

illustrato fiat

spediz. in abbon. post./gruppo III/70%/pubblicazione non in vendita/periodico mensile del gruppo Fiat/anno XXIX/n. 7 luglio-agosto 1981

Primo viaggio con il Turbo Iveco

ARCHIVIO
E CENTRO
STORICO

16 pagine
di inserto
estate



Perché
insieme
sui giornali
le marche
di auto
italiane

illustratofiat



luglio-agosto

Cronache del lavoro	pag. 2
Tema del mese	3
Rivoluzione Trattori	4-5
Piccoli annunci	6
Cronache dell'azienda	7
Primo viaggio del Turbo	8-9
Piccoli annunci	10
Sconto agosto IVI	11
Centenario Lancia	12
AAA Cerco anima gemella	13
Costeauto-lycoo dal Canada all'Amazzonia	14
Nuovo compressore Abarth	15
Dai giornali	16
Via! Estate - Insetto vacanze	LXVI
Sport	17
Piccoli annunci	18-19
TV mese	20-21
Piccoli annunci	22
Rubriche	23-25
Piccoli annunci	26
Spazio aperto	27
Centri Attività sociali Fiat	28
Calendari - Giochi	29
Lettere dei lavoratori	31-32

illustratofiat

periodico mensile
del gruppo Fiat

Anno XXIX n. 7

direttore responsabile
Danilo Ferrero

capo redattore
Gian Paolo Minucci

Direzione e redazione:
ECO Comunicazione per
l'Industria S.p.A.
Corso Marconi, 20
Torino - Telef. 63.651

Pubblicità: Publikompass
spa c. M. d'Azeglio 60
telef. 63.38.44, Torino
v. G. Negri 3, telef. 85.96
Milano

composizione e stampa
Editrice: LA STAMPA S.p.A.
Via Marengo 32
10100 Torino - tel. 65.681

Registr. presso il Tribunale
di Torino il 3/12/53

Numero 860

Printed in Italy

Questo giornale è stato chiuso in
tipografia il 7 luglio alle ore 15. La
tiratura è stata di 265.340 copie.

Ricerca Doxa in città e provincia per conto dell'Unione Industriale

Il mercato del lavoro a Torino

Su due milioni e 383.600 abitanti (un milione 165.200 maschi e un milione 218.400 femmine) della provincia di Torino, 962.100 — pari al 51,2 per cento — sono occupati, 747.600 in mansioni dipendenti e 214.500 come indipendenti. E' questo il dato più significativo dell'indagine svolta dalla Doxa per conto dell'Unione Industriale sul mercato del lavoro nella provincia di Torino.

Enti e uffici pubblici presentano periodicamente dati ufficiali che spesso, però, peccano di compattezza o si riferiscono solo a determinati settori: di qui l'esigenza di un'analisi più dettagliata che tenga conto soprattutto delle diverse caratteristiche di età, di aree territoriali e di settori di occupazione.

L'indagine voluta dall'Unione Industriale di Torino permette una conoscenza più approfondita delle caratteristiche strutturali delle forze di lavoro nella nostra provincia ed è la base per una serie di indicazioni precise sui flussi attuali e futuri di entrate e uscite annue dal mercato del lavoro.

La ricerca è stata condotta dalla Doxa tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre 1980 e si è basata sulle interviste a 1645 famiglie per un totale di 5328 persone, un campione molto significativo. A conferma della validità dell'indagine notiamo che i dati del campione, aggregati, corrispondono perfettamente ai risultati delle rilevazioni Istat relative allo stesso periodo.

La prima considerazione riguarda il livello dell'occupazione: dal 51,2 per cento citato esso sale al 60,3 per cento se si considerano soltanto gli occupati e gli abitanti in età da 15 a 64 anni, cioè le classi di età più significative dal punto di vista del mercato del lavoro. Su questa fascia di popolazione la ricerca fornisce dati e informazioni di grande interesse, a partire dalla disaggregazione per sesso e età. Su 786.500 maschi in età dai 15 ai 64 anni, 638.000 risultano occupati. Nelle classi centrali d'età si può parlare praticamente di piena occupazione: il 95 per cento degli uomini dai 25 ai 34 anni lavora, il 97 per cento di quelli dai 35 ai 44, il 91 per cento di quelli dai 45 ai 54. Le donne occupate sono invece 312.600 su 790.800 in età dai 15 ai 64 anni. Se ci riferiamo alle classi centrali d'età vediamo che le donne dai 25 ai 34 anni lavorano per il 58 per cento,

TAB. 2

Scheda della provincia di Torino

	Maschi	Femmine	Totale
• Abitanti	1.165.200	1.218.400	2.383.600
• Abitanti in età 15-64	786.500	790.800	1.577.300
• Occupati	638.000	312.600	950.600
(dipendenti)	497.400	246.000	743.400
(indipendenti)	140.600	66.600	207.200
• In procinto iniz. lavoro autonomo (e non cercano altra occupaz. ma cercano altra occupazione)	11.400	12.600	24.000
	2.300	2.500	4.800
	9.100	11.100	20.300
• Non occupati	146.300	475.400	621.700
• Interessati indecisi a trovare lavoro (molto interessati)	43.100	149.700	192.800
(abbastanza indecisi)	31.300	81.300	112.600
	11.300	68.400	80.200
• Attivi nella ricerca (azioni ultimi 30 giorni)	25.800	58.200	84.000
• Andati all'Ufficio Collocamento ultimi 30 giorni	12.500	32.800	45.300

quelle dai 35 ai 44 per il 46 per cento, quelle dai 45 ai 54 per il 34 per cento. Si tratta naturalmente di attività lavorative non familiari.

Nella tabella 1) è illustrata la ripartizione per settore dell'occupazione nella provincia di Torino. Come si può vedere, il nucleo del sistema economico della provincia è sempre l'industria. Ma l'analisi dell'occupazione per area geografica mette in evidenza sensibili differenze. A Torino gli occupati nell'agricoltura sono lo 0,4 per cento, nella prima e nella seconda cintura salgono al 2,8 per cento e al 7,2 per cento nel resto della provincia. L'industria con oltre venti addetti occupa il 38,8 per cento dei lavoratori a Torino, il 45,7 per cento nelle cinture e il 42,8 per cento nel resto della provincia, mentre per l'industria con meno di venti addetti e l'artigianato le quote sono rispettivamente del 14,5 per cento, del 17,7 per cento e del 19,8.

Diversa la situazione per il terziario: si passa dal 46,3 per cento di occupati nel capoluogo al 33,8 per cento nella prima e seconda cintura, al 30,2 per cento negli altri Comuni della provincia. In conclusione, oltre all'ovvio aumento dell'agricoltura a mano a mano che ci si allontana da Torino, si osserva che il peso dell'industria è minore in città rispetto alle cinture e al resto della provincia, mentre il terziario scende progressivamente dal capoluogo alle cinture.

L'occupazione dipendente rappresenta circa il 77,5 per cento del totale dell'occupazione.

Nella tabella 2) abbiamo un quadro riepilogativo del-

la situazione. Può essere interessante osservare che nonostante gli alti livelli di occupazione circa 190 mila persone si sono dichiarate interessate a trovare un lavoro. In verità, però, la cifra si riduce a 112.000 per le persone «molto interessate» e, di queste, 84.000 hanno fatto qualcosa negli ultimi tempi per trovare lavoro. Soltanto 45.000 però si sono rivolte effettivamente all'Ufficio di Collocamento.

Questa cifra che, secondo i ricercatori, rappresenta la vera disoccupazione è pari al 4,7 per cento dei lavoratori occupati, percentuale che viene ritenuta «fisiologica». Tenuto conto che l'Ufficio di Collocamento avvia mediamente al lavoro 8-9 mila persone al mese, risulta quindi che la durata media della disoccupazione non è superiore ai sei mesi.

Interessante anche la ripartizione per titolo di studio dei non occupati in ricerca attiva di lavoro: oltre il 35 per cento ha la licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale; il 28 per cento non ha titoli o, al massimo, la licenza elementare; il 19 per cento la media superiore; il 14 per cento viene da una scuola o un istituto professionale e soltanto il 2,4 per cento è in

possesso di una laurea.

L'interesse a trovare lavoro varia in relazione allo status dei non occupati. Esso è piuttosto basso tra gli invalidi (con residue capacità di lavoro), tra le casalinghe e gli studenti. Dei disoccupati appartenenti a queste categorie, il 6 per cento (per gli invalidi) e poco più del 10 per cento (casalinghe e studenti) si dichiara molto interessato a trovare un'occupazione, insieme al 28 per cento circa dei militari di leva. Tra coloro che sono impegnati in lavori saltuari e occasionali e tra coloro che figurano semplicemente «disoccupati», la propensione cresce, ma meno di quello che ci si aspetterebbe: soltanto il 55 per cento e il 66 per cento rispetti-

vamente delle persone nelle condizioni indicate è infatti molto interessato ad ottenere un'occupazione.

Anche l'età influisce sull'intensità della ricerca di lavoro da parte dei non occupati: hanno compiuto azioni concrete per trovare lavoro l'11 per cento dei maschi e il 20 per cento delle femmine non occupati della fascia dai 15 ai 24 anni, il 2,1 per cento e il 7,9 per cento rispettivamente dei maschi e femmine dai 25 ai 34 anni con un'ulteriore diminuzione nelle fasce d'età successive.

Il 70 per cento dei disoccupati accetterebbe un lavoro manuale, il 40 per cento un lavoro anche lontano da casa. Oltre l'87 per cento (percentuale elevata) accetterebbe un lavoro part-time.

L'indagine ha potuto anche determinare il flusso annuo di persone che, per motivi demografici, entrano ed escono dal mercato del lavoro. La costante diminuzione dei tassi di natalità che si è verificata negli ultimi anni modificherà in breve tempo l'attuale tendenza con una graduale prevalenza delle uscite naturali dall'attività lavorativa rispetto alle persone disponibili per un impiego. Nel 1980 le entrate annue sono state superiori alle uscite di circa duemila unità, ma nel 1985 saranno le uscite a superare le entrate di quasi 2300 unità, determinando sul mercato di Torino un'eccessiva domanda rispetto all'offerta anche nel caso più pessimistico di stasi del sistema economico.

TAB. 1

L'occupazione per settore nella provincia di Torino

	per cento
Agricoltura	2,7
Industria oltre venti addetti	41,6
Industria sotto venti addetti e artigianato	16,7
Commercio e pubblici esercizi	11,8
Altri servizi	27,2
Totale	100,0

Agnelli: quest'anno la Fiat migliorerà rispetto al 1980

«La testimonianza del fatto che ci siamo messi nella direzione giusta viene innanzitutto dalla constatazione che le conseguenze della crisi sono state per noi non più gravi che per le altre principali case operanti nel settore». Così si è espresso Giovanni Agnelli illustrando l'andamento dell'auto all'assemblea degli azionisti. Una indicazione apprezzabile per le molte decine di migliaia di persone che hanno investito il loro denaro nell'impresa Fiat e rassicurante per il lavoro e l'avvenire di centinaia di migliaia di lavoratori direttamente impegnati negli stabilimenti Fiat o ad essi collegati attraverso le aziende fornitrici.

La crisi dell'auto ha investito tutto il mondo ed i giapponesi hanno accresciuto la loro pressione di concorrenza in Europa. Nonostante questa difficile situazione la politica adottata dalla Fiat ha permesso all'azienda di recuperare quote di mercato in Italia e all'estero.

L'obiettivo è di essere pronti a sfruttare al meglio la prevista ripresa del 1983. Tutte le risorse perciò devono essere finalizzate al raggiungimento di questo traguardo. Ciò significa un ingente sforzo finanziario per il rinnovo dei modelli e l'avanzamento tecnologico. Significa però anche evitare di immobilizzare capitali in auto ferme sui piazzali, perché ogni auto in sovrastock rappresenta per l'azienda un costo aggiuntivo che sottrae risorse agli investimenti destinati ad assicurare un futuro all'impresa. Significa, infine, conseguire livelli di produttività e

di efficienza pari a quelli della concorrenza internazionale.

La Fiat sta dimostrando di avere le capacità per superare la crisi e impostare una politica di sviluppo. Però, finora, è stata lasciata sola. Negli altri Paesi i problemi dell'industria automobilistica sono già stati affrontati. In Italia si è ancora lontani da interventi concreti: il piano auto resta sulla carta e il fondo innovazione, che avrebbe dovuto consentire alle imprese di combattere ad armi pari con la concorrenza, non è stato ancora attuato.

Sul piano delle relazioni industriali è decisivo il comportamento del sindacato che deve essere coerente con i problemi delle imprese. Il costo del lavoro resta un tema centrale: «E' l'intero meccanismo del costo del lavoro — ha affermato Agnelli riferendosi alle distorsioni causate dalla contingenza — che deve essere discusso unitamente a quello della produttività».

Nell'anno in corso la Fiat ha programmi di investimento per 1300 miliardi di cui 600 nel solo settore automobilistico. Uno sforzo imponente che merita la collaborazione, nei rispettivi ruoli, di tutta la gente della Fiat. L'auto ha ancora dei problemi ma nell'insieme il Gruppo Fiat nel 1981 dovrebbe conseguire risultati migliori di quelli del 1980. La riscoperta di valori personali che sembravano scardinati e la rivalutazione del ruolo dell'impresa si riconfermano come fattori di progresso per tutta la collettività.

Spendiamo sempre di più

Quest'anno l'italiano è più consumista tranne che per la tavola. Lo rivela un'indagine dell'Istat sui consumi delle famiglie. Nel 1979, ogni italiano spendeva al mese 211.821 lire; nel 1980 266.824, pari ad una crescita della spesa pro capite depurata dall'inflazione (21,1 per cento) del 4,8 per cento.

Si spende, dunque, a ritmi sempre più allegri. Raffrontando, infatti, i dati del 1979 con quelli dell'anno prima ne deriva un incremento solo del 3,2 per cento (un buon 1,6 per cento in meno rispetto alla crescita del 1980 percentuale niente affatto marginale). Tendenza all'espansione (parallelamente ad un tasso d'inflazione record), in particolare di quei consumi della cosiddetta fascia di «zoccolo»: beni primari e di largo e generale consumo, (più o meno quelli che formano il paniere del costo della vita). Fenomeno paradossale che si sviluppa nel

pieno di una selvaggia dinamica dei prezzi. Ecco in sintesi i risultati dell'indagine Istat. Della spesa globale mensile, il 31,6 per cento è stato destinato all'acquisto di beni alimentari ed il 68,4 per cento ai consumi non alimentari. Le due quote, nel 1979, erano rispettivamente del 32,7 per cento e 67,3 per cento. Un ulteriore colpo all'immagine — già declinante — dell'italiano che prima di tutto pensa a mangiare bene. Spulciando tra prodotti e servizi singoli, troviamo al primo posto il trasporto (con una spesa del 13,3 per cento), seguito dall'abitazione (11,4 per cento), carne (10,5 per cento), vestiario e calzature (10,4 per cento).

Altro dato interessante che emerge dalla suddivisione territoriale dei dati: la persistenza di forti squilibri nella ripartizione della ricchezza nazionale. Rispetto alla media nazionale, ha perso terreno l'Italia centra-

le, mentre sia il Nord che il Mezzogiorno incrementano le loro quote di spesa. In particolare ogni italiano del Nord ha speso mediamente 317.670 lire al mese (+28,8 per cento rispetto al 1979); la spesa pro capite nell'Italia centrale è stata di 263.670 lire (+18,8 per cento); nel Sud e nelle isole di 204.064 lire (+25,9 per cento).

Infine, l'aspetto socio-economico dell'analisi Istat: il rapporto spesa-professione del capofamiglia. Tra gli operai sono quelli del terziario ad aver speso di più: 242 mila lire contro le 236 mila lire degli operai dell'industria e le 183 mila dell'agricoltura. Tra gli impiegati le proporzioni sono invertite: 312 mila lire per capite nelle famiglie di impiegati dell'industria e agricoltura e 292 mila lire in quelle raggruppate sotto le altre attività. La media di spesa pro capite dei lavoratori indipendenti è invece di 291 mila lire.

Alleate le Case automobilistiche nazionali contro l'esterofilia

Perché bisogna guidare italiano

In questi giorni, sfogliando le pagine dei quotidiani, immancabilmente l'occhio cade su insolite pagine pubblicitarie. Lo slogan dice: «guidate italiano», e sulle fotografie spiccano i marchi di tutte le industrie nazionali produttrici di automobili. Ma qual è il significato di questo «fronte comune»? Come mai marche che normalmente sono in concorrenza tra loro si affiancano in un'unica pagina pubblicitaria?

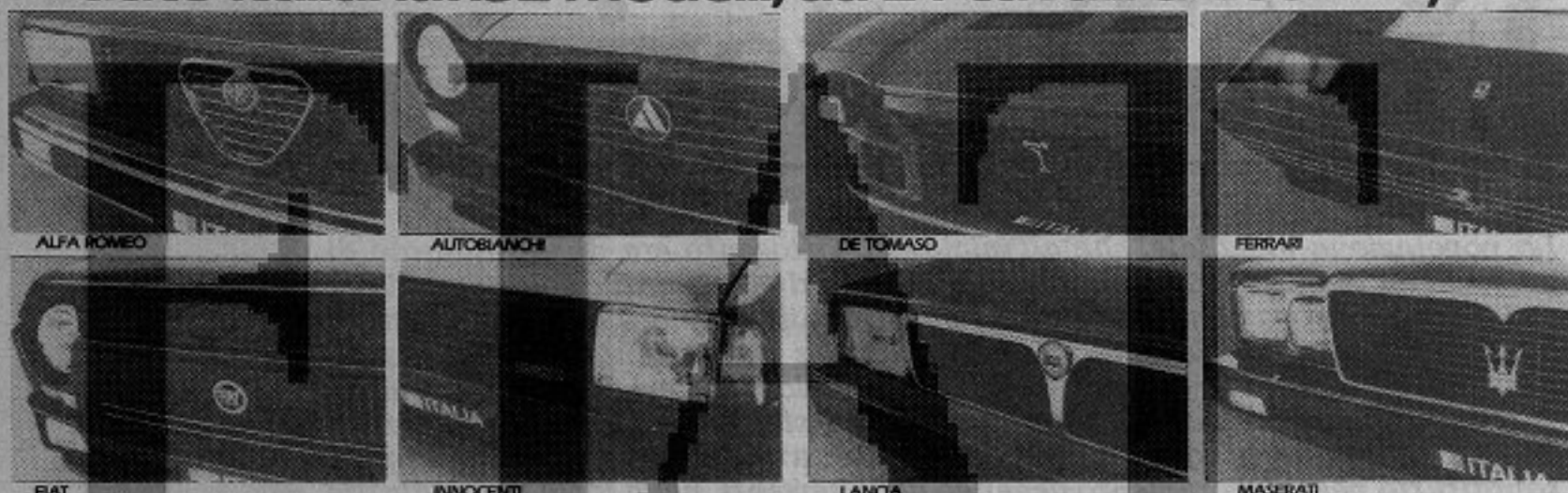
La verità è che non si tratta di pura e semplice pubblicità. Infatti, il messaggio lanciato sui quotidiani non coinvolge solo le Case costruttrici e gli acquirenti: si rivolge a tutti, perché l'industria automobilistica è uno dei cardini dell'economia del nostro Paese e dà lavoro a 190 mila dipendenti diretti e ad altri 200 mila delle aziende dell'indotto.

Per capire a fondo il significato di questa campagna in difesa dei nostri prodotti, abbiamo intervistato l'ingegner Carlo Righini, presidente dell'Ania (Associazione nazionale fra industrie automobilistiche), l'ente che — in accordo con le varie Case — ha promosso la campagna pubblicitaria.

«Abbiamo lanciato una serie di messaggi — spiega l'ing. Righini — con lo scopo di attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sull'importanza dell'industria automobilistica nel panorama economico nazionale. L'incidenza che il settore auto ha sull'intera produzione manifatturiera italiana è di circa l'8 per cento, e dà quindi un elevato contributo alla formazione del prodotto nazionale lordo. Nel 1980, per la prima volta nella storia economico-industriale del nostro Paese, la bilancia commerciale alla voce autovetture ha registrato un passivo di ben 1740 miliardi di lire. In precedenza, questo settore era sempre stato uno dei più positivi a livello di export-import: nel 1978, per esempio, l'attivo dell'industria dell'auto era stato ancora di 350 miliardi.

«Tengo a sottolineare — prosegue l'ing. Righini — che la campagna che abbiamo lanciato non vuol essere affatto denigratoria nei confronti delle marche estere, ma ha come obiettivo di stimolare una scelta italiana. Non si tratta di un vuoto protezionismo di sapore autarchico; infatti il messaggio

L'auto italiana: 132 modelli, da 24 cavalli a 283 Km/h.



La tua automobile c'è.

L'industria italiana dell'automobile è:

- 190.000 dipendenti diretti
- 6.000 tecnici progettisti
- 50.000 persone di vendita e di assistenza
- 200.000 dipendenti per il lavoro indotto
- 1.150.000 vetture prodotte nell'80

Comprare italiano significa:

- migliorare la bilancia dei pagamenti (importazioni di vetture straniere raggiunge i 1.000 miliardi con un deficit di 1.742 miliardi)
- conservare i posti di lavoro (4 vetture straniere

- sostengono uno dei settori trainanti dell'economia italiana: l'industria dell'auto rappresenta quasi l'8% del prodotto manifatturiero

L'automobile italiana è:

- la più vasta rete di vendita
- la più vasta rete di assistenza
- la più vasta rete di ricambi
- la più vasta rete di servizi
- la più vasta rete di tecnologia

Il vero piacere di guida

- l'esperienza derivata da un secolo di vittorie sportive

Modello	Prezzo	Consumo	Velocità	Accelerazione	Autonomia
Alfa Romeo 104	1.100.000	10,5	180	0-100 in 12,5	1.000
Autobianchi 1100	1.000.000	10,5	180	0-100 in 12,5	1.000
De Tomaso	1.200.000	10,5	180	0-100 in 12,5	1.000
Ferrari	1.500.000	10,5	180	0-100 in 12,5	1.000
Fiat	1.100.000	10,5	180	0-100 in 12,5	1.000
Innocenti	1.000.000	10,5	180	0-100 in 12,5	1.000
Lancia	1.200.000	10,5	180	0-100 in 12,5	1.000
Maserati	1.500.000	10,5	180	0-100 in 12,5	1.000

Guida italiano per non mandare a piedi l'industria dell'auto in Italia.

non dice «comprate italiana», dice: «comprate ottime auto italiane». E i dati di confronto dimostrano che a livello di qualità, di numero di modelli, di versioni e di attualità non abbiamo nulla da invidiare a nessuno. Eppure si continua a «comprare straniero».

«Basta dare un'occhiata alla situazione europea per convincersi della necessità di un cambiamento di tendenza nella mentalità degli acquirenti italiani. In Gran Bretagna l'industria dell'auto è in gravi difficoltà, per cui il fatto che l'import abbia assunto nel 1980 proporzioni allarmanti, trova una motivazione. In Francia e Germania invece, dove l'industria dell'auto ha conservato condizioni di efficienza, le importazioni sono largamente al di sotto del 30 per cento. In Italia si è raggiunto un import del 40 per cento.

Eppure la nostra industria dell'auto è estremamente attiva ed efficiente e la grande varietà del prodotto è in grado di soddisfare tutte le possibili esigenze degli utenti.

In più c'è da considerare la vasta e articolata rete commerciale e una assistenza capillare su tutto il territorio.

«E' quindi molto difficile giustificare la preferenza per auto che provengono da oltre confine. Non si può che risalire a scarse informazioni, all'esterofilia e a fattori di moda, una moda che pesa in termini drammatici nell'economia già travagliata del nostro Paese. E' solo il caso di ricordare il ricorso alla cassa integrazione, misura grave, ma indispensabile per salvaguardare almeno nel breve tempo le industrie in un momento in cui, parallelamente al massiccio ingresso di auto estere, si registra una flessione di circa il 40 per cento nell'esportazione delle nostre vetture, flessione dovuta essenzialmente al forte calo della domanda in quasi tutti i mercati del mondo.

«Di fronte a questo panorama l'industria automobilistica non poteva rimanere passiva. Così è nata questa campagna, con lo scopo di dare un'informazione com-

pleta in modo da indirizzare l'acquirente verso una scelta ponderata e intelligente.

Negli anni scorsi, campagne a difesa del prodotto nazionale — specie l'automobile — ne sono state fatte in diversi Paesi, anche al di là dell'oceano. Sui giornali inglesi sono apparsi a più riprese grossi inserti pubblicitari a difesa dell'industria britannica. Il più recente è un manifesto su cui appare una schiera di vetture «Metro» attestata sulle scogliere di Dover, chiaro simbolo di barriera nazionale contro le «aggressioni» dei prodotti esteri.

Grandi campagne sono state condotte anche negli Usa dove le auto giapponesi rappresentano una seria spina nel fianco delle industrie nazionali. Gli americani sono arrivati persino al coinvolgimento diretto degli utenti, fermando per strada gli automobilisti al volante di vetture straniere e chiedendo loro i motivi della loro scelta esterofila. L'anno scorso anche i sindacati statunitensi hanno promosso la pubblicazione di pagine pubblicitarie con messaggi in difesa del posto di lavoro. In uno dei bozzetti si vedono vetture Toyota che scendono da una nave e di fianco una fabbrica di automobili con i battenti chiusi.

Inoltre, in Paesi come Stati Uniti, Francia, Germania e Inghilterra la pubblicità è favorita da quello spirito nazionalistico che a noi manca. E' famoso l'attaccamento alla Corona degli inglesi, alla bandiera dei francesi e dei tedeschi, e il caso-Reagan dimostra il patriottismo degli animi americani.

C'è da dire tuttavia che nonostante il naturale attaccamento ai prodotti del proprio Paese, in Stati come il Regno Unito e gli Usa le campagne protezionistiche a favore dell'auto sono state un insuccesso. I motivi non mancano.

Negli Stati Uniti per esempio non c'è un prodotto automobilistico in grado di rivalere con quello giapponese o europeo.

Le vetture americane so-

no ingombranti, pesano e consumano molto, nessun confronto quindi con le agili e scattanti auto della concorrenza estera. Dire quindi «comprate americano» significa imporre un certo tipo di prodotto, ormai in gran parte superato, e non offrire una valida alternativa.

Lo stesso vale per l'Inghilterra. Infatti, prima di mettere in commercio la nuova «Metro», l'offerta dei prodotti automobilistici nazionali era limitata a vetture stilisticamente e tecnicamente arretrate, e quindi non in grado di affrontare la concorrenza.

Qualche anno fa, anche da noi l'industria dell'automobile non era in grado di offrire molte novità, e se la campagna fosse stata fatta nel '77 o nel '78 probabilmente sarebbe stata un'iniziativa perdente. Attualmente, invece, i costruttori italiani

offrono una vastissima gamma di prodotti all'avanguardia, e in tutte le cilindrate, compresi i nuovissimi diesel piccoli e veloci e le motorizzazioni sovralimentate.

Il messaggio che appare sui quotidiani ha quindi tutte le carte in regola per arrivare al suo scopo. L'importante è che venga valutato e capito a fondo nella sua vera essenza. E non solo dai potenziali acquirenti, ma anche dagli operatori della rete di vendita che, sentendosi appoggiati dall'industria, possono moltiplicare i loro sforzi, e soprattutto dal mondo politico, in modo che prenda atto di quanto viene fatto da governi di altri Paesi che hanno capito da tempo l'importanza di appoggiare l'industria dell'auto, un settore che rappresenta un bene nazionale e come tale — nell'interesse di tutti — deve essere difeso.

Roberto Lanzone

Percentuali di vetture importate nei vari paesi europei nel 1980



Penetrazione straniera nel nostro mercato

Anno	Marche italiane %	Marche estere	Totale mercato
1960	95,1	4,9	380.924
1961	93,2	6,8	486.358
1962	84,7	15,3	635.202
1963	79,5	20,5	944.607
1964	84,5	15,5	831.779
1965	88,2	11,8	883.074
1966	88,7	11,3	1.011.795
1967	87,6	12,4	1.158.642
1968	84,8	15,2	1.161.101
1969	79,9	20,1	1.209.689
1970	72,2	27,8	1.362.822
1971	73,6	26,4	1.429.644
1972	73,3	26,7	1.464.390
1973	73,5	26,5	1.437.767
1974	72,3	27,7	1.268.657
1975	68,9	31,1	1.049.055
1976	62,8	37,2	1.155.925
1977	63,0	37,0	1.220.700
1978	63,6	36,4	1.376.174
1979	60,5	39,5	1.431.137
1980	60,1	39,9	1.713.055
1981 *	59,2	40,8	809.322

* Al 31 maggio 1981.

La «rivoluzione verde» della Fiat Trattori

La popolazione mondiale, che all'inizio dell'Ottocento era di un miliardo di persone, ha impiegato 130 anni a raggiungere i due miliardi e solo 45 anni per raddoppiare nuovamente, toccando i quattro miliardi nel 1975. Nel contempo la produzione mondiale di alimenti è diventata insufficiente e ormai si sono sfruttate quasi tutte le aree coltivabili (solo in alcuni Paesi del Terzo Mondo si potranno recuperare nuove terre). Importante è stato quindi il contributo della scienza per migliorare questa grave situazione: un impegno che si è sviluppato soprattutto nel miglioramento genetico delle sementi, nella lotta alle malattie e ai parassiti delle piante, nei fertilizzanti, nei più razionali metodi di irrigazione, nello sviluppo e miglioramento dei mezzi e degli attrezzi agricoli. Si è così realizzata una «rivoluzione verde» che ha permesso ai Paesi occidentali di raddoppiare e perfino triplicare in trent'anni i rendimenti di molte colture. Determinante il ruolo della Trattori, prima assoluta nelle vendite in Europa

di LORENZO BORTOLIN

E' uno dei cinque colossi mondiali

1919: la grande guerra è terminata da un anno e le officine torinesi della «Fiat-Società anonima» sono in piena attività. Si ricostruisce e si realizzano nuovi progetti: a soli vent'anni dalla costituzione, l'azienda produce una vettura «utilitaria» (la «501»), il suo aeroplano «BR» stabilisce il record mondiale di velocità raggiungendo i 720 chilometri orari e una colonna di 23 autocarri «15 Ter» compie la prima traversata automobilistica del Sahara.

Ed è nel 1919 che nasce anche il primo trattore Fiat. E' il «702», a ruote, con un motore di 6235 cc. e una potenza di 25 cv: nei documenti dell'epoca si legge che «sostituisce da 12 a 18 paia di buoi e da 12 a 18 uomini» e che «è suscettibile delle produzioni di lavoro sottoindicate: aratura, erpicatura, falciatura, mietitura, traino».

Da allora le stagioni si sono succedute a centinaia: la «robusta attrice agricola» è ormai un modello quasi mitico rispetto al milione di unità che, con continue migliorie, sono state prodotte fino a oggi negli stabilimenti Fiat di tutto il mondo. Infatti è stato costante l'impegno dell'azienda per seguire passo dopo passo, per sessantadue anni, le trasformazioni dell'agricoltura italiana e di altri Paesi, contribuendo al loro sviluppo. Questa evoluzione è evidente nella sempre più vasta gamma e nelle variazioni alle caratteristiche dei trattori stessi, che da semplici «mezzi da tiro» si sono trasformati in «centrali di potenza» per azionare macchine e attrezzi sempre più sofisticati.

Nel frattempo si sono adeguate alle diverse esigenze anche alcune realtà aziendali: l'eredità delle divisioni Meccanizzazione agricola e Trattori agricoli è stata raccolta nel 1974 dalla Fiat Trattori, sorta come società autonoma per gestire tutti gli interessi del Gruppo nel settore. Oggi la sua produzione copre il dieci per cento

del mercato annuo di tutto il mondo (Paesi a economia socialista esclusi) e il suo fatturato consolidato — che nel 1980 ha raggiunto i 1110 miliardi di lire — la pone tra le prime cinque a livello mondiale, accanto ai colossi americani.

Stimolata dai problemi derivanti dalla superficie stessa dell'Italia (35 per cento montagna, 43 per cento collina e solo 22 per cento pianura), la società è in pratica l'unica del settore a poter offrire oltre cinquanta modelli e versioni, con potenze da 30 a 180 cavalli. Questo senza dimenticare la semplicità costruttiva di base, la potenza di sollevamento e il posto-cabina di guida «a misura d'uomo».

Sono proprio questi fatto-

ri, uniti a un costante rinnovo e miglioramento dei prodotti, che hanno permesso alla Fiat Trattori di rimanere al primo posto nelle vendite europee: la quota di mercato del settore è anzi passata dal 12,4 per cento del 1979 al 13,3 per cento dello scorso anno (15,9 per cento se riferito ai soli Paesi del Mec). Il dato assume un'ulteriore importanza se si considera che nel frattempo, nel vecchio continente, la domanda di trattori è diminuita molto: in presenza di andamento negativo, l'azienda è quindi riuscita non solo a mantenere le proprie posizioni, ma anche a «invadere» terreno della concorrenza.

Le unità vendute, com-

prese quelle delle società consociate, ma esclusi i trasferimenti interni, sono ammontate nello scorso anno a 66 mila. Se si aggiungono quelle fornite all'estero in parti sciolte, il totale raggiunge quasi le 74 mila unità. Importante significato, in particolare, hanno le vendite realizzate in aree extra-europee, come Sud-Africa, Turchia, Iraq, Algeria e Pakistan.

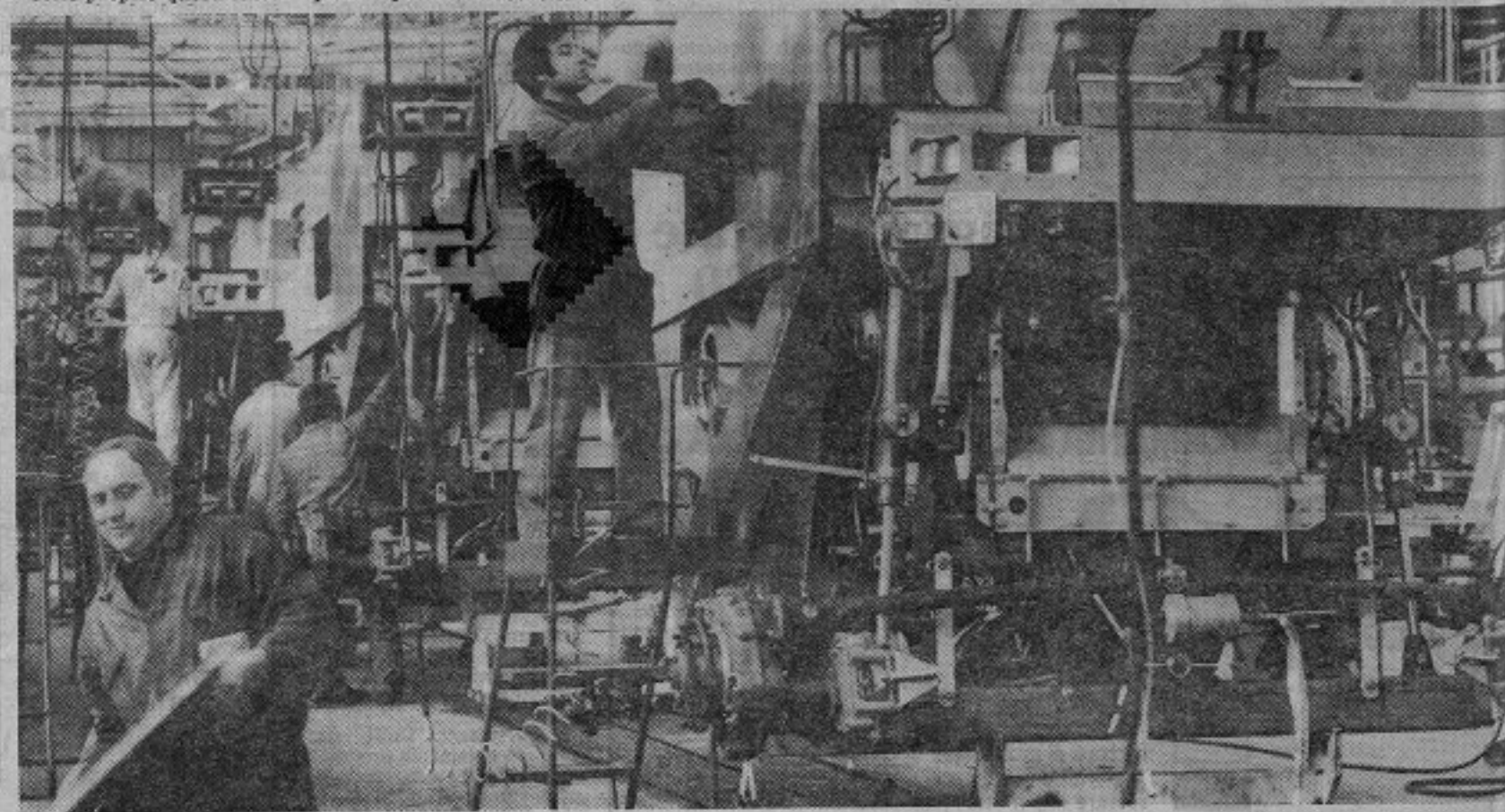
In questi ultimi anni, inoltre, l'azienda ha compiuto un ulteriore passo in avanti e si è inserita nel mercato delle macchine per usi agricoli, concludendo una serie di integrazioni e di sviluppi produttivi mediante partecipazioni azionarie e accordi con società di notevole esperienza. Sono state, così, ac-

quisite la Hesston americana (all'avanguardia nelle macchine per fienagione) e la veneta Laverda (famosa per i macchinari per la raccolta di cereali). La Agrifull-Toselli, dal canto suo, produce trattori e versioni speciali. Infine, attraverso l'accordo con la canadese Versatile Co. sono commercializzati trattori 4x4 articolati, con potenze dai 230 ai 350 cavalli.

Il settore è così in grado di offrire una gamma completa di mezzi (una cosiddetta «full-line») che si distingue da quella di altre Case perché integra prodotti di diversi stabilimenti e, soprattutto, esperienza, specializzazioni, elevato livello professionale ed entusiasmo di chi vi lavora.

Laverda

Il comune di Breganze, cercarlo sulla carta geografica, lo si trova a una ventina di chilometri a Nord di Vicenza, sulla strada che arriva da Thiene e raggiunge Bassano del Grappa e poi ancora Asolo, costeggiando le verdi colline venete. In automobile, lasciandosi alle spalle il fiume Astico, ad apparire per prima è la punta aguzzata di campanile: il paese sembra ritroso a mostrarsi subito. Ma ecco i rossi tetti delle case, quasi sempre uniti, militari e adagiate sulle ultime propaggini del famoso altopiano dei Sette Comuni, a loro volta ricoperte di filari di viti, con i pampini i «graspi» che assaporano raggi del sole.



Breganze (Vicenza): la linea di montaggio corpo macchina delle mietitrebbie nel nuovo stabilimento Laverda. Nella foto in alto: il 1880 DT è il più grande trattore Fiat

In 12.000 producono le macchine agricole

Dodiecimila dipendenti (6800 se ci si riferisce alla sola società capogruppo), una dozzina di stabilimenti e cinque marchi commerciali.

Fiat Trattori

Dal 1928 la sede centrale (direzione, progettazione e servizi tecnici) si trova a Modena, nell'Emilia, al centro di una delle più avanzate aree agricole italiane. Nell'annesso stabilimento (180 mila metri quadrati occupati, di cui 97 mila coperti) nascono oltre una quarantina di modelli base a due ruote motrici (per un'agricoltura tipica della pianura) e a quattro ruote motrici (per terreni più difficili).

I modelli di punta sono costituiti dalla famosa «serie 80», presentata nel 1975 e via via ampliata fino al «più grande dei grandi», il trattore «1830» a quattro ruote motrici.

Un secondo stabilimento si trova a Cento, in provincia di Ferrara: il complesso (89 mila metri quadrati) è in funzione dal 1976 e vi sono prodotti trattori a cingoli. Il marchio a rombi color arancione si trova anche a Iesi, nell'Anconitano: nello stabilimento acquistato a suo tempo dalla Ghepard si fabbricano aratri, erpici, estirpatori, coltivatori a denti elastici e rigidi, oltre che componenti per trattori.

Agrifull Toselli

A Ferrara nascono i trattori verdi dell'azienda che, in varie fasi, a partire dalla seconda metà degli Anni Settanta, è passata dalla gestione Gepi al controllo totale della Fiat. Nel 1977 l'azienda produceva soprattutto versioni speciali per frutteto e vigneto: oggi si sono affiancati una dozzina di modelli, a due o quattro ruote motrici e cingolati, con una potenza da 50 a 110 cavalli.

Contemporaneo è stato lo sviluppo commerciale: dalla campagna romagnola, i trattori recanti il marchio con la testa di cavallo stilizzata si sono diffusi su tutto il territorio nazionale e anche oltre, come confermano recenti accordi con l'Iraq e l'Australia. Nello scorso anno 5171 trattori venduti e 733 presse foraggiere commercializzate hanno permesso all'Agrifull-Toselli di aumentare la propria presenza sul mercato (3,1 per cento) e di classificarsi al quinto posto tra le trattorie nazionali.

Hesston Corp.

Ovunque il nome Hesston è sinonimo di macchine per foraggi e per raccolti agricoli. Gran parte della produzione è realizzata nei tre stabilimenti americani; infatti è in questo mercato (il primo

del mondo) che la società realizza la maggior parte delle vendite. Più in dettaglio i complessi sono: 1) Hesston Division, nell'omonima città del Kansas, dove su un'area di un milione e quattrocentomila metri quadrati, di cui 91 mila coperti, sono prodotte macchine per la raccolta di foraggi, bietole, cotone e macchine spanditrici; 2) Danuser Division, a Claremore, nello Stato dell'Oklahoma; lo stabilimento è in funzione dal 1973 e vi si costruiscono macchine operatrici per l'agricoltura e per l'industria delle costruzioni; 3) Woods Division, a Oregon, nell'Illinois, dove sono realizzati attrezzi per trattori da giardino.

Un quarto stabilimento ha sede in Francia, a Coex: la sua produzione è limitata alle macchine per la raccolta di foraggi, che sono distribuite sul continente europeo.

Ricambi

Il successo di una così vasta organizzazione dipende, chiaramente, non solo dall'elevato livello tecnico dei prodotti, ma anche dall'efficiente e capillare servizio di vendita e di assistenza. Per questo, nella campagna di Modena, a San Matteo, sorge il vasto Centro Ricambi, che approvvigiona la rete mondiale dell'assistenza post-vendita. È un magazzino che, grazie all'uso di sofisticati computer, è in grado di reperire e spedire ovunque qualsiasi componente del motore o della carrozzeria entro quarantotto ore.

In Italia l'attività di consulenza e di supporto alla rete distributiva della Federconsorzi è svolta dai sei centri di assistenza dislocati ad Alessandria, Modena, Civitavecchia (Roma), Foggia, Caltanissetta ed Udine.

All'estero, infine, la presenza della Fiat Trattori è garantita da società di vendita o come in Spagna, Turchia, Argentina, Romania e Jugoslavia da società collegate o licenziate.

a anche le vendemmiatrici semoventi

Gli uffici e una parte dei reparti della «Ditta Pietro Laverda Macchine agricole» sono situati a pochi passi dal centro del paese, dove nel lontano 1884 il fondatore, che diede il nome all'azienda, trasferì e ampliò l'officina costituita undici anni prima a San Giorgio di Perlina. Vi produceva torchi per uve e vinacce, sgranatoi, attrezzi e orologi da campanile e, alla fine del secolo, diede inizio anche alla costruzione di cannoni antigrandine.

Il cav. Pietro Laverda, omonimo nipote del fondatore e uno degli attuali amministratori delegati (gli altri sono il fratello gemello comm. G. Battista e l'ing. Stefano Decio), ricorda che quand'era bambino, «durante la prima guerra mondiale, le lavorazioni furono trasferite a Padova e a Pistoia». Breganze, infatti, era in zona bellica: vi si stabilì un comando militare nel 1916, nell'attuale albergo «Al Toresan», alloggiò anche re Vittorio Emanuele III. «Nel 1932 — prosegue il cavalier Piero — la gestione dell'azienda passò a me e ai miei fratelli. Così iniziammo la produzione di macchine più complesse, da raccolta, e presentammo la prima falciatrice a traino animale: fu un successo. Nel secondo dopoguerra si susseguirono incrementi produttivi, investimenti, studi ed evoluzioni dei mezzi e nel marzo '56 ci fu un'altra vera novità: la mietitrebbiatrice semovente. In questi ultimi anni l'incremento della produzione e i miglioramenti qualitativi sono stati molti e notevoli».

Infatti, grazie anche all'impegno degli oltre mille-trecento dipendenti che progettano e producono mezzi di elevate caratteristiche, la Laverda riesce da tempo a battere l'agguerrita concorrenza, soprattutto straniera. L'azienda vende una vasta gamma di mietit-

trebbie, disponibili in versioni diverse secondo il prodotto da raccogliere (grano, riso, mais o altri semi) e con barre di taglio di varia larghezza. Inoltre realizza falciatrici e falciacondizionatrici trainate, autofalciatrici e trincea-caricatrici semoventi.

Per quanto riguarda le mietitrebbie, i modelli più sofisticati sono le «M 92 AL» e le «M 112 AL», che di serie hanno la trazione idrostatica e che sono autolivellanti trasversalmente e longitudinalmente. «Questo meccanismo — osserva Antonio Laverda, dell'ufficio stampa — consente di lavorare su pendenze fino al 41 per cento, mantenendo orizzontale il corpo della macchina». Al vertice della gamma oggi c'è la «M 152», lunga otto metri, ma è in allestimento una pre-serie di «M 182», la più grande disponibile sul mercato. «Le cabine ventilate, riscaldate e condizionate che possono essere montate sulle mietitrebbiatrici, sono un esempio del livello qualitativo della produzione. Come ricerca avanzata cito la vendemmiatrice semovente: opera a cavallo dei filari, con un'altezza di lavoro tra 1,2 e 2,5 metri e fa cadere i grappoli in appositi raccoglitori; alla fine basta travasare il mosto già filtrato dal serbatoio situato nella parte alta del mezzo alle vasche di fermentazione nelle cantine».

Per soddisfare meglio le richieste del mercato, lo scorso anno è entrato in funzione, all'estrema periferia del paese, un nuovo stabilimento. Con 210 mila metri quadrati di superficie, di cui 44 mila coperti, è nel suo settore il più grande d'Italia e uno dei maggiori del mondo. Gli ambienti luminosi e il notevole spazio attorno alle aree produttive offrono condizioni di lavoro ottimali.

«Abbiamo costruito oltre 2300 macchine — dice Fran-

cesco Battistella responsabile coordinamento spedizioni — ma la potenzialità degli impianti è decisamente maggiore. Il corpo macchine delle mietitrebbiatrici è realizzato su una linea di montaggio distinta e parallela a quella delle barre di taglio, con impianti di verniciatura autonomi. Nel reparto spedizioni, le due parti sono assemblate secondo le esigenze del cliente».

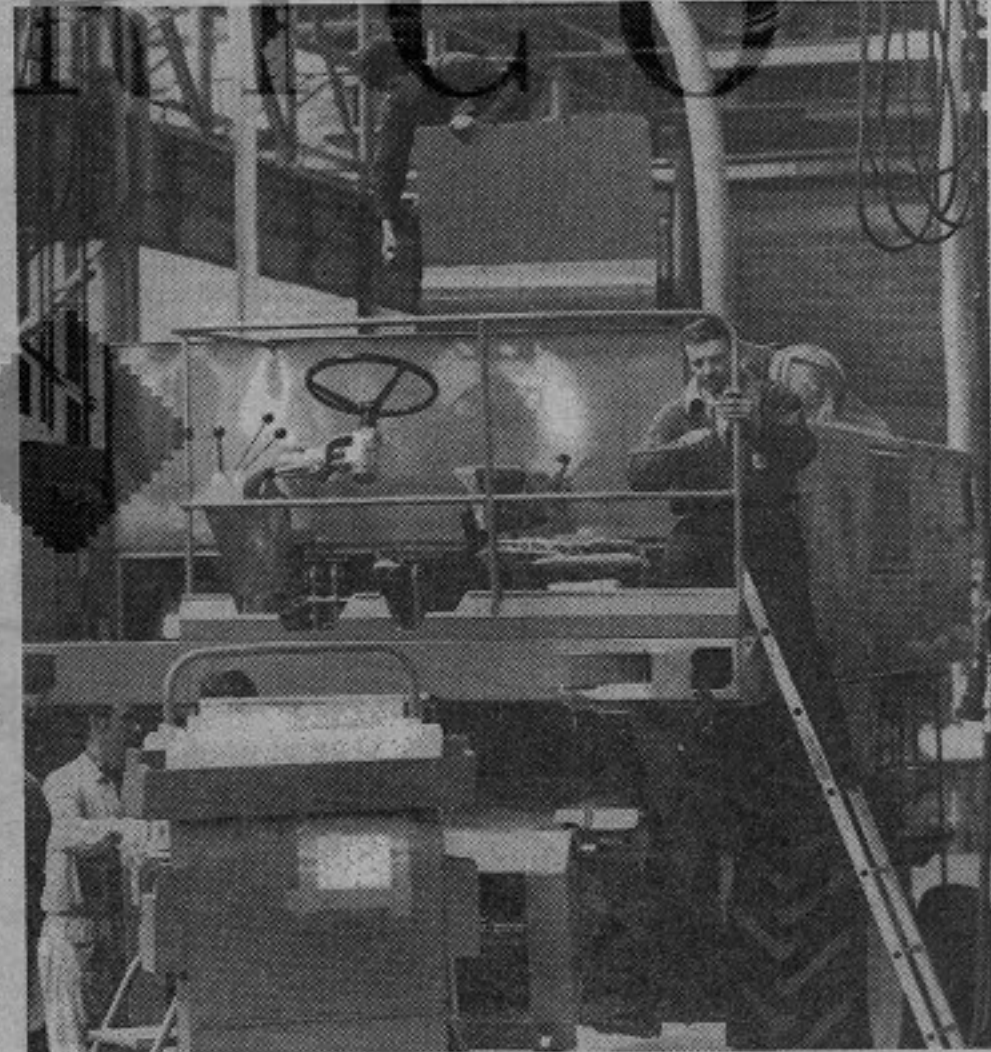
Le macchine agricole di Breganze sono vendute non solo in Italia, dove detengono il 39 per cento del mercato, ma — come dice G. Battista Laverda — «in tutti i continenti, area socialista inclusa. Anzi, a Cuba il mercato è quasi tutto nostro». Lo conferma Giuseppe Campagnolo, istruttore tecnico nei corsi di addestramento svolti dall'azienda presso il proprio Centro a Breganze o presso i «dealers» esteri: «Conosco abbastanza bene oltre quaranta Paesi: sono stato undici volte in Giappone e sette in Australia. Nel 1978 mi recai anche in Cina: la dimostrazione offerta dalla «M 152 R» nella raccolta di riso presso la Comune di Fangshen, a cento chilometri a Sud-Est di Pechino, ha ottenuto maggiori apprezzamenti dai tecnici e dalle autorità locali che qualsiasi altra concorrente».

Ma è facile progettare questi mezzi? «Innanzitutto — dice Gino Borgatello, disegnatore all'ufficio tecnico — occorre avere responsabili qualificati. Poi, da parte mia e dei miei colleghi, sono necessari esperienze, aggiornamenti tecnici, coraggio di sporcarsi provando per ore i prototipi nei campi. E ancora: ristudiare quanto eventualmente non funziona e riprovare ancora, sino a quando tutto «pira» a perfezione. Dallo studio preventivo all'uscita della pre-serie per una mietitrebbia occorrono tempi che possono essere anche lunghi, perché le esperienze

pratiche si possono fare solo nella tarda primavera e in estate». E i motori? «Adottiamo i diesel Fiat Iveco: la loro affidabilità e l'elevato numero di unità prodotte costituiscono la migliore garanzia per i clienti».

Ad Antonio Stupiglia, addetto alla manutenzione dei mezzi di trasporto e sollevamento interni, chiediamo un'opinione sull'ambiente: dentro e fuori la fabbrica, anche sulla base della sua esperienza in

campo sociale (è stato sindaco di Zugliano, dove abita): «Nei miei 23 anni di lavoro ho visto l'azienda sempre rinnovarsi e potenziarsi. Per quanto riguarda le persone, trovo diversità tra gli anni '68-'70 ed ora: prima l'impegno era quasi generale, con iniziative concrete su problemi sociali. Oggi invece si avverte uno scarso impegno e una minore partecipazione; si cerca un «valvole di sfogo» nel cosiddetto «privato», nelle amicizie, nei divertimenti».



Breganze (VI): messa a punto di una mietitrebbia Laverda prima della spedizione alla clientela

piccoli annunci



Vendo auto

A 112 To F 6 ottimo stato. Tel. 900.31.71. Orbassano (To).
A 112 ABARTH 70 HP, rosso corsa anno 1978 perfetta. Tel. 377.924 ore pasti (To).
A 112 ELEGANT sei mesi, color blu scuro, antifurto, lunotto termico, tenuta in box scadenza 15 luglio. Tel. 705.848 (To).
A 112 ELEGANT To Ro2, accessoriata a lire 3 milioni, qualsiasi prova. Tel. 736.563 (To).
A 112 ELITE, semestrale color beige, pochissimi km. Tel. 937.8176 oppure 930.453 (To).
A 112 ELITE, semestrale, tenuta in box, scadenza giugno 1981. Tel. 606.6850 (To).
A 112 ELITE color amaro, pochissimi km., scadenza semestrale luglio. Tel. 950.7457 ore serali (To).
A 112 ELITE color nero, semestrale, prezzo da concordare, km. 4000 a Fiat 500 L del '71 color blu, perfetta a lire 1 milione trattabile. Tel. 894.142 ore serali (To).
A 112 ELITE semestrale color amaro, km. 3000. Tel. 309.8998 ore pasti (To).
A 112 ELITE semestrale color blu, scadenza primi di luglio. Tel. 392.521 ore pasti (To).
A 112 ELITE, color amaro semestrale, pochi km, tenuta in garage, scadenza primi luglio. Tel. 350.964 (To).
A 112 JUNIOR, gialla, perfetta, un anno, autoradio estraibile, antifurto con sirena a lire 4 milioni 600 mila. Tel. 749.4302 (To).
ALFASUD 1200 cc., anno 1973, ottimo stato, impianto stereo 7, color blu a lire un milione 200 mila trattabile. Tel. 780.1439 (To).
CAMPER Fiat 238 promiscuo del 1977 km. 20 mila, perfetto. Tel. 959.2695 ore serali, Rivoli (To).
CAMPER Mercedes 406 diesel, 6 posti letto. Tel. 204.258 (To).

CITROEN GS club cc. 1220 color beige, targata ToT con 12 mila km. mai sinistrata unico proprietario, accessoriata, tenuta in garage. Tel. 601.1938 (To).
CITROEN AMI 8 Break (familiare), targata ToM 19780, cinque porte con ampio vano, bagagliaio, sedili ribaltabili, ottimo stato, prezzo lire 2 milioni trattabili. Tel. 695.4227 ore serali (To).
FIAT 124 ottime condizioni, occasione. Tel. 931.1609 ore 12-14.30, Ferriere Buttigera Alta (To).
FIAT 124 sport blu 1400 cc., con impianto a gas GPL, in buono stato a lire 450 mila. Tel. 506.4900 (To).
FIAT 124 con autoradio, carrozzeria ottimo stato, discreta meccanica, unico proprietario a lire 350 mila. Tel. 750.9630 dopo le 20 (To).
FIAT 126 B rossa ToPS, 14.500 km. Tel. 578.248 (To).
FIAT 126 verde salvia, bloccasterzo, sedili ribaltabili, lunotto termico, qualsiasi mese fine luglio, prezzo lire 3 milioni 350 mila in contanti non trattabili. Tel. 859.488 dopo le 21 (To).
FIAT 126 targa To K 2, gomme nuove, perfetta, antifurto, sedili ribaltabili, tenuta in garage. Tel. 676.435 (To).
FIAT 126 base, anno '74, targa To L0 rosso aragosta, a lire un milione 500 mila trattabili. Tel. 700.484 ore serali (To).
FIAT 126 base, rossa, To S 22... immatricolata giugno '78, a lire 2 milioni. Tel. 321.943 (To).
FIAT 126 P 4 color blu scuro, pochissimi km., accessoriata al completo, pagamento in contanti. Tel. 637.132 (To).
FIAT 126 P 4, bianco Corle, luglio '80, 6000 km., tenuta in garage in perfette condizioni. Tel. 619.0269 (To).
FIAT 126 P 4, To V 8 blu, scadenza metà luglio, tenuta in box, perfetta, km. 3000 a lire 3 milioni 200 mila. Tel. 349.7203 ore 19 in poi (To).
FIAT 126 personal 4 blu adriatico, gennaio 1980, fari antinebbia, impianto stereo, vero affare a lire 2 milioni 700 mila. Tel. 668.245 (To).
FIAT 126 personal rossa, semestrale, 3 mila km. Tel. 759.653 (To).
FIAT 127 a lire 3 milioni 850 mila, e Fiat 850 a lire 250 mila. Tel. 783.401, Grugliasco (To).
FIAT 127 2 p. line '72, rosso mattone, in buone condizioni a lire un milione 350 mila compresa vettura. Tel. 904.7883, Brivio (To).
FIAT 127 CL 1050 3 p., mesi 11, km. 12 mila reali, rosso vivo, interno nero, lunotto termico, appoggiatesta, perfetta, tenuta sempre in box, bollo pagato fino ad agosto. Tel. 900.2034 (To).

FIAT 127 2 porte, 15 mesi, 16 mila km. a lire 3 milioni 700 mila. Tel. 959.2613 (To).
FIAT 127 1050 3 p., bianco, scadenza 6 mesi, fine luglio. Tel. 361.168 (To).
FIAT 127 L 3 porte, blu scuro, 6 mesi, scadenza agosto, km. 3500, tenuta in garage. Tel. 927.8588 (To).
FIAT 127 CL 1050 3 p., blu scuro, 11 mesi, 11 mila km., perfetta. Tel. 650.4943 ore serali (To).
FIAT 127 900 L 3 p., rosso ossido, sei mesi, metà giugno, tenuta in garage, lunotto termico, sedili ribaltabili. Tel. 606.6796 ore pasti (To).
FIAT 127 L 3 p., celeste, sei mesi, fine giugno, perfetta. Tel. 743.165 (To).
FIAT 127 CL 1050 3 p., blu scuro, 10 mesi, 10 mila km., perfetta. Tel. 650.4943 ore serali (To).
FIAT 127 C 3 p., blu adriatico, 11 mila km., un anno, accessoriata. Tel. 344.438 (To).
FIAT 127 CONFORT 3 porte, azzurro adriatico, bellissima, pochi km., accessoriata, 11 mesi. Tel. 348.7883 (To).
FIAT 127 C 2 p., rosso ossido, To B 17... accessoriata, pochi km, ottima, prezzo da concordare. Tel. 344.550 (To).
FIAT 127 C 3 porte, azzurro adriatico pochi km., accessoriata, perfetta, 10 mesi. Tel. 346.177 (To).
FIAT 127 Panorama, sei mesi, scadenza primi di settembre. Tel. 385.073 dopo le 19 (To).
FIAT 127 Top, tetto apribile, azzurro, metallizzato, 22 mesi. Tel. 85.66.84 ore serali (To).
FIAT 128, verde oliva To E, ottimo stato, qualsiasi prova. Tel. 381.534 (To).
FIAT 128 berlina, targata TO GO... color blu notte, carrozzeria e motore in ottime condizioni, accessori, pochi km. a lire 1 milione 100 mila, purché contanti. Tel. 20.50.895 (To).
FIAT 128 TO D 7, due porte, motore perfetto, carrozzeria buona a lire 500 mila trattabili. Tel. 635.786 ore serali (To).
FIAT 128 3 p TO NO, a lire un milione 600 mila non trattabili. Tel. 706.987 ore serali (To).
FIAT 128 4 porte, blu scuro, TO H anno 73, vetri azzurati, lunotto termico, appoggiatesta, prezzo lire un milione 500 mila. Tel. 623.586 (To) Moncalieri.
FIAT 128 CL 4 porte, color verde salvia 11 mesi, cristalli atermici, lunotto termico, sedili ribaltabili, antifurto, appoggiatesta, cinture di sicurezza, 6000 km. Prezzo lire 4 milioni 900 mila. Tel. 0121/514407 (To).

Pubblichiamo gratuitamente, nei limiti consentiti dallo spazio, le inserzioni che ci giungono dai dipendenti. I resti devono essere molto brevi e non a carattere pubblicitario. «Illustratofiat» non si assume alcuna responsabilità sul loro contenuto. Preghiamo i lettori di specificare, oltre l'indirizzo, anche il proprio ente di appartenenza oppure quello del familiare. Chi intende servirsi della rubrica dei piccoli annunci può ritagliare il tagliando e inviarlo a «Illustratofiat» - piccoli annunci, casella postale 1100 - 10100 Torino.

FIAT 128 rally TO G 37631, anno immatricolazione '72, km. 55 mila, originali a lire 550 mila trattabili. Tel. 606.07.97 ore pasti (To).
FIAT 131 L 5 marce, sette mesi, impianto a gas, 6000 km, vetri atermici, antifurto. Tel. 960.64.16 Castiglione (To).
FIAT 131 CL 2 p TO 12, verde, molto bella, a lire 3 milioni. Tel. 860.97.51 (To).
FIAT 131 Supermirafiori 1300 azzurro carta, pochi km. perfetta, accessori qualsiasi prova visitabile in box. TO U 9 solo contanti trattabili. Tel. 323.313 ore pasti (To).
FIAT 132 GL S 1800 anno 1976, km. 65 mila, cambio automatico, condizionatore, impianto a gas, antifurto elettronico, gancio traino, con pulmotori VS 32 anno 1977, due letti matrimoniali, veranda a lire 6 milioni tutto oppure separatamente a lire 3 milioni 200 e 2.800.000 e caravan. Tel. 0161/849.283 Crescentino (Vc).
FIAT 132 (1800) ottimo stato, impianto a gas. Tel. 965.84.72 (To).
FIAT 500 bianchina panoramica TO B 32, ottimo stato. Tel. 960.64.16 Castiglione (To).
FIAT 500 blu, targata TO 96, in buono stato a lire 700 mila trattabili. Tel. 594.552 (To).
FIAT 500 L blu, targata TO G 72 a lire 600 mila. Tel. 49.04.17 ore pasti (To).
FIAT 500 L TO F6 blu scuro, carrozzeria ottima, motore revisionato a lire 980 mila non trattabili. Tel. 969.9829 (To).
FIAT 500 primo tipo, in ottimo stato a lire 350 mila trattabili. Tel. 901.26.41 ore pasti (To).
FIAT 500 R 1974 (TO L 6...) e Fiat Ritmo 65 CL accessoriata TO V 47... Tel. 983.59.90 (To).
FIAT 500 L TO D 4, color nero, tettuccio rigido in buone condizioni generali prezzo trattabile. Tel. 756.991 (To).
FIAT 500 TO F blu scuro, motore rifatto, carrozzeria in ottime condizioni. Tel. 606.14.33 (To).
FIAT 500 L anno immatricolazione 1972. Tel. 730.27.76 dalle 20 alle 22 (To).
FIAT 600 targata TO 929.644 in buone condizioni. Tel. 320.724 (To).
FIAT 600 D TO 954447 prezzo lire 200 mila trattabili. Tel. 99.35.17 ore pasti (To).
FIAT 850 coupé (motore e pneumatici in ottime condizioni). Tel. 326.441 (To).
FIAT 850 a lire 450 mila. Tel. 692.446 (To).
FIAT 850 targa TO D, meccanica perfetta a lire 500 mila. Tel. 251.391 (To).

FIAT 1100 R targata TO A 2, bianca in ottime condizioni a lire 300 mila. Tel. 3331 interno 2650 ore ufficio (To) sig. Alpini.
FIAT 1500, funzionante, impianto gas, TO 66... ore 20-21. Tel. 937.87.23 Giaveno (To).
XI/9 unico proprietario del '73, gialla a lire 2 milioni 200 mila trattabili se contanti. Tel. 969.93.48 dopo le 19 (To).
FIAT FIORINO Sottogiorni (mini-camper), targata TO T 85, km. 19 mila. Tel. 67.56.27 (To).
FIAT TOPOLINO 900 C completamente originale TO 199.203, a lire 700 mila trattabili. Tel. 302.885 (To).
FIAT PANDA 30, semestrale, lunotto termico, pochi km., tenuta in box, scadenza inizio luglio a lire 4 milioni 200 mila. Tel. 304.512 dopo le 21 (To).
FIAT PANDA 30 semestrale, color rosso, km. 4000. Tel. 900.32.77 ore serali (To).
FIAT PANDA 30, semestrale, accessoriata, color avorio. Tel. 27.69.88 ore serali (To).
FIAT PANDA 30 marrone Senegal, semestrale, accessoriata. Tel. 22.00.952 oppure 89.09.94 (To).
PANDA 30 semestrale color beige. Tel. 91.88.293 (To).
Fiat Panda 45 color nero, lunotto termico, scadenza luglio. Tel. 965.25.16 Vi-novo (To).
FIAT PANDA 45 di 6 mesi, color rosso, 2500 km, a lire 4 milioni 650 mila trattabili. Tel. 931.7601 (To).
FIAT PANDA 45 rossa, tutti gli accessori, tenuta in box. Tel. 341.412 (To).
FIAT PANDA 45 sei mesi, azzurro, accessoriata, scadenza fine luglio. Tel. 800.8237 (Settimo To).
FIAT PANDA 45 completa di accessori, color beige, tenuta in box, km. 4000, scadenza 20 luglio. Tel. 300.673 (To).
FIAT PANDA 45 color panna, semestrale, accessoriata, scadenza settembre 81. Tel. 309.2181 ore pasti serali (To).
FIAT PANDA 45, sei mesi, color nero, pochi km, ben tenuta. Tel. 986.4776 (To).
FIAT PANDA 45 color avorio, sei mesi, scadenza fine giugno, accessoriata, km. 1800, tenuta in garage. Tel. 968.2020 ore pasti (To).
FIAT PANDA 45 blu, accessoriata, scadenza luglio, ottimo stato, pochi km disponibile anche prima. Tel. 796.161 (To).
FIAT PANDA 45 semestrale, scadenza fine giugno, marrone, cristalli atermici, lunotto e tergilunotto, pochi km. Tel. 696.6682 (To).

FIAT PANDA 45 bianca, cristalli atermici, lunotto termico, tergilunotto, ottime condizioni, sei mesi, scadenza 15 luglio. Tel. 598.913 (To).
FIAT PANDA 45 rossa, 10 mesi, accessoriata, assicurata fino a febbraio 1982. Tel. 619.9383 dopo le 19 (To).
FIAT PANDA 45, bianca, sei mesi, accessoriata. Tel. 749.7757 (To).
FIAT RITMO 60 L 5 p lunotto termico, impianto stereo, cinture di sicurezza, fari antinebbia, antifurto, e A112 Elegante anno 1972, a lire 1 milione 600 mila. Tel. 606.7964 (To).
FIAT RITMO 60 L 5 p 8 mesi, 5 milioni 300 mila, e Fiat Panda 30 sei mesi a lire 4 milioni 200 mila. Tel. 3333.5915 ore ufficio, sig. Gramaglia (To).
FIAT RITMO 60 CL, 5 porte, 5 marce, beige marocchino, 11 mesi, tenuta in box. Tel. 288.514 (To).
FIAT RITMO 60 CL 5 porte, color beige scuro, scadenza semestrale, metà giugno, tenuta sempre in garage. Tel. 927.8286 (To).

segue a pag. 10

Dott. BRUNO BORELLO
MEDICO CHIRURGO
 V.A. GOVERNOLLO 19
 TEL. 500.785
 VIA R. PILO 4 - 753.762
 TORINO

STUDIO DENTISTICO

ESTRAZIONI in anestesia generale adulti e bambini con esami endologici e ECG. (Anestesiista Dott. Zaccagna).

Prenotare al n. 75.37.62 oppure al n. 500.785
 Protesi dentarie provvisorie immediate

SOCCORSO DENTISTICO
 prefestivo e festivo
 (tel. 50.07.85)

Cinque ragioni principali collocano i fucili da caccia Winchester tra i migliori. La sesta li rende unici. La settima superiori.

- 1 Bascula monoblocco ricavata a macchina dal pieno, comprese le code, con tempera e cementazione speciali. Tanto robusta, che è la stessa usata per "express" e combinati.
- 2 Per l'originale disegno della bascula, i Winchester sono molto compatti, avvantaggiando il tiratore con un migliore assetto baricentrico, e maggiore facilità d'alzo e di brandeggio.
- 3 Batterie e meccanismo di scatto di disegno essenziale, quindi affidabili e molto veloci.
- 4 Il sistema d'armamento delle batterie, nel punto più basso della bascula, non ne indebolisce la resistenza con fori per leve passanti.
- 5 Canne in acciaio speciale Winchester Proof-Steel (maggiore elasticità del metallo e massima leggerezza).
- 6 Il nome Winchester.
- 7 Un fuoriclasse va trattato come tale: una macchina balistica perfetta da di più con un carburante all'altezza.



Le stesse prerogative in sette modelli base, con infinite combinazioni di caratteristiche e finiture, anche a richiesta. Chiedi al tuo armiere.

WINCHESTER
 Una leggenda nel mondo dello sport.



Negli Anni 1950-1960 fu figura di grande rilievo della storia Fiat

La scomparsa di Armando Fiorelli

E' scomparso in questi giorni all'età di 85 anni l'ingegner Armando Fiorelli, figura di grande rilievo nella storia dell'espansione produttiva della Fiat soprattutto negli Anni 50-60, anni che vedono l'azienda impegnata nell'importante fase di ricostruzione e sviluppo successiva al secondo dopoguerra.

Proprio nel maggio scorso, a Fiorelli, era stato conferito a Detroit «The Eli Whitney Memorial Award», il premio più ambito dell'ingegneria americana, che ogni anno viene assegnato dalla prestigiosa S.E. (Society of Mechanical Engineers) dopo l'esame di migliaia di candidature nel mondo.

Dell'ingegner Fiorelli, nel corso della cerimonia, il relatore americano aveva detto: «Con l'Eli Whitney Award noi riconosciamo a un talento eccezionale o un genio della produzione in serie; in Armando Fiorelli, noi riconosciamo un genio». E ancora: «Il suo lavoro come di-

rigente d'azienda è stato certamente straordinario. Ma noi oggi celebriamo soprattutto l'ingegnere, perché sono stati soprattutto il talento ingegneristico, l'energia, la perseveranza e le straordinarie qualità tecniche di uomini come lui che hanno potuto dare alla Fiat il prestigio e le dimensioni che ha raggiunto nel mondo, uomini che hanno contribuito a guidare con i fatti e con l'esempio la ricostruzione di tutto il Paese».

La carriera di Fiorelli alla Fiat si inizia nel 1920 quando, a 24 anni, viene assunto come disegnatore dell'ufficio tecnico officina. Già dopo cinque anni è nominato caporeparto prova nuovo macchinario, e nel 1929 riorganizza e sviluppa il servizio assistenza clienti passando con disinvoltura dai problemi dell'officina di produzione a quelli delle vetture circolanti.

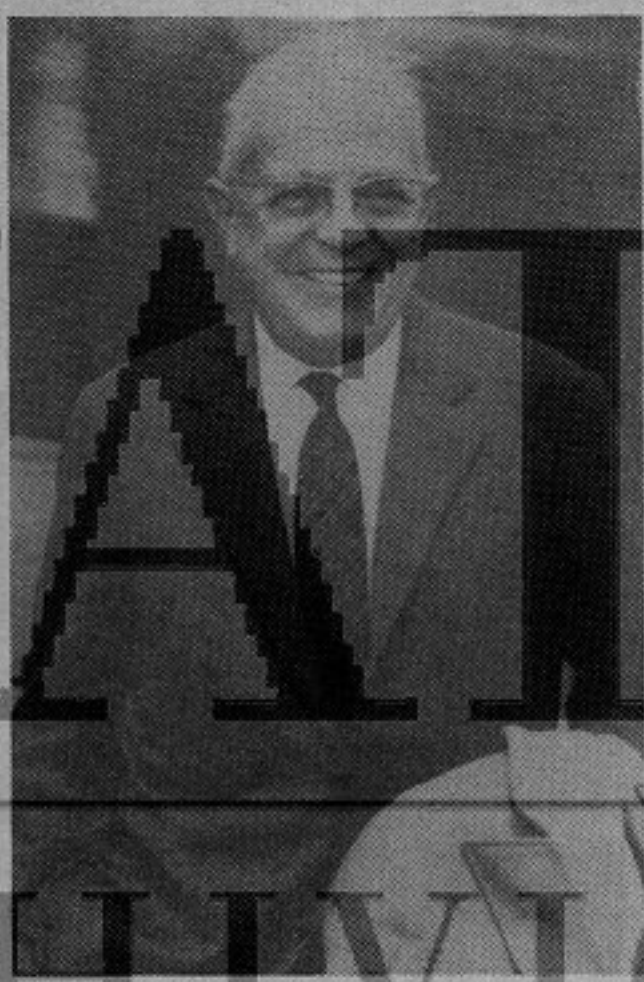
Sono gli anni in cui l'automobile si va affermando co-

me mezzo di locomozione privato, e, anche se in Europa rappresenta ancora un prodotto di lusso riservato alle classi medio-alte, dagli Stati Uniti giunge notizia di una sua diffusione a milioni di unità annue e a prezzi sorprendentemente più accessibili di quelli europei.

Dal 1931 Fiorelli diventa «uomo di fiducia Fiat all'estero». In questa veste sovrintende, a Varsavia, all'avviamento produttivo della fabbrica polacca P.Z. Inz e a Parigi, a quello della società Simca appena fondata.

Ritornato a Torino, poco più tardi assume la direzione dello stabilimento di Mirafiori. Nel 1946 compie il primo viaggio negli Usa dove promuove contratti di licenza ed assistenza tecnica con importanti industrie di componentistica; nel 1951 gli viene affidata la totale responsabilità della produzione automobilistica e quattro anni dopo è nominato direttore della Divisione Autoveicoli Fiat, che raggruppa non solo le vetture ma anche gli autocarri e i trattori agricoli. Qualche anno più tardi (1958), quando la Divisione Autoveicoli è sdoppiata in Divisione Automobili e Divisione Veicoli Industriali e Trattori, Fiorelli assume la responsabilità di entrambe.

Armando Fiorelli aggiorna di continuo i processi e i metodi produttivi, aumenta (utilizzando in parte contratti di licenza) la quota delle attrezzature e dei macchinari progettati e prodotti dalla stessa Fiat, incoraggia e sollecita la crescita dei primi nuclei di macchine utensili (raggruppate oggi sotto il nome Comau), sviluppa le attività di produzione automobilistiche Fiat all'estero.



Tra le più importanti società che producono vetture su licenza, promuove e segue personalmente la ZCZ in Jugoslavia e la Concord in Argentina.

Nel 1962 il consiglio della facoltà di ingegneria dell'Università di Pisa gli conferisce la laurea «honoris causa» in ingegneria meccanica. Alla fine del 1967, a 71 anni, Armando Fiorelli lascia il servizio a tempo pieno e pas-

sa le consegne delle due Divisioni ai collaboratori più diretti che l'hanno affiancato per circa un ventennio. La presidenza Fiat, oltre a confermarli la partecipazione al consiglio di amministrazione dell'azienda, gli affida diversi incarichi di consulenza, il più importante fra tutti relativo alla ristrutturazione della Lancia di cui sarà vicepresidente dal 1969 al 1974.

Accordo Rockwell Iveco

La Rockwell International Corporation (una delle più grosse società americane) e l'Iveco hanno firmato un importante accordo per produrre e commercializzare in Europa, Africa e Medio Oriente ponti per veicoli industriali su disegno Rockwell. La nuova società, che si chiamerà Rockwell CVC Omevi S.p.A. acquisirà lo stabilimento Iveco di Cameri (Novara) e lo ristrutturerà per la nuova produzione che dovrebbe essere avviata nel 1983. Inizialmente si produrranno ponti per le cinque marche Iveco (Fiat, OM, Lancia, Unic e Magirus); successivamente comincerà l'esportazione.

L'accordo, oltre a consentire l'apertura di ampi spazi commerciali, favorirà lo sviluppo dello stabilimento di Cameri dove attualmente si effettua assemblaggio di autobus (che occupano 1000 addetti). Nella nuova società confluiranno inoltre le risorse di ricerca e prove dell'Iveco e del Centro Ricerche Fiat e quelle del Centro Tecnico delle Automotive Operations della Rockwell e Troy (Michigan), il più grande centro indipendente di ricerca e sviluppo autoveicoloistico del Nord America.

La Rockwell International è una importante società multi-prodotto che applica avanzate tecnologie a una vasta gamma di prodotti nel settore aerospaziale, autoveicoloistico, elettronico e in quello dell'industria in genere.

La Trattori in Austria

Il 30 aprile scorso, a Wels, in Austria, si è conclusa la seconda campagna promozionale che la Mat Import, concessionaria locale della Fiat Trattori, ha rivolto alla propria rete di vendita. L'iniziativa, come nella precedente edizione, era imperniata sulla cessione, a condizioni particolarmente vantaggiose, finanziate per la maggior parte dalla Fiat Trattori stessa, di un furgone assistenziale Fiat 238 a ognuno degli agenti che avesse raggiunto determinati obiettivi di vendita.

In questa edizione sono stati ventuno gli agenti che hanno ricevuto i veicoli personalizzati, dal vivace colore arancione e con i caratteristici solchi bianchi. Durante la cerimonia, cui hanno partecipato anche inviati della stampa austriaca, è stato posto in risalto come, nonostante la congiuntura del mercato, la marca Fiat abbia aumentato la penetrazione al 3,8 per cento, a fronte di notevoli flessioni della concorrenza e della forte presenza della marca locale Steyr.

MOBILI



GRANATO

Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di NICHELINO

MOBILI D'ARTE CONTEMPORANEA E DI OGNI EPOCA
PRATICHIAMO SCONTI SINO AL 30%



OLTRE 200 AMBIENTAZIONI di

- MOBILE SPAGNOLO e INGLESE d'importazione
- MOBILE RUSTICO per la Città e la Montagna
- LA CUCINA componibile in LEGNO MASSICCIO, Rovere, Noce, Frassino, Pino e laminato in varie tinte.
- AMBIENTAZIONI MANSARDE E CANTINETTE



ALCUNI PREZZI INFORMATIVI

- CAMERA da letto stagionale L. 990.000
- SOGGIORNO 4 elementi tavolo e sedie L. 890.000
- CAMERA per bambini, completa di 1 armadio, 1 letto, 1 comodino, 1 libreria, 1 scrivania L. 290.000

Per ambientazioni l'architetto a casa vostra senza spese

NEI 4.000 MQ. DI ESPOSIZIONE TROVERETE:
MOBILI D'EPOCA - MODERNI - TRADIZIONALI
ai dipendenti FIAT-LANCIA
condizioni e prezzi particolari

MOBILI GRANATO

NICHELINO - Via Martiri, 24 - Tel. 62.46.52

ELETTRODOMESTICI

NICHELINO - Via Torino, 59 - Tel. 62.15.59



Un veterano delle rotte internazionali giudica il nuovo modello Iveco Da Milano a Livorno attraverso il passo della Cisa «il bestione» mostra tutta la grinta dei suoi 381 cavalli sovralimentati - La storia di Gianni il camionista e del suo nuovo compagno di lavoro, un amico di 43 tonnellate che non ti deve tradire mai

di ETTORRE GREGORIANI

Primo viaggio col turbo Iveco sulle vie d'Europa

Corrono le strade di giorno e di notte. L'uomo, sguardo e pensieri gettati avanti, e la macchina, 300 o 400 quintali scagliati a tutta velocità sull'asfalto, sono una cosa sola. L'autista conosce possibilità e limiti del bestione e «lui», l'autotreno, sembra aver fatto l'abitudine alla mano del «padrone»: con un altro camionista va avanti sì, ma gratta, sussulta, si spegne, resta in folle nel bel mezzo di un sorpasso. Per questo la prima volta è importante. «Quasi un viaggio di nozze», dice Gianni nel tinello della sua casa di Legnano mentre si versa il primo caffè della giornata.

Sono le sei e trenta di un giorno un po' speciale per Giovanni Tiboni, 48 anni, scapolo per caso («Non ho trovato la donna giusta nel momento giusto»), camionista e giramondo per vocazione. Sul piazzale del gigantesco autporto di una ditta di trasporti milanese lo aspetta il suo ultimo acquisto: un trattore per semirimorchi di 43 tonnellate, il nuovissimo 190.38 T dell'Iveco.

«Il «Turbo» insomma», dice Gianni e con le bolle di accompagnamento indica un camion giallo e azzurro tutto tirato a lucido. «Andiamo a Livorno. Il container pieno di materiali da costruzione deve essere al porto questo pomeriggio, destinazione Gedda, in Arabia Saudita. Un viaggio breve — ci spiega — ma è il primo che faccio

con «lui». Se tutto va bene domani riprendiamo le rotte internazionali».

Gianni infatti è uno specialista dei lunghi percorsi: Parigi, Londra, qualche volta Amsterdam o Bruxelles. Fra i colleghi si dice che «ar-

riva sempre» ed è il riconoscimento migliore per chi fa un lavoro in cui la regola di ferro è rispettare i tempi di consegna a ogni costo. Ci riescono solo i veterani che, come Gianni, fanno questo mestiere da più di vent'anni,

conoscono ogni chilometro di autostrada e tutte le scorciatoie, sanno tenere un camion in sbandata e hanno una resistenza eccezionale.

Sono i duri del mestiere che potrebbero guidare anche per 24 ore consecutive

senza cedimenti al sonno, hanno imparato tutti i «trucchi» della polizia stradale di ogni Paese, riescono a farsi dare strada dagli scatenati e bellicosi colleghi olandesi o francesi. C'è la «scatola nera», un foglietto

rotondo che si infila dietro il tachigrafo e sul quale vengono registrate le ore di guida e la velocità: massimo otto e mai più degli 80. «Qualcuno però — dice Gianni — cerca un modo per sfuggire al controllo e, soprattutto di notte, si può trovare il camionista che brucia 4 o 500 km in una tirata sola».

Abbiamo raggiunto Piacenza lungo la statale e adesso il «Turbo» Iveco viaggia sull'autostrada del Sole più nella corsia centrale (per gli autotreni è di sorpasso) che in quella di destra. In cabina si parla senza alzare la voce. «E' uno dei pregi del motore sovralimentato — spiega Gianni — anche se i vantaggi veri sono altri. Il consumo, per esempio. Secondo i miei calcoli, con questo qui dovrei fare due chilometri e mezzo con un litro. Il Fiat 619 che avevo prima stentava a fare i 2; eppure era una buona macchina: 800 mila chilometri senza mettere le mani sul motore e so che cammina ancora».

Gianni voleva comperare un autotreno straniero ma la linea estetica non gli piaceva tanto. Era incerto. Poi sono venuti i nuovi modelli Iveco, migliori prestazioni su motori che in passato non l'hanno mai tradito: non ha più avuto esitazioni. Per farci capire racconta di quando non c'erano limiti di velocità e lui con un «684» andava da Milano a Roma in cinque ore. «E' quella che adesso



Caricato il container il turbo inizia il suo primo viaggio; destinazione Livorno dove la merce sarà imbarcata per l'Arabia Saudita



«Bassi consumi e, quando serve, tanta grinta» dice Giovanni Tiboni del suo nuovo 190.38 turbo

chiamano affidabilità e vuol dire che la macchina non ti molla. Se un motore regge quelle sollecitazioni lì, è buono».

Il paesaggio è cambiato. Attraversato il fiume Taro saliamo fra il verde cupo dei boschi rotti dai fianchi grigi e crudi dell'Appennino. I sobbalzi sul nostro sedile si accentuano con il beccheggio della cabina. Chiediamo a Gianni, che al posto di guida ha un sedile a sospensione idraulica, se è colpa del «Turbo». Sorride scuotendo la testa. «No — dice — è il carico all'interno del container. Se l'hanno sistemato troppo avanti o troppo indietro e non è equilibrato non c'è scampo: si balla».

«La salute della mia macchina — prosegue — ce l'ho sempre sotto gli occhi. Questo cruscotto aeronautico segnala subito le «rogne»: basta uno sguardo e hai il controllo completo dell'auto-carro».

Salendo da Borgotaro a Berceto fra tornanti e gallerie superiamo una teoria di autotreni che si arrampicano lentamente verso il passo della Cisa. Il «Turbo» si rivela uno scalatore di classe. Malgrado la marcia lunga e il

contagiri che non supera mai i 1900 ci accorgiamo che il livello di coppia resta alto perché il bestione «tira» sempre, in maniera dolce e continua. Con Gianni parliamo del suo lavoro, di quanto è duro, se si guadagna e dello spirito per farlo; animo da vagabondo e non pensare mai alla strada ancora da percorrere. Racconta della sua passione per i fiori coltivati davanti a casa e della smania che prende dopo due giorni che dormi nel tuo letto e allora devi saltare sul camion e rimetterti sulle strade.

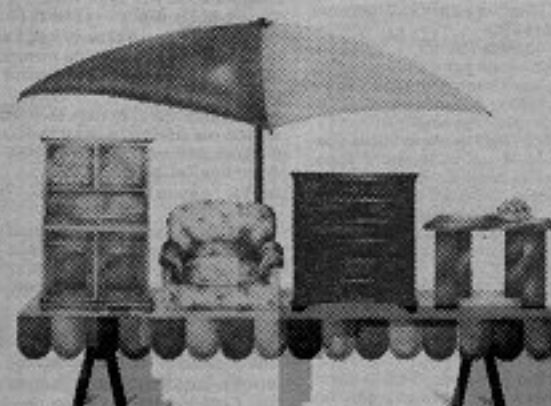
Sono storie di una vita vissuta dietro al volante. Di quando alle sei del mattino attraversando un paesino francese Gianni ha visto un autotreno di 15 metri che gli veniva addosso come una palla di cannone: il brivido di un attimo, la sterzata istintiva e poi il rimorchio che esplode come colpito da una bomba. O fatti spassosi come la gigantesca fruttata di centomila uova che il nostro amico riuscì a evitare quando vicino ad Arezzo gli scoppiò un pneumatico al cento all'ora. «Arambracci d'acciaio e tanta esperienza» spiegò al poliziotto che guar-

dava il carico di uova, la ruota squarciata e scuoteva la testa incredulo tenendosi il mento con una mano.

Dopo Sarzana è il lungo rettilineo verso Livorno bordato da uno spartitraffico di oleandri dai colori delicati. Gianni ha l'aspetto compiaciuto di chi ha concluso un buon affare. Il «Turbo» va bene e oramai hanno fatto conoscenza. Ce ne accorgiamo quando Gianni fa compiere ai 330 quintali del bestione lungo 12 metri una specie di gincana fra i «docks» del porto. La meta è una gigantesca gru a cavalletto che sgrava il «Turbo» dal peso del container.

Per noi il viaggio finisce qui nell'odore pesante di mare fermo, fra le fiancate altissime delle navi da carico e la selva di gru dai bracci puntati verso il cielo. Gianni invece va a Poggibonsi, vicino a Firenze, a prendere un carico di vino destinato al mercato londinese. Dall'alto della cabina saluta e indica sorridendo una decalcomania appiccicata al finestrino: domani a quest'ora lui e il suo «Turbo» saranno in vista di Calais, pronti ad attraversare la Manica in direzione dell'Inghilterra. □

IL MERCATONE



**Vende
i mobili,
misura
i prezzi.**

**TORINO - Via Bardonecchia, 185
(ang. C.so Brunelleschi) tel. (011) 710393**

CALABRIA (DIAMANTE)



Villetta tricamere in villaggio con tennis, piscina, club, splendida vista mare, a 250 metri dalla spiaggia vendiamo a partire da **28.000.000** di cui **10.000.000** mutuo fondiario

STUDIO BOLLA - UFFICI PERMANENTI IN:

**TORINO - via Goffredo Casalis, 5 - 10143 - tel. 761.591 - 761.749
MILANO - via Macedonio Melloni, 4 - 20129 - tel. 790.375**

libera estate libera scelta

Abiti uomo	L. 59.500 - 89.500 - 105.000
Pantaloni uomo	L. 15.900 - 18.900 - 22.500
Camiciotti uomo	L. 5.900 - 9.900 - 14.900
Magliette uomo	L. 3.900 - 8.900 - 12.500
Abiti donna	L. 8.500 - 10.900 - 14.900
Gonne donna	L. 5.000 - 7.900 - 14.900
Camiciette donna	L. 7.900 - 15.900 - 19.900
Pantaloni bambino	L. 9.500 - 10.900 - 14.900
Abiti bambina	L. 10.900 - 17.500 - 19.500

**Divertiti a risparmiare
scegliendo liberamente**

FACIT mercato della
confezione

Via M. Pietà 3
Via Viotti 1

Via Nizza 368
C.so Spezia 22

C.so Vigevano 26
C.so Botta (Ivrea)

segue da pag. 6

FIAT RITMO 60 CL 3 p. (grigio) tenuta in box, targata TO U39... km 11 mila ottanta a lire 5 milioni 300 mila. Tel. 585.429 (To).

FIAT RITMO Super S/75, semestrale, grigio, chiaro metallizzato, scadenza 15 luglio. Tel. 842.493 (To).

FIAT RITMO Targa Oro TO VO5182, 10 mesi, km 5000. Tel. 201.600 (To).

FIAT RITMO 65 Targa Oro metallizzato, 5 porte, tenuta sempre in box, scadenza luglio km 3500 effettivi. Tel. 724.907 ore serali (To).

FIAT RITMO Diesel L 5 porte, color azzurro, molti accessori, semestrale, scadenza metà luglio. Tel. 679.104 (To).

FORD TAUNUS 1300, impianto a gas, gancio traino, targato TO H5, prezzo lire 1 milione 400 mila trattabili. Tel. 739.0960 (To).

FORD TAUNUS tipo 1977 impianto a gas, gancio traino e autoradio. Tel. 756.238 (To).

VENDO Horizon GL, nera accessoriata To53 perfetta. Tel. ore serali 886.064.

GT JUNIOR Alfa Romeo 1300, color amaro brillante, ottimo motore, completamente revisionato a lire 800 mila non trattabili. Tel. 587.456 ore serali (To).

LANCIA BETA Berlina 1300, beige, TO P9, km 46 mila, unico proprietario, tenuta sempre in garage, perfetta. Tel. 78.00.480 (To).

LANCIA BETA coupé, 1300, amaro, anno 1980, perfetta. Tel. 930.309 ore pasti (To).

LANCIA DELTA 1300 S V azzurro, scuro metallizzato, vetri atermici, gomme maggiorate, antifurto, impianto stereo Hi-Fi, tenuta con molta cura, sempre in garage, 4000 chilometri reali, qualsiasi prova, perfetta a lire 8 milioni 600 mila trattabili. Tel. 860.9222 (To).

LANCIA DELTA 1300, 5 marce, color blu scuro, sempre tenuta in box, perfetta, scadenza semestrale, luglio 30 mila km. Tel. 382.885 (To).

LANCIA FLAVIA 2000 1970, ottimo stato. Tel. 671.297 (To).

LANCIA FULVIA G. T. del 1967 in buone condizioni. Prezzo lire 500 mila. Tel. 739.1729 (To).

LANCIA FULVIA 3 coupé, anno 1976, amaro, 70 mila km ottimo stato. Tel. 619.0141 (To).

LAND ROVER passo corto, accessoriato, Diesel, autocarro. Tel. 659.550 (To).

MATRA SIMCA flenc, color verde km 20 mila; line 79, due ruote antineve. Prezzo lire 6 milioni 800 mila. Tel. 216.0178 (To).

MINI COOPER MK3 1300, blu tetto sabbia, ottime condizioni, quattro ruote, chiodate, completo e catene a lire 1 milione 100 mila trattabili. Tel. 753.443 (To).

MINI MINOR in buono stato di motore e carrozzeria, accessoriata. Rivolgarsi a: Nicodemo Sasso, via S. Maurizio 6, Chivasso (To).

NSU Prinz 600 targata TO K... color grigio, buone condizioni. Tel. 692.358 (To).

MOTOCARRO Ape 500 cc, motore nuovo, carrozzeria da riparare. Tel. 346.022 (To).

MOTORCARAVAN Arca 350 L anno 1979, km 7900 effettivi, quattro posti letto, accessoriato, come nuovo. Tel. 908.9498 Leini (To).

PEUGEOT 204, anno 1976, ottima meccanica, buona carrozzeria, 52 mila km effettivi a lire 2 milioni 300 mila. Tel. 411.4773 (To).

PEUGEOT 504 Break Diesel, bianca, km 63 mila, anno 1978, superbollo pagato, valutazione Quattroruote. Tel. 015/538.686.

RENAULT 850 del 1973, verde metallizzato con gancio traino, gomme ottime a lire un milione 300 mila. Tel. 015 / 351.112 ore 19-21, Biella (Vc).

SIMCA HORIZON G2S 1.3, perfetta, mesi 23. Tel. 242.912 (To).

V.W. MAGGIOLINO 1200 nero TO P 73718 a lire 3 milioni. Tel. 240.859 dopo le 17 (To).

VOLVO 245 DL con gancio traino, unico proprietario a lire 6 milioni. Regolare Elmagh 375, quattro posti letto, con veranda a lire 3 milioni 200 mila. Tel. 876.445 oppure 835.817 (To).

PER acquisto auto prestiti immediati sino a 15 milioni. Rate mensili da L. 28.700 per milione. Toffi, via Beaumont 19. Tel. 530.745 (To).

Cerca auto

FIAT 131 di 4-5 anni. Tel. 873.422 ore ufficio (To).

FIAT 132 1600 oppure 132 Diesel massimo due anni, possibilmente blu scuro, azzurro metallizzato oppure grigio metallizzato. Tel. 610.861 (To).

FIAT 500, 125, 127 non troppo recenti, pagamento in contanti. Tel. 852.369 (To).

FIAT RITMO 60 CL 3 p., 5 marce, vetri atermici, lunotto termico, blu scuro TO 588... km 15.800, mai urtata. Tel. 267.488 (To).

FURGONE o vetrano con discreta meccanica. Tel. 670.788 (To).

LANCIA BETA Berlina 1300, anno di costruzione 75-76. Tel. 739.4858 (To).

LANCIA o Fiat anni 1930-1960 anche modello fuoriserie o sportivo. Tel. 779.939 ore pasti (To).



Vendo moto

BENELLI 125 CC bicilindrica, come nuova, km 1200 effettivi. Telefonare 67.31.66 ore pasti (To).

BETA 50 MX4 usata poco, ben conservata, anno 1977, prezzo a convenirsi. Telefonare 658.601 (To).

BETA 50 CC cross-trial, cinque marce, testa radiale, ottime condizioni. Telefonare 755.597 (To).

CINATTI 50 CC, revisionato. Telefonare 35.32.22 (To).

DUE BETA 125 cc, rispettivamente a lire 850 mila e a lire 1 milione 150 mila trattabili. Regalo ricambi. Telefonare 0121.75.816 (To).

DUCATI DESMO 500 del 77, bicilindrica, in buono stato generale, km 15 mila originali, usata pochissimo, vero affare a lire un milione 300 mila trattabili. Telefonare 35.59.24 ore serali (To).

FANTIC MOTOR Caballero Super Special del '75, 6 marce, in ottimo stato, tutti i pezzi originali a lire 350 mila trattabili. Telefonare 309.82.76 (To).

GILERA 124 (Enduro) ottimo stato 1800 km con contagiri, prezzo da concordare. Telefonare 411.50.27 prima delle 13 (To).

GUZZI CROSS 50 CC usata pochissimo a lire 340 mila. Tel. 381.753 (To).

GUZZI 250 CC Arone Sport 1982, ottime condizioni. Telefonare 0172.36625 Savignano (To).

HONDA 250 bellissima, freni a disco, borse laterali, rosso metallizzato. Tel. 64.60.81 ore pasti (To).

KTM 125 GS come nuovo, usata pochissimo. Tel. 61.79.77 (To).

KTM 175 To 32 bianco a lire un milione 500 mila trattabili. Tel. 740.842 (To).

KTM 340 GS in ottime condizioni, targato To 32 a lire un milione 500 mila. Tel. 35.75.62 (To).

LAMBRETTA 125 anno 1962, buono stato, funzionante. Tel. 0121.59.55.65 ore pasti (To).

MALAGUTI 48 marcia diretta anno 1969 a lire 180 mila. Telefonare 487.678 (To).

MALAGUTI un anno di vita, pochi chilometri a lire 350 mila. Tel. 908.78.83 Bruino (To).

MORINI 350 To 29, gommata due in uno, portapacchi, ottime condizioni a lire 990 mila trattabili. Telefonare 58.91.94 ore pasti (To).

MOTOM 48 in buono stato a lire 150 mila trattabili. Telefonare 26.22.558 (To).

MONTESA 348 Trial To 342795 ottime condizioni a lire un milione 500 mila. Tel. 677.651 (To).

SUZUKI NGT 380, come nuova, doppio disco, anteriore km 6500 qualsiasi prova a lire 1 milione 650 mila. Rivolgarsi a: Matteo Michele Pasquale, via Poce dell'Angelo 22 86039 Termoli (Cb).

Cerca moto

CAGIVA SST o SXT 125, purché in ottimo stato, max 3-4 anni. Telefonare 657.332 (To).

CIAO «FUSO» di motore e sgangolato di carrozzeria a lire 40 mila oppure 50 mila trattabili. Scrivere a: Alberto Sarnotto, via Virle 32, San Bernardo Caramignola (To).

GILERA TG1 oppure Laverda LZ o Malanca GT o Cagiva SST o Yamaha YZE prezzo modico, targata Torino. Tel. 987.63.72 (To).

GUZZI TIPO «Galletto» in buono stato (160 cc, 175 cc, 200 cc) qualsiasi cilindrata. Tel. 61.91.584 (To).

MOTORINO 50, modello basso, ruote larghe, due marce, anche da riparare se occasione. Telefonare 984.72.07 ore serali (To).

MOTORINO 50 monomarca non cara. Tel. 982.53.54 (To).

VESPA 50 oppure Beta da cross 50 sempre a poco prezzo. Tel. 90.14.924 (To).

VESPA 125 tipo PX o ET 3 o Primavera, in ottimo stato. Tel. 977.01.89 ore pasti (To).

Cambio moto

VELOSOLEX con altro motorino, «Ciao» a marce o a monomarcia, non nuovo. Eventuale differenza. Telefonare 619.02.32 (To).



Vendo alloggio

A BORGHETTO S. Spirito (Sv) monolocale con cucinino, bagno, balcone, vista mare. Tel. 681.785 (To).

A CASTELROCCHEO (Asti) km 100 da Torino casetta tre vani, servizi e giardino. Tel. 696.1521 (To).

A CRESCENTINO (Vc) casa cinque camere, cucina, bagno, mutuo. Tel. 797.228 (To).

A CROPANI Marina (Catanzaro) alloggio in villaggio turistico con piscina tennis sul mare, spiaggia privata. Tel. 931.2063 ore serali (To).

A LUSERNA alloggio piano rialzato con servizi a lire 26 milioni. Tel. 692.480 (To).

A MONTIGLIO Cocconato casa cinque camere e terreno. Tel. 712.062 (To).

A NICHELINO (Torino) alloggio camera e tinello, entrata, bagno, ripostiglio con ampia cantina a lire 30 milioni, quinto piano. Tel. 625.831 (To).

A ORBASSANO (Torino) alloggio due camere, servizi, prezzo da concordare. Tel. 900.2822 ore pasti (To).

CASA o chalet a 30 km da Torino, composto da soggiorno, camera, cucina, scala interna, piano superiore due camere matrimoniali, terreno mq 1100. Tel. 791.288 (To).

A VIESTE (Foggia) sul Gargano alloggio oppure cambio con alloggio in Torino. Tel. 703.282 (To).

BOX due auto in Cascine Vica, piazza della Repubblica. Rivolgarsi a: Sebastiano Arba, corso Francia 148, Cascine Vica (To).

CASA in Canelli, quattro camere, balconi, luce, acqua, cantina, servizi giardino. Prezzo lire 22 milioni. Tel. 0141.831.022 Moasca (Al).

CASA di campagna semicollinare km 47 da Torino, due camere, una da ristrutturare, servizi, orto, rustico a lire 14 milioni. Tel. 676.907 ore serali (To).

CASA centro paese prov. di Ass, km 35 da Torino, parzialmente da ristrutturare, cucina, tinello, servizi, giardino mq 600. Tel. 372.802 (To).

IN FROSSASCO (To) casa semitirata, 150 mq abitabili, mansarda 150 mq terrazzo, 250 mq magazzino, 5000 mq di terreno. Tel. 347.1868 (To).

BAITA altezza m 1000. Tel. 0123.29.612 (To).

IN VIA De Sanctis (corso Francia) alloggio due camere, tinello, cucinino, servizi, cantina, ampi balconi 8° piano, superpanorama, libero agosto-settembre. Tel. 444.348 (To).

LOCALITA' Vernia Savona casa campagna, panoramica con giardino, nove grandi camere. Tel. 650.6272 (To).

NUOVA COSTRUZIONE Villaggio Fiorino, Colleone 106 mq doppi servizi, 2 camere, salotto, cucina. Tel. 3333/29.16 (To) ore ufficio.

RUSTICO a Robella di Trino (Vc) composto da 5 camere, due bagni, cortile con acqua, luce con l'attacco del metano, vicino al cancello. Prezzo lire 12 milioni trattabili. Tel. 765.203 ore pasti (To).

A VIAREGGIO, città Giardino, alloggio due camere, ampio soggiorno, due bagni, due terrazze, termo centrale, portineria, 50 metri mare. Tel. 886.143 dopo le 20 da lunedì a giovedì.

VICINO alla Fiat Rivalta alloggio due camere, tinello, cucinino, due are, 75 mq, quarto piano. Tel. 365.074 (To).

VICINO alla Fiat Rivalta, tre camere, cucinotta e servizi, box per due macchine. Tel. 349.5056 (To).

VILLETTA a un piano rialzato, quattro camere, servizi e terrazzo, giardino garage cantina. Tel. 620.714 (To).

ZONA S. Rita (Torino) alloggio camera, tinello, cucinino e servizi, quinto piano, ascensore, cantina, due balconi. Tel. 359.461 (To).

ZONA CANAVESE, altezza m 700 casa progetto approvato. Tel. 330.345 (To).

ZONA ITALIA 61 Lingotto (Torino) alloggio libero, tre camere, cucina, bagno, ingresso mq 100, rimesso a nuovo, cantina, posti auto 2. Tel. 606.8827 (To).



Acquisto alloggi e case

ALLOGGIO al mare acquisterai, recente costruzione, zona S. Stefano o S. Lorenzo a Mare o Bordighera. Tel. 745.946 (To).

ACQUISTERAI monolocale in località scosche della Val di Susa, buona esposizione. Telefonare 831.486 oppure 830.642.

ACQUISTO alloggio 1 o 2 camere, tinello cucinino da privato. Tel. 672.205.

CASA di rustico acquistare cantina di Torino Sud, max 35 km da ristrutturare, possibilmente con terreno vicino. Tel. 353.269 (To).

MONOCAMERA libera vicino al mare, riviera Levante o Ponente acquisterai. Tel. 220.1388 (To).

RUSTICO acquistare solo da privato, adatto fine settimana, anche da mettere a posto. Tel. 302.536 (To).

ZONA STADIO acquisterai camera, tinello, cucinino, bagno, termo ascensore. Tel. 491.606 (To).

PER acquisto alloggi prestiti immediati sino a 15 milioni. Rate mensili da L. 28.700 per milione. Toffi, via Beaumont 19. Tel. 530.745 (To).

Ci siamo sempre...

AETERNA

di ABATE e PICCA GARIN

IMPRESA TRASPORTI FUNEBRI
ORGANIZZAZIONE INDIPENDENTE

VIA CIBRARIO 47 - TORINO

Informazioni telefoniche al n. 779.377 - 753.445

Vendere un alloggio cambiario, valutarlo.

Chiedilo a INFORMACASE

L'Ufficio di consulenza immobiliare è a tua disposizione presso l'Edilcase per valutazioni di appartamenti, case, ville e negozi.

Il servizio informacase è a tua disposizione, per consulenza legale, disponibilità di mercato, permuta e investimenti, informazioni individuali.

E' UNA GRANDE INIZIATIVA



EDILCASE

Corso Matteotti 47 - Torino - Tel. 548154

ACQUISTO casetta con terreno nelle zone tra: Alpignano-Concove-Avigliana-Gliavento. Tel. 931.1472, ore 8-13. **ACQUISTO** in Torino, alloggio anche occupato. Tel. 753.850.



Offro alloggio

A BEAULARD vicino a Bardonecchia (Torino) affito monolocale ben arredato, 3-4 posti letto, mese luglio-agosto. Tel. 702.150 (To).

A BORGHETTO (Savona) affito alloggio arredato, soleggiato, riscaldamento, vista mare, zona tranquilla, comodo negozi. Tel. 383.264 (To).

A BORGHETTO S. Spirito (Savona) affito monolocale arredato tre posti letto luglio e settembre. Tel. 606.9455 (To).

A BORGHETTO S. Spirito (Savona) affito alloggio arredato, confortevole, splendida posizione, quattro posti letto, settembre. Tel. 780.1683 (To).

A BORGHETTO S. Spirito (Savona) affito alloggio camera, tinello, cucinino, cinque posti letto, a 50 mt. dal mare, luglio e settembre. Tel. 698.927 (To).

A BORGHETTO S. Spirito (Savona) affito alloggio vicino al mare, mese settembre ottobre e mesi invernali. Tel. 379.232 (To).

A BORGHETTO S. Spirito (Sv) affito alloggio camera tinello, cucinino, servizi, posto auto a 200 mt. dal mare. Tel. 800.2814 (To).

A BORGHETTO S. Spirito (Sv) affito alloggio cinque posti letto, luglio 590 mila e settembre 250 mila. Tel. 725.861 (To).

A CERIALE (Savona) affito alloggio camera, tinello, cucinino, bagno piccolo giardino, cinque posti letto mese luglio. Tel. 860.8207 (To).

A CHAMPOLUC (Aosta) affito mesi estivi alloggio cinque posti letto. Tel. 659.088 (To).

A COSTA RAINIERA (Imperia) a 300 mt. dal mare affito bilocale quattro posti letto, luglio 600 mila, settembre 400 mila, in residence con piscina, tennis, bocce anche solo quindici giorni. Tel. 703.394 (To).

segue a pag. 14

PORTATE LA DENTIERA



Non più alto cattivo, dolori alle gengive, apparecchi traballanti... se usate la polvere adesiva che sviluppa ossigeno

PER-DE-CO

prodotta in Inghilterra dalla
THOMAS CHRISTY Co.
IN TUTTE LE FARMACIE

Distribuita in Italia dalla

TAUROFARMA - Via A.
Peyron 58
10143 TORINO - tel. 011
761.646

CAMPIONE GRATUITO A
RICHIESTA

Ivi: 20% di sconto per tutto agosto

Sul numero di maggio di «illustratofiat» l'Ivi ha lanciato un'importante iniziativa per i dipendenti che vogliono imbiancare la casa: sconto del 20 per cento sui propri prodotti fino al 31 luglio. Visto il successo ottenuto l'Ivi ha deciso di prolungare il periodo di sconto fino alla fine di agosto.

Per facilitare i lettori che vogliono acquistare i prodotti «linea casa» ripubblichiamo qui sotto l'elenco dei rivenditori convenzionati.

Piemonte

Torino: D'Ormea Alfredo, piazza Bengasi 6; Eos, corso XI febbraio 29; F.lli Fava, via Vittoria 10; Giolito, via Prejus 127; Massa Giovanni, corso Moncalieri 246; Supercolori Calvi, via Nizza 223.

Brindisi: colorificio Rossi, via Torino 65/c.

Bussoleno: Baritello Dante, via Fontan 93.

Carignano: La bottega del colore di Arduoso, via S. Pellico 32.

Carmagnola: Gaudenzio Alessandro, via Valobra 123.

Cavagnolo: Barotto Gilberto, via Colombo 113/A.

Cesana Torinese: G. B. Blanchet, via Roma 2.

Chieri: Piretta Luigi, via Mirconi 14.

Chivasso: colorificio Laurella, via Torino 44; Colorificio Moderno, corso Ferraris 6.

Giaveno: colorificio Valangone di Re Ferdinando, via XX Settembre 16.

Moncalieri: Colorificio Pardo di Burzio, via Tenivelli 10.

Orbassano: colorificio moderno Pasqualini, via Mungis 7; Colorificio nuovo Pasqualini, piazza Vitt. Veneto 13.

Pinerolo: Amerio Secondo Pierino, c. Torino 182.

Piossasco: colorificio Vela di Accossato, via Pinerolo 45.

Rivarolo: Costantino Bianca, corso Torino 90.

Rivoli: Peraldo di Tabone Lorenzo, corso Susa 82.

Settimo Torinese: colorificio Della Torre, via della Torre 3.

Venaria: Palaretti Divo, piazza Annunziata 3.

Vinovo: Colorcasa di Murisengo via Cottolengo 64.

Asti: Braccini Dina, corso Alfieri 461.

Gallarate di Piovà Mas-saia: colorificio Gallarate di Natta, via Chivasso 3.

Villanova: Franco Alessandra via Roma 119.

Alessandria: colorificio Beretta, v. Ponchielli 8.

Quattordio: Edilgamma, via Mazzini 15.

Cuneo: colorificio Subalpino, via XX Settembre 49.

Sommariva Bosco: Gullino Margherita, via Torino 81.

Biella: colorificio Biellese, via Candelo 33.

Cavagnolo: Avetta Argentina, via Vercellone 45.

Crescentino: Colormarket di Tarallo, via Roma 147.

Gaglianico: Com. In. Ver. via Cavour 21.

Liguria

Vado Ligure: Merlini Colori, via Diaz.

Lombardia

Caravaggio: Bergamo: Olimpia Color, circoscrizione Porta Nuova 5.

Desio: colorificio Desio di Biffi Pierino, v. Garibaldi 100.

Brescia: Maison d'Oro, via Vittorio Veneto 69.

Toscana

Firenze: Bati Dante, via Verdi 67 R; Colorificio Centrale, via Il Prato 52 R.

Livorno: Bonsignori Jacopo, borgo dei Cappuccini 24.

Pisa: De Guidi Romano, via Don Bosco 19.

Emilia

Bologna: Nettuno Colori, via Saliceto 9; Società Nuova, via Stendhal 15; S.A.I.-V.A.R. di Tanari, via De Monari 3.

Cento: Arbizzi Pietro, corso del Guercino 51.

Modena: Ghirlandina colorificio Ferrari, viale Montegrappa 100.

Venezia Giulia

Trieste: Colorgross, via Manzoni 20.

Marche

Iesi: Bartera Romano, via Gorgolungo 6.

Abruzzo

Sulmona: Proietti Maria, via Pescara 9.

Vasto: Fiore Luigi & Figli, via Luigi Cardone 15.

Molise

Campobasso: Colorificio Mancini, via Luigi Sturzo 2.

Termoli: Colangelo Giuseppe, via Inghilterra.

Puglie

Bari: Big Color, piazzale Locchi 6/A; Manzulli Gaetano, via Brigata Bari 104; De Santis Giuseppe, via Trento 69/71.

Modugno: Gentile Giovanni, via Roma 9.

Molfetta: Bellifemmine Cosimo, via T. Ragno 62.

Triggiano: Lagioia Giuseppe, via Delle Mura 75.

Brindisi: Fal Da Te, via S. Angelo 25; Pecola Realino, via Porta Lecce 59; Fratelli Malorzo, via Imperatore Costantino 6; Palumbo Vittorio, via Appia 14/18.

Foggia: Fratelli Casparri, via Vittime Civili 98.

San Severo: Metallferamenta Troilo, via Piave 5/7.

Cerignola: Sellitri Giovanni, viale Roosevelt.

Lecce: Accoto Giuseppe, via Imperatore Adriano 12; Marangio Salvatore, via D. Birago 20; Ferramenta Salentina, via Duca degli Abruzzi 15; Vasconcelli Oronzo, viale Japigia 46.

Carmiano: Marra Antonia, piazza Diaz 13.



Sicilia

Catallano: Raho Giuseppe, via Roma 38.

Monteroni: Invidia Umberto, corso Umberto I 63.

Trepuzzi: Tamiano Cosimo, via p.ssa Jolanda.

Veggie: Conte Cosimo, piazza Porta Nuova 13.

Palermo: Mercurio Giuseppe, corso F. Aprile 186; Virzi Giuseppe, via G. B. Pagano 15; Vitullo Filippo, via Lincoln 105.

IVI - Prodotti per la casa

IVILAC Per ferro Per legno	KRUPTIFER Per ferro	IVOL Per ferro Per legno	BERMUDA Per legno	ANTIRUGGINI Per ferro	IVIOPAC Per muri interni ed esterni
Smalto brillante per la protezione e la decorazione di supporti dove è richiesta una finitura di grande pregio estetico.	Lo smalto a finire con proprietà antiruggini da applicare direttamente su qualsiasi superficie di ferro.	Per finiture brillanti per interno ed esterno. Ottima resistenza agli agenti atmosferici.	Finitura trasparente e brillante con ottima resistenza agli agenti atmosferici.	Tipiche pitture antiruggini per la protezione anticorrosiva di tutte le strutture di ferro.	Superlavabile e satinata in un arcobaleno di 30 tinte.

Conto corrente Sanpaolo

Come denaro contante, solo...
un po' più comodo.

Il denaro contante: una preoccupazione portarne troppo addosso ed una seccatura accorgersi di non averne a sufficienza. E pensare che la soluzione è semplice: con un libretto assegni hai sempre l'immediata disponibilità di tutto il contante che ti occorre. Un libretto assegni del Sanpaolo, una grande banca con 330 filiali in tutta Italia ed all'estero, con Filiali a Francoforte, Monaco di Baviera, New York ed oltre 2000 corrispondenti in tutto il mondo.

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO



Visite al museo e rievocazioni per il centenario di Lancia

Due ricorrenze importanti, quest'anno, in Casa Lancia: il centenario della nascita del fondatore e i 75 anni di attività dell'azienda che porta il suo nome. Si tratta di un'occasione speciale per riscoprire e apprezzare tante vicende, tanti successi, tanti riconoscimenti.

Vincenzo Lancia è rimasto infatti simbolo di un modo di progettare e realizzare veicoli d'alta classe: collaudatore e pilota ufficiale della Fiat, fondatore di una fabbrica di automobili, egli diede ai suoi collaboratori lo stimolo a realizzare sempre qualcosa di nuovo, a cercare, a progettare, a costruire soluzioni d'avanguardia nel mondo degli autoveicoli.

E proprio per queste ricorrenze e questi motivi, come ricordano gli striscioni appesi sulle strade di Torino, sono state programmate alcune interessanti iniziative.

Una è la più entusiasmante, non solo per gli appassionati «fedelissimi» Lancia ma per tutti, giovani e meno giovani: il famoso Museo Lancia, dove sono stati raccolti i principali modelli costruiti dalla Casa e le testimonianze più significative e importanti dei 75 anni di attività, sarà aperto al pubblico (gratuitamente) per sei giorni.

I visitatori potranno assistere a filmati e riceveranno documentazioni storiche, poster e bozzetti, ma soprattutto,

con un viaggio nel passato, potranno ammirare da vicino la prima vettura, la «Alpha» del 1900, che — secondo il «carattere» Lancia — si imponeva alla moda di allora: aveva un motore di soli (per l'epoca) 2543 cc e lo chassis leggero e allungato, mentre gli altri costruttori realizzavano vetture enormi, di grossa cilindrata.

Lambda, Augusta, Aprilia, Appia, che hanno portato in tutto il mondo la fama della tecnica e dello stile italiano e che hanno aperto la strada alle successive generazioni di automobili, messe accanto alle Flavia, Fulvia, Delta e Beta, ci potranno dare una percezione immediata dell'evoluzione e della continuità progettuale che lega il passato e il presente della Lancia, una fabbrica nata per realizzare vetture «diverse», dalle caratteristiche elevate e dalle prestazioni superlative, offerte anche a condizioni migliori di molte più pretenziose concorrenti.

E poi le auto sportive che hanno raccolto tanti successi: la splendida D 24 Carrera, che deve il nome alla clamorosa vittoria ottenuta nella Carrera Panamericana del 1953 (quando tre D 24 arrivarono ai primi tre posti) e che vinse anche la Mille Miglia del 1954; la Formula 1 che nel '55 si aggiudicò il Gran Premio del Valentino e il Circuito di Posillipo; e, via via, le altre, fino all'ultima Beta Montecarlo Turbo,



Il Museo Lancia sarà aperto negli ultimi tre weekend di luglio. I modelli esposti raccontano la storia e le glorie della Casa

che quest'anno probabilmente conquisterà per la seconda volta il titolo di campione del mondo nel Mondiale Marche.

Questo interessante viaggio nella storia dell'auto, sarà possibile durante gli ultimi tre week-end di luglio (11-12, 18-19 e 25-26 luglio), con orario 9,30-13 e 15,30-19 e con ingresso da via San Paolo 140, Torino.

Altra importante e simpatica iniziativa, un raduno di Lancia d'epoca, a fine agosto: a Torino, in piazza Castello, il 24 si ritroveranno circa 150 vetture provenienti da tutti i Paesi del mondo (anche dal Sud Africa e dall'Australia). Per il 27 agosto è in programma il trasferimento a Bologna, in ricordo del collaudo dell'Aprilia, compiuto nel 1936, quando ancora non c'erano autostrade su questo percorso.

Si raggiungerà poi il Mu-

gello: sulla pista, mentre le vecchie glorie si limiteranno a un giro di «in passerella», le Stratos e le Beta Montecarlo potranno esibire tutta la loro potenza e velocità. Il 30 agosto si andrà poi a Brescia, con transito sul passo della Puta, su un percorso

classico delle Mille Miglia: qui, i più anziani si racconteranno ancora una volta la famosa edizione del 1954 vinta da Alberto Ascari, sulla D 24.

Insomma, per il centenario della nascita di Vincenzo Lancia, non mancano le oc-

casioni per apprezzare, attraverso il passato, la validità di concetti e di realizzazioni che oggi sono patrimonio comune della tecnica automobilistica e di cui l'attuale gamma produttiva rappresenta, al momento, l'espressione migliore.

Ricordato dagli anziani

Il Gruppo Anziani della Lancia, della Fiat Auto di Torino e della Lancia Veicoli Speciali di Bolzano si sono riuniti il 7 giugno a Pobelio, il paese della Valsesia dove è nato Vincenzo Lancia per celebrare il centenario.

Alla manifestazione, oltre alla vedova signora Adele, erano presenti il presidente della Regione Piemonte, il prefetto di Vercelli, il presidente della giunta provinciale di Torino il presidente

dell'Ugal, dottor Pietro Pronzato, e altre autorità.

Nel corso della cerimonia una corona d'alloro è stata deposta sulla tomba del grande costruttore torinese. I discorsi ufficiali sono stati pronunciati dal sindaco di Pobelio, ragioniere Colla, dal presidente del Gruppo Anziani Lancia, gr. uff. Attilio Pasquarelli, i quali hanno ricordato l'importante ruolo svolto da Vincenzo Lancia nel mondo dell'industria au-

tomobilistica italiana.

Il presidente della Repubblica, su proposta dell'onorevole Paola Cavigliasso, ha premiato alcuni collaboratori «anzianissimi» di Vincenzo Lancia con le onorificenze di cavaliere ufficiale e cavaliere. Questi nomi: Giovanni Battista Falchetto, Emilio Barzizza; Giovan Battista Pignatta; Adele Ardin; Ambrogio Forsellini; Giovanni Minerdo; Ernesto Naretto.

VIMO MOBILI
Arreda la tua casa con meno spesa

SECONDA

Trono
Armadietti esteriori o in noce
3 porte a 4 sezioni L. 415.000
5 porte a 4 sezioni L. 634.000

Soggiorni in stile moderno
SOGGIORNI MODERNI
a partire da L. 590.000

Vasto assortimento di camerette
Camerette moderne
Camerette moderne a partire da L. 1.390.000

Letto estivo
SIAMO QUI PER VOI
TUTTO L'ANNO
MENO PREZZO + QUALITÀ

VIMO
Arreda
Le tue vacanze al mare, in montagna... dovunque

A GRANDE RICHIESTA APERTURA IN AGOSTO

SPECIALE TRATTAMENTO

VASTO ASSORTIMENTO CAMERETTE!!

Via Monte Pasubio, 146 - TORINO

la strada giusta per la casa

Salotto "RELAX", il salotto che risolve ogni vostra esigenza e personalizza in modo determinante il vostro ambiente. Bar incorporato e radio magnetroni stereofonici.

Soggiorno in stile contemporaneo in stile di 4 elementi con letto letto e sofa

VIMO MOBILI
Arreda facendoti risparmiare

Occasionale offerta
Salotto a partire da L. 390.000

OCCASIONI PER TUTTI
Via Monte Pasubio, 146 - TO
VIMO MOBILI

arreda la tua casa con meno spesa

Per gli appassionati del barocco assortimento di camerette letto, soggiorno, salotto, ecc.

Salotto barocco in versione pelle o tessuto
invita vasto assortimento tavolini in stile

Bellissimo ingresso in stile venetiano
Vasto assortimento ingressi

Camerette moderne a partire da L. 1.390.000

Mobile letto spaziale
Libreria
Cucine a partire da L. 1.690.000

Comodino
Tavolino L. 49.000
L. 40.000
Tavolino L. 55.000

ALLA VIMO MOBILI C'È TUTTO

VIMO
Arreda
Con prezzi anticrisi

Vivere
oggi

«A.A.A. Cerco anima gemella»

di MARIA PIA TORRETTA

Pagina dei piccoli annunci, voce «matrimoniale»: «Quarantenne solo, buona posizione, bella presenza cerca trentenne simpatica per amicizia duratura». «Professionista scapolo cerca max 35enne, alta, bella, buona famiglia. Rispondere solo se si corrisponde a tutti i requisiti». «Sessantenne giovanile, vedova senza figli cerca max 65enne, buone condizioni economiche, possibilmente casa sulla Riviera Ligure». «Dolce e remissiva, sensibile, affettuosa, max 35enne, presenza gradevole, interessi culturali, solidi valori morali e religiosi cercasi per instaurare legame duraturo».

I tanti appelli di gente sola che escono sui giornali spesso nascondono un «secondo fine»: la ricerca di un'avventura, il desiderio di soddisfare una curiosità momentanea; ma qualcuno è «vero», e lo si individua facilmente, scritto nei toni sommessi di chi ha paura di scoprire troppo la propria identità. Ed è difficile trovare chi ammette di averlo scritto, perché vorrebbe dire ammettere anche di aver fallito in quell'impresa (trovarsi un compagno, o una compagna) che per molti altri è facile, naturale, senza problemi.

Sentirsi diversi

Il mondo è fatto di coppie sposate e per chi non riesce a sposarsi viverci è come stare fra i motori e non saper guidare o girare il mondo in barca a vela e avere paura dell'acqua.

Allora, dopo che gli appuntamenti combinati dagli amici finiscono male — una, due, tre volte, — dopo che i matrimoni di fratelli, amici, colleghi ti hanno gradualmente messo da parte (primo perché non si trova nessuno a cui abbinarti, nel giro delle conoscenze; secondo perché gli altri — casa/figli — hanno ora problemi e interessi diversi), allora vergognandoti (moltissimo? appena appena? niente del tutto?) tenti anche la via dell'annuncio. Su cui è fin troppo facile fare dell'ironia, ma in realtà è un riso amaro, trasmette più disagio che allegria.

Altra «spiaggia», le agenzie matrimoniali: che, rispetto all'annuncio (diretto, ma anche astratto) coinvolgono maggiormente, ti costringono a uscire allo scoperto e in cui però sono altri a darsi da fare per te, a tentare dove tu hai fallito.

In una città come Torino, a quanto risulta dalla pubblicità, ce n'è una decina, di queste agenzie. Hanno nomi espliciti e incoraggianti («Club du bon mariage», «Il faro dell'amicizia», «Il focolare», «Anima gemella»), attirano — dicono quelli che le dirigono — gente di tutte le età e tutti i ceti, «gente normalissima che ha disperato bisogno di compagnia e non riesce a soddisfarsi».

Abbiamo provato a verificare questa immagine parlando con Roberta e Riccardo (i nomi sono scelti a caso e a quelli veri non assomigliano neppure): 37 anni lui, alto, fisico elegante; 31 lei, carina. Elegante così si incontrano tutti i

giorni. Loro, invece, si sono incontrati grazie a un'agenzia. Si sono piaciuti subito. Da un anno sono sposati.

Nessuno, neppure gli amici più stretti, neppure i fratelli, neppure i genitori sa «come» si sono conosciuti. Perché? chiediamo. Perché rivolgersi a un'agenzia e perché poi vergognarsi di averlo fatto?

«No, guardi — Roberta parla volentieri e senza indugio — non è stata proprio vergogna. Tutti e due siamo contenti di quello che abbiamo fatto, e lo rifaremmo. Noi, come le ho detto, ci siamo piaciuti subito, ma abbiamo preferito non parlarne. Entrambi avevamo alle spalle troppe delusioni. Prima abbiamo voluto vedere come andava. Era l'inizio dell'autunno, tutti hanno pensato a un amore delle vacanze e a noi è venuto comodo lasciarlo credere».

Ma perché l'agenzia — insistiamo —. Due persone come voi, perfettamente normali, perfettamente in grado di «sistemarsi» da soli?

«Una ragazza di trent'anni, non bruttissima, uomini ne trova, se li cerca, anche da sola, ma quelli che si fanno avanti, non sposati e con l'età giusta, è tutta gente che non ha voglia di una cosa seria: le ragazze gli vanno bene solo per andarci a letto un paio di mesi, e poi basta. A me questo genere di storie non interessava, ma non si può chiarire la cosa subito. Non puoi dire a uno che conosci da mezz'ora che cerchi un marito e non un amante. Quello, magari, ti risponde che non ha interesse ad essere né una cosa né l'altra. Così mi ero ridotta a starmene chiusa nel mio cerchio: casa lavoro casa. L'idea dell'agenzia mi faceva un po' senso, l'ho provata senza neanche crederci, quasi per poter dire a me stessa: ho fatto anche questo. E, almeno pensavo, conoscerò qualcuno, sarà uno che ha intenzioni serie e vuole le stesse cose che voglio io: una famiglia, una compagna che dura. Poi sono stata fortunata: al primo tentativo ho trovato la persona che andava bene per me».

L'incontro

Non ci sarà stata anche la volontà di «farla andare bene», a tutti i costi?

«Non più che nei soliti appuntamenti combinati da un'amica già «sistemata», e quando arrivi guardi di sottocchi l'uomo che ti presentano per vedere se sei capitata tanto male. Anzi, all'agenzia sono andata con più sicurezza, forse perché pagavo: che, me ne rendo conto, come ragionamento non era affatto giusto, anche lui pagava, li pagano tutti. Però mi ha aiutata, mi ha dato disinvoltura».

Allora lei consiglia a chi non riesce a sposarsi di fare come avete fatto voi?

«Io non consiglio niente, non penso che il sistema possa andare bene per tutti. Poi nell'agenzia non ho conosciuto nessun altro, non posso dire niente e gli organizzatori erano così contenti che, credo, un caso come il nostro non gli capitava spesso».



Lui e lei all'agenzia matrimoniale

Si stenta un po' a trovare l'Anima Gemella, sul pianerottolo poco illuminato dell'antico palazzo. Anche perché è difficile riconoscerla nella sigla «Anag», sotto cui si nasconde — probabilmente per tutelare meglio la riservatezza di chi le affida i suoi problemi — la sezione torinese dell'Associazione Nazionale Anima Gemella. Da Milano, dove è sorta alcuni anni fa, si è estesa in una decina di città italiane; la sede di Torino, aperta nel novembre scorso, ha già raccolto circa 400 soci: uomini e donne con problemi soprattutto di solitudine. Soprattutto, e non solo, perché questa non è proprio un'agenzia matrimoniale: i responsabili ci tengono a precisare che il loro è quasi un consultorio. Per esempio fornisce consulenza legale, organizza dibattiti, vuol essere un luogo di incontri. A settembre è prevista anche la nascita di un circolo ricreativo per anziani.

Ma, dicevamo, ci vanno soprattutto quelli che cercano un marito, o una moglie, o più in generale un compagno, una compagna.

Molti? chiediamo. «Moltissimi», risponde il responsabile (che preferisce mantenere l'anonimato: la riservatezza in queste agenzie è proprio totale). Un po' di tutte le fasce d'età e sociali, ma soprattutto fra i 35 e i 50, per lo più separati o vedovi. E gli uomini più delle donne. «Ci sono però anche i giovani, dai 18 ai 25 anni: immigrati che non legano con la gente di qui, ragazzi e ragazze che nell'ambiente di lavoro non trovano. Torino è una città ma-

linconica, offre poco. A Torino ci si incontra solo nelle sale da ballo, e spesso è un incontro deludente. Poi non tutti sono adatti alla sala da ballo. Noi facciamo un po' da filtro, e in più garantiamo serietà e riservatezza».

Le occasioni

Che Torino è chiusa e non offre occasioni di incontro ce lo dice anche la signorina Anna della «Nuova unione», con i suoi tre anni e mezzo di vita d'associazione più vecchia della città.

«C'è un bisogno struggente di affetto, di compagnia — aggiunge la signorina (molto riservata anche lei) —. Non si deve credere a quelli che vantano la loro indipendenza e dicono che soli stanno benissimo. Sono proprio queste le persone che hanno più bisogno di aiuto».

Età, condizione sociale, percentuali di richieste?

«Non si può dire. Da noi vengono tutti: operai e commesse, ma anche professionisti. Dai 20 ai 70 anni. Più uomini? No, anche le donne sono numerose: magari le ha mandate un'amica che si è trovata bene».

Ma vediamo che cosa offrono queste due agenzie. All'Anima Gemella, dopo l'iscrizione (quota annuale: 100 mila per le donne, 150 mila per gli uomini) si delinea con il cliente in un lungo colloquio l'identikit del partner desiderato, poi si cercano gli abbinamenti. In più l'agenzia organizza gite periodiche fuori città in cui l'incontro (i soggetti sono in questo caso raggruppati per fasce omogenee) se de-

ve nascere può essere più spontaneo e rilassato.

Alla «Nuova unione» (che non ci ha fornito le sue tariffe) stessa trafila del colloquio preliminare e garanzia di quattro possibilità d'incontro.

Che cosa emerge da queste conversazioni? Che cosa cerca la gente in un'agenzia matrimoniale, quale modello di compagno, o compagna? Secondo l'esperienza dell'Anima Gemella, «non si hanno in genere richieste precise, esclusi i (pochi) casi in cui il cliente pone una sfilza di condizioni, magari contraddittorie (come quella di chi vuole una donna «autonoma e sottomessa»). L'uomo cerca una compagna dolce, affettuosa, vecchio tipo, buona madre (spesso ha figli del precedente matrimonio da affidare). La donna, specie quella che esce da un'esperienza negativa, rifiuta però il ruolo di casalinga-governante di cui si è appena liberata, altrettanto spesso rifiuta il matrimonio e dichiara apertamente di preferire una convivenza. Dopo i trent'anni è frequente l'esigenza del «meglio ricco che bello»».

Dunque: uomini «vecchio stampo» per donne «nuove».

Dice invece la signorina Anna della «Nuova unione»: «Affettivamente, la gente non è cambiata. La donna che viene da noi non trova da sola un partner perché è meno sfacciata, meno disinvolta, è timida, ha magari una famiglia molto rigida alle spalle. E' una donna che ha paura della brutalità, cerca un uomo tenero, affettuoso, sen-

sibile ai suoi problemi, cavalleresco. Un modello forse un po' demodé, un tipo d'uomo che non c'è più molto. Gli uomini a loro volta sognano la moglie tradizionale, dolce, comprensiva. Questioni di soldi? Lui non ne fa, lei solo se è già ricca di suo, sia per non umiliare un eventuale compagno, sia per mettersi al riparo dai cacciatori di dote. Sesso? Queste questioni se le sbrighino da soli. A noi non ne parlano. Insistono molto di più sulle doti e le caratteristiche tradizionali».

Ma in conclusione, visto che le esigenze di «lei» e quelle di «lui» non ci sembrano omogenee (l'uomo in cerca di governante non dovrebbe entusiasmare né la romantica sognatrice né la concreta che vuole divertirsi), questi famosi incontri si realizzano o non si realizzano?

Quanti successi?

Pare di sì, anche se è faticoso combinarli. Le statistiche dell'Anag parlano di un 60 per cento di successo entro l'anno. Naturalmente c'è anche chi non trova, «noi anzi — dice il responsabile — se non ce la sentiamo di garantire un minimo di possibilità, preferiamo rifiutare l'iscrizione».

«Io vorrei dire a chi è titubante e scettico — aggiunge la signorina Anna — che non è il caso di tenersi i dubbi. Certo, noi non illudiamo la gente: non garantiamo mari e monti, non possiamo promettere niente. Del resto le persone a cui offriamo il nostro aiuto, da sole hanno già fallito comunque».

Cousteau su camion Iveco dal Canada all'Amazzonia

Per gli appassionati del mare il comandante Jacques Yves Cousteau è un mito. A bordo della «Calypso» ha dedicato quarant'anni della sua vita alle esplorazioni oceanografiche, regalando al pubblico fantastiche immagini, splendide storie del nostro pianeta, offrendo agli scienziati interessantissimi dati per risolvere molti misteri della natura.

In questo ultimo decennio, la voce di Cousteau ha as-

sunto tonalità di monito, di accusa contro i danni che l'uomo compie nei confronti dell'ambiente e quindi contro se stesso. Con i reportages dei suoi viaggi ha cercato di instillare nella gente l'amore per la Natura, ora dice basta: è necessaria la partecipazione di tutti se non si vuole arrivare al «punto di non ritorno». «L'ambiente si sta lentamente deteriorando — dice —, i mari soffrono, specie anima-

li scompaiono, l'aria porta con sé una incredibile quantità di particelle inquinanti. Se non si fa qualcosa subito sarà troppo tardi per tornare indietro. Distruggendo la Natura miniamo tutte le specie animali, anche l'uomo».

Non esagera, e lo vuole dimostrare con le spedizioni che ha intrapreso recentemente e con quelle che ha in programma per il prossimo anno.

Abbiamo incontrato il co-

mandante Cousteau reduce da un'esplorazione in Canada, nella regione dei grandi laghi. Ha percorso migliaia di chilometri lungo i fiumi, tra neve, ghiacci e temperature di 30-40 gradi sotto lo zero.

Comandante, come mai il suo interesse si è spostato ai fiumi, alla terra ferma?

«Sui mari ho scoperto i danni che può causare l'uomo alla Natura. Ora cerco di andare all'origine di questi mali. L'origine sono gli insediamenti umani, quelli civili e industriali, e i fiumi sono i mezzi attraverso i quali si scaricano negli oceani tutti i rifiuti della nostra civiltà. Se vogliamo paragonare il nostro pianeta al corpo umano, i fiumi assumono il ruolo dei reni, se si intasano il corpo smette di funzionare. L'uomo deve capire che un mare inquinato non è un'entità lontana, quasi fatale, la degenerazione dell'ambiente comincia a fianco della nostra casa, nelle nostre città.

quello che succede nei mari è solo una conseguenza. Digerito questo concetto, è facile per l'uomo passare alla partecipazione attiva per salvaguardare l'ambiente. L'amore per la Natura è solo il primo passo, ma è perfettamente inutile limitarsi ad amare qualcosa se nello stesso tempo non si fa niente per conservarla».

Nella sua ultima spedizione lei ha utilizzato veicoli dell'Iveco, come mai questa scelta?

«Prima di tutto per l'estrema efficienza e affidabilità dei mezzi, poi perché all'Iveco nessuno mi ha chiesto di fare pubblicità».

Anche per la prossima spedizione utilizzerà mezzi Iveco?

«Sì, ho in programma di seguire il fiume Orinoco che si snoda in territori ancora sconosciuti della foresta amazzonica. Sull'acqua, fin dove si può navigare ci sarà la mia Calypso, sulla terra,

tra gli acquitrini, in mezzo alla giungla, i miei uomini viaggeranno a bordo di due camion Iveco, gli stessi usati in Canada. Si tratta di grossi veicoli a sei ruote motrici che i militari usano come trattori d'artiglieria. A me serviranno come mezzi di esplorazione e di sopravvivenza nella giungla. Li ho provati a lungo e sono sicuro che sono in grado di superare le enormi difficoltà che troveremo spostandosi in vaste aree inesplorate. Hanno un motore a sei cilindri con una potenza di 260 cv, possono superare pendenze di oltre il 60 per cento e attraversare guadi profondi di un metro e mezzo. Naturalmente l'impianto elettrico è stagno ed è un'ottima garanzia per un veicolo che dovrà viaggiare spessissimo nel fango e sotto incredibili acquazzoni equatoriali. Su uno dei mezzi, l'Iveco ha montato un cabina a prova di luce: sarà la camera oscura per i miei fotografi e cineoperatori».



Cousteau con Giorgio Manina, amministratore delegato dell'Iveco - Nella fotografia a destra in alto, i veicoli Iveco che hanno preso parte alla spedizione fra i ghiacciai del Canada

segue da pag. 16

A DIANO MARINA (Imperia) affitto luglio e settembre alloggio tre camere, servizi, sei posti letto. Tel. 216.0144 (To).

A FOLLONICA (Grosseto) affitto alloggio sul mare, cinque posti letto, mese settembre. Tel. 619.9607 (To).

A LOANO (Sv) affitto appartamento soleggiato, cinque posti letto, camera, tinello, cucinino, settembre e mesi invernali. Tel. 650.4943 ore serali (To).

A LOANO (Sv) affitto alloggio due camere, tinello, cucina, servizi, sei posti letto, garage, in palazzina con giardino, vista mare, tutto il mese, escluso agosto. Tel. 906.4237 (To).

A PIETRA LIGURE (Sv) affitto alloggio cinque posti letto, agosto e successivi. Tel. 323.257 (To) ore pomeridiane.

A PIETRA LIGURE (Sv) affitto alloggio ottima posizione, riscaldamento mese settembre e seguenti. Tel. 651.829 (To).

A PIETRA LIGURE (Sv) affitto alloggio cinque posti letto, mesi estivi e invernali. Tel. 354.048 (To).

A PIETRA LIGURE (Sv) affitto alloggio arredato due camere, cucina, dotato di ogni confort, settembre e ottobre, comodo mare. Tel. 695.956 (To).

A PIETRA LIGURE (Sv) affitto bilocale con giardino privato settembre e seguenti.

A PRAGELATO (Torino) affitto alloggio soleggiato 4-5 posti letto, mesi estivi e invernali. Tel. 502.107 (To).

A PRALY (Torino) affitto alloggio 4-5 posti letto mesi luglio e agosto oppure cambio mese luglio con alloggio al mare. Tel. 892.912 (To).

A SALICE D'ULZIO (Torino) affitto alloggio quattro posti letto, mese agosto e stagione invernale. Tel. 349.9389 (To).

A SALICE D'ULZIO (Torino) affitto alloggio quattro posti letto mese di agosto. Tel. 361.882 (To).

A SAMPEYRE (Torino) affitto alloggio arredato due camere, cucina, bagno, terrazza, mesi estivi, cinque posti letto. Tel. 739.0637 (To).

A SAN BARTOLOMEO (Imperia) alloggio nuovo, camera, tinello, cucinino, servizi, mesi settembre e successivi. Tel. 937.7805 (To) ore past.

A S. STEFANO (Imperia) affitto alloggio camera, soggiorno, cucinino, servizi, terrazzo, arredato con tutti i confort, posto macchina coperto a 250 m dal mare, posizione aperta e soleggiata. Prezzi modici. Tel. 696.3269 (To).

A S. STEFANO (Imperia) affitto alloggio camera, cucina, servizi, mese luglio settembre. Tel. 304.350 (To).

A S. STEFANO a Mare (Imperia) affitto alloggio due stanze, cinque posti letto, agosto e settembre. Tel. 949.2987 dopo le 18.30 (To).

A SAUZE D'OULX (Torino) affitto per mesi estivi monolocale arredato quattro posti letto, in palazzina nuova. Tel. 711.951 ore serali (To).

A SAUZE D'OULX (Torino) affitto monolocale periodo estivo. Tel. 593.486 (To).

A SAVONA mare affitto alloggio otto posti letto, servizi, luglio-agosto e settembre. Tel. 019.807.632 (Sv).

A VIESTE (Foggia) affitto mini alloggio mesi estivi, escluso agosto. Tel. 703.282 (To).

AD ALBISSOLA (Savona) affitto alloggio quattro posti letto, annuamente oppure tutti i mesi escluso agosto. Tel. 309.2218 (To).

AD ANDORA Marina (Savona) affitto alloggio nuovo, due camere, cucina, servizi, sei posti letto, da luglio in poi. Tel. 800.1133 ore serali (To).

AD ANDORA Marina (Savona) affitto alloggio arredato con tutti i confort, libero tutti i mesi. Tel. 383.474 (To).

AD ANDORA Marina (Savona) affitto alloggio per vacanze, camera, tinello, cucinino, ottobre e novembre. Tel. 696.4301 (To).

AD ANDORA (Savona) affitto luglio, settembre e mesi seguenti alloggio vista mare quattro posti letto. Tel. 998.8283 (To).

AD ANDORA Marina (Savona) affitto mesi di luglio e settembre due camere, servizi, quattro-cinque posti letto. Tel. 358.1487 (To).

A OULX (Torino) affitto mese di agosto alloggio due camere, cucina, servizi. Tel. 540.934 dopo le 20 (Torino).

A OULX (Torino) affitto alloggio due camere, bagno, cinque posti letto, mesi luglio, agosto e settembre. Tel. 889.964 ore negozio (Torino).

A SALICE D'ULZIO (Torino) affitto alloggio arredato, vista panoramica, ottima esposizione, sei posti letto, stagionale o annuale. Tel. 687.575 ore pasto serale (Torino).

A SALICE D'ULZIO (Torino) affitto mese agosto, eventualmente ultimi giorni luglio agosto due camere, cucina abitabile, sei posti letto. Prezzo modico. Tel. 696.2882 ore past (Torino).

BORDIGHERA Pensione Marina vista mare, cucina casalinga, tv, terrazzo, tutti confort. Interpellateci. Tel. 0184.280.618.

IN CALABRIA affitto alloggio quattro posti letto, sito in Belvedere Marittimo (Cosenza) in residence sul mare con piscina, tennis, ristorante, self-service, pizzeria, discoteca. Tel. 411.1518 ore past (To).

IN CALABRIA, sul mare Jonio affitto due alloggi arredati. Tel. 627.1202 (To).

IN MONTAGNA affitto mese luglio due camere, tinello, cucinino, ripostiglio. Appennino Tosco-Emiliano. Tel. 344.500 (To).

IN TORINO o cintura affitterei alloggio due-tre camere e servizi. Tel. 650.3368 (To).

MEZZA MONTAGNA (provincia di Cuneo) affitto alloggio arredato, escluso agosto. Tel. 909.1728 Rivalta (To).

ZONA BORGO Vittoria affitto per residenza temporanea camera arredata indipendente, con uso cucina e con servizi, max due persone. Tel. 219.797 ore serali (To).

Terreni

VENDO

A RUBIANA (Torino) terreno fabbricabile mq 3000, comodità, luce, acqua, strada. Tel. 935.8067, Arvigiana (To).

CERCO

TERRENO uso agricolo distante da Torino non oltre 35 km, pagamento in contanti. Tel. 216.0750 (To).

Cedo

NEGOZIO drogheria alimentare I-VI-XII-30V conduzione familiare, adattamento self-service, Santa Rita (Torino). Tel. 324.123 ore serali (To).

LAVANDERIA zona ottima buon incasso dimostrabile ben attrezzata, motivi familiari a fare 14 milioni trattabili se interessati visibile 9-12, 15-19.30. Tel. 076.4600 (To).

NEGOZIO macelleria in Moncalieri ben avviata. Tel. 641.925 ore serali (To).

NEGOZIO laboratorio avviato, tappezzerie in stoffa, situato corso Dante. Tel. 650.7353 (To).

LATTERIA in corso Lombardia 125 b. Tel. 73.29.88 orario negozio (To).

NEGOZIO di confezioni, avviato, uomo-donna-bambino, prezzo trattabile. Tel. 0181/47.407 Livorno F.

NEGOZIO ottica. Tel. 79.12.88 (To).



Cerco alloggio

A GHIÒ di Prati affitterei alloggio per prossima stagione invernale. Tel. 472.881 ore serali (To).

ALLOGGIO quattro camere e servizi, qualunque zona di Torino. Tel. 698.671 (To).

ALLOGGIO camera, cucina, servizi, zona Crocetta oppure Stadio, possibilmente libero in settembre. Tel. 81.09.12 (To) ore past.

ALLOGGIO camera, tinello, cucinino, servizi. Tel. 73.96.992 dopo le 19 (To).

ALLOGGIO in Torino, possibilmente Barriera di Milano, 2-3 stanze e servizi. Tel. 27.99.13 (To).

ALLOGGIO camera, tinello, servizi possibilmente zona Parella, libero entro l'anno. Tel. 79.44.68.

BOX auto in affitto, zona via Filadelfia, corso Orbassano. Tel. 63.66.56 ore past (To).

CAMERA uso cucina, due posti letto, soleggiato comodo trasporti per weekend possibilmente a 1000 mt. Tel. 76.73.42 (To).

CAMERA arredata con servizi affitterei in zona collinare (in campagna) per luglio o agosto. Prezzo modico. Tel. 210.250 (To).

CASSETTA indipendente 4-5 vani, anche russica a Nichelino o Moncalieri oppure dintorni. Tel. 625.246 (To).

CONIUGI affitterebbero alloggio due camere, cucina, servizi in Torino o periferia. Tel. 322.049 ore serali (To).

CONIUGI torinesi affitterebbero russico o villetta, cintura di Torino tutto l'anno. Tel. 33.96.96 (To).

GIOVANI SPOSI affitterebbero alloggio non arredato con Servizi in Torino o cintura. Tel. 73.91.936 (To).

LABORATORIO possibilmente su strada, tappezzerie in stoffa di circa 40 mq in Torino, qualsiasi zona. Tel. 75.99.36 ore pomeridiane (To).

LAUREATI senza figli affitterebbero alloggio mq. 100 circa in Torino oppure Grugliasco, indispensabile ascensore. Referenze. Tel. 73.94.383 (To).

PENSIONATO affitterebbe alloggio due camere, cucina, servizi, possibilmente ad Albenga. Disposto anche all'acquisto. Rivolgersi a: Emilio Cerruto via S. Sebastiano 20 Volvera (10040 - Torino).

PENSIONATI affitterebbero alloggio tinello, cucinino, camera, bagno oppure camera e cucina con orto senza riscaldamento oppure riscaldamento particolare in paese collinare mezza montagna. Tel. 500.326 (To).

PER MESE agosto affitterei alloggio tre posti letto in Liguria, Bordighera, Ventimiglia o dintorni. Tel. 38.92.00 (To).

PROSSIMI SPOSI impiegati affitterebbero alloggio in Torino, due camere, cucina e servizi. Tel. 606.51.43 ore serali (To).

PROSSIMI SPOSI affitterebbero alloggio in Torino Nord o cintura, massima serenità. Tel. 32.23.56 (To).

PROSSIMI SPOSI affitterebbero alloggio camera, cucina, servizi a Rivoli o Alpignano. Tel. 958.01.05 (To).

PROSSIMI SPOSI, entrambi occupati affitterebbero alloggio con servizi in Torino o cintura, max 100 mila mensili. Tel. 55.19.79 (To).

PROSSIMI SPOSI, affitterebbero alloggio in qualsiasi zona di Torino o prima cintura, una-due camere e tinello. Tel. 364.057 ore serali (To).

RUSTICO in affitto, vicino a Torino con terreno. Tel. 75.65.02 (To).

Cambio

ALLOGGIO in montagna con uno al mare (Liguria) mese di agosto. Tel. 309.4034 ore past (To).

ALLOGGIO IACP Fiat Orbassano due camere, cucina, entrata, bagno squadrato, con altro in Torino più grande. Tel. 685.297 (To).

ALLOGGIO due camere, tinello, cucinino, Borgo Vittoria, casa recente, portinella, con altro più grande stessa zona. Tel. 214.068 (To).

ALLOGGIO recente libero due camere, cucina, ingresso, bagno, cantina, 3° piano in corso Umbria con altro alloggio al mare in Liguria oppure vendo lire 80 milioni. Tel. 309.3396 (To).

ALLOGGIO a Monfalcone (Cuneo) in residence signorile con altro al mare possibilmente in Liguria, mese agosto. Tel. 61.22.05 (To).

ATTICO arredato camera, tinello, cucinino e servizi in affitto a lire 115.000 mensili in Torino con alloggio 2-3 camere, servizi in affitto in Torino o cintura. Tel. 74.24.56 (To).

CASA in campagna con alloggio in città centro Valtenera (At). Tel. 636.242 ore serali (To).

GIOVANI SPOSI affitterebbero alloggio non arredato con Servizi in Torino o cintura. Tel. 73.91.936 (To).

LABORATORIO possibilmente su strada, tappezzerie in stoffa di circa 40 mq in Torino, qualsiasi zona. Tel. 75.99.36 ore pomeridiane (To).

LAUREATI senza figli affitterebbero alloggio mq. 100 circa in Torino oppure Grugliasco, indispensabile ascensore. Referenze. Tel. 73.94.383 (To).

PENSIONATO affitterebbe alloggio due camere, cucina, servizi, possibilmente ad Albenga. Disposto anche all'acquisto. Rivolgersi a: Emilio Cerruto via S. Sebastiano 20 Volvera (10040 - Torino).

PENSIONATI affitterebbero alloggio tinello, cucinino, camera, bagno oppure camera e cucina con orto senza riscaldamento oppure riscaldamento particolare in paese collinare mezza montagna. Tel. 500.326 (To).

PER MESE agosto affitterei alloggio tre posti letto in Liguria, Bordighera, Ventimiglia o dintorni. Tel. 38.92.00 (To).

PROSSIMI SPOSI impiegati affitterebbero alloggio in Torino, due camere, cucina e servizi. Tel. 606.51.43 ore serali (To).

PROSSIMI SPOSI affitterebbero alloggio in Torino Nord o cintura, massima serenità. Tel. 32.23.56 (To).

PROSSIMI SPOSI affitterebbero alloggio camera, cucina, servizi a Rivoli o Alpignano. Tel. 958.01.05 (To).

PROSSIMI SPOSI, entrambi occupati affitterebbero alloggio con servizi in Torino o cintura, max 100 mila mensili. Tel. 55.19.79 (To).

PROSSIMI SPOSI, affitterebbero alloggio in qualsiasi zona di Torino o prima cintura, una-due camere e tinello. Tel. 364.057 ore serali (To).

RUSTICO in affitto, vicino a Torino con terreno. Tel. 75.65.02 (To).

ALLOGGIO in montagna con uno al mare (Liguria) mese di agosto. Tel. 309.4034 ore past (To).

ALLOGGIO IACP Fiat Orbassano due camere, cucina, entrata, bagno squadrato, con altro in Torino più grande. Tel. 685.297 (To).

ALLOGGIO due camere, tinello, cucinino, Borgo Vittoria, casa recente, portinella, con altro più grande stessa zona. Tel. 214.068 (To).

ALLOGGIO recente libero due camere, cucina, ingresso, bagno, cantina, 3° piano in corso Umbria con altro alloggio al mare in Liguria oppure vendo lire 80 milioni. Tel. 309.3396 (To).

ALLOGGIO in montagna con uno al mare (Liguria) mese di agosto. Tel. 309.4034 ore past (To).

ALLOGGIO IACP Fiat Orbassano due camere, cucina, entrata, bagno squadrato, con altro in Torino più grande. Tel. 685.297 (To).

ALLOGGIO due camere, tinello, cucinino, Borgo Vittoria, casa recente, portinella, con altro più grande stessa zona. Tel. 214.068 (To).

INGEGNERE impartisce lezioni di matematica e fisica ad allievi delle medie superiori. Tel. 606.97.67 (To).

PENSIONATO Fiat offresi come guardiano villa, proprietà agricola o guardacaccia. Scrivere a: Carlo Latona via Dappiano 7 - 13044 Crescenzo (Vc).

PORTINIERA in Torino cerca. Mario tumata Fiat. Tel. 506.54.96 (To).

RAGIONIERA neodiplomata ottima valutazione offresi primo impiego, anche part-time oppure impartisce ripetizioni di ragioneria e tecnica. Tel. 356.760 ore past (To).

SIGNORA offresi possibilmente in zona Crocetta, pulizia scale, uffici. Tel. 58.60.41 (To).

SIGNORA con esperienza, massima serietà offresi come stratrice riparatrice oppure come baby-sitter. Telefonate 23.31.58 (To).

SIGNORA 27enne offresi come impiegata a sera ditta, anche part-time. Tel. 740.842 (To).

SIGNORA 27enne offresi come aiuto commessa, mezza giornata, pratica settore abbigliamento. Tel. 39.29.95 (To).

SIGNORA 29enne offresi come collaboratrice domestica zona Torino e dintorni. Tel. 901.21.04 (To).

SIGNORA 30enne offresi per lavori domestici, mezza giornata, zona Pinerolo Arasca. Telefonate 98.69.708 (To).

SIGNORA 32enne, vedova anziana Fiat offresi per pulizia uffici, scale, custodia bimbi, solo mattino. Tel. 768.750 (To).

SIGNORA offresi per lavori al proprio domicilio oppure commessa negozio alimentare. Tel. 840.67.77 (To).

SIGNORINA quindicenne licenza media offresi come commessa, anche part-time. Tel. 49.57.32 (To).

STUDENTESSA liceale 17enne offresi periodo vacanze come baby-sitter commessa aiuto piccoli lavori, ecc. Tel. 349.85.05 (To).

15ENNE sera offresi come baby-sitter mese luglio. Tel. 37.69.16 (To).

16ENNE offresi come baby-sitter. Tel. 379.165 (To).

20ENNE diplomata libera subito. Tel. 618.462 (To).

20ENNE diplomata perito aziendale, corrispondente in inglese e francese secondo impiego offresi. Tel. 83.39.07 (To).

21ENNE offresi come vigilante o lavoro simile. Tel. 263.545 (To).

22ENNE diplomata tecnico femminile, dattilografa e specializzata Tes 501 impiegherebbe anche part-time. Tel. 780.43.60 (To).

40ENNE referenziata offresi custodia bimbi/a proprio domicilio. Tel. 300.820 (To).

Animali
VENDO
CUCCIOLI Spironi italiani Roano marone, iscritti LOI, alta genealogia a lire 150 mila caduno. Tel. 0141/922.102.

Rende di più, consuma uguale il nuovo compressore Abarth



La nuova 131 con compressore volumetrico: ha 140 CV, raggiunge i 190 Km/h e fa i 400 metri in 16 sec.

E' un giochetto un po' cattivo, ma divertente. Noi l'abbiamo fatto: abbiamo affiancato a un semaforo una 131 2000, qualche leggero colpo d'acceleratore, uno sguardo di sfida e poi via con il verde. Qualche metro affiancati e subito il distacco, netto, deciso, mentre lo «sfidato», con il pedale a tavoletta si chiede che cosa avrà nel motore quel 131 che gli brucia la strada davanti.

Al semaforo successivo non ha saputo resistere alla curiosità ed è sceso a chiederci spiegazioni. «L'avete elaborata voi questa macchina?». «No, è una vettura di serie». Sorride, come a fargli capire che lui non ci casca, le 131 le conosce bene. Pensiamo che dopo la sconfitta abbia almeno diritto a una spiegazione un po' più esauriente e ci ritroviamo davanti a una tazzina di caffè.



Il compressore volumetrico è montato tra il carburatore e le camere dei cilindri, dà una sovrappressione di mezza atmosfera, sufficiente per ottenere da un 2000 cc prestazioni molto simili a quelle offerte da un normale motore 3000 aspirato.

«Provi a dare un'occhiata dentro al cofano motore. Lo vede quell'aggeggio sotto il filtro dell'aria? E' un compressore, un compressore volumetrico».

«Ah, avete il turbo, facile così sfidare la gente!».

«No, no, non è un turbo-compressore, non c'è nessuna turbina, i gas di scarico non c'entrano. E' un compressore volumetrico, ventaglio usato molti anni fa nei motori d'aereo per aumentarne la potenza senza maggiore la cilindrata e quindi impiegando motori leggeri».

«E come fa a funzionare se non sfrutta i gas che escono dalla marmitta?».

«Beh, molto semplicemente lo si può paragonare a una pompa di aria azionata dallo

stesso albero motore. Guardi, vede che c'è una cinghia dentata. A mano a mano che i giri del motore aumentano, la cinghia gira più veloce e il compressore pompa più aria nelle camere dei cilindri. E' tarato per dare una sovrappressione di circa mezza atmosfera. Così, invece di avere nelle camere aria a una atmosfera la si può avere a una atmosfera e mezza, come dire che si guida un duemila che dà quasi le prestazioni di un tremila, e grazie al maggior rendimento del motore i consumi restano praticamente quelli di un normale 131 due litri».

«Una bomba allora, però sarà difficile da guidare».

«Assolutamente no, il tipo di guida non cambia, non ci sono ritardi di accelerazione o di decelerazione come nel turbo a causa dell'inerzia dei gas che muovono la turbina, come ha visto, il compressore è direttamente collegato con l'albero motore e quindi la potenza in più viene erogata gradualmente, con la massima regolarità, in proporzione diretta con il numero dei giri».

«Ma come fa questa 131 a sopportare tanta potenza? Sembra uguale alla mia».

«Sì, esteriormente non è cambiato molto a parte i pneumatici super ribassati che contribuiscono a migliorare la tenuta di strada, però sotto la carrozzeria sono stati fatti numerosi interventi per adeguare la vettura alla potenza del motore che è di 140 cavalli. Per esempio sono stati potenziati i freni, montando sulle ruote anteriori dischi autoventilanti con dischi da 243 millimetri anziché 227. E anche la frizione è stata migliorata: il disco ha un diametro di 230 millimetri e uno spessore di 155 invece di 215 e 145. Provi a premere sugli angoli della carrozzeria, si accorgerà che rispetto a quelle della sua vet-

tura le sospensioni sono state irrigidite. Infatti ci sono nuove molle e gli ammortizzatori hanno una diversa taratura, anche la barra stabilizzatrice anteriore è stata irrobustita».

«Ma non c'è rischio che il motore si surriscaldi?».

«Per quanto riguarda l'acqua no, nessun rischio; per l'olio invece è stato aggiunto un radiatore di raffreddamento e la temperatura la si può leggere su uno dei tre strumenti supplementari inseriti nel vano autoradio, sugli altri due è indicata la pressione dell'olio e quella di sovralimentazione data dal compressore volumetrico».

«Ma siamo sicuri che la benzina arrivi regolarmente con tutta quell'aria pompata a forza nel motore?».

«A questo pensa una pompa elettrica aggiunta apposta per garantire un regolare afflusso del carburante».

Il nostro interlocutore fa grandi segni di assenso con la testa, convinto dalle nostre risposte e ormai conquistato dalla macchina. Forse pensa già alle brutte figure che farebbe fare ai suoi amici sfidandoli sulla sua nuova 131 con quel diabolico aggeggio nascosto sotto il carburatore. E infatti ci fa la domanda che ci aspettavamo: «E' in vendita? Quanto costa?». «No, non è ancora in vendita ma lo sarà presto, viene allestita dall'Abarth e inizialmente i quantitativi disponibili saranno piuttosto limitati. Quindi se le interessa le conviene prenotarla dal suo Concessionario».

Gli leggiamo negli occhi la voglia di salire a bordo e dare gas. «Vuol fare un giro con noi?». «Beh, avrei un appuntamento, ma può aspettare». Non ha ancora finito la frase che è già seduto in macchina. «Vede, uno dei vantaggi del compressore volumetrico è che si può guidare in città con marce lunghe a bassissimo regime, sente il motore? In quinta, a soli duemila giri non batte assolutamente in testa. Proviamo la ripresa?».

Dai 40 chilometri all'ora in quinta percorriamo i 400 metri in 18 secondi, merito dell'elevata coppia: 21,8 kgm a soli 3000 giri. Usciamo dalla città. Il traffico è scarso. Proviamo l'accelerazione.

«Ehi, ma toglie il fiato; quanto ci mette a fare il chilometro con partenza da fermo?».

«34 secondi, e i 400 metri li copre in 16 secondi. Confronti queste prestazioni con quelle di tante 2500 o 3000, vedrà quante ci stanno sotto».

«E la velocità massima?».

«I 190 all'ora sono garantiti, ma — detto tra noi — fa anche qualcosa in più».

è la migliore carta di credito

il vostro lavoro
dipendenti **FIAT**

Prestiti concessi a

IFIP - Settore Istituti Finanziari

Sede	10126 Torino - Via Olcese, 26 - Tel. (011) 746.962 - 760.853
Centrale	10126 Torino - Via Olcese, 26 - Tel. (011) 746.853 - 746.962
Agencia	10040 Ivrea (Tel. - Via Carlo Alberto 24 - Tel. 998.83.50 - 998.157)
Filiali	15033 Cuneo (Moderna 14) - Via Roma n. 34 - Tel. (0142) 55.178 25100 Brescia - Via Belfiore n. 35 - Tel. (030) 54.118 28100 Novara - Via Roma 27 B - Tel. (0321) 453.820 17051 Nizza (Cn) - Via V. Emanuele, 27 - Tel. (0112) 352.591 - 34.809

PREMIO
QUALITÀ
E CONFEZIONI

CONFEZIONI
V. De Sanctis 62-64
Tel. 720.191 - TORINO

Completo assortimento
confezioni
primavera-estate
uomo-donna-ragazzi

Taglie robuste
per uomo e signora

Reperti: abiti sposa, cerimonia
Casual - jeans - camiceria

**REPARTI
PER LA CASA**
via Asiago 40
ang. v. Eritrea
Tel. 793.313 - TORINO

Coperte - Tappeti - Corredi
Telerie - Tendaggi - Cotonerie

**Sconto 10%
Dipendenti FIAT**

TELEFAR

GLI SPECIALISTI IN TV

TV COLOR
CON
GARANZIA
SINO
A
3 ANNI

OLTRE AI TV COLOR TELEFAR DA 12 A 99 CANALI
CON E SENZA TELECOMANDO

**UNA SELEZIONE DELLE PIU' GRANDI MARCHE
ESTERE E NAZIONALI**

AUTOVOX

GRUNDIG

PHILIPS

REX

SIEMENS

SINUDYNE

TELEFUNKEN

● **TV Color da L. 439.000** ●

- LE PIU' COMODE RATEAZIONI ANCHE SENZA ANTICIPO E CON INIZIO RATE ANCHE DAL 30 SETTEMBRE
- A CHI CAMBIA ORA IL VECCHIO TV BIANCO-NERO SCONTIAMO SINO A L. 100.000 IL PREZZO DEL "COLOR" TELEFAR
- APERTO IL NUOVO REPARTO AUDIO: RADIO REG. - COMPATTI STEREO - RACH.
- UNICA SEDE IN VIA NIZZA 97 A TORINO (provenendo dal centro 100 mt prima di corso Dante)
- AGLI ACQUIRENTI DI UN TVC (dipendenti FIAT - LANCIA in omaggio UNA RADIO TRANSISTOR)

curiosità

THE TIMES

Quelle pazze macchine a pedali



Siamo a Pomona un centro a pochi chilometri da Los Angeles, California. E' appena terminata la settima edizione della gara annuale per «macchine mosse dalla forza muscolare»: sessantadue strani ordigni a metà strada fra la bicicletta e il veicolo spaziale, governati da altrettanti patiti del pedale. Lungo il circuito cronometrati in guanti bianchi prendono i tempi di questi bolidi. Alla fine taglia il traguardo il giovane John B. Travers, che, sdraiato sul suo triciclo, ha raggiunto la ragguardevole velocità di 73,3 chilometri all'ora.

I fanatici di questo sport, che, nonostante il successo, non ha ancora trovato un nome, non sono, soltanto degli originali perditempo. Il loro fine, tengono molto a sottolineare, è altamente sociale. Vogliono dimostrare che, in tempi di crisi petrolifera, l'unica risposta alla carenza energetica sta nello sfruttamento razionale del-

la forza dei polpacci. Una teoria che ha già trovato molti sostenitori. La bicicletta è lenta e faticosa, dicono, perché è rimasta quello che era sin dal momento della sua nascita: un attrezzo scomodo, pesante e soprattutto poco aerodinamico. Per raggiungere con poco sforzo velocità notevoli basta aumentare il grado di penetrazione nell'aria dei veicoli mossi dalla forza muscolare, scegliere i giusti rapporti nel cambio e fare in modo che il peso del veicolo sia contenuto in pochi chili.

Per dimostrare questa tesi a Pomona sono scesi in pista anche sportivi famosi come Eric Heiden, vincitore di cinque medaglie d'oro per il pattinaggio, o come John Howard, uno dei più celebri ciclisti americani (ha al suo attivo le sei più importanti gare su strada degli Usa). Ma non mancano anche rappresentanti del mondo della finanza, imprenditori edili e ricchi commercianti.

Un fatto che si spiega soltanto con gli altissimi costi che questo nuovo tipo di ciclismo sperimentale impone inevitabilmente agli appassionati: dei trabiccoli in gara a Pomona il più economico costa quasi ventimila dollari (oltre venti milioni) mentre uno speciale modello progettato con l'aiuto di un calcolatore e di una mezza dozzina di ingegneri aeronautici supera i 78 mila dollari. «Cifre piuttosto basse», proclama John B. Travers, «se si pensa che i nostri mezzi sono ancora tutti prototipi fabbricati a mano in officine artigiane». Perché i prezzi diventino accessibili occorre insomma aspettare la produzione industriale che, negli Usa, è prevista soltanto per l'85, in tempo per battere i temibili giapponesi che hanno già da tempo fiutato l'affare.

In attesa della catena di montaggio, i pionieri del supervelocipedismo lavorano a pieno ritmo per imparare a sfruttare al massimo i loro veicoli a motore umano.

«Il segreto sta nel ritmo», assicura Travers. Ma possono essere utili anche alcuni complicatissimi calcoli matematici. Thomas Green e Trevor Parker, incaricati a controllare le macchine prima della partenza, hanno addirittura elaborato una formula algebrica in cui le tre incognite sono il peso del ciclista, la lunghezza delle cosce e il volume dei quadricipiti a riposo.

A dare una base scientifica alla nuova mania scoppiata in California si sono scomodati anche gli psicoanalisti. Sicché, quando uno dei concorrenti alla gara di Pomona, l'analista Peter Storn, ha dichiarato: «Entrare nella mia macchina», «conchiglia mi fa sentire più sicuro», non hanno avuto dubbi: «E' come tornare nel grembo materno», hanno sentenziato.

motociclette

L'EUROPEO

Trial da due milioni

La marca più blasonata è la spagnola Bultaco, che ha al suo attivo ben cinque titoli mondiali. La più vecchia (nata in Spagna nel 1945) è la Montesa, frutto dell'incontro fra Pedro Permañer, un industriale, e Francisco Bultó, un pilota appassionato di trial. Per anni, queste due marche si sono contese il mercato mondiale della specialità, sfornando a getto continuo le speciali, docilissime motociclette capaci di arrampicarsi su un sasso, di «pattinare» su un tappeto di muschio, o di scavalcare gli scogli più aguzzi. Anche oggi, benché negli ultimi anni si siano fatte avanti le italiane (ben quotate la Fantic, la Swm e la Italjet) e le giapponesi (Honda, Yamaha, Kawasaki, Suzuki), il primato del settore resta tuttavia spagnolo. Per un «trialista» infatti è un punto d'onore possedere una «Sherpa» della Bultaco o una «Cota» della Montesa, scegliendo fra le cilindrature classiche: 125cc, 250cc, 350cc. I prezzi di queste moto variano tra il milione e mezzo necessario per assicurarsi una «Bultaco Sherpa T 125», e i due milioni 700 mila lire della ultima nata della Montesa, la bellissima «349 White» (che pesa appena 91 chili, un record nel suo genere). Fra questi due estremi, la «Sherpa T 250», che costa circa due milioni, e la «Cota T 247» (stesso prezzo), alle quali si aggiunge la classica «348 T Montesa», una moto di 305,8cc di cilindrata, in commercio per quasi due milioni e mezzo. La terza grande marca spagnola è la Ossa, fondata nel 1951 da Manuel e Eduardo Giró, padre e figlio, entrambi appassionati della specialità. Sul mercato si trovano oggi la «Ossa 250» e la «Ossa 350», entrambe per un prezzo leggermente più basso delle altre iberiche, ma non per questo sconsigliabili.

La risposta italiana viene

dalla Fantic Motor di Barzago (Como), una casa che si è inserita nel nuovo mercato con successo grazie a due modelli molto efficienti: la «Trial 125» (quasi due milioni) e la «Trial 200» (2 milioni 300 mila lire). Molto apprezzata anche la Italjet 320 e la «Swm 320 TL», due moto piuttosto potenti costruite rispettivamente a San Lazzaro di Savena (Bologna) e a Palazzolo Milanese, che costano entrambe poco più di due milioni e mezzo.

Per i principianti e i giovanissimi, infine, sono disponibili moto da trial di cilindrata minima: un'invenzione tutta italiana che sta riscuotendo molto successo. Con una spesa di poco superiore al milione, infatti, si può scegliere fra la «Beta 50», costruita a Rignano sull'Arno (Firenze), la «Fantic 50», la «Italjet 50 JT» e la «Swm 50». Tutti piccoli gioielli che, se non hanno la potenza delle sorelle maggiori, ne conservano sicuramente intatte le doti, gli equilibri, la totale affidabilità e l'estrema facilità di manutenzione.



Pari diritti per l'uomo casalingo

BONN — La legge che disciplina il trattamento della donna che lavora ed ha famiglia a carico vale anche per gli uomini che si trovino nella situazione di dover fare anche i casalinghi.

Lo ha stabilito un tribunale di Brema accordando ad un fabbro, divorziato e con un bambino a carico, il «giorno libero mensile per le faccende di casa» previsto dalla legge.

Nella società moderna i lavori di casa non sono più un impegno esclusivamente femminile, per cui non si può ammettere che l'uomo che svolga funzioni casalinghe venga discriminato rispetto alla donna.

Il computer sostituirà Beethoven

SYDNEY — Secondo il professor Barry Brook dell'Università di New York, vicepresidente dell'«International music council», uno studente di conservatorio potrebbe in futuro comporre la «Decima Sinfonia» di Beethoven con un computer.

Il prof. Brook parlava a Brisbane durante la seconda giornata del congresso «Anzaas» (Associazione australiana-neozelandese per l'avanzamento della scienza), a cui partecipano scienziati delle più svariate discipline.

Nell'affermare che «il computer come strumento di composizione può creare tutto un nuovo modo di far musica», Brook ha ammesso che finora nessun computer ha creato un capolavoro.

Cee: nasce il «Made in Europe»

BRUXELLES — Nasce, con una proposta della Commissione Cee, il marchio «Made in Europe». Il progetto sarà sottoposto al vaglio del Consiglio dei ministri. Prevede la creazione di un marchio di fabbrica europeo ed una procedura unificata per registrare i prodotti sull'intero mercato comunitario.

Si tratta di un grosso passo avanti verso la completa integrazione del mercato Cee, dopo l'abbattimento di innumerevoli barriere agli scambi. La Commissione Cee è infatti impegnata da tempo in un massiccio sforzo volto a rendere omogenee le normative, procedure e requisiti relativi ai brevetti ed ai marchi di fabbrica nell'area comunitaria. Questa nuova proposta consentirebbe, secondo la Commissione, notevoli risparmi per le imprese, procedure più celeri.

Attualmente, per poter vendere liberamente il proprio prodotto in tutti e nove i paesi Cee, le aziende produttrici debbono sottoporsi alle norme e procedure di sette diversi uffici, mentre la proposta della Commissione Cee prevede la creazione di un unico ufficio comunitario.

cronaca

I milanesi in gondole

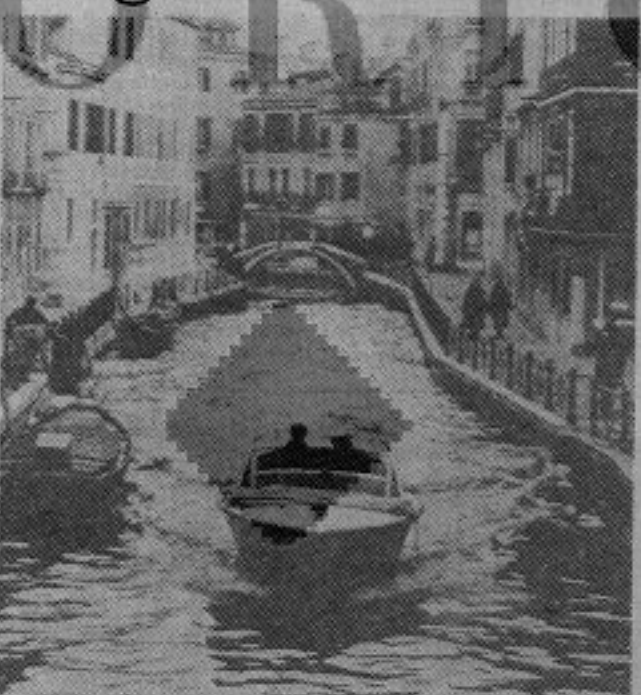
I milanesi si stanno comprando Venezia? Secondo un'indagine promossa dall'assessorato alla Casa della città lagunare sulle compravendite di immobili risulta che nel solo 1980 ben 336 non veneziani hanno acquistato una casa nel centro storico o nelle isole della laguna. Fra questi 52 sono milanesi (fra gli altri, 23 di Padova, 12 di Bologna, 9 di Torino, 11 di Roma. Gli stranieri sono 15 in tutto).

Ma quanto costa una casa a Venezia? Secondo Giulio Vianello, presidente degli agenti immobiliari veneziani, i prezzi variano dai 2,5 milioni al metro quadro per case piccole e in buona posizione al milione al metro quadro delle case periferiche e bisognose di restauro.

Prezzi elevati, quindi, ma che non spaventano gli industriali emiliani o lombardi desiderosi di una dimora di prestigio e nello stesso tempo di mettere i risparmi al riparo dall'inflazione.

Secondo i dati forniti dall'Enel al Comune sulle auto-denunce degli impianti installati in «seconda casa», le abitazioni destinate a quest'uso nel centro storico e nell'estuario sarebbero 2500, cioè il 5,5 per cento del patrimonio edilizio. Una quota non ancora abnorme ma in rapido aumento: nel '78 erano soltanto 544.

Oggi il centro storico di Venezia è ridotto a 97 mila abitanti dai 137.150 del 1961 o addirittura 174.808 del 1951.



Un canale nel centro storico di Venezia

Fra il 1952 e il 1972 sono usciti da Venezia circa 130 mila abitanti, la maggior parte dei quali per installarsi nei nuovi quartieri di Mestre, Marghera, Spinea. Nello stesso periodo sono arrivati 70 mila nuovi abitanti: un ricambio gigantesco, quindi ha ricondotto alla normalità l'affollamento insopportabile seguito alla guerra e ha visto l'insediamento a Venezia di nuovi residenti prevalentemente impiegati nella

pubblica amministrazione o nel terziario. Quasi un segno di vitalità, insomma dell'organismo socio-economico veneziano, confermato anche da altri dati: ogni giorno ben 14.755 residenti in terraferma vengono a lavorare a Venezia mentre soltanto 6327 compiono il percorso inverso. L'esodo dal centro storico nel 1980 ha avuto un saldo pressoché zero e c'è un relativo ringiovanimento della popolazione lagunare.

L'Espresso

trapianti

Banca delle arterie

Nascerà in Australia la prima «banca delle arterie e dei reni». Oggi il trapianto di rene è un intervento chirurgico risolutivo e coronato da un tasso di successo che aumenta ogni anno. L'ostacolo a un più alto numero di interventi (che salverebbero i molti pazienti renali tenuti in «zona di parcheggio» con la dialisi) è dato dal fatto che il trapianto deve essere «immediato», non essendo possibile conservare i reni per più di 24-36 ore.

Perché non si è capaci di «surgelare» reni interi, in modo da disporre di un materiale di scorta utilizzabile in ogni emergenza? La ragione è nel fatto che il rivestimento dell'arteria (in genere, di quelle renali in particolare) viene irrimediabilmente danneggiato dalle operazioni di surgelamento prima e scongelamento poi: il danno consiste in un'occlusione delle arterie, per cui il sangue non vi può più circolare.

L'ostacolo sta ora per essere aggirato da una serie di studi e sperimentazioni dei dottori Ian Hardie e Peter Woodruff (Università del Queensland, Brisbane). Quando il loro successo sarà completo (occorreranno, si prevede, ancora alcuni anni) diventerà possibile realizzare in concreto la «Banca delle arterie e dei reni» la cui struttura è già stata predisposta a Brisbane. Ovvio l'utilità per i trapianti di rene;

quanto alla disponibilità di arterie «di ricambio», essa permetterà di salvare pazienti oggi condannati dall'arteriosclerosi (e dai disturbi cardiaci che le si accompagnano), da emorragie cerebrali e da altre malattie, come le trombosi degli arti inferiori.



Il medico australiano Ian Hardie

via allestate

inserto di illustrato fiat di luglio-agosto

I servizi:

per chi parte

pag. II-III

quale sport

pag. V

vestirsi come

pag. VI-VII

trattorie dei camionisti

pag. VIII-IX

i piatti regionali

pag. XI

leggere in vacanza

pag. XIII

per chi rimane in città

pag. XIV-XV

feste e sagre

pag. XVI

E in ogni pagina
brani di libri famosi

Pescare trote d'estate in un torrente di montagna

di Ernest Hemingway



(...) Era un bosco di faggi molto antichi. Le radici ingrossavano sotto terra e i rami s'intercacciavano. Percorremmo il sentiero, fra i tronchi massicci degli antichi faggi, e la luce del sole arrivava tra le foglie, in macchie di luce sull'erba. Gli alberi erano grossi, il fogliame spesso ma cupo. Non c'erano cespugli, solo l'erba morbida, molto verde e fresca, e i grossi alberi grigi ben distanziati come in un parco.

«Questo è paesaggio», disse Bill.

Entrammo in boschi più fitti e il sentiero cominciò ad arrampicarsi. Di tanto in tanto scendeva, poi di nuovo saliva rapido. Continuamente sentivamo le greggi nei boschi. Infine il sentiero sboccò in una radura che dominava le colline. Eravamo nel punto più alto dell'anello di colline boschive che avevamo viste da Burguete. Fragole selvatiche crescevano in una piccola radura fra gli alberi, sul fianco solitario dell'altura.

Più avanti la strada usciva dal bosco e continuava lungo il costone. Davanti a noi le colline non erano boschive, c'erano vasti campi gialli di ginestra. Lontano vedevamo la spaccatura, scura di alberi e rocce sporgenti, che segnava il corso del fiume Irati.

Io indicai a Bill:

«Dobbiamo seguire questa strada lungo il costone, passare queste colline, poi passare quei boschi sulle colline più lontane e arrivare giù alla vallata dell'Irati».

«E' un accidente di viaggio».

«Certo è un po' lontano per andare e venire nello stesso giorno comodamente».

«Comodamente, bella parola. Dobbiamo fare quest'incidente di viaggio per andare e

venire e magari non riuscire a pescare niente».

Fu un lungo cammino, ed era bello il paesaggio, ma noi eravamo stanchi quando arrivammo in fondo al ripido sentiero che dai boschi portava nella valle del Rio de la Fabrica.

Dall'ombra dei boschi il sentiero usciva nel sole caldo. Davanti a noi c'era ora una valle. Oltre il fiume c'era una ripida collina e sulla collina un campo di granturco, sul fianco della collina una casa tra gli alberi. Faceva molto caldo, noi ci fermammo accanto a una chiusa che attraversava il corso d'acqua formando una cascata.

Bill posò il sacco contro un albero. Montammo le canne sistemando le lenze e fummo pronti per pescare.

«Sei sicuro che in questo caso ci siano trote?», Bill chiese.

«E' pieno di trote».

«Voglio pescare con le mosche. Hai portato del Mc Gintys?».

«Ce n'è il dentro».

«Tu peschi con la lenza?».

«Già. Pesca qui, nella cascata».

«Bene, io prendo la scatola delle mosche, allora». Legò una mosca all'amo. «Dove è meglio mettersi? Su o giù?».

«Giù è meglio. Ma anche su ce n'è molte».

Bill si avviò giù lungo la riva.

«Prendi un barattolo di vermi».

«Non mi serve. Se le mosche alle trote non gli vanno, faccio la pesca a getto».

Bill guardava il fiume.

«Ascolta» gridò nel rumore della cascata. «Che ne diresti di mettere il vino in quella specie di fontana?».

«Bene» gridai io.

Bill salutò agitando la mano e si avviò in giù, lungo il fiume. Io presi dal sacco le bottiglie e mi avvicinai al luogo in cui l'acqua di una sorgente sgorgava da un tubo di ferro. Sopra la fontana c'era una lastra di pietra. Io la sollevai e, ficcatisi ben dentro i turaccioli, calai le bottiglie in acqua. L'acqua era così fredda che sentii la mano e il polso intorpidirsi. Rimisi a posto il coperchio di pietra e mi augurai che nessuno scoprisse quel vino.

Presi la canna che avevo appoggiato ad un albero, il barattolo dei vermi e la lenza, e mi avvicinai alla chiusa. Serviva come testa d'acqua per il trasporto dei tronchi sul fiume. Il cancello era sollevato. Io mi sedetti su uno dei grossi pali quadrati, guardando la massa d'acqua che era calma e lenta prima della cascata. Al piede della palizzata l'acqua era opaca e profonda. Mentre infilavo l'esca, una trota dall'acqua opaca saltò nella cascata e fu trascinata giù. Prima che io potessi finire di innescare, un'altra trota saltò nella cascata, compiendo il medesimo arco elegante e scomparendo nell'acqua che rumorreggiava. Misi a posto bene il sughero e immerse la lenza nell'acqua bianca, presso i pali della barriera.

Non sentii la prima trota abboccare, sentii che c'era qualcosa quando feci per tirar su. La tirai fuori faticando e quasi piegando in due la canna, fuori dall'acqua che ribolliva ai piedi della cascata, la tirai al volo sulla chiusa. Era una bella trota, e io le sbattei la testa contro il palo; con un tremito la trota si stirò immobile e io la feci scivolare nella borsa.



Per chi parte

Un viaggio tranquillo e sicuro per

Le grandi vacanze quest'anno cominciano l'ultima settimana di luglio. E anche questa volta nei giorni del grande esodo sono previsti intasamenti, con lunghe code di vetture specie nei percorsi di uscita dalle grandi città e all'imbocco dei caselli autostradali.

Primo consiglio, naturalmente, quello di non partire nelle giornate più calde, ma non sempre è possibile. Per chi dunque non può fare a meno di mettersi in viaggio riportiamo qui di seguito alcuni percorsi alternativi (consigliati dalla polizia stradale) che possono servire a evitare le code.

PIEMONTE

Per recarsi nel Veneto, anziché l'autostrada Torino-Milano-Brescia, si suggerisce la Torino-Alessandria-Piacenza-Brescia che evita la tangenziale di Milano. Tuttavia sulla Torino-Piacenza possono aversi intasamenti in uscita al casello di Villanova; in questo caso è meglio percorrere la tangenziale Sud di Torino fino a Santena, poi immettersi sulla statale 29 «del colle di Cadibona», oltrepassare Villanova, proseguire sulla statale n. 10 fino al casello Asti Est dell'autostrada, in direzione Piacenza.

LOMBARDIA

Sull'autostrada «Serenissima», da Milano al casello di Bergamo, in direzione Venezia il traffico è solitamente «pesante». Da Milano quindi è meglio percorrere la statale n. 11, superare Treviglio, proseguire sulla statale n. 42 e immettersi nell'autostrada al casello di Bergamo. Un secondo percorso alternativo prevede di raggiungere Rivolta d'Adda, Mozzanico, Chiari e inserirsi sulla «Serenissima» a Rovato.

Il tratto da Milano a Binasco dell'autostrada che conduce a Genova può essere evitato percorrendo la statale n. 35 e inserendosi al casello di Binasco, oppure proseguire verso Pavia, percorrere un tratto della statale 596 e entrare in autostrada al casello Pavia Sud.

Anche sull'«Autosole» si prevedono intasamenti, specie nel tratto Milano-Lodi in direzione Sud, è quindi suggerito il percorso sulla statale n. 9 (passando per Melegnano, Lodi, Casalpusterleno e immettendosi, appunto, a Lodi).

VENETO

Per raggiungere Venezia sull'autostrada «Serenissima» si possono avere difficoltà dopo Padova: uscire quindi a Padova Est e immettersi sulla statale 11 «Padova Superiore» fino a Mestre. Chi deve proseguire verso Jesolo eviti, se possibile, di rientrare in autostrada (o se non è uscito prima lo faccia ora, a Mestre Pavorita o a Noventa di Piave), prosegua per S. Donà di Piave, Eraclea e raggiunga così la località balneare.

Se ci si reca in Trentino, lungo la «Gardesana Orientale» (strada statale 249), il suggerimento è di percorrere il tratto di autostrada «A22» da Verona al casello di Affi, di raggiungere questa località e poi Bardolino, proseguendo infine in direzione di Riva del Garda.

LIGURIA

Per recarsi da Torino a Savona il tratto autostradale Altare (SV)-Ceva (CN) può essere evitato uscendo al casello Altare, percorrendo la statale 29 «del Colle di Cadibona». Raggiunta Carcare, immettersi sulla statale 28 bis «del Colle di Nava» e arrivare a Ceva.

L'Aurelia nel tratto — assai lungo — fra Chiavari e il confine con la Francia non ha percorsi alternativi perché anche l'autostrada «A10» è spesso soggetta a code e rallentamenti. L'«Aurelia» in direzione Livorno è invece una valvola di sfogo dell'autostrada Genova-Livorno: basta uscire ai vari caselli della «A12» situati a monte dell'intasamento.

EMILIA-ROMAGNA

Parliamo ancora dell'Autostrada «del Sole»: in direzione Sud il tratto Modena-Bologna può essere sostituito con la statale 9 «Emilia» dal casello di Modena Nord a quello di Bologna Sud. Per il tratto appenninico, sempre in direzione Sud, ci sono le seguenti possibilità: statale n. 65 «della Puta» con uscita a Sasso Marconi e rientro a Barberino; oppure statale 64 «Porrettana» con uscita a Sasso Marconi, rientro a Pistoia sulla «A11» e di nuovo immissione nell'«Autosole» a Firenze Nord; oppure infine la statale 325 «della val di Setta» da Sasso Marconi a Prato, quindi la «A11» fino a Firenze Nord e proseguimento sull'«Autosole».



Check up all'auto (anche fatto da soli)

Prepararsi bene per le vacanze vuol dire viaggiare con tranquillità e sicurezza, nel caso di un'auto con poca percorrenza sono sufficienti alcuni controlli, i quali si possono compiere personalmente (il «fare da sé»); se la distanza da coprire è invece assai elevata è necessario un «checkup» più approfondito, meglio se presso un'officina specializzata.

Nella prima ipotesi («fare da sé») occorre:

- 1) controllare il livello olio al motore, al cambio ed al differenziale. Eventualmente, per il motore, sostituire olio e cartuccia se si sono raggiunti o quasi i 10.000 km per versione benzina, oppure 7.500 in versione diesel;
- 2) assicurarsi che la presa aria del carburatore sia in posizione estiva (salvo dove esiste il comando termostatico);
- 3) controllare il livello olio dei freni che in linea generale, non diminuisce. Se questo avviene, sicuramente vi è una perdita e allora occorre eliminarla;
- 4) controllare il livello del liquido della batteria e la pulizia dei morsetti;
- 5) controllare il livello del liquido refrigerante (naturalmente per motori di questo tipo). Anche in questo caso se non vi sono perdite e il raffreddamento motore funziona bene non dovrebbero verificarsi diminuzioni di livello;
- 6) controllare condizioni di usura e tensione della cinghia comando pompa acqua-generatore di corrente e ventilatore nel caso il motore ne sia provvisto oppure abbia il raffreddamento ad aria;
- 7) controllare la pressione dei pneumatici a freddo, tenendo presente che per lunghi viaggi con vettura a pieno carico è consigliabile alzarla di 0,2 kg/cm²;
- 8) controllare che sia regolare il funzionamento degli apparecchi elettrici (luci, segnalatori direzione, tergicristallo, segnale di arresto, ecc.);
- 9) controllare livello acqua e soluzione per lavacrystallo.

Queste sono le cose principali che si possono fare personalmente.

Se la percorrenza della vettura è invece elevata, bisogna far esaminare, da una stazione di servizio o un'officina attrezzata, le parti che più si usurano:

- 1) controllare le guarnizioni freno. Se sono freni a disco, in generale sono da sostituire fra i 15.000 ed i 20.000 km in funzione dell'uso che si è fatto della vettura; se sono a tamburo la durata è praticamente quasi doppia. Di conseguenza con freni misti (a disco quelli anteriori e a tamburo i posteriori) si devono sostituire due volte le pastiglie anteriori e una volta sola le guarnizioni del tamburo posteriori (30.000-40.000 km.);
- 2) controllare la registrazione gioco punterie;
- 3) controllare le candele e le puntine del distributore di accensione (salvo che l'accensione sia elettronica);
- 4) controllare il buon funzionamento del generatore di corrente

5) sollevare la vettura sul ponte e controllare che non vi siano perdite d'olio, oppure qualche particolare lento;

6) controllare la frizione. Il pedale di comando deve avere inizialmente una corsa a vuoto di circa 10 mm prima di azionare la frizione, in poche parole non deve puntare per non far slittare la frizione. Se questa corsa non esiste occorre registrare il comando (in genere è a bovden). Nel caso che la frizione sia del tipo a cuscinetto reggisplinta a contatto, occorre assicurarsi che il pedale abbia ancora corsa verso l'alto (tirando su). Qualora le registrazioni non siano sufficienti ad evitare il pattinamento occorre sostituire il disco condotto.

E' necessario avere il «beauty-case» della vettura, cioè una borsa con alcuni attrezzi supplementari non compresi nella normale dotazione e alcuni particolari di prima necessità (cinghia comando pompa acqua, nastro isolante, valvoline fusibili, filo di ferro, ecc.).

Intanto parecchie trote erano saltate nella cascata. Avevo appena infilata la lenza e immerso l'amo, quando un'altra abboccò, e la tirai fuori allo stesso modo. In breve ne presi sei, tutte pressappoco uguali. Le disposi una accanto all'altra, con le teste tutte dallo stesso lato, e le guardai. Avevano bellissimi colori, ferme e indurite com'erano dal freddo dell'acqua. Era un giorno caldo, così le aprii e tolsi interiora branchie e pinne, che gettai oltre il fiume. Tornato sulla riva presi le trote e le lavai nell'acqua tranquilla sopra la chiusa, poi raccolsi delle felci e sistemai tutto nella borsa, uno strato di felci, poi tre trote, poi un altro strato di felci, altre tre trote, e un altro strato di felci. Stavano bene, messe lì tra le felci. Ora la borsa era grossa e voluminosa e la posai sotto un albero all'ombra.

Paceva caldo, sulla chiusa. Io misi il barattolo dei vermi all'ombra accanto alla borsa, presi un libro dal sacco e mi piazzai sotto un albero a leggere, aspettando Bill per fare colazione.

Era da poco passato mezzogiorno e non c'era molta ombra, ma io sedetti appoggiandomi al tronco di due alberi riuniti, e lessi. Era un libro di A. E. W. Mason, e io leggevo la meravigliosa storia di un uomo che, sorpreso dal gelo sulle Alpi, veniva congelato e cadeva in un ghiacciaio sparando, e la fidanzata di quest'uomo aspettava ventiquattro anni che il corpo di lui venisse fuori dalla morena, aspettava il suo grande unico amore, e ancora aspettava quando Bill arrivò.

«Preso niente?», chiese.

Avevo in mano canna lenza e borsa, ed era sudato. Io non lo avevo sentito arrivare per il rumore della chiusa.

«Io sei. E tu?».

Bill si sedette, aprì la borsa, posò sull'erba una grossa trota. Tirò fuori ad una ad una altre tre trote, ognuna un po' più grossa dell'altra, e le dispose allineate nell'ombra dell'albero. La faccia di Bill era sudata e felice.

«Come sono le tue?».

«Più piccole».

«Vedere».

«Sono già impacchettate».

«Come sono grosse?».

«Suppergiù come la tua più piccola».

«Non mi prendi in giro?».

«Magari».

«Prese tutte coi vermi?».

«Sì».

«Lazzarone!».

Bill rimise le trote nella borsa e si avviò verso il fiume roteando la borsa aperta. Era bagnato dalla cintola in giù e si capiva che era entrato con le gambe in acqua.

Io andai a prendere le due bottiglie di vino. Erano fredde. Mentre andavo verso gli alberi comparve sulle bottiglie un velo di umidità. Stesi un giornale sull'erba e vi disposi sopra la colazione, sturai una delle bottiglie e appoggiai l'altra all'albero. Bill tornò indietro asciugandosi le mani, con la borsa sovraccarica di felci. «Vediamo quella bottiglia», disse. Tolsi il turacciolo, alzò la bottiglia e bevve. «Uh! Questo aguzza la mia vista».

«Provare».

Il vino era ghiacciato e aveva un sapore leggermente acidulo.

(da «Fiesta» ed. Oscar Mondadori)

Basta un amico per godersi le ferie sul gommone

di Luca Goldoni



(...) Avendo deciso di smuovere la mia famiglia dall'ombrellone e dalla mezz'oretta in moscone (ormai quasi tutti a pedali, che torac avranno le generazioni di domani?), mi sono dunque preso un gommone, ci ho messo di dietro venti cavalli e navigo felicemente i mari italiani. Il gommone, naturalmente, è un'utilitaria del mare: le vasche da bagno di plastica colorata con i volantini cromati e il nome della moglie o della figlia verniciato a poppa, che gli italiani si tirano dietro sul carrello nelle lente processioni autostradali mi fanno un po' ridere. Assomigliano a quelle macchinette accessoriate, imbellettate, truccate da fuoriserie, bisognerebbe avere il coraggio di dire pane al pane e utilitaria all'utilitaria.

(...) Il gommone si tira in secca sulla spiaggia, la sera, si trascina in acqua al mattino, non c'è bisogno di gru, né di boe da affittare al prezzo di un attico. Però il proprietario di gommone deve avere molti amici oppure deve saper simpatizzare rapidamente. L'amico fondamentale è quello che ti aiuta a portare il motore ogni sera e ogni mattina dal canotto alla cabina e viceversa: quaranta chili di ferro richiedono una amicizia di vecchia data o una recente, ma già consolidata. Sono riuscito ad assicurarmi l'amico del motore quasi subito, un tipo scattante, entusiasta della vita, qualche volta vorrebbe portarsi da solo in braccio come un bambino; il suo unico neo è la famiglia, ha moglie, tre figli e una cognata; quando devo sdebitarmi col giro, guardo con raccapriccio quest'orda di continentali che viene all'arrembaggio con zoccoli e sandali, ignara che anche su un modesto gommone si sale a piedi nudi.

Relativamente più agevole è trovare gente

na bella estate

Quanta valuta si può portare all'estero

Da quest'anno chi acquista valuta per andare all'estero in vacanza deve depositare una somma pari al 30 per cento del controvalore in lire di quanto richiesto. Il deposito è infruttifero e vincolato tre mesi, indipendentemente dalla valuta richiesta purché sia superiore alle 100.000 lire. Il turista può ottenere la cifra di un milione e 100.000 lire a persona (compresi i minori di 15 anni purché iscritti sul passaporto dei genitori) e per anno solare.

Chi parte dovrà farsi consegnare dalla banca il modulo V-1 (il documento che autorizza l'esportazione di valuta che costituisce anche ricevuta del versamento che servirà a ottenere la restituzione della somma depositata. Nulla è cambiato

per quanto riguarda i mezzi di pagamento spendibili all'estero (banconote estere, assegni, carte di credito, ecc.).

- banconote in lire italiane fino a 200.000 lire di taglio non superiore a 50.000 lire. E' quindi vietata l'esportazione delle banconote da 100.000 lire;

- banconote estere per un importo fino a 100.000 lire;

- traveller-chèques, cioè assegni turistici emessi in moneta generalmente da istituti di credito;

- assegni in lire italiane da spedire all'estero («Eurochèques»). Recentemente sono stati autorizzati ad emettere questi assegni anche i Centri Raccolta Valute;

- lettera di credito a favore del turista, con la quale si può ottenere il pagamento da una banca all'estero entro 30 giorni dalla data di rilascio;

- ordine di pagamento su una banca estera, anch'esso a favore del turista;

- carte di credito utilizzabili all'estero per importi non superiori all'80 per cento dell'assegnazione.

E' da tener presente che il massimale di un milione e 100.000 lire viene ad essere intaccato dai seguenti pagamenti:

- 1) le quote in lire versate alle agenzie turistiche per spese relative al soggiorno all'estero, oppure come prezzo dei trasporti compiuti oltre frontiera. Nel caso di partecipazione a crociere su navi estere, viene considerata come spesa di soggiorno all'estero il 50 per cento del prezzo della crociera;

- 2) le rimesse disposte direttamente dai turisti per alberghi, agenzie, scuole, ospedali, in relazione ai soggiorni all'estero.

che anche la roulotte deve risultare coperta dalla «carta verde».

I possessori di piccoli motori per gommoni o minicar che sono tenuti a stipulare la polizza «re natanti» quando la potenza fiscale del motore supera i 3 Cv.

Per essere supertutelati quando si è in viaggio, specialmente all'estero, ci si può rivolgere al Touring Club Italiano oppure all'Europ Assistance. Le prestazioni che si ottengono sono interessanti: rimpatrio (anche in aereo) di un ammalato grave; invio dei pezzi di ricambio per il veicolo forte-mente danneggiato; rimborso spese mediche e ospedaliere da malattia o infortunio, ecc. Per un viaggio di quindici giorni in Europa (due persone più auto) si spendono 46.500 lire (Europ Assistance) e 53 mila lire per un mese.

Se pertanto si parte senza la «carta verde», sarà bene acquistarla al posto di frontiera ma dalla parte italiana. Bisogna rammentare poi

disposta a darti una mano per mettere in mare o in secca il gommone, trascinandolo per le maniglie, si tratta di pochi metri: basta aver l'accortezza di non dire, con sorriso accattivante, mi dà uno strappo? sempre alla stessa persona.

Un gommone, del resto, è un ottimo strumento per giudicare il prossimo: quando attraversa la fila degli ombrelloni verso il mio natante in secca, noto signori, con cui pure sono in ottimi rapporti, che affondano la faccia nel giornale. Altra gente è più cordiale e spiritosa: venite a fare un giro?, chiedo. Si alzano subito: no grazie, però quello che ti interessa è metterlo in acqua, no? In genere le signore sono più servizievoli dei signori, perché oltre a ungersi e a cambiare posizione, non hanno niente da fare. Gli uomini invece leggono i giornali o l'ottantaduesimo volume sulla storia del terzo Reich, oppure discutono, poteva capitare una classe politica più inetta? Che discorsi, i veri inetti siamo noi, scusi lei ci va ai consigli comunali dove si amministrano i suoi soldi di contribuente? No, e ci va alla riunione condominiale dove si decide l'acquisto del combustibile per il bruciatore? No; lo vede che se ne frega di tutto, che vuol essere lasciato in pace, che preferisce pagare piuttosto che avere delle grane? Che classe politica vuol mai che esprimiamo?

Le signore, dicevo, sono meno turbate dai commenti del Financial Times sulla nostra conflittualità permanente e sono più disposte a rendersi giocosamente utili per le operazioni gommone: con cinque signore, si fa benissimo il lavoro di tre signori. Però il giro per sdebitarsi diventa un po' più oneroso perché le donne sono unte con diversi strati

di olio e di creme e quando sono in acqua lasciano la chiazza come petroliere e quando tentano di risalire, scivolano sulla gomma e riombano in acqua e allora issarle a bordo di peso con gesti energici ed insieme rispettosi non è agevole.

Nei giri di riconoscenza un po' affollati, c'è un'altra complicazione: secondo le recenti disposizioni ci vuole un salvagente per ogni passeggero; i vigili urbani del mare sono peggio di quelli di città, cosicché talvolta, sistemate nel gommone le regolamentari ciambelle di salvataggio, non ci sarebbe più posto per i passeggeri. Allora mi sono munito di modernissime bustine salvagente, si portano elegantemente appese con un fermaglio agli slip; in caso di necessità si gonfiano, facendo così e così. Il gentleman di gommone, prima di ogni partenza, mostra ai suoi ospiti il corretto funzionamento delle bustine d'emergenza, così come fanno le hostess sui jet con i corsetti pneumatici. Può accadere che le schiere di ospiti si moltiplichino in proporzione geometrica e che il titolare del gommone venga brutalmente prenotato per turni successivi. In questi casi basta dare un po' di gas, la conversazione a bordo langue rapidamente, i passeggeri si aggrappano e le schiere generalmente si sfoltiscono.

La vita col gommone è comunque vita varia e festosa. Ogni tanto si entra anche in darsena per fare benzina e può capitare di incrociare un gommone uguale identico. Sta appeso a poppa di uno yacht come scialuppa di servizio. In questi casi basta saper reggere con fermezza lo sguardo dei signori che sono lassù in plancia.

(da «E' gradito l'abito scuro» ed. Mondadori)

TUTTOCUCINE

IL MEGLIO DI TUTTO!

VIA S. DONATO 74

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE CON 4999 ARTICOLI

Salotti barocchi	1.250.000	750.000
Letti ottone garantiti	450.000	320.000
Soggiorni classici completi	1.780.000	950.000
Soggiorni moderni completi	955.000	580.000
Camere letto moderne con giroletto	1.650.000	1.050.000
Armadori veneziani	950.000	550.000
Camera letto tradizionale in noce	1.980.000	1.580.000
Salotto matrim. stoffa	650.000	420.000
Salotto «Montagna» matrim. pino o noce	1.200.000	650.000
Divani letto	220.000	120.000
Camera ragazzo armadio, letto, comodino	420.000	280.000
Poltrone letto	220.000	150.000
Mobili letto	85.000	55.000
Materassi molle	38.000	20.000
Materassi ortopedici	110.000	75.000
Armadi noce	350.000	250.000

CUCINE AMERICANE, VASTISSIMO ASSORTIMENTO DELLE MIGLIORI MARCHE SCONTO SINO 30%

VENDITA RATEALE SINO A 36 MESI (portare misure degli ambienti)

(Comunicazione effettuata secondo la legge 80 del 19-3-80)

VIA GALVANI 22 ANG. VIA PINELLI

istituto tecnico scuola media istituto magistrale

RAZIONIERI
GEOMETRI
PERITI

ISTITUTO POGLIANI

sono aperte le iscrizioni per i corsi di RECUPERO ANNI diurni, preserali, serali per tutti coloro che qualunque ordine di scuola abbiano seguito intendano orientarsi verso altri studi SENZA PERDITA DI ANNI

Via Drovetti, 3
ang. C.so Francia, 3 - TORINO
Tel. 54.28.20 - 51.73.71

UN'ESPLOSIONE di «MODA GIOVANE» e DI CLASSE

ABBIGLIAMENTO SCEGLI IL MEGLIO SCEGLI IL PIU' SCEGLI

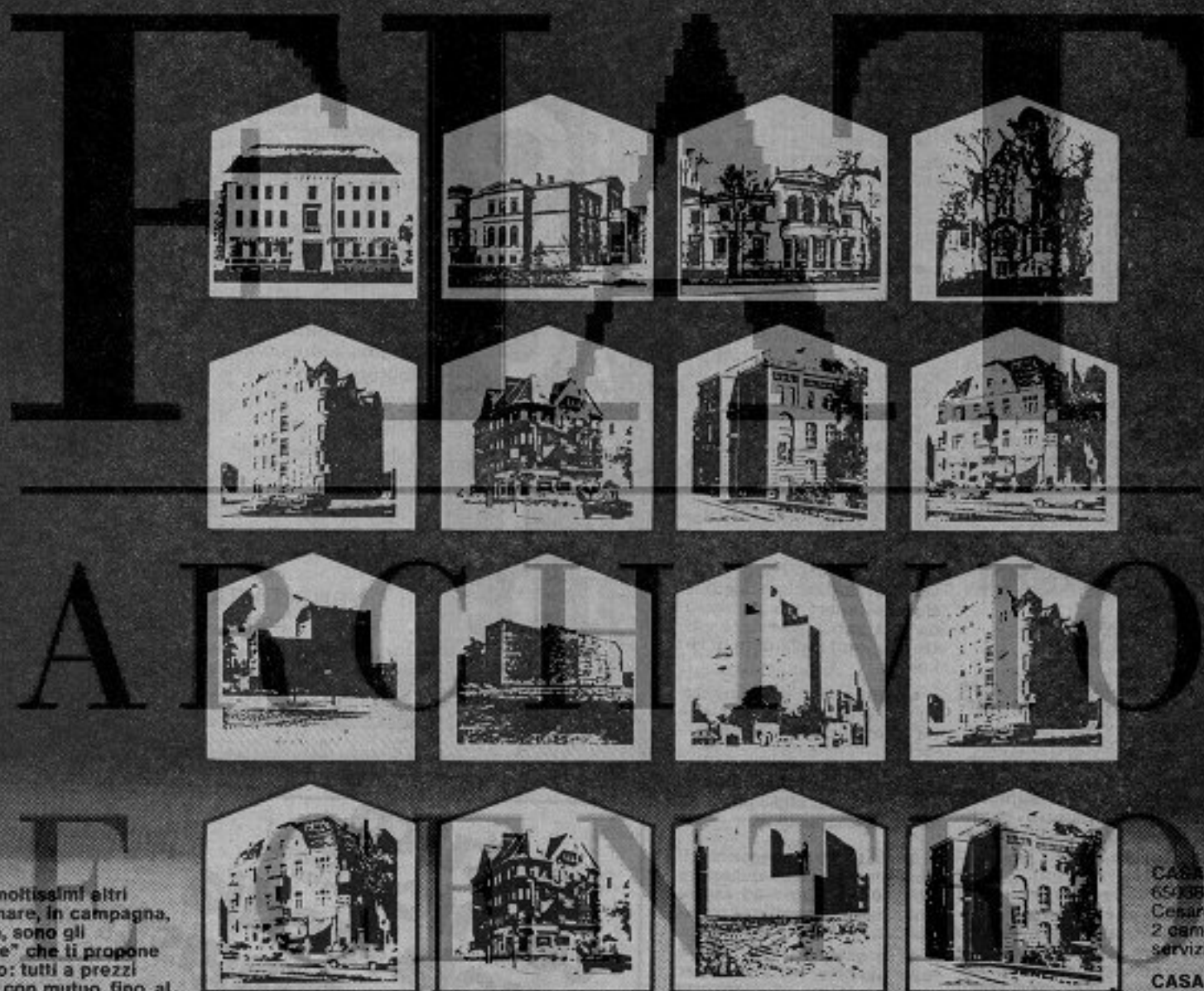
VVUU

10% DI SCONTO AI DIPENDENTI

10122 Torino - Via Del Carmine 2 - Tel. (011) 556245

CASA MERCATO

«AFFARI ESTATE»



Questi, più moltissimi altri in città, al mare, in campagna, in montagna, sono gli «Affari estate» che ti propone Casamercato: tutti a prezzi vantaggiosi, con mutuo fino al 70% e comode dilazioni:

CASAMERCATO
6503805 - Libero V. Paganini (B. Milano) camera, tinello, cucinino, servizi. 39 milioni. Possibilità dilazioni.

CASAMERCATO
6503805 - Libero C. G. Cesare, recente, panoramico. 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO
6503805 - Libero C. Racconigi (C. Peschiera) salone, 2 camere, cucina, servizi. Piano alto, termo, ascensore.

CASAMERCATO
6503805 - Libero V. Nizza (Porta Nuova) ristrutturato, 2 camere, angolo cottura, servizi. 26 milioni.

CASAMERCATO
6503805 - Libero V. M. Cristina (C. Marconi) 4 camere, cucina, servizi. 73 milioni. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO
6503805 - Libero signorile V. Servais, salone, 2 camere, cucina, 2 servizi, box auto. 135 milioni.

CASAMERCATO
6503805 - Libero V. Briccarello (S. Rita) ampio, camera, cucina, servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO
6503805 - Libero V. Monte Rosa (B. Milano) camera, cucina, servizi. 12 milioni contanti più 8 milioni mutuo residuo.

CASAMERCATO
6503805 - Libero V. Garibaldi, completamente ristrutturato, camera, cucina, servizi. 38 milioni.

CASAMERCATO
6503805 - Libero V. Aosta (Cascine Vica) recente, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, posto auto.

CASAMERCATO
6503805 - Libero V. Thures (Aeronautica) in stabile 1961, 2 camere, tinello, cucinino, servizi. 69 milioni.

CASAMERCATO
6503805 - Libero V. Stradella (M. Campagna) recente, camera, tinello, cucinino, servizi. Piano alto.

CASAMERCATO
6503805 - Libero P. Chironi (Pozzo Strada) 2 camere, cucina, servizi. Piano alto. Possibilità mutuo.

CASAMERCATO
6503805 - Libero P. Bonghi (M. Campagna) recente, signorile, 2 camere, tinello, cucinino, servizi.

CASAMERCATO
6503805 - Libero V. G. Reni (P. Pitagora) in stabile 1967, 3 camere, cucina, servizi. Possibilità mutuo.

CASAMERCATO
6503805 - Libero S. Del Drosso (Mirafiori) recente, 4 camere, cucina, 2 servizi, box. 63 milioni compreso mutuo.

CASAMERCATO
6503805 - Libero V. Piana (Centro) ampio, camera, tinello, cucinino, servizi. 44 milioni. Possibilità dilazioni.

CASAMERCATO
6503805 - Libero V. Piana (Centro) ampio, camera, tinello, cucinino, servizi. 44 milioni. Possibilità dilazioni.

CASAMERCATO
6503805 - V. Rubino (Centro Europa) recente, salone, 3 camere, cucina, 2 servizi, box auto. Possibilità mutuo.

CASAMERCATO
6503805 - G. Agnelli (C. Cosenza) signorile, recente, salone, 2 camere, cucina, 2 servizi, posto auto. 103 milioni.

CASAMERCATO
6503805 - Libero C. Traiano (Fiat Mirafiori) ampio, 2 camere, tinello, cucinino. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO
6503805 - Libero V. Cortemilia (Lingotto) 2 camere, tinello, cucinino, servizi, termo, ascensore.

CASAMERCATO
6503805 - Libero V. Genova molto signorile, salone, 3 camere, cucina, 2 servizi, giardino condominiale.

CASAMERCATO
6503805 - Libero V. Genova molto signorile, salone, 3 camere, cucina, 2 servizi, giardino condominiale.

CASAMERCATO
6503805 - Libero V. Genova molto signorile, salone, 3 camere, cucina, 2 servizi, giardino condominiale.

CASAMERCATO
6503805 - Libero V. Genova molto signorile, salone, 3 camere, cucina, 2 servizi, giardino condominiale.

CASAMERCATO
6503805 - Libero V. Genova molto signorile, salone, 3 camere, cucina, 2 servizi, giardino condominiale.

CASAMERCATO
6503805 - Libero Brandizzo recente, 2 camere, cucina, servizi. 36 milioni. Possibilità dilazioni.

CASAMERCATO
6503805 - Libero Beinasco V. Manzoni, recente, camera, tinello, cucinino, servizi. Mutuo fondiario.

CASAMERCATO
6503805 - Libero V. Monastir (P. Bengasi), camera, tinello, cucinino, servizi. 42 milioni. Possibilità dilazioni.

CASAMERCATO
6503805 - Libero V. Genova molto signorile, salone, 3 camere, cucina, 2 servizi, giardino condominiale.

CASAMERCATO
6503805 - Libero V. Genova molto signorile, salone, 3 camere, cucina, 2 servizi, giardino condominiale.

CASAMERCATO
6503805 - Libero V. Genova molto signorile, salone, 3 camere, cucina, 2 servizi, giardino condominiale.

CASAMERCATO
6503805 - Libero V. Genova molto signorile, salone, 3 camere, cucina, 2 servizi, giardino condominiale.

CASAMERCATO
6503805 - Libero V. Genova molto signorile, salone, 3 camere, cucina, 2 servizi, giardino condominiale.

CASAMERCATO
6503805 - Libero V. Genova molto signorile, salone, 3 camere, cucina, 2 servizi, giardino condominiale.

CASAMERCATO
6503805 - P. Derna (C. Giulio Cesare) recente, ampio, 2 camere, tinello, cucinino, servizi. 84 milioni.

CASAMERCATO
6503805 - Libero Vinovo in villetta, 2 camere, cucina, servizi, box e mansarda, 92 mq. Prezzo molto interessante.

CASAMERCATO
6503805 - V. King (Grugliasco) recentissimo, 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO
6503805 - V. Salerno pressi C. Regina, 4 camere, cucina, servizi. 75 milioni. Possibilità dilazioni.

CASAMERCATO
6503805 - Libero V. Battisti (Collegno) signorile, salone, 2 camere, tinello, cucinino, 2 servizi, box. Mutuo.

CASAMERCATO
6503805 - Libero C. Francia (B. Paradiso) signorile, salone, 2 camere, cucina, 2 servizi. Mutuo fondiario.

Se vuoi vendere, se vuoi acquistare, telefonaci al
Tel. 650.38.05
un nostro funzionario si metterà immediatamente
a tua disposizione, gratuitamente e senza impegno.

**CASA
MERCATO** S.p.A.
pagabenecontanti
C.so Massimo d'Azeglio 23 - 10126 Torino

Quasi tutti ma con giudizio

Al primo soffio di vento gli appassionati di windsurf scendono in mare a tentare la fortuna: viaggi avventurosi lunghi, brevi, brevissimi che gli altri, da riva, commentano con attenzione distratta e con l'invidia di non saperli imitare. Qualcuno ci prova ma l'esito in genere è scoraggiante. Specie se non è un grande sportivo e durante l'anno non ha interesse o pratica di sport.

Eppure d'estate la tentazione è forte. Sport e vacanza sono quasi sinonimi: il tutto-sole piace alle donne, molto meno agli uomini che, dopo un po' di giornale e di ombrellone, si guardano intorno con insofferenza.

L'esperto

Ma si può fare sport senza rodaggio e preparazione? E in questo caso quale deve scegliere lo «sportivo d'agosto»? Ne parliamo con Francesco La Neve, medico sociale della Juventus e responsabile del settore sanitario Sisport.

«Se si nuota — ci dice il dottor La Neve — il nuoto, naturalmente: con giudizio, frazionando le distanze, senza pretendere di fare il campione. Poi vanno bene lunghe passeggiate, un po' di tennis (meglio il "doppio"), tutte attività salutari che non presentano rischi».

E' un po' poco, no? D'estate la gente ha voglia di cose diverse, di sentirsi diversa...

«Ma una persona che per undici mesi l'anno fuma 20 o più sigarette al giorno, mangia e beve in modo disordinato, fa vita completamente sedentaria, non può pretendere di diventare in dieci giorni Mark Spitz o Walter Bonatti. E' un assurdo. La nuotatina deve essere un piacere, non una fatica; la camminata un'occasione di libertà, non di pericolo. Invece in montagna gli incidenti capitano sempre agli sprovveduti, e ad annegare sono soprattutto i nuotatori inesperti che non sanno calcolare le distanze e dosare le loro forze».

Allora a maggior ragione non bisogna lasciarsi tentare dall'idea di un'immersione in cerca di polipi o di stelle marine, dallo jogging o dal windsurf oggi tanto di moda?

«A parte il surf a vela,

sconsigliabile perché richiede una preparazione atletica e una scioltezza di movimenti che i più non hanno per evitare grossi problemi articolari e muscolari prima di sottoporsi a uno stress anche modesto come la corsa sarebbe necessario fare un elettrocardiogramma con prova da sforzo (sotto i "quaranta" anche solo ogni due anni), e se si conduce vita molto sedentaria, meglio lasciare le corse agli altri. Quanto al "sub della domenica", senza allenamento non si dovrebbe scendere al di sotto dei cinque metri. Per immergersi occorre sottoporsi a test accurati (ematocritici, esami vestibolari, di capacità vitale, ancora elettrocardiogramma con prova da sforzo, eccetera). Lo ripeto: stare tutto l'anno fuori esercizio e poi "buttarsi" in vacanza è pura follia».

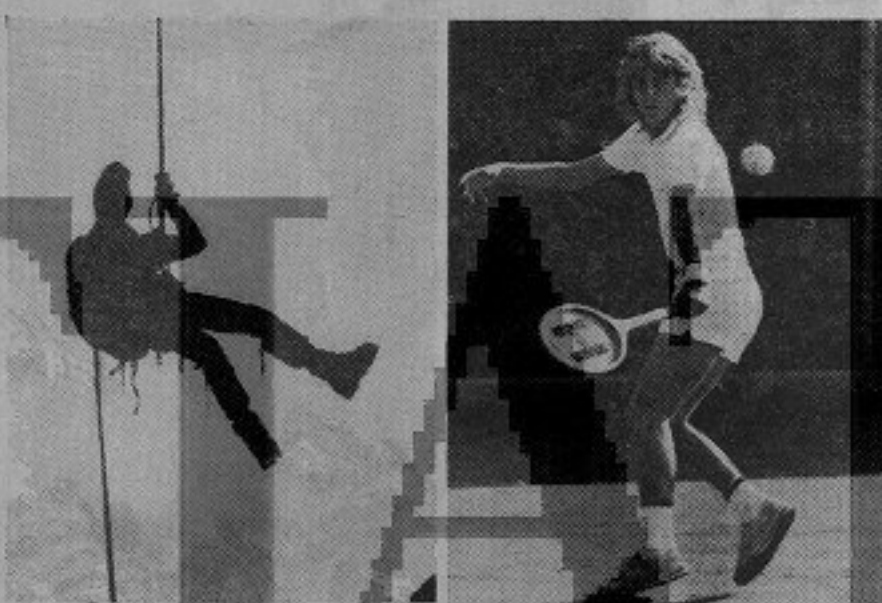
Qualche consiglio di buon senso sui segnali di pericolo?

«Evitare di stare al sole per ore e poi di gettarsi nell'acqua fredda direttamente. Questo passaggio violento da caldo al freddo è responsabile di malori molto più del fatto di avere mangiato da poco o molto tempo. In acqua, poi, fare attenzione soprattutto ai crampi muscolari che sono sempre indicatori di affaticamento. E, quando capita, non spaventarsi, non agitarsi, galleggiare verso riva. Il fatto è che i crampi colpiscono proprio i soggetti che arrivano al mare senza preparazione, il primo giorno decidono di andare alla boa, poi si sentono male e non ce la fanno a rientrare».

Riposare

E in materia di consigli spiccioli, c'è qualche medicina tutto-fare da portare nella valigia delle vacanze?

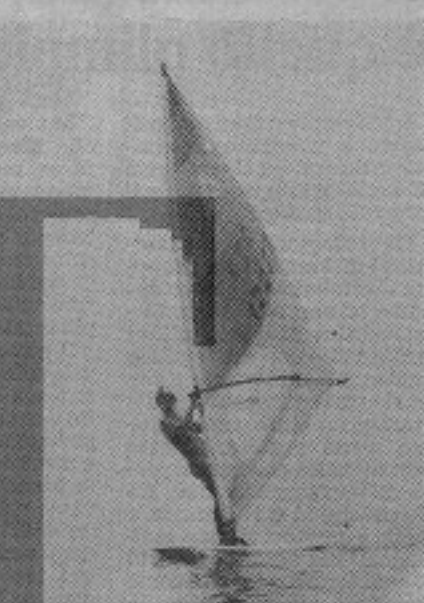
«Non auguriamo a nessuno di ammalarsi: le vacanze sono fatte per star bene. Le malattie che si possono avere in estate si curano con la prevenzione, facendo attenzione soprattutto a quello che si mangia. E, se si è in paesi che non danno garanzie di norme igieniche, niente gelati sfusi, niente insalate crude, acqua solo minerale, e non mangiare troppo per non sovraccaricare l'intestino. E poi godersi il riposo, la libertà, con giudizio».



Passeggiate sì, alpinismo no. Le vacanze (dice il dottor La Neve) devono essere un'occasione di riposo non di pericolo



Il tennis, meglio se nel "doppio", con tranquillità e senza agonismo, è uno degli sport consigliati per la nostra estate



Se un po' di nuoto fa bene a tutti, il windsurf richiede invece preparazione atletica e scioltezza che non si improvvisano

Abbronzarsi con il seno al sole

Estate, obbligo abbronzarsi. Ma neanche poi tanto un obbligo, piuttosto un desiderio, una furia, visto come di stagione in stagione si riduce l'epidermide nascosta al sole. Dopo un lungo periodo di clandestinità (con il solito zelante pretore in agguato) da quest'anno il seno è «liberato». Si potrà finalmente prendere il sole in monokini senza trasgredire alcuna legge.

Seno-sole è quindi un problema più che mai di attualità ma conviene affrontarlo in modo intelligente. Il sole non è un pericolo per il seno purché l'epidermide sia protetta da un buon antisolare ad alto potere filtrante e l'esposizione prudente.

In ogni caso la corsa al sole deve essere graduale. Occorre esporsi progressivamente per pochi minuti al giorno evitando le ore più pericolose in cui predomina la componente dei raggi infrarossi (dalle 12 alle 16), particolarmente dannosi alle carnagioni chiare.

Le ore in assoluta immobilità al sole (quali a muovere la testa, il lato sinistro del naso rischierebbe di abbronzarsi più del destro) sono spesso dannose alla salute della pelle ed è meglio abbronzarsi in movimento, camminando, giocando: in questo modo i raggi raggiungono ogni punto della superficie corporea e si evitano i colpi di calore.

Dice il professor Santino Mazzocchi, capo sezione del reparto di dermatologia correttiva dell'ospedale dermatologico San Lazzaro di Torino: «Il sole, se preso con prudenza è un elemento che favorisce le funzioni biologiche dell'organismo (è un biostimolatore), preso incautamente però può evidenziare deficienze cutanee e intolleranze da fotosensibilizzazione (sensibilizzazione della pelle ai raggi solari)».

E spiega: «Occorre resistere alla tentazione di abbronzarsi in modo rapido servendosi di quei prodotti

che evitano la traspirazione della pelle e contengono sostanze profumate che possono scatenare in alcuni soggetti manifestazioni eritematose (eritema solare), eritemato-bullose (chiazze rosse quasi simili alle ustioni di 2° grado) o addirittura macchie».

Non esiste una regola valida per tutti nell'esporsi al sole. Non ha molto senso dire: primo giorno due minuti, secondo cinque, eccetera. L'abbronzatura è un fatto individuale. Ognuno deve scoprire da sé la «dose» che provoca l'arrossamento della cute.

Per quanto riguarda le creme occorre fare una distinzione tra filtri che proteggono e la maggioranza degli abbronzanti in commercio che danno solo una minima difesa perché contengono sostanze che agiscono esclusivamente sull'estetica.

Nei casi più difficili (pelli delicate o malate) è meglio ricorrere allo specialista che ci indicherà la terapia giusta per evitare

inconvenienti fastidiosi o dannosi.

E passiamo ai vantaggi. «Preso con la dovuta attenzione il sole può giovare — dice il professor Mazzocchi — per la sua azione emulsionante sui grassi, in tutte le dermatiti seborroiche (aumento o alterazione della sostanza grassa secreta dalle ghiandole sebacee della cute), nelle manifestazioni psoriasiche (affezioni cutanee croniche a tipo desquamativo che compaiono a preferenza sugli arti), nelle alopecie seborroiche del cuoio capelluto (mancanza totale o parziale dei capelli), nella vitiligine (chiazze biancastre), nell'acne, ecc.».

Quando ormai è troppo tardi e ci siamo già «scottati», che cosa possiamo fare? «Dal momento che la scottatura va dall'eritema semplice a manifestazioni più gravi con aumento di temperatura è più prudente consultare uno specialista piuttosto che sbrizzarsi in trattamenti inadeguati».

Le cronache familiari d'una vacanza in Val d'Ayas

di Natalia Ginzburg



Passavamo sempre l'estate in montagna. Prendevamo una casa in affitto, per tre mesi, da luglio a settembre. Di solito, eran case lontane dall'abitato; e mio padre e i miei fratelli andavano ogni giorno, col sacco da montagna sulle spalle, a far la spesa in paese. Non c'era sorta di divertimenti o distrazioni. Passavamo la sera in casa, attorno alla tavola, noi fratelli e mia madre. Quanto a mio padre, se ne stava a leggere nella parte opposta della casa; e, di tanto in tanto, s'affacciava alla stanza, dove eravamo raccolti a chiacchierare e a giocare. S'affacciava sospettoso, accigliato; e si lamentava con mia madre della nostra serva Natalina, che gli aveva messo in disordine certi libri; «la tua cara Natalina», diceva. «Una demente», diceva, incurante del fatto che la Natalina, in cucina, potesse udirlo. D'altronde alla frase «quella demente della Natalina» la Natalina c'era abituata, e non se ne offendeva affatto.

A volte la sera, in montagna, mio padre si preparava per gite o ascensioni. Ingenuo, chiacchiato a terra, ungeva le scarpe sue e dei miei fratelli con del grasso di balena; pensava che lui solo sapeva ungere le scarpe con quel grasso. Poi si sentiva per tutta la casa un gran rumore di ferraglia: era lui che cercava i ramponi, i chiodi, le piccozze. — Dove avete cacciato la mia piccozza? — tuonava. — Lidia! Lidia! Dove avete cacciato la mia piccozza?

Partiva per le ascensioni alle quattro del mattino, a volte solo, a volte con guide di cui era amico, a volte con i miei fratelli; e il giorno dopo le ascensioni era, per la stanchezza, intrattabile; col viso rosso e gonfio per il riverbero del sole sui ghiacciai, le labbra screpolate e sanguinanti, il naso spalmato di una

pomata gialla che sembrava burro, le sopracciglia aggrottate sulla fronte solcata e tempestosa, mio padre stava a leggere il giornale, senza pronunciare verbo; e bastava un nonnulla a farlo esplodere in una collera spaventosa. Al ritorno dalle ascensioni con i miei fratelli, mio padre diceva che i miei fratelli erano «dei salami» e «dei negri», e che nessuno dei suoi figli aveva ereditato da lui la passione della montagna; escluso Gino, il maggiore di noi, che era un grande alpinista, e che insieme a un amico faceva punte difficilissime; di Gino e di quell'amico, mio padre parlava con una mescolanza di orgoglio e di invidia, e diceva che lui ormai non aveva più tanto fiato, perché andava invecchiando.

Questo mio fratello Gino era, del resto, il suo prediletto, e lo soddisfaceva in ogni cosa; s'interessava di storia naturale, faceva collezioni d'insetti, e di cristalli e d'altri minerali, ed era molto studioso. Gino si iscrisse poi in ingegneria; e quando tornava a casa dopo un esame, e diceva che aveva preso un trenta, mio padre chiedeva: — Com'è che hai preso trenta? Com'è che non hai preso trenta e lode?

E se aveva preso trenta e lode, mio padre diceva: — Uh, ma era un esame facile.

In montagna, quando non andava a fare ascensioni, o gite che duravano fino alla sera, mio padre andava però, tutti i giorni, «a camminare»; partiva, al mattino presto, vestito nel modo identico di quando partiva per le ascensioni, ma senza corda, ramponi o piccozza; se ne andava spesso da solo, perché noi e mia madre eravamo, a suo dire, «dei poltroni», «dei salami», e «dei negri»; se ne andava con le mani dietro la schiena, col

passo pesante delle sue scarpe chiodate, con la pipa fra i denti. Qualche volta, obbligava mia madre a seguirlo; — Lidia! Lidia! — tuonava al mattino, — andiamo a camminare! Sennò t'impigrisci a star sempre sui prati! — Mia madre allora, docile, lo seguiva; di qualche passo più indietro, col suo bastoncino, il golf legato sui fianchi, e scrollando i ricciuti capelli grigi, che portava tagliati cortissimi, benché mio padre ce l'avesse molto con la moda dei capelli corti, tanto che le aveva fatto, il giorno che se li era tagliati.

(...) Si lamentavano a volte, i miei fratelli e mia madre, perché s'annoiavano in quelle villeggiature in montagna, e in quelle case isolate, dove non avevano svaghi, né compagnia. Io, essendo la più piccola, mi divertivo con poco: e la noia delle villeggiature non la sentivo ancora, in quegli anni.

— Voi altri, — diceva mio padre, — vi annoiate, perché non avete vita interiore.

Un anno eravamo particolarmente senza soldi, e sembrava che dovessimo restare in città l'estate. Fu poi fissata all'ultimo momento una casa, che costava poco, in una frazione d'un paese che si chiamava Saint-Jacques-d'Ayas; una casa senza luce elettrica, coi lumi a petrolio. Doveva essere molto piccola e scomoda, perché mia madre, tutta l'estate, non fece che dire: — Vacca d'una casa! Malignazzo d'un Saint-Jacques-d'Ayas! — La nostra risorsa furono certi libri, otto o dieci volumi rilegati in pelle; fascicoli rilegati di non so che settimanale, con sciarade, rebus, e romanzi terrorizzanti. Li aveva prestati a mio fratello Alberto un suo amico, un certo Frinco. Ci nutrimmo dei libri di Frinco per tutta l'estate. Poi



Come ci si veste

Con ogni abito, in piena libertà

Il costume più «sexy» è quello olimpionico

Come sempre a ogni inizio di stagione circolano le consuete domande: che colore è di moda? Il lungo o il corto, il largo o lo stretto?

Ogni stagione è un susseguirsi di immagini e proposte diversissime e spesso opposte le une alle altre. Caratteristica di questi ultimi tempi è che non esiste più la moda uguale per tutte e che le rigorose imposizioni del grande creatore sono sempre meno seguite. Questo non significa che hanno perso di importanza. Anzi. La situazione si è rafforzata e mode e creatori si sono moltiplicati ma aboliti i modelli di comportamento così come quelli di abbigliamento le scelte si fanno nella più grande libertà. Tanto è vero che spesso sono i grandi magazzini piuttosto che le case di moda a dettare legge nel campo della sartoria offrendo abiti di tutti i tipi e a prezzi adatti a ogni tipo di borsa.

E la donna d'oggi con la sua creatività innata, la nuova sicurezza, la raggiunta indipendenza ha in mano tutti gli strumenti per decidere il proprio tipo, per riflettere all'esterno quella immagine di sé che più la caratterizza e che le permette di imporsi autonomamente nel mondo in cui si muove.

Tante idee ma chiare. Potrebbe essere il motto della grande estate '81. Una volta identificate in linea di massima le nuove tendenze (ormai tutte noi sappiamo, ad esempio, che le lunghezze degli abiti si sono accorciate) la donna può sbizzarrirsi come più le pare nella ricerca del «capo» giusto a seconda di dove e come decida di passare le prossime vacanze. Non è certo una novità dire che al mare ci si copre poco, anzi la tendenza è coprirsi sempre meno, con shorts, bermuda, camiciole e top, anche se per i costumi da bagno sembra valere il contrario.

Dopo il monokini, dopo i tanga, dopo il nudo integrale si è ritornati al costume olimpionico nero perché è molto più sexy, anche se più vecchio del famigerato due pezzi di un ventennio almeno.

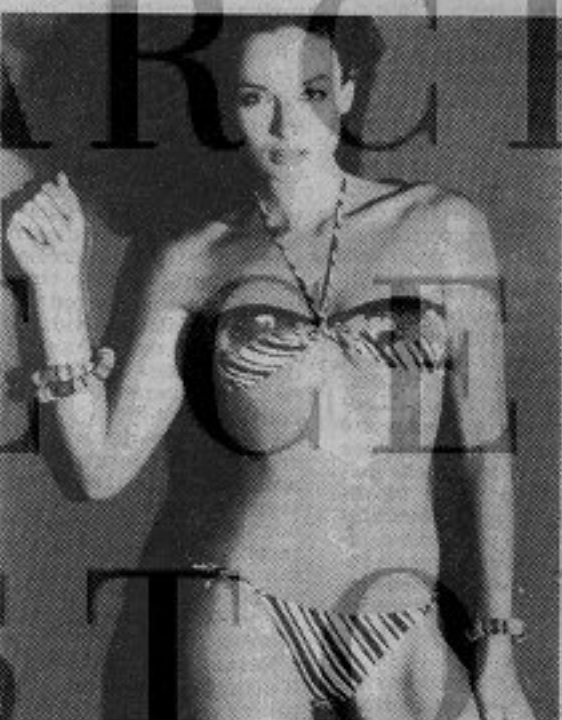
Ma vale, come detto, anche il contrario. Il bikini è forse meno sportivo e da meno gioco alla moda nel senso di drappaggi, trucchi e trovate ma è ottimo come soluzione per chi non fa nudismo integrale e non vuole rinunciare a una tintarella più totale.

Il gioco tra ieri e oggi non vale solo per i costumi da bagno ma anche per i vestiti. Ed ecco che ancora sono super-attuali le vecchie gonne e camicette della nonna tutte bianche e volanti, l'India viene ripresentata in versione folk europeizzata forse dagli accostamenti a romantici top ricamati fine '800, mentre lo stile «punk» si è addolcito perdendo buona parte della sua stravaganza e idiosincrasia adattandosi nei tagli e nei colori a tutte.

Grande popolarità per lo stile «african look» o moda safari. Quest'anno tutte a caccia grossa con bermuda e shorts verdini e simpatiche camicette che ripropongono i colori e gli animali della savana.



Ampie gonne folk in tinta unita o fantasia, arricchite da balze e festoni esposte nel reparto donna dei grandi magazzini. Abbinare a semplici camicette bianche dal taglio «romantico» rappresentano una soluzione simpatica sia per il mare sia per la montagna



Il costume intero è di gran moda ma non ha soppiantato il bikini ideale per una abbronzatura più completa



E' di Y. Saint Laurent il nuovissimo costume intero giallo «becco d'oca» con fascia nera e spallina in diagonale

Un'estate in oro e bianco

Oggi acquistare un vestito rappresenta una spesa non indifferente. Bisogna quindi imparare a scegliere bene in modo da avere pochi capi giusti che ci consentano, abbinandoli, varie e divertenti combinazioni. Spesso basta un top fantasioso, una fustiacca o una cintura super colorata per dare «tono» a quella gonna che ormai da due o tre anni ci segue nelle nostre vacanze e che forse ci ha un po' stufate.

Visitando un grande magazzino di Torino (La Rinascente) abbiamo raccolto una serie di proposte-guida selezionate tra quanto di meglio è ora in vendita, sia moda di firma che di grande serie.

Sono scelte che rispecchiano le proposte delle riviste di moda, anche se meno esasperate; modelli che effettivamente possono essere indossati dalla media delle persone e non pezzi originali che si fanno guardare ma nessuno oserebbe «portare» sulla spiaggia o passeggiando lungo il mare.

Protagonista indiscusso di questa estate '81 è l'oro. Scaffali e grucce sono stracolmi di magliette bianche, gialle, rosse e verdi con «aggressivi» disegni in lurex raffiguranti tigris spietate, pantere flessuose, giraffe eleganti (7500 lire) che abbinare a bermuda shorts, gonne pantalone (a 15.000 lire) rap-

ma madre fece amicizia con una signora, che abitava nella casa accanto. Attaccarono discorso mentre non c'era mio padre. Lui diceva che era «da negri» discorrere coi vicini di casa. Ma siccome poi si scopre che questa signora, la signora Ghiran, stava a Torino nella stessa casa della Frances, e la conosceva di vista, fu possibile presentarla a mio padre, il quale diventò con lei molto gentile. Difatti mio padre era sempre diffidente e sospettoso nei riguardi degli estranei, temendo che si trattasse di «gente equivoca»; ma appena scopriva con loro una vaga conoscenza in comune, si sentiva subito rassicurato.

Mia madre non faceva che parlare della signora Ghiran, e mangiavamo, a tavola, pietanze che la signora Ghiran ci aveva insegnato. — Nuovo astro che sorge, — diceva mio padre, ogni volta che si nominava la signora Ghiran. «Nuovo astro che sorge» o soltanto «nuovo astro» era sempre l'ironico suo saluto ad ogni nostra nuova infatuazione. — Non so come avremmo fatto senza i libri di Frinco, e senza la signora Ghiran, — diceva mia madre al termine di quell'estate. Il nostro ritorno in città, quell'anno, fu segnato da questo episodio. Dopo un paio d'ore di corriera, raggiunta la stazione ferroviaria, salimmo in treno e prendemmo posto. D'un tratto ci accorgemmo che tutti i nostri bagagli erano rimasti a terra. Il capotreno, alzando la bandiera, gridò: — Partenza! — Partenza un corno! — fece allora mio padre, con un urlo che echeggiò per tutto il vagone; e il treno non si mosse, finché l'ultimo nostro baule non fu caricato.

(da «Lessico familiare» ed. Oscar Mondadori)

Un tuffo da playboy è il mio sogno proibito

di Antonio Amurri



Io amo il mare. Specie il Mediterraneo, che del resto è l'unico che conosco bene. In quanto a temperatura, però, lo trovo sempre molto al di sotto delle mie aspettative. Non capisco perché esso risponda al mio caloroso trasporto con una così scostante freddezza. Si tratta, evidentemente, di un amore non corrisposto.

Io, d'estate, invidio i miei figli quando arrivano in spiaggia e, togliendosi i vari indumenti che sparpagliano qua, là, su, giù, si dirigono correndo verso il mare, e proprio all'ultimo momento riescono a sbarazzarsi della canottiera, un istante prima di entrare in acqua senza emettere un grido, un «oh» di sorpresa, un semplice suono gutturale, a testimonianza del loro passaggio da un elemento gassoso a un elemento liquido. Entrano in acqua come se l'acqua fosse aria, e ne avesse soprattutto la medesima temperatura. Invece l'acqua è gelida, perché io l'ho appena sfiorata col piede, e ho mandato un grido di raccapriccio, rintanandomi ansimante a ridosso delle cabine, con un'irrefrenabile voglia di caminetto acceso.

Ma perché, perché non m'è concesso il meraviglioso privilegio di potermi gettare in acqua con un tuffo da playboy, disinvolto e sportivissimo, da eseguirsi al cospetto di tutte le signore presenti? A che pro, oltretutto, aggirarmi per la spiaggia trattenendo la pancia e gonfiando il torace, sottoponendo a sforzi inclementi ciò che resta ancora dei miei poveri muscoli; perché tentare di farmi credere il fusto che non sono, quando poi so che arriva il momento terribile della verità? E perché, una volta che sia riuscito a entrare in mare, a chi mi chiede: «Com'è l'acqua?», non poter rispondere con voce calda e sicu-

ra, niente affatto incrinata dall'impressione di freddo: «E' bella!» (Poiché va detto che l'acqua è sempre bella, o buona, o divina, ma almeno per gli altri, non è mai fredda).

Ma il tuffo da playboy resterà per sempre un mio sogno proibito. Mai saprò trovare la forza necessaria per prendere un'acconcia rincorsa, arrivare con virili falcate fino alla battigia, e, ohi, lanciarmi in acqua con stile perfetto, infilandomici dentro senza generare un piccolo maremoto di spruzzi; anche perché, una volta che tentai di farlo, alla seconda falcata ho bucato, restando con un piede a terra, trapassato da un grosso chiodo arrugginito affiorante dalla sabbia.

La mia bagnatura avviene, lo confesso, in tutt'altro stile.

Quando il sole è allo Zenit, cioè nel momento in cui almeno teoricamente, l'acqua dovrebbe aver raggiunto il massimo calore, lentamente e sinistramente io mi avvicino alla riva. Stavolta, al primo contatto dei piedi con l'acqua, riesco a reprimere l'urlo. Dopo cinque minuti, abituati che siano i piedi all'infernale gelo del mare, avanzo gradatamente fino a torturarmi le ginocchia. Più tardi, con eroismo sublime, arrivo alla coscia. A questo punto, cercando di non farmi notare, comincio a soffiare lo stomaco con la mano appena umida. Nonostante l'esiguità dell'umidificazione, non riesco a reprimere il classico «augh» da raccapriccio. Finito di «auggare», continuo a bagnarmi il petto. Infine è la volta della testa. La intingo appena nell'acqua, con mille cautele. Rialzandola, però, non posso evitare che mille goccioline penetranti come affilatissime lame d'acciaio si infilino dentro la mia schiena. Sicché, dopo aver «auggato», passo immediata-



Un semplicissimo completo in lino bianco in vendita a lire 90.000 nei grandi magazzini

presentano una soluzione simpatica per chi ama vestire in modo pratico e sportivo.

Se la scelta è svelta, come in questo caso, si dà per contro maggior cura agli accordi di colore, ai dettagli, agli accessori sbizzarrendosi a combinare tra loro particolari «ricchi» e «poveri».

Ed ecco allora il cappello di paglia (4000 lire), la borsa coloratissima in madras (19.000 lire) o super nuova in plastica trasparente a righe rosse, azzurre, gialle con relativo borsellino e porta-trucco (8500 lire), il sandalo dal tacco basso in oro e bianco (25.000 lire) e tanti piccoli bijoux in colori e materiali naturali.

Altro grande protagonista 1981 è il bianco che esalta l'abbronzatura (per ora dei manichini) proposto in quei tessuti naturali: cotone, lino, organdis, San Gallo che possono lavarsi ripetutamente. Bianco per ogni stile, donna, occasione.

Romantico il due-pezzi di San Gallo con gonna a balze (27.500 lire) e top impunturato (13.500 lire). «Ingenuo» il completo in lino con motivi di ricamo in oro sul busto dal taglio semplicissimo e lineare (90.000 lire), giovane l'ampia gonna folk (35.000 lire) tutto un susseguirsi di piegoline e festoni in lurex. Colori shock invece per i costumi da bagno il cui prezzo varia dalle 11.500 lire del bikini mille-righe alle 39.500 del costume firmato. Attualissimo il costume intero della Primizia (a 32.000 lire) in due colori turchese e giallo con scollo profondo sul dorso, profili e esili spalle in oro.



L'alta moda non è sempre difficile da copiare. Come nel caso di questo prendisole a righe verticali dal taglio molto semplice che porta la firma del notissimo sarto Christian Dior

mente quanto trionfalmente ad «ullallare». «Ullallà!», grido infatti per darmi un contegno, mentre incontrollabili brividi scuotono le mie spalle intristite.

In quel preciso istante, tre bambini si tuffano in acqua vicinissimi a me, e mi schizzano quelle parti del corpo che avevo amorevolmente preservato dalla tortura. Dalla gola mi esplode, come un inno, il più cruento dei «vammoriaammazzato».

Quando sono ormai tutto zuppo, infreddolito, ancorato come un macigno nel punto in cui l'acqua mi arriva al ginocchio; quando ormai non devo far altro che buttarmi dentro; quando tutti i divertiti astanti si aspettano che mi immerga per vedermi poi schizzare fuori dall'acqua come una grossa palla di gomma dopo che sia stata forzatamente trattenuta sul fondo io sento, improrogabile e folgorante, la voglia di tornare al sole, al caldo sole, al magnifico sole che scotta e che brucia, al sole giallo e cocente, al sole che tutto asciuga e che su tutto stende il suo raggio infuocato e pietoso.

E a chi mi chiede: «Com'è l'acqua?», rispondo con un ruggito.

Più tardi, quando i giochi dei bimbi si sono acquietati, quando tutti dormicchiano all'ombra e le carte oleate sparse qua e là testimoniano che i panini sono ormai in via di digestione, io m'accorgo che c'è un canottino di gomma sperduto sul bagnasciuga. Un canottino soffice, asciutto, tutto caldo di sole.

Mi faccio forza e mi ci adagio dentro lentamente, cercando, con mille precauzioni, di non farvi entrare neanche una goccia d'acqua.

L'operazione riesce. Mi spingo al largo, muovendo le braccia a mo' di remi. Torno a

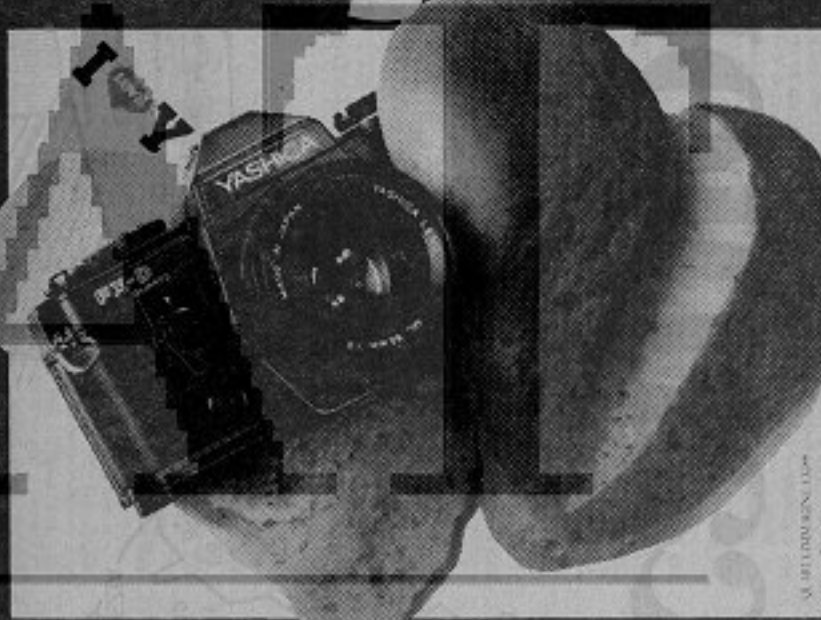
gettarmi, placidamente, fra i raggi roventi del sole.

E mentre me ne sto lì sonnecchiando, un bambino arriva silenziosamente, a nuoto: convinto di farmi una sorpresa, appoggia le sue manine sul bordo del canottino, in modo che esso si pieghi quel tanto necessario a far sì che l'intero Mar Mediterraneo entri a surgelare le mie povere membra bollenti di sole. Provo la nettissima sensazione che non già il Mediterraneo, ma tutto il Mar Glaciale Artico stia lì, contro la mia schiena.

E così, un povero innocente bambino, fattosi grande, sarà forse costretto a ricorrere allo psicanalista per curare la nevrosi prodottagli da uno strano incubo ricorrente in cui una mano, levatasi da dentro un canottino di gomma, l'afferra per il collo e lo butta sott'acqua, tenendolo lì il tempo necessario a fargli battere ogni record di immersione passato presente e futuro.

(da «Famiglia a carico» ed. Mondadori)

Pane amore e fotografia



marvin LA CITTA' DELLE FOTO

Tanti reparti per tutti gli hobby fotografici. Laboratorio di sviluppo e stampa, iniziative culturali, offerte speciali, dimostrazioni. A seguito degli accordi intercorsi, nel nostro punto vendita di Via Lagrange 45 vengono concessi sconti ai dipendenti Fiat e ai loro familiari, dietro presentazione del tesserino di riconoscimento Fiat.

Torino, via Lagrange 45



SPECIALE SUB

modello
MINI SQUALO
UN VERO WATERPROOF PER I VOSTRI BIMBI. Cassa in acciaio, cinturino impermeabile, plancia controllo tempi immersione, lancetta dei secondi.
GARANZIA UN ANNO. OFFERTA ESTATE a sole

L. 22.500
iva compresa



modello
SHARK
Cronometro svizzero al quarzo, modulo ETA, impermeabile fino a 50 metri, sfere luminose, cassa in acciaio, vetro minerale, plancia graduata per controllo tempi immersione, cinturino in poliuretano inattaccabile agli agenti salini dell'acqua marina.
UN ANNO DI GARANZIA

PREZZO PROMOZIONALE a sole
L. 59.500
iva compresa



modello
MALDIVE
IL PRIMO SUB PROFESSIONALE AL QUARZO ULTRAPIATTO. Cronometro svizzero modulo ETA, impermeabile fino a 200 metri, plancia controllo tempi di immersione a scatti micrometrici con dispositivo antiritorno, sfere luminose ad accumulo di energia, datario, corona a vite «antigrappo», vetro minerale, cassa interamente in acciaio inossidabile. UN ANNO DI GARANZIA

PREZZO PROMOZIONALE a sole
L. 118.500
iva compresa



PER ORDINARE TELEFONICAMENTE 011/59.96.60 - 50.54.35

BUONO D'ORDINE da compilare in stampatello, ritagliare e spedire in busta chiusa a: CREATIVE SYSTEM POSTAL DIVISION ITALIA - VIA CASSINI 19 - 10129 TORINO
SEGNATE CON UNA CROCETTA LA CASELLA CORRISPONDENTE AL MODELLO O AI MODELLI CHE PIÙ VI INTERESSANO. NON INVIATE SOLDI. Riceverete a casa vostra ciò che avete scelto e potrete comodamente pagarli al postino più L. 1.500 spese postali. SE NON SARETE SODDISFATTI potrete restituire entro 10 gg. dal ricevimento e SARETE RIMBORSATI.

Si desidera ricevere il seguente modello:

☐ Modello MINI SQUALO ☐ Modello SHARK ☐ Modello MALDIVE

L. 22.500 iva compresa L. 59.500 iva compresa L. 118.500 iva compresa

Pagherò direttamente al postino l'importo corrispondente più L. 1.500 contributo spese postali. Resta inteso che se non sarò pienamente soddisfatto, restituirò la merce entro 10 gg. dalla consegna e sarò rimborsato.

Cognome _____ Nome _____

Via _____ Città _____ Prov. _____

C.A.P. _____ Firma _____

Le trattorie dei camionisti

«Illustratofiat» vi propone un'insolita cartina gastronomica d'Italia - I dati sono stati tratti dalla «Guida alle trattorie dei camionisti 1981» pubblicata dal periodico dell'autotrasportatore «vado e torno» - Fra tutte le proposte del manuale abbiamo selezionato i locali in cui il pranzo offerto a un prezzo non superiore alle 7 mila lire è stato giudicato ottimo - La trattoria da «scoprire» può essere dietro l'angolo: consultate la nostra mappa e... buona fortuna

ABRUZZI

- 1 CHIETI - Buongustia, via Taurina 33, Cret scalo, giorno di chiusura: lunedì
- 2 MIGLIANICO - Centro area di servizio Alento est giorno di chiusura: domenica
- 3 SAMBUCETO - Dellino, via Trento, giorno di chiusura: sabato
- 4 TORINO DI SANGRO - S. Bernardo, SS. 16, giorno di chiusura: giovedì
- 5 ASSERGI - Carlo e Rita, uscita ad Assergi della A-24, giorno di chiusura: lunedì
- 6 AVEZZANO - Belvedere, km. 103, T. burtina Valina, giorno di chiusura: martedì

BASILICATA

- 7 GRASSANO SCALO - Nibbi, SS. 297-SS. 407 Basilicata, giorno di chiusura: lunedì
- 8 PISTOCCHI - Basento, via Pomarico, giorno di chiusura: giovedì
- 9 POTENZA - Signorino, via Ponella, giorno di chiusura: martedì
- 10 CASTELGRANDE - Miramonte, via Ascoli 411, giorno di chiusura: lunedì
- 11 PECORONE - Giovanni, via Napolitano 123, giorno di chiusura: lunedì

CALABRIA

- 12 ACRÌ - Tesa del lupo, piazza Viola, giorno di chiusura: lunedì
- 13 LUZZI - Midigliozzi, giorno di chiusura: lunedì
- 14 ROCCA IMPERIALE - D'orio Carmela, SS. 105, giorno di chiusura: domenica
- 15 REGGIO CALABRIA - Buon Ricordo, via Marina, giorno di chiusura: lunedì

CAMPANIA

- 16 PASTORANO - Sole, via Speranza 86, giorno di chiusura: domenica
- 17 SALERNO - Giovenale, via Pontecale-S. 166, sempre aperto
- 18 POLLA - Castellano, uscita autostrada-via Curo, sempre aperto
- 19 ROCCADISPIDE - Poggio sul fiume Calore, SS. 438, sempre aperto

EMILIA ROMAGNA

- 20 BOLOGNA - Lovoleto, via Ferrarese, giorno di chiusura: martedì
- 21 IMOLA - Motel Villaggio, piazza Roccioli 11, giorno di chiusura: mercoledì
- 22 OSTERIOLO DI IMOLA - Eleonora, via S. Vitale 127, giorno di chiusura: domenica
- 23 MONZUNO - Belati, giorno di chiusura: lunedì
- 24 PORRETTANA - Burchielli, SS. 64, giorno di chiusura: lunedì

- 57 BUIA - Casello, via Buia, giorno di chiusura: sabato
- 58 RUDA - Borgo Nuovo, giorno di chiusura: giovedì
- 59 TAVAGNACCO - Sole, via Nazionale 70, giorno di chiusura: martedì
- 60 TOLMEZZO - Benvenuto, giorno di chiusura: martedì
- 61 TRICESIMO - Diana, SS. 13 Roncena, giorno di chiusura: lunedì

LAZIO

- 72 FROSINONE - Conerito, uscita autostrada Frosinone-Sora, giorno di chiusura: domenica
- 73 ISOLA LIRI - Alcega, via Po 67-69, giorno di chiusura: giovedì
- 74 SERRONE - Du' casale, via Serrone, giorno di chiusura: lunedì
- 75 LATINA - Egido, via Madonna chilometro 6, giorno di chiusura: domenica
- 76 FORMIA - Sale, giorno di chiusura: lunedì
- 77 PRIVERNO - Onorati, via Monti Lepini, giorno di chiusura: lunedì
- 78 SCAURI - Antonio Danza, giorno di chiusura: lunedì
- 79 BORGOROSE - Fonte Canteri, giorno di chiusura: martedì
- 80 MAGLIANO SABINA - Brutto e Calvo, SS. Flaminia chilometro 65, giorno di chiusura: domenica

- 81 ROMA - 2 Tigi, grande raccordo anulare, chilometro 14, giorno di chiusura: sabato e domenica
- 82 ATERNA - Chio-Chio, via Santuario, giorno di chiusura: mercoledì
- 83 COLLEFERRO - Hattoria, via Salaria 71, sempre aperto
- 84 MONTEPORZIO CATONE - Dino Rinaldi, via Roma 62, giorno di chiusura: martedì
- 85 MORLUPPO - Giglietta, via Flaminia chilometro 30, giorno di chiusura: domenica
- 86 VELLETRI - Cinque Archi, chilometro 7, giorno di chiusura: sabato
- 87 ORTE - Alberto, uscita di Orte a 1500 metri, giorno di chiusura: sabato

- 128 Casal Gerola - Romes, uscita autostrada Milano-Genoa, giorno di chiusura: domenica
- 129 CASTEGGIO - Conca verde, giorno di chiusura: domenica
- 167 NIZZA MONFERRATO - Savona, via Carlo Alberto 127, giorno di chiusura: domenica
- 188 ALBA - Vittoria, corso Asti 24, giorno di chiusura: domenica



LA PELLICCIA OGGI NON E' PIU' UN PROBLEMA

c'è **conbipel**

OCELOT - VISONE BLACK GLAMA
PERSIANO SWAKARA LINC
MARTORA - VOLPE ARGENTATA
LONTRA OPOSSUM AUSTRALIA
MARMOTTA CANADESE

conbipel

è pelle e pelliccia

le 2 soluzioni

conbipel

- acquista la tua pelliccia pagala in contanti con il 10% di sconto
- acquista la tua pelliccia con un piccolo acconto e ritirala a settembre e il prezzo rimane bloccato

Dov'è la

conbipel?

A COCCONATO

STRADA BAUCHIERI 1 (aperto anche festivi)

A TORINO C.so Bramante 27/29

Via Amendola 4

AD ALESSANDRIA P.zza Garibaldi 4

E DAL 1° AGOSTO ANCHE A BIELLA





Paese che vai, cucina che trovi



Val d'Aosta

Antipasto classico è la *moztetta*, o prosciuttino di camoscio o capra. Primi caratteristici sono le varie zuppe valligiane ma anche gli gnocchetti alla fontina. Tra i secondi la Carbonada, ragù di bovino; la sempre gradita fonduta oppure l'antica polenta concia.

Piemonte

Un buon pranzo piemontese può aprire con salame cotto, *salamin d'la duja*, e una delle varie insalate di riso. Risotto al barolo, minestrone di trippa o fettucine all'albese sono primi di tutto rispetto.

Tra i secondi: risotto con le rane, classico piatto di risala; brasato di bue al barolo oppure una rara e leggera frittata con l'arba di S. Pietro. Dolce piuttosto diffuso è la torta di nocciola.

Per i vini non manca la scelta, dai bianchi Erbaluce e Cortese ai rossi Barbera, Dolcetto, Barolo e così via.



Liguria

Apertura d'obbligo sono le torte, come la Pasqualina o la marinara. Le minestre: trenette col pesto o una delicata minestrone di giunchetti.

Secondi liguri per eccellenza il cappon magro, le budelline di stocco alla genovese, e per chi ama la carne, vitello all'uccelletto e coniglio con le olive.

I vini offrono un Rossese di Dolceacqua e, per chi ama il bianco, il Bianco delle Cinque Terre.



Lombardia

Bresaola nella zona montana e biver in vin della bassa padana sono antipasti o

aperitivi più che lombardi.

Se non si possono ignorare i risotti, si debbono comunque ricordare i maltagliati alla brenta, minestrone alla milanese oppure i valtellinesi pizzoccheri.

Secondi classici: la *cozzolella*, il cotechino in camicia della zona montana; i misoliti dei laghi o i vari stracotti locali. Dolce eccezionale, il mascarpone al liquore.

Tra i vini, l'ampia gamma dell'Oltrepò.



Veneto

In tutto il Veneto i frutti di mare sono apertura classica, così come la soppresa. Ogni paese offrirà un suo riso, ma accanto ad esso ricordiamo il *broeto* o zuppa di pesce alla veneziana.

I secondi sono all'insegna del baccalà, sebbene faranno in testa, galletto fritto e capretti di Gambellara abbiano uguale prestigio.

Come dolce, pesche in ghiaccio e nel bicchiere un buon Valpolicella.



Trentino Alto Adige

Per stuzzicare l'appetito una troietta affumicata e relativa salsina. Nel Trentino si può incominciare con i canederli, mentre a nord si può assaggiare la *weinsuppe*.

Uguale distinzione si può fare per il manzo brasato alla trentina e per il camoscio alla tirolese. Il dolce trentino è la rosada mentre in provincia di Bolzano si impone lo strudel.

Nella lista dei vini, Merzolino per il rosso e Pinot grigio per il bianco.

Friuli

Venezia Giulia

E' la patria dei prosciutti di S. Daniele, ma anche dei salami di pecora. Nelle minestre si ricordano i brodetti di pesce, la *jota* con i fagioli.

Tra i secondi, seppie al tegame, testina alla carniola, nonché sguazzetto di agnello. Dolce d'obbligo è la gubana. I vini: il Friuli non è povero di scelte. Caratteristico il Verduzzo.



Emilia Romagna

Antipasti di mare sulla costa e salumi all'interno sono apertura d'obbligo. Brodetti romagnoli vanno in parallelo con i vari tortellini o i maccheroni di Bobbio.

Secondi succulenti: arrosto matto della Romagna, coniglio in porchetta e infine polenta coi ciccioli.

Dolce antico è la spongata, vino d'obbligo uno dei vari lambruschi.

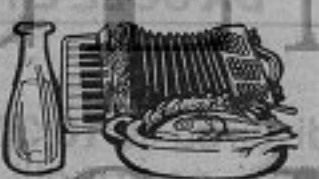


Toscana

Salame toscano e prosciutti di cinghiale possono aprire assieme accanto ai tradizionali crostini di fegato.

Pappardelle sulla lepre, pappa col pomodoro o, per chi ama il pesce, cacciucco, sono primi degni di rispetto. Nei secondi sono da menzionare l'arista di maiale, l'oca alla maremmana e le triglie all'aglio. Dolce diffuso è la bocca di dama.

Il Chianti domina ovunque; tra i bianchi si può scegliere la saporosa Vernaccia di S. Gimignano.



Marche

Lungo il mare, antipasti di pesce, mentre all'interno prosciutti e coppe marchigiane sono ottimi antipasti. I primi: brodetto all'anconetana o brodetto allo zafferano oppure vincigrassi, una sorta di lasagne o, ancora, passatelli. I secondi: oltre al

vari pesci, la pasticcata di Pesaro, fatta con il girello del bue; ma anche la braciola all'urbinate, per non parlare della braciola di agnello al rosmarino.

Umbria

Prosciutti, mortadelle, finocchiette, lonze, eccetera, sono antipasti d'obbligo. Come primi: cappelletti di Gubbio, spaghetti con il rancetto, e le varie strascinate.

Secondi classici sono i vari spiedì e, anche, la trota al tartufo e la porchetta al finocchietto.

Dolci: le pinocchiate e l'attorta, a forma di serpente. Vini: Torgiano rosso e il bianco Orvieto.



Lazio

Antipasti laziali sono i carelotti sott'olio di Priverno, la mortadella di Amatrice e le varie marinare.

Primi d'obbligo: bucatini all'amatriciana, spaghetti alla carbonara, ragù di montone coi maccheroni nella zona verso Gaeta.

Tra i secondi: coda alla vaccinara, abbacchio in vari modi, tra i quali alla cacciatora.



Abruzzi

Antipasto delizioso: calamaretti crudi, specialità di Pescara.

Tra i primi: brodetto abruzzese con il peperone, i vari guazzetti alla marinara e per chi è ai monti la cipollata. Buoni secondi quali agnello in vari modi, capra alla Neretese e polpa in purgatorio.

Dolce caratteristico la cassata abruzzese. I vini locali offrono il Cerastolo d'Abruzzo e il bianco Trebbiano.

Molise

Squisiti i salumi molisani, in particolare la pampanela ovvero pancetta al peperon-

cino. Maccheroni alla molisana, fusilli e laianelle sono classici primi.

I secondi si fanno onore con annodate di trippa, capretto alla pecorara e la tradizionale pezzata.

Vini deliziosi sono i rossi del Sannio e il bianco Trebbiano.



Campania

Gli antipasti non usano, ma frutti di mare, sempre cotti, nonché salumi, sono sempre a disposizione. Tra i primi caratteristici, oltre agli spaghetti, cannelloni alla sorrentina, e strangolaprete, per non parlare delle varie zuppe.

Coniglio all'ischiata, gatto di patate e polpi affogati o alla Luciana sono veri secondi campani.

Al momento del dessert, zuppa inglese napoletana. Vini di Capri e di Ischia sono una buona scelta.



Puglia

Un buon inizio sono i salumi pugliesi, salsiccia piccante, zampitti e salsiccia d'agnello.

Tra i secondi si può scegliere sgombrì all'aceto, zuppa di pesce alla greca o melanzane alla campagnola.

Ottimo per chiudere il pupur di campagna foggiana. I vini: gli ottimi Castel del Monte e tutti quelli del Salento.



Basilicata

Paese di pasta trascura gli antipasti, però funghi cardoncelli, fusilli e strascinati nelle varie salse non li fanno rimpiangere. Nei secondi dominano l'agnello e il mar-

ro lucano con frattaglie ovine, detto *Mmugliatiell!*

Da non tralasciare la zuppa di pesce alla santariella nonché il cavolo seduto. Come dolce focaccia alla cannella e cuccia a base di grano lessato nell'acqua. Vini locali, il rosso Aglianico e il bianco Asprino.

Calabria

Antipasti di pesce e di verdure, tra cui le varie melanzane. Con i primi, linguine alla mollica, maccheroni saltati e pasticcio di vermicelloni. Vediamo tra i secondi sarde a scapece, pesce spada in vari modi così come in vari modi melanzane e peperoni.

Dessert squisito i panicelli di uva passa. Come vino Cirò nei diversi tipi oppure il Greco di Bianco.



Sicilia

Per aprire, soppressata siciliana o *filata*, frutti di mare e olive in vario modo. Antico primo, il *maccu*, a base di fave, o la pasta con la mollica, per non parlare della pasta con le sarde.

Con i secondi, oltre pesce spada in vario modo, le diverse caponate, il falso magro e le infinite polpette.

Dolce di tutto rispetto la cassata, specie quella gelata. I vini: dal Bianco d'Alcamo al Corvo, ai vini dell'Etna, la scelta non manca.



Sardegna

Pesce in scapece e insalate di mare sono deliziosi antipasti. Tra i primi curiosi: i vari tipi di agnolotti e il *farra*, piatto a base di orzo perlato. Tra i secondi: il porcellino di latte, detto *furria furria*, i saraghi alla sarda, la gallina al mirto e gli arrosti *Carraxiu*, nel quale l'animale è arrostito intero in una buca.

Tra i dolci, i gesminos e i vari torroni locali. Tra i vini, la robusta Vernaccia e il più delicato Vermentino.

L'avventura della bagnante che ha perduto il costume

di Italo Calvino



Facendo il bagno alla spiaggia di ***, alla signora Isotta Barbarino capitò un inescusabile contrattempo. Nuotava al largo e quando, parendole tempo di tornare, si girò verso riva, s'accorse che un fatto senza rimedio era accaduto. Aveva perso il costume da bagno.

Non poteva dire se le fosse caduto proprio allora, o se già da un po' stesse nuotando senza: del nuovo due-pezzi che portava, le restava solo il reggiseno. A un movimento dell'anca dovevano esserle saltati via certi bottoni, e lo «slip», ridotto a uno straccetto informe, le era scivolato giù dall'altra gamba. Forse stava ancora affondando a pochi palmi sotto di lei; provò a calarsi sott'acqua per cercarlo, ma il respiro le mancò subito e solo confuse ombre verdi le baluginavano allo sguardo.

Soffocò l'ansia che le cresceva dentro, cercò d'ordinare con calma i suoi pensieri. Era mezzogiorno, c'era gente in giro per il mare, sui sandolini e sui pattini, o a nuoto. Lei non conosceva nessuno; era arrivata lì il giorno prima, col marito che aveva dovuto subito far ritorno in città. Adesso non c'era altra via, la signora pensò, e si meravigliò del suo stesso nitido e tranquillo ragionare, che trovare tra queste la barca d'un bagnino, che ci doveva pur essere, o d'una persona che comunque ispirasse fiducia, e chiamarla, o meglio avvicinarla, e riuscire a chiedere insieme aiuto e discrezione.

Queste cose la signora Isotta le pensava stando a galla quasi ragomitolata, annaspando, senz'osare di guardarsi intorno. Emergeva solo col capo e inavvertitamente abbassava il viso verso il pelo dell'acqua, non per frugarne il segreto, ormai dato per invio-

labile, ma con un gesto come chi strofina le palpebre e le tempe contro il lenzuolo o il guanciale per ricacciare le lacrime chiamate da un pensiero notturno. Ed era un vero incubo di lacrime che le premeva gli angoli degli occhi, e forse quell'accenno istintivo del capo era proprio per asciugare nel mare queste lacrime: ecco com'era sconvolta, ecco quale divario c'era in lei tra ragionamento e sentimento. Non era calma, dunque; era disperata. Dentro a quel mare immobile, trascorse a lunghi intervalli da un'apnea accennata gobba d'onda, si teneva immobile lei pure, non più con lente bracciate, ma solo con un supplichevole moto delle mani a mezz'acqua, e il segno più allarmante della sua condizione, forse nemmeno da lei intuito, era quest'avarizia di forze che le veniva fatto d'osservare, quasi l'attendesse un tempo lunghissimo e sifibrante.

Il costume a due pezzi l'aveva messo quella mattina per la prima volta, e sulla spiaggia, in mezzo a tanti sconosciuti, le sembrò la facesse stare un po' a disagio. Invece, appena in acqua, si sentì contenta, più libera nei movimenti e con più voglia di nuotare. Alla signora piacevano i lunghi bagni al largo, ma il suo non era un piacere da sportiva, perché era un po' pingue e pigra, e quello a cui teneva di più era la confidenza con l'acqua, il sentirsi parte di quel mare sereno. Il costume nuovo le diede proprio quell'impressione; anzi, la prima cosa che pensò nuotando fu proprio: «Mi sembra d'essere nuda». L'unica molestia era il pensiero di quella spiaggia affollata, non per altro ma perché le sue future conoscenze balneari da quel costume si sarebbero forse fatte un'idea di lei che in qualche modo avrebbero do-

vuto poi cambiare: non tanto un giudizio sulla sua serietà, che ormai al mare andavano tutte così, ma il crederla, per esempio, sportiva, o molto alla moda, mentre lei in realtà era una signora davvero alla buona e casalinga. Era forse perché aveva già addosso questa sensazione di sé diversa dal solito, che non s'era accorta di nulla quando il fatto era successo. Ora quel disagio provato sulla spiaggia, e la novità dell'acqua sulla pelle nuda, e la vaga preoccupazione di dover ritornare tra i bagnanti, tutto era amplificato e inghiottito dal nuovo e ben più grave suo sgobottimento.

Quel che mai avrebbe voluto guardare era la spiaggia. E la guardò. Suonava mezzogiorno, e sulla sabbia gli ombrelloni a cerchi neri e gialli concentrici gettavano ombre nere in cui i corpi s'appiattavano, e il brulichio dei bagnanti traboccava in mare, e nessuno dei pattini era più a riva, e appena uno tornava era preso d'assalto prima ancora di toccar terra, e l'orlo nero della distesa azzurra era mosso da un continuo schizzare di getti bianchi, specie dietro le corde dove ribolliva la marmaglia dei bambini e ad ogni blanda onda si levava un grido con note subito inghiottite di boato. Al largo di quella spiaggia, lei era nuda.

Nessuno l'avrebbe sospettato, vedendo solo la sua testa sporgere dall'acqua, e un po' le braccia e il petto, mentre nuotava con circospezione, senz'alzare mai il corpo in superficie.

(...) Dalla boa, guardando i nuotatori e i rematori che sembravano riassorbiti a poco a poco dalla riva, ricordava le stanchezze me-

Buoni Fruttiferi

SAVA FIAT

**Un investimento
sicuro:**

perché garantito
dai capitali FIAT-SAVA

dal valore dei veicoli
venduti ratealmente

dall'assicurazione contro
i rischi di insolvenze

**ANCHE PER SOTTOSCRIZIONI
DA SOLE LIRE CENTOMILA**

RENDIMENTO:

è di circa il **16,30%** per i buoni annuali, **16,90%** per quelli biennali e **17,30%** per i triennali; si tratta di un rendimento effettivo su base annua posticipata, garantito per tutta la durata dei titoli e che non subirà riduzioni.

Potrà invece aumentare per effetto della

INDICIZZAZIONE:

che consiste nell'aumento del tasso di interesse dei titoli pluriennali (una volta per i biennali e due volte per i triennali) a partire dalla cedola successiva alla più prossima, se durante la loro vita venissero effettuate nuove emissioni a tassi maggiorati.

RIMBORSO:

assicurato alla pari alla scadenza dei titoli

CUSTODIA:

la SAVA offre la custodia gratuita presso le sue Casse Centrali di via C. Marengo 15, angolo via Correggio - Torino - Tel. 65.62.5.87/6. Non si incorre in alcuna spesa



Fra tanti hanno scelto per noi:

GUIDO DAVICO BONINO

In panchina c'è il «Giro» di Buzzati

Quest'anno ho rifatto lo «zaino-libri» a più riprese: sono stato a lungo indeciso, ho sostituito un titolo anche tre volte. Il risultato? Eccovelo, se vi serve potete copiarlo: badate che ho scelto soltanto libri di narrativa e di autori italiani.

Paolo Volponi, Il lanciatore di giavelotto (Einaudi, L. 10.000): un adolescente, nella angusta provincia italiana fra il Trenta e il Quaranta, tra meschinità, corruzioni, ipocrisie, celebra il proprio ardimentoso «ingresso nella vita». E' una iniziazione destinata a fallire. Romanzo appassionato e scabro, teso e inquietante: a mio avviso, il migliore dell'annata.

Mario Soldati, L'incendio (Mondadori, L. 9.500): chi è il pittore Mucci, intorno al quale si affaccendano, protettivi e intriganti, frugando nella sua vita a ritroso, estimatori ed amici, critici e collezionisti d'arte? E quale segreto si cela in questa esistenza, consumata allo sperpero tra Venezia, l'Africa e Torino? Come sempre in Soldati, questo moralista febbrile e contraddittorio, la ricerca della verità s'ammanta di mistero. Una storia intrisa di suspense e nutrita della tematica più gelosa dello scrittore torinese: l'ambizione, il denaro, l'incontrollabilità delle passioni.

Giovanni Arpino, Un gran mare di gente (Rizzoli, L. 9.000): dopo il successo nettissimo del *Fratello italiano* (a proposito, l'avete letto?), Arpino mette ordine nei suoi racconti: qui ne ha raccolti una quarantina, divisi in parti eguali tra «storie fantastiche» e «storie ordinarie»: ci sono alcuni piccoli gioielli, come *La babbuina* o *La strega bambina*; e c'è, tipico della scrittura di Arpino, quel misto di asprezza e sincerità, quel candore ruvido e disarmante che mette a nudo l'ingenuità elementare delle sue creature, siano esse uomini o animali.

Ecco qua, non più che una terna di libri. Bello sforzo, direte voi. Vi giuro che non è stato facile. Del resto, io penso che durante un normale periodo di ferie più di tre libri non si riescano a leggere. Se volete un titolo di riserva, a scatola chiusa: *Al Giro d'Italia* di **Dino Buzzati**, l'epopea di Coppi e Bartali nella trasfigurata testimonianza di uno spettatore d'eccezione (Mondadori, L. 8.000). E buona estate, s'intende.

TULLIO REGGE

Tre saggi per conoscere l'universo



«La nuvola della vita» di Fred Hoyle e Chandra Wickramasinghe edito da Mondadori (lire 5.000). Non recentissimo questo libro di Hoyle e Wickramasinghe, noti astronomi, ma importante perché propone nuove e attendibili ipotesi sull'origine della vita.

Gli autori, facendo riferimento alla scoperta di molecole organiche negli spazi esterni al sistema solare, ipotizzano che la vita sia giunta sulla Terra dallo spazio trasportata dalle comete.

Il linguaggio dei due scienziati è facile e comprensibile a tutti. I vari argomenti (si passa dalla chimica alla biologia, dalla fisica all'astronomia) sono trattati in modo piacevole: così la lettura di questo testo scientifico (divulgativo) risulta oltre che interessante anche divertente.

«I draghi dell'Eden» di Carl Sagan edito da Bompiani (lire 8.000).

Carl Sagan, professore di astronomia, premio Pulitzer, è considerato uno dei migliori divulgatori scientifici americani. Anche in questo caso riesce a mettere in evidenza le sue doti di volgarizzatore: tratta argomenti come la genetica, l'evoluzione della specie, il rapporto mente-cervello in modo chiaro e avvincente, ampliando il discorso scientifico con aneddoti e riferimenti che denotano una profonda base culturale e rendono affascinante la lettura. Unico problema: saper distinguere le ipotesi più fantastiche (a cui si abbandona spesso l'autore) dalle «verità» scientifiche.

«I primi tre minuti» di Steven Weinberg edito da Mondadori (lire 2.800).

E' una delle più recenti e accreditate pubblicazioni sul big bang, la teoria sulle origini dell'universo che oggi trova più consensi. L'autore, Premio Nobel per la fisica, descrive i fenomeni che, secondo la sua tesi, hanno caratterizzato i primi tre minuti della «creazione», quei pochi istanti responsabili della configurazione di tutto l'universo.

L'esposizione è chiara, ma non sempre semplice; occorre qualche cognizione di fisica elementare per capire il significato delle ipotesi proposte, tutte naturalmente attendibili dal punto di vista scientifico.

Di Tullio Regge è uscito il libro «Cronache dell'universo» (Boringhieri, lire 5.000), affascinante viaggio nel cosmo del noto fisico torinese.

CARLO FRUTTERO

Fantascienza da mettere in cornice

Tre proposte per un'estate gialla e da incubo. Ce le fornisce Carlo Fruttero, metà della nota coppia che cura una collana di racconti di fantascienza e firma — con la sigla F&L — romanzi di successo, da «La donna della domenica» (diventato anche un film) a «A che punto è la notte?».

Di Karel Thole, il pittore di fantascienza olandese «il manuale dell'ignoto» (da Mondadori, lire 14.000). E' la raccolta di 75 disegni (quasi tutti copertine) ispirati da racconti fantastici. E' un libro d'arte bellissimo, da tenere lì e guardare. Per quelli che amano la fantascienza e il massimo: mostri, atomi, c'è tutto. Per gli appassionati del genere è quello che ci vuole.

Un giallo? «Hammett» (sempre da Mondadori, negli Oscar, a cura di Oreste Del Buono, lire 3.000). E' un libro veramente bello che raccoglie (e per la prima volta in edizione economica) i principali romanzi di Dashiell Hammett, da «Il falcone maltese» a «La chiave di vetro». E' un'antologia fondamentale per chi ama i gialli, perché Hammett è un autore fondamentale; è il padre della scuola americana dei duri, ha influenzato tutti, cinema compreso, e tutti hanno preso qualcosa da lui.

Da Fruttero, naturalmente, anche due parole sull'ultimo libro che ha scritto con il collega Lucchini — «Ti trovo un po' pallida» — in libreria da pochi giorni.

E' un libriccino di 100 pagine, costa 5 mila lire. E' una piccola cosa che esce nella collana «I tassabili del bibliofilo» di Longanesi. Illustrato, commentato, da trenta fantasmi di Fellini, donne, «mostri» del suo archivio. Succede adesso, in Toscana, in un giorno di vacanza. C'è gente che si diverte, va a concerti, a una mostra. C'è una signora che guida la giardinetta e gira fra le colline toscane, Montepulciano, Punta Ala: luoghi familiari alle nostre vacanze. Ma questa volta c'è un enigma, degli equivoci. La signora ha dei dubbi su tutto quello che vede.

Questa donna con gli occhiali neri ha appassionato Fellini, gli è piaciuta moltissimo questa storia così dolce di vita estiva: incontri, situazioni abbazzate, spunti. Tutto succede in un giorno, e degli altri, quindi, si sa poco, quel poco che si può sapere delle conoscenze di un giorno.

E' un libro sul soprannaturale.

GIUSEPPE MAYDA

Caro Scipione da stratega a stratega...



Pier Carlo Masini, Storia degli anarchici italiani nell'epoca degli attentati, Rizzoli, 20.000 lire.

Ci sono dentro tutti, Caserio, Angelillo, Acciarito, Bresci, Bombe, rivoltellate, pugnolate. Sono le vicende degli anarchici italiani a cavallo del secolo, fra i moti di Sicilia e di Lunigiana, la propaganda di Pietro Gori e l'attentato di Errico Malatesta di fronte alla svolta della prima rivoluzione russa e agli esordi della protesta antimilitarista. Chi ha sentito parlare anche vagamente di «cavalieri erranti» e di «Addio Lugano bella» non perda questo libro.

Giovanni Ansaldo, Dizionario degli italiani illustri e meschini, Longanesi, 15.000 lire.

Galleria di ritratti dell'Italia post-unitaria che non ci si stancherà mai di leggere e rileggere e che si raccomanda col nome dell'autore. Questa antologia compare a puntate, nel 1950, su «Il Borghese», ma non ha perduto nulla in causticità, freschezza e spregiudicatezza. Già allora, alla voce «Mussolini Benito», diceva: «Rinviamo il lettore curioso o malizioso a ciò che sarà pubblicato su questo personaggio nel 1990».

Basil Liddell Hart, Scipione Africano, Rizzoli, 15.000 lire.

Uno stratega moderno parla, come in un reportage giornalistico, di uno stratega dell'antichità: Scipione, il primo grande generale romano, vincitore di Asdrubale Barca e di Annibale. Anche se le abbiamo imparate a scuola da Tito Livio, queste emozionanti vicende della seconda guerra punica, dalla vittoria ai Campi Magni al trionfo di Zama, le scopriamo in una dimensione nuova e inattesa. Da non perdere.

Antonio Perria, I terribili Storza, Sugarco, 8.000 lire.

Storia romanizzata, con battaglie, crudeltà e sesso, di una dinastia che dominò Milano con i nomi celebri di Francesco, Galeazzo e Ludovico detto il Moro. Quando nel marzo 1450 Francesco entrò a Milano da vincitore si fece precedere da schiere di soldati carichi di ceste di pane da distribuire alla popolazione. Fu uno dei tanti gesti calcolati di un uomo che, dopo oltre sessant'anni, portava a compimento il progetto iniziato dal padre, il soldato di ventura Muzio Attendolo, soprannominato Storza per l'eccezionale coraggio e la straordinaria temerarietà.

ravvivose di quei ritorni; e i richiami che udiva da un'imbarcazione all'altra: — Ci rivedremo a riva! — o: — Facciamo a chi torna prima! — la riempivano d'una invidia sconsigliata. Ma le bastò notare un uomo magro, con certe lunghe brache, unico rimasto in mezzo al mare, ritto in piedi su una ferma barca a motore, che guardava chissà cosa nell'acqua, e subito quella voglia di ritorno le si rintanò nella paura d'esser vista, nell'ansia di nascondersi dietro la boa.

Era lì ormai non ricordava più da quanto: già la spiaggia sfolglava, e la fila dei pattini s'era ridisposta in secca, e degli ombrelloni ammassati uno a uno restava solo un cimitero di pertiche mozzate, e i gabbiani volavano a fior d'acqua, e nella motobarca ferma era scomparso l'uomo magro e al suo posto una testa stupefatta di ragazzone riccio si sporgeva dal bordo; e sul sole passò una nuvola spinta da un vento appena sveglio incontro a un cumulo addensato sopra i monti. La signora pensava a quell'ora vista dalla terra, ai pomeriggi cerimoniosi, al destino di modesto decoro e di gioie rispettose che credeva predisposto per lei ed alla incongruenza spregevole che sopravveniva a contraddirla, come il castigo d'una colpa non commessa. Non commessa? Ma forse quel suo abbandono balneare, quella sua voglia di nuotare da sola, quell'allegria del proprio corpo nel costume a due pezzi scelto con troppa spavalderia, non erano i segni d'una fuga iniziata da tempo, la sfida a una inclinazione al peccato, le tappe a una folle corsa a quello stato di nudità che ora le appariva in tutto il suo misero pallore? E la consorte degli uomini, in mezzo ai quali lei credeva di trascorrere intatta come una grossa farfalla, fingen-

do una complice disinvoltura bambolesca, ecco svelava le sue crudeltà fondamentali, la sua duplice essenza diabolica, come presenza d'un male da lei non s'era abbastanza premunita, e insieme come strumento d'esecuzione della pena.

Agrappata ai bulloni della boa col polpastrelli esangui cui il prolungato stare in acqua dava ondulati rilievi, la signora si sentiva messa al bando dal mondo intero, e non capiva perché questa nudità che tutti portano con sé da sempre, bandisse ora lei sola, come fosse la sola a essere nuda, l'unica creatura che potesse restare nuda sotto il cielo. E sulla barca a motore alzando gli occhi vide ora insieme uomo e ragazzo ambedue in piedi che facevano verso di lei gesti come per dire che doveva restare lì, che era inutile affannarsi. Erano seri e compresi, i due, al contrario d'ogni altro prima, come se le annunciassero un verdetto: doveva rassegnarsi, era stata scelta lei per pagare per tutti; e se gesticolando tentavano una specie di sorriso, era senz'ombra di malizia; forse un invito a accettare la sua pena di buon grado.

Subito la barca partì, veloce più di quanto si potesse supporre, e i due badavano al motore e alla rotta e non si voltarono più verso la signora che provava a sua volta a sorridere loro, come a dimostrare che se di nient'altro la si accusava che d'esser fatta a questo modo caro e geloso a ognuno, se le toccava d'espriare solo questa nostra un po' goffa tenerezza di forme, ebbene lei ne avrebbe accettato su di sé tutto il peso, contenta.

La barca coi suoi moti misteriosi, e quel confuso groppo di ragionamenti l'avevano tenuta in tale timoroso stupore che tardò ad

accorgersi del freddo. Una dolce pinguetudine permetteva alla signora, sotto certi bagni lunghi e gelidi che riempivano di meraviglia marito e figliuoli, gente magra. Ma troppo tempo era restata immersa, e il sole era offuscato, e la sua liscia pelle si sollevava in grani puntiformi, e un lento ghiaccio si impadroniva del suo sangue. Ecco, in quei brividi che la scuotevano, Isotta si riconobbe viva, e in pericolo di morte, e innocente. Perché quella nudità che le era a un tratto come cresciuta addosso, lei l'aveva sempre accettata non come una sua colpa ma come la sua innocenza ansiosa, come la fraternità segreta con gli altri, come carne e radice del suo essere al mondo; e loro invece, gli scaltri dei sandolini e le impavide degli ombrelloni, che non l'accettavano, che l'insinuavano come un reato, come un capo d'accusa, solo loro erano i colpevoli. Non voleva pagare per loro, e si contorse avvinghiata alla boa battendo i denti e con le guance in lacrime... E laggiù dal porto la motobarca ritornava, veloce più ancora di prima, e a prua il ragazzo sollevava una stretta vela verde: una sottana!

Quando la barca fermò vicino a lei, e l'uomo magro le porse una mano perché salisse a bordo, e con l'altra si tappò gli occhi sorridendo, la signora era già così lontana dalla speranza di qualcuno che la salvasse, e il giro dei suoi pensieri era arrivato così distante, che per un momento non riuscì a collegare i sensi al ragionare e ai gesti, e alzò la mano verso quella testa dell'uomo prim'ancora di capire che non era un'immaginazione sua, ma che quella motobarca c'era davvero, ed era venuta proprio in suo soccorso. Capi, e a un tratto tutto diventò perfetto ed immancabile, e i pensieri, il freddo, la paura erano

dimenticati. Da pallida, venne rossa come il fuoco, ed ora ritta sulla barca s'infilava quella veste mentre l'uomo e il ragazzo voltati verso l'orizzonte guardavano i gabbiani.

Avviarono il motore e lei seduta a prua in una gonna verde a fiori arancione vide sul fondo della barca la maschera per la pesca subacquea e seppie come i due avevano capito il suo segreto. Il ragazzo, nuotando sotto l'acqua con la maschera e la fiocina, l'aveva vista e aveva avvertito l'uomo che era sceso pure lui a vedere. Poi le avevano fatto cenno d'aspettarli, senz'essere capiti, ed erano filati al porto a procurarsi un vestito.

I due sedevano a poppa con le mani sui ginocchi e sorridevano: il ragazzo, un riccio sugli otto anni, era tutt'occhi, con uno stupefatto sorriso da puledro; l'uomo, una testa ispida e grigia, un corpo rosso mattonne dai muscoli lunghi, aveva un sorriso lievemente triste, con una sigaretta spenta appiccicata al labbro. Alla signora Isotta venne in mente che forse i due guardandola vestita cercavano di ricordarsela come l'avevano vista sotto l'acqua; ma non se ne sentì a disagio. In fondo, dovendo pur qualcuno vederla, era contenta che fossero stati proprio quei due lì; ed anche che ne avessero provato curiosità e piacere. Per arrivare alla spiaggia l'uomo conduceva la motobarca costeggiando il molo e i quartieri del porto e gli orti in riva al mare; e chi guardava da terra certo credeva che quei tre fossero una famiglia che faceva ritorno in barca come ogni sera dalla pesca. Alla banchina s'affacciavano le grigie case dei pescatori, con rosse reti tese addosso a corti pali, e dalle barche attraccate qualche giovanotto alzava pesci color piombo e li passava



Per chi rimane

Tutte le iniziative di Torino

Gli intrattenimenti estivi all'aperto stanno diventando una simpatica tradizione delle grandi città. In questo settore Torino è all'avanguardia e ogni anno propone qualche manifestazione nuova con un costante miglioramento delle strutture e dei contenuti. Per iniziativa e sotto la guida dell'assessore alla cultura Giorgio Balmas il Comune offre ai cittadini che trascorrono l'estate o parte delle vacanze in città spettacoli teatrali, cinematografici, musicali, sportivi e balli nei parchi. Sono i cosiddetti «Punti verdi» che si realizzano in diverse località.

Quest'anno i centri di incontro e di svago sono dieci. In città la scelta è caduta sui parchi della Pellerina, del Valentino, Sempione, Rignon, Palazzo Reale, La Mandria. Nella cintura ci sono «Punti verdi» a Moncalieri, Collegno, Nichelino, Grugliasco. Li organizza il Comune di Torino in collaborazione con le Amministrazioni locali.

Gli intrattenimenti in programma sono 204, di cui 21 a carico della Regione Piemonte. Si svolgono in un arco di tempo che va dal 7 luglio al 23 agosto ed interessano tutti i giorni della settimana, domenica compresa. Il prezzo d'ingresso è di lire 1500 per gli adulti e 500 per i ragazzi. L'accesso alle proiezioni cinematografiche costa 700 lire. Chi lo desidera può abbonarsi a 8 spettacoli (esclusi i film) in 9 «Punti verdi» al prezzo ridotto di 10 mila lire. L'ingresso è gratuito per i pensionati con tessera di libera circolazione sui tram e per i militari di leva.

Giovani con una significativa divisa verde stanno distribuendo per le strade il programma completo con l'indicazione dei mezzi di trasporto pubblico per raggiungere i diversi «Punti verdi». Per informazione dei nostri lettori pubblichiamo il calendario delle manifestazioni.

Prosa

«La famiglia dell'antiquario» di Carlo Goldoni. Regia di Lucio Chiavarelli. Accademia del teatro Olimpico di Vicenza, con Gianrico Tedeschi.

schl. Collegno 15 luglio; Moncalieri 16 luglio.

«I Cenci» di Antonin Artaud. Regia di Nello Rossati. Compagnia Baldini - Santi - Giardi con Nando Gazzolo e Francesca Giardi. Parco Rignon (c. Orbassano 220) 16 e 18 luglio.

«A fortuna è Pulcinella» di Pasquale Altavilla. Regia di Eduardo De Filippo. Compagnia Italia con Luca De Filippo. Parco Rignon 20 e 23 luglio.

«La villeggiatura» di Carlo Goldoni. Regia di Mario Missiroli. Teatro stabile di Torino con Anna Maria Guarnieri. Parte prima: «Smanie e avventure». Parte seconda: «Avventure e ritorno» (a sere alterne). Parco Rignon dal 25 luglio all'8 agosto.

«Le intellettuali» di Molière. Regia di Giampiero Solari. Civica scuola d'arte drammatica del Piccolo Teatro di Milano. Grugliasco 21 luglio; Nichelino 22 luglio.

«Arlecchino» di Ettore Capriolo e Franco Passatore. Regia di Franco Passatore. Teatro Stabile di Torino - Settore scuola ragazzi. Collegno 21 luglio; Moncalieri 22 luglio; Parco Sempione 23 luglio (v. Gottardo 10).

«Piccole donne». Musical di Paola Pascolini. Regia di Tonino Pulci. Teatro Porta Romana. Collegno 23 luglio; Parco Sempione 27 luglio.

«Gli amori inquieti» di Carlo Goldoni. Regia di Augusto Zucchi. Compagnia Giordana - Zanetti con Andrea Giordana, Giancarlo Zanetti e Grazia Maria Spina. Parco Sempione 27 luglio.

«Perché uomo di fumo» di Aldo Palazzeschi. Regia di Alvaro Piccardi. Bottega teatrale di Firenze diretta da Vittorio Gassman. Moncalieri 28 luglio; Grugliasco 29 luglio.

«Troilo e Cressida» di William Shakespeare. Regia di Pier Luigi Pizzi. Estate teatrale veronese con Francesca Archibugi, Renato Geronzi, Paolo Graziosi e Ugo Maria Morosi. Parco Sempione 29 e 31 luglio.

«La bisbetica domata» di William Shakespeare. Regia di Marco Parodi. Produzione estate Borgia Verezzi con Lia Tanzi e Giuseppe Pam-

bieri. Nichelino 30 luglio.

«Lisistrata» di Aristofane. Regia di Ida Bassignano. Organizzazione Teatro e Società con Marina Malfatti. Parco Sempione 7 e 8 agosto.

«Andersen». Gioco scenico dalle fiabe di Andersen per attore, mimo, ballerina, marionette e orchestra con Tino Schirizzi, marionette di Il Carretto di Marodian. Parco Rignon 10 e 11 agosto.

«La città viva». Dalle Novelle della Pescara di Gabriele D'Annunzio. Regia di Nino Mangano. Parco Rignon 12 e 13 agosto.

«Vol, noi e Campanile» da Achille Campanile. Regia del gruppo Il cerchio di gesso. Parco Rignon 14 e 15 agosto.

«L'Avaro» di Molière. Regia di Mario Scaccia. Compagnia Teatro Moderno con Mario Scaccia e Fioretta Mari. Parco Rignon 17 e 18 agosto.

Musica

(cantautori, pop, rock, folk)

Gino Paoli cantautore. Collegno 7 luglio.

Teresa De Sio cantautrice. Moncalieri 8 luglio.

John Renbourn concerto folk. Parco Pellerina 11 luglio.

Goran Kuzmina cantautore. Grugliasco 12 luglio.

Toquinho e il suo gruppo brasiliano. Parco Pellerina 16 luglio.

Nuova Compagnia di Canto Popolare. Storie di Fantasia, concerto folk. Parco Pellerina 18 luglio.

«Made in Italy» concerto rock. Nichelino 18 luglio.

Tito Schipa Junior cantautore. Moncalieri 20 luglio.

Franco Madau e Onofrio Salamone, concerto di musiche folk sarde e siciliane. Parco Sempione 22 luglio.

Ivan Graziani cantautore. Parco Pellerina 22 luglio.

Bluerba - Teknospray, concerto bluegrass e new wave. Parco Pellerina 24 luglio.

Arti - Mestieri Esagono, concerto jazz-rock. Parco Pellerina 25 luglio.

Gianna Nannini, concerto rock. Nichelino 26 luglio.

Banco, concerto rock. Parco Pellerina 27 luglio.

Traveling Fiddle Festival con Byron Berline, Dave Swarbrick e Simon Nicol e il Gruppo 1755 (Quebec), concerto country-folk. Parco Pellerina 30 luglio.

Eugenio Finardi cantautore. Parco Pellerina 3 agosto.

Omaggio a John Lennon. «... Help me to hear». Marco Bonino Band. Grugliasco 4 agosto; Parco Sempione 6 agosto.

«Gipo Recital» con Gipo Farassino. Parco Pellerina 5 agosto; Parco La Mandria 23 agosto.

Franco Battiato cantautore. Moncalieri 5 agosto.

«Malvasia», concerto folk. Nichelino 7 agosto.

Andrea Mingardi Supercircus, concerto rock. Parco Pellerina 17 agosto.

New Trolls, concerto pop. Parco Pellerina 21 agosto.

«L'ultima recita di Petrolini», recital con Raffaella De Vita. Parco Sempione 3 agosto.

Concerto Bandistico. Fanfara della Brigata Alpina «Taurinense». Fanfara della Brigata Motorizzata «Cremona». Parco Sempione 21 luglio; Grugliasco 2 agosto.

Punto Verde Discoteca: tutta la notte con la Disco-Music, Enrico Maresco, 1 Clacson, Les Grillonis. Parco Pellerina 15 agosto.

Festa Danzante. Big Band di Mario Rusca. Parco La Mandria 16 agosto.

Balletto

Corpo di Ballo del Teatro Regio. Actus III (Corghi). Sheherazade (Rimski-Korsakov). Parco Sempione 7 e 8 luglio; Collegno 9 luglio; Nichelino 10 luglio; Moncalieri 11 luglio.

Jay! «Jondo» di Juan de Loxa, musiche, canti e danze gitane e di flamenco. Gypsy Dance Theatre con Mario Maya. Parco Sempione 19 e 20 luglio.

Mexico Ballet Folklorico, musica, canti, danze, costumi e tradizioni del Messico.

Parco La Mandria 26 luglio; Collegno 27 luglio; Parco Sempione 28 luglio.

Uma Sharma. Jayraman Rao e Banashri das Gupta, danze e musiche kathak e kuchipudi dell'India settentrionale. Grugliasco 31 luglio.

Complesso Nazionale Sovietico di Danze Popolari del Caucaso. Moncalieri 1 agosto; Parco La Mandria 2 agosto.

Complesso Nazionale di Danza dello Sri Lanka (Ceylon). Nichelino 3 agosto.

Black arts show

Festival di musica, teatro, danza, canto e poesia degli afroamericani. Direzione artistica Muhal Richard Abrams. Realizzazione Cooperativa Granserraglio. Parco Sempione 9-18 luglio; Parco La Mandria 12 luglio. Per la prima volta in Europa, in esclusiva a Torino, una rassegna che permette di conoscere vari aspetti della cultura afroamericana contemporanea.

Muhal Richard Abrams Orchestra, musica afroamericana. Parco Sempione 9 e 17 luglio.

P.J. Gibson Poetic Inflection, poeti e performers afroamericani. Parco Sempione 10 e 15 luglio.

P.J. Gibson Sapience Drama Group, teatro afroamericano. Parco Sempione 11 e 14 luglio.

Amina Claudine Myers Voice Choir, concerto di go-spels e spirituals. Parco La Mandria (Venaria) 12 luglio; Parco Sempione 18 luglio.

Brata Christine Jones Dance Ensemble, danze e musiche afroamericane. Parco Sempione 13 e 16 luglio.

Sport

Goal: l'Italia ai Campionati del Mondo di Calcio con la collaborazione della Lega Nazionale Calcio e della Rai-Tv. (Parco Pellerina).

Italia - Germania (Messico, 1970). 6 agosto.

Italia - Brasile (Messico, 1970). 7 agosto.

Italia - Francia (Argentina, 1978). 8 agosto.

Rassegna di balletto

Realizzazione Teatro Nuovo Torino. Castello del Valentino (Facoltà di architettura).

Balletto Nazionale di Cuba con Alicia Alonso, musiche di Musorgskij, Lecuona, Mauri, Mahler, Bartók e Ciaikovskij. 24 e 25 luglio.

Aterballetto, musiche di Antheil, Haendel, Partos e Balanchine. 29 e 30 luglio.

The Oakland Ballet, musiche di Copland, Schubert, Lanwer e Strauss. 1 e 2 agosto.

Gran Balletto di Stato rumeno di Costanza. «Il lago dei cigni» (Ciaikovskij). 5 e 6 agosto.

I balletti di Susanna Egri. 8 e 9 agosto.

The Harlem Negro Spirituals con il gruppo di Fred Benjamin. 11 e 12 agosto.

Collettivo di danza Teatro Nuovo con Loredana Furno e Jean Pierre Martal «Cleopatra» (Mancinelli). 21 e 22 agosto.

«La vedova allegra» di F. Lehár. Teatro di Stato Rumeno di Opera e di Operetta. 14 agosto.

«La principessa della Czar» di F. Kalman. Teatro di Stato Rumeno di Opera e di Operetta. 15 e 16 agosto.

Film-balletto realizzazione Teatro Nuovo Torino. Castello del Valentino.

«La bella addormentata». Balletto e Orchestra dell'Opera di Leningrado. 26 luglio.

«Il lago dei cigni». Balletto Kirov. 28 luglio.

«Il lago dei cigni». Balletto e Orchestra del Teatro Bolscioj. 31 luglio.

«Ivan il Terribile» con Yuri Vladimirov, Boris Achimov e Natalia Bessmertnova. 4 agosto.

«Cenerentola». Balletto, mini e orchestra del Teatro Bolscioj. 7 agosto.

a ragazze ferme con ceste quadrate dal basso orlo puntate all'anca, e uomini con minuscoli orecchini d'oro seduti in terra a gambe distese cucivano reti interminabili, e in certe nicchie bollivano mastelli di tannino per ritingerle, e muretti di pietre dividevano piccoli orti sul mare dove le barche giacevano a fianco delle canne del semenzai, e donne con la bocca piena di chiodi aiutavano i mariti sdraiati sotto la cinghia a riparare falle, o su ogni casa rosa una tettoia copriva i pomodori spaccati in due e messi a seccare col sale su un graticcio, e ai piedi delle piante d'asparago i figlioli cercavano lombrichi, e certi vecchi con un soffiato davano dell'insetticida ai loro nespoli, e i meloni gialli crescevano sotto foglie striscianti, e le donne anziane friggivano nelle padelle calamaretti e polipi oppure fiori di zucca rivoltati nella farina, e s'alzavano prue di pescherecci in cantiere odorosi di legno appena tolto dalla pialla, e una rissa tra ragazzi calafati era sorta con minacce di pennelli neri di catrame, e lì cominciava la spiaggia con piccoli castelli e vulcani d'arena abbandonati dai bambini.

Alla signora Isotta, seduta in motobarca con quei due, in quell'esagerato vestito verde e arancione, sarebbe pure piaciuto che il viaggio continuasse ancora. Ma la barca puntava già la prua verso la riva, e i bagnini portavano via le sedie a sdraio, e l'uomo s'era chinato sul motore voltandole le spalle: le spalle rosso mattone, traversate dalle nocche della spina dorsale, su cui la pelle dura e salata scorreva come mossa da un sospiro.

(da «I racconti» ed. Einaudi)

Lui e lei d'agosto a Parigi in una stanza

di Françoise Sagan



Arrivò il mese d'agosto e Antoine ebbe un mese di vacanza. Ma non aveva denaro, per cui restò nella sua stanza assieme a lei.

Quell'agosto, a Parigi, fece all'improvviso un gran caldo; regnava un'atmosfera soffocante, tempestosa, alternata a brevi violenti acquazzoni che lasciavano le strade spossate, fresche come convalescenti o giovani puerpere. In pratica, Lucile passò tre settimane sul letto, in vestaglia. Il suo guardaroba estivo si componeva di costumi da bagno di tela, destinati ai bei giorni di Montecarlo o di Capri che in generale le procurava Blassans-Lignières, e non era il caso di cambiarlo. Leggeva moltissimo, fumava, scendeva a comprare pomodori per la colazione, faceva all'amore con Antoine, parlava con lui di letteratura, si addormentava. I temporali, di cui aveva paura, la gettavano contro di lui, e Antoine s'inteneriva, le spiegava in termini scientifici oscure storie di cumuli cui Lucile credeva solo a mezzo, la chiamava «la mia pagana» con voce turbata. Ma non riusciva a sua volta a turbarla finché l'ultimo tuono non s'era disperso lontano da un pezzo. A volte, le scuoteva occhiate furtive, interrogative. La pigrizia di Lucile, la sua enorme capacità di non far nulla, di non prevedere nulla, la sua facoltà di essere felice, vivendo giornate così vuote, così inattive, così simili l'una all'altra, gli sembravano di tanto in tanto strarvanti, quasi mostruose. Sapeva benissimo che Lucile l'amava e che, di conseguenza, non poteva annoiarsi con lui, così come lui non s'annoiava con lei, ma intuiva che quel modo di vedere era quello che più si avvicinava alla natura profonda di lei, laddove sapeva che era unicamente frutto della passione la capacità che egli aveva di

soportare quella perpetua vacuità. Gli sembrava d'essersi imbattuto in un animale incomprensibile, una pianta sconosciuta, una mandragola. Allora le si avvicinava, scivolava sotto le lenzuola, non si saziava del loro piacere, dei loro sudori confusi, delle fatiche, e così dimostrava a se stesso, nel modo più preciso, che lei non era che una donna. Avevano assunto a poco a poco una conoscenza esatta dei loro corpi, ne avevano quasi fatto una specie di scienza, scienza fallibile perché si basava sulla preoccupazione del piacere dell'altro, ma spesso spariva disarmata, impotente di fronte al loro personale piacere. In quei momenti non riuscivano a capire come avessero potuto vivere trent'anni senza conoscersi. E non passava giorno senza che si sentissero in dovere di confessare a se stessi, a più riprese, che null'altro era vero, null'altro aveva valore se non l'istante.

Agosto passò quindi come un sogno. La vigilia del primo settembre, verso mezzanotte, se ne stavano distesi l'uno accanto all'altra, e la sveglia di Antoine, rimasta inutilizzata per un mese, aveva ripreso la sua marcia frenetica. Alle otto avrebbe squillato. Antoine era supino, immobile, la mano in cui teneva la sigaretta, penzoloni dal letto. Nella strada prese a cadere la pioggia, a scrosci lenti e molli. Antoine sentiva che era tiepida, dubitava persino che fosse salata come le lacrime che Lucile cominciava a versare, tranquillamente, a occhi aperti, contro la sua guancia. Antoine non aveva bisogno di chiedere né a lei né alle nuvole la ragione di quei pianti; sapeva perfettamente che l'estate era finita e che era stata la più bella estate della loro vita.

(da «La disfatta» ed. Bompiani)

«Ballerina», antologia di balletti eseguiti da Maja Plisetskaja. 13 agosto.

«Il cavallino gobbo». Balletto e orchestra del Teatro Bolscioj. 18 agosto.

«Spartacus». Balletto e orchestra del Teatro Bolscioj. 19 e 20 agosto.

Blues festival

Realizzazione A.I.C.S. - A.R.C.I. (appuntamenti guidati dal chitarrista e trombettista Oscar Klein).

Oscar Klein e Jerry Ricks Duo. Parco La Mandria 9 agosto; Parco Pellerina 10 agosto.

Mombasa Blues Band e Roberto Menabò. Parco Pellerina 11 agosto.

Mojo Blues Band e Fabulous J.B. Band. Parco Pellerina 12 agosto.

Al Jones Quartet e Willie Mabon piano blues. Parco Pellerina 13 agosto.

Jazz

Realizzazione A.I.C.S. - A.R.C.I.

Archie Shepp Quintet. Parco Pellerina 7 luglio (c. Appio Claudio).

Art Pepper Quartet. Parco Pellerina 13 luglio.

Pepper Adams Quartet. Kansas City. Nichelino 14 luglio.

Dexter Gordon Quartet. Parco Pellerina 20 luglio.

Woody Shaw Quintet. Moncalieri 24 luglio.

«Be Bop Circus» con Barney Wilen e Jacques Pelzer Quintet e Blues Messengers. Parco Sempione 25 luglio.

Andrea Centazzo Mitteleuropa Orchestra e Caviglioli Ragtime Ensemble. Parco Pellerina 29 luglio.

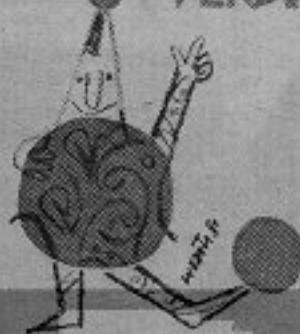
Nino De Rose Quartet e Gianni Negro Quintet. Parco Sempione 1 agosto.

Claudio Fasoli e Combo Jazz. Parco Sempione 5 agosto.

Billy Smith Quartet e Art Studio. Grugliasco 6 agosto.

Enrico Rava Quartet e Alinari-Barberis Quintet. Parco Pellerina 20 agosto.

I PUNTI VERDI



Teatro gestuale, mimo, clown

«Non sapevo che l'Inghilterra fosse così bella». Teatro Radeis (Belgio). Parco Rignon 14 e 15 luglio.

«La Coppia Buffa» con i Colombaloni. «La strada» con il gruppo La Strada (Francia). Parco La Mandria 19 luglio; Parco Sempione 24 luglio.

«Il giardino». Group-0 con Katie Duck e Tristan Honsinger. Parco Rignon 19 e 20 agosto.

«Darling, Darling». I Maccloma. Parco Rignon 21 e 22 agosto.

Cinema

7 Cicli Cinematografici (47 film e 17 cortometraggi nel Cortile di Palazzo Reale

dal 7 luglio al 22 agosto).

Realizzazione Cooperativa CIDEK

La Scuola dei «Duri»: I divi della nuova Hollywood (James Dean, Robert De Niro, Robert Redford, Paul Newman, Clint Eastwood, Lee Marvin, Charles Bronson, Steve McQueen, Jack Nicholson, Dustin Hoffman, Peter Fonda, ecc.).

Cercando un altro West: I film di Sergio Leone e i cartoons western di Paul Terry.

Comici, Comiche, Comedie (Mel Brooks, Gene Wilder, Louis De Funès, Woody Allen, Jack Lemmon, ecc.) e i cortometraggi di Buster Keaton.

Kolossal! (da «Lawrence d'Arabia» ad «Alien», da «Il giorno più lungo» a «I guerrieri della notte»).

Film and Music Superstar («La febbre del sabato sera», «Hair», «Jesus Christ Superstar»).

007: L'uomo dalla pistola d'oro e i cartoons di Superman.

Hit Parade: I successi dei «Punti Verdi» (i film più «visti» delle nostre rassegne cinematografiche estive dal 1976 al 1980: «Notorius», «Casablanca», «Il mucchio selvaggio», «Il pozzo e il pendolo», «Frankenstein junior», «Una notte a Casablanca»).

4 Maratone Cinematografiche, 12 film nei Parchi di Collegno e Grugliasco (ogni sera un film di horror, uno comico di Totò e uno di fantascienza).

Orario piscine

Le sei piscine del Comune di Torino sono tutte aperte da giugno. La chiusura dipenderà dalle condizioni atmosferiche e se il bel tempo si prolungherà avverrà solo a metà settembre. In anni passati è stata anticipata a fine agosto perché dopo il Ferragosto il clima si è raffreddato e il pubblico ha disertato le piscine.

Questo l'elenco delle piscine con indirizzi, tariffe, giorni di chiusura ed orari:

STADIO (c. Galileo Ferraris 294): chiusura il lunedì.

SEMPIONE (v. Gottardo 10): chiusura il mercoledì.

GAIDANO (v. Gaidano 163/25): chiusura la domenica.

PELLERINA (v. Appio Claudio 106): chiusura il martedì.

COLLETTA (v. Carcano 27): chiusa il venerdì.

TRECATE (v. Alessandri Vassilini 31): chiusa il giovedì.

Orario delle piscine: giorni feriali, 12-19; giorni festivi, 9-12.30; 14-18.30.

Tariffa feriali ingresso L. 1000.

Tariffa festivi ingresso L. 750 per ogni turno.

E la voce disse «Figliolo che cosa è la vita?»

di Robert Sheckley



Mortonson racconta che mentre passeggiava ai piedi delle pendici dell'Himalaya, una terribile voce che sembrava provenire dal nulla gli disse: — Ehi, tu.

— Io? — chiese Mortonson.

— Sì, tu — tuonò la voce. — Sai dirmi cos'è la vita?

Mortonson si fermò, paralizzato, madido di sudore, rendendosi conto che stava vivendo una vera e propria esperienza mistica e intuendo che il suo avvenire dipendeva da come avrebbe risposto alla domanda.

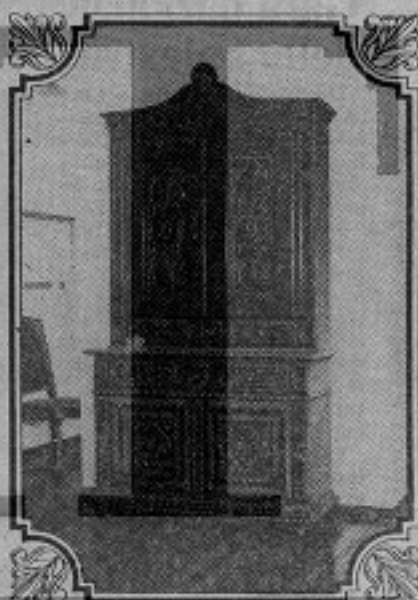
— Ho bisogno di riflettere un momento — disse.

— Non tirarla troppo per le lunghe — ammonì la voce echeggiando di valle in valle.

Mortonson si mise a sedere su un macigno, considerando la situazione. Il dio o demone che gli aveva posto la domanda sapeva certamente che lui, misero mortale e dotato per di più di scarsa fantasia, non aveva la più pallida idea di cosa fosse la vita. Di conseguenza la risposta avrebbe dovuto rivelare la consapevolezza dei suoi limiti, ma anche dimostrare che aveva capito come il dio o demone trovasse appropriato rivolgere una simile domanda a una creatura potenzialmente divina come l'uomo, rappresentata in quella particolare circostanza da Mortonson con le sue spalle caccanti, il naso spellato dal sole, il sacco da montagna arancione e un pacchetto di Marlboro tutto spiegazzato. D'altra parte, forse, la domanda implicava che Mortonson sapeva realmente cos'era la vita e poteva esprimerlo in poche ma appropriate parole. Tuttavia era un po' tardi per fare sfoggio di prontezza di acume.

CALOSSO:

L'arte del mobile e il gusto dell'ambientazione



L'arte del mobile è per Saluzzo un emblema, e Calosso nasce a Saluzzo con la sapienza artigiana di «papa» Calosso che sapeva l'arte dei mobili di casa e quella del plasmare il legno comunque, dai grandi con di chiesa ai mobili tradizionali. L'arte di «papa» Calosso si è tramandata ormai da tre generazioni senza perdere nulla della sua genuina serietà e del suo antico rigore, di generazione in generazione. L'arte dei maestri del legno si affianca ora a quella dei maestri ambientatori, arredatori e restauratori, a vostra disposizione per fare dei mobili d'arte l'arte del vivere meglio.

L'arte di fare i mobili d'arte

Via Torino, 41 - SALUZZO - Tel. (0175) 41333
Laboratorio: Regione Pascherio 22

CALOSSO
SALUZZO

ISTITUTO LEONARDO DA VINCI

10123 - TORINO - Via Giolitti 33
Tel. 832.503 - 872.347

RECUPERO ANNI

anche con cambiamento di indirizzo scolastico

ABBREVIAZIONE DEGLI STUDI

LICEO SCIENTIFICO RAGIONIERI - GEOMETRI PERITI INDUSTRIALI

(MECCANICI - Elettrotecnici - ELETTRONICI)

L'istituto, nel contesto di una lunga esperienza, garantisce:

- ★ un corpo insegnante selezionato e di sicura valentia didattica
- ★ attrezzature scientifiche di laboratorio e reparti di lavorazione che non trovano sicuramente riscontro in altra scuola di recupero.
- ★ un'azione valida ed attenta sotto il profilo dei suggerimenti, dell'assistenza e del controllo.

CORSI: DIURNI - PRESERALI - SERALI



ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

MINERVA-LEONARDO DA VINCI





Musica, sagre, danze, feste

Musica, danza, teatro, sagre, arte e gastronomia fanno parte di un ricco programma di manifestazioni che copre tutta l'estate. Tra le centinaia di iniziative che si svolgono su tutto il territorio nazionale, dai centri storici delle grandi città ai piccoli paesi di montagna, ne abbiamo scelte alcune tra le più significative.

Palio di Siena il 16 agosto

Il 16 agosto si corre a Siena il celebre Palio. Le 17 contrade in cui si divide la città scendono in campo per eleggere governatori, priori, capitani.

Dalla vecchia via di Casato convergono in Piazza del Campo dietro un araldo a cavallo che regge la «balzana» (la bandiera senese bianca e nera), i gruppi dei Mazzieri, dei Trombetti della repubblica, dei Capitani, delle Potestà, dei Vicari, le comparse delle contrade, ognuna con il proprio alfiere.

Seguono l'antico carroccio, trainato da quattro cavalli, che porta il «cencio» (il palio) e gli uomini d'arme del Comune.

Mentre gli sbandieratori continuano a lanciare verso il cielo stemmi e vessilli, i fantini si preparano indossando i costumi di tela e lo «zucchino» (elmetto). Il mortaretto annuncia l'ingresso dei cavalli, cade il canapo e si inizia la corsa nelle «carriere».

Dopo i tre giri compiuti nella piazza pendente, l'assegnazione del Palio alla contrada vincitrice che festeggia la conquista con banchetti danze e canti.

Il torneo della Quintana

La prima domenica di agosto, ad Ascoli Piceno, si celebra Sant'Emidio con i giochi cavallereschi del Torneo della Quintana.

Il corteo storico (700 persone tra Magistrate, rappresentanze dei Castelli, Sestieri civici, cavalieri, dame, araldi, arcieri, sbandieratori e tamburini, tutte in ricchissimi costumi quattrocenteschi) sfilava nelle vie e nelle piazze medioevali per giungere al campo dei Giochi.

Le chitarre d'argento e il rullo dei tamburini danno inizio alla gara: vince chi colpisce la «quintana» al centro, mentre l'assalitore sfortunato viene a sua volta colpito dal fantoccio.

Gara nazionale della balestra

Domenica 19 luglio a Lucca c'è il «torneo della balestra» una gara a carattere nazionale fra tutte le città che, per tradizione, sono legate al gioco della balestra.

Il giorno della festa le porte storiche di Lucca sono presidiate da soldati in costumi medioevali e ufficiali d'epoca, mentre le strade cittadine vengono invase da donne, cavalieri e alabardieri e gli araldi, tra rulli di tamburi e squilli di tromba, leggono i bandi.

Circa seicento persone sfilano verso il piazzale dove si svolge la gara: vince la città che colpisce più volte con la balestra il bersaglio montato su rotelle.

Giglio gigante in processione

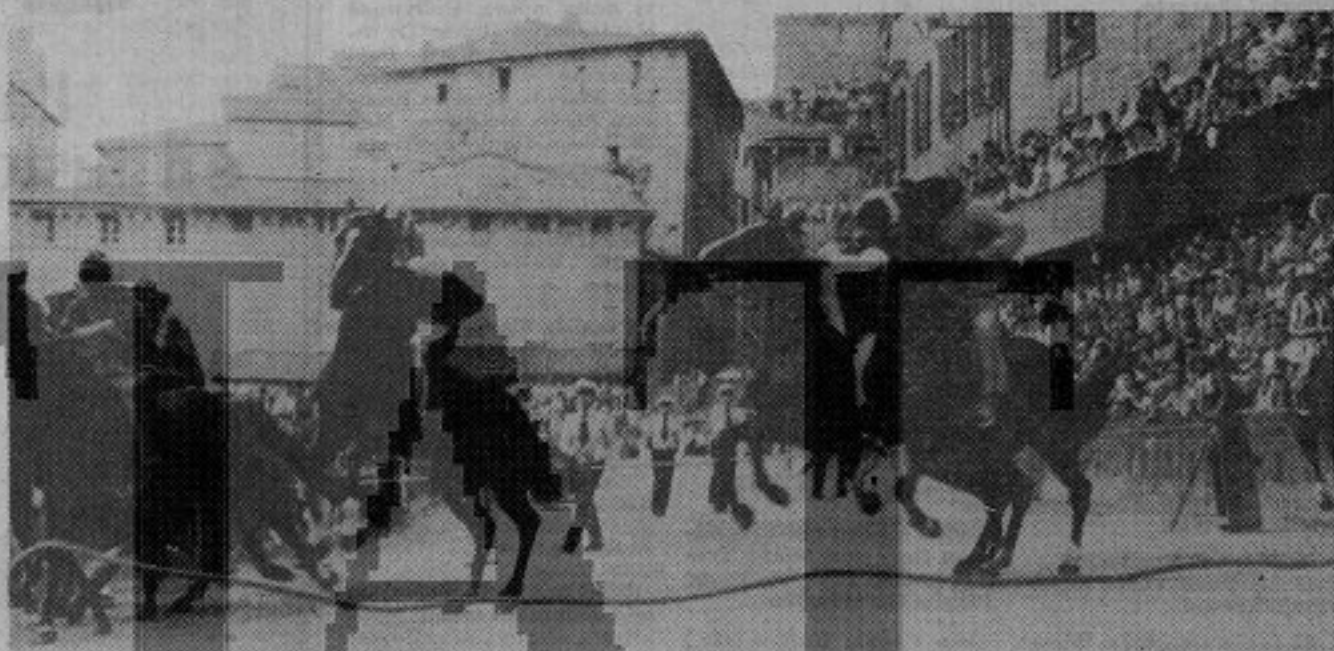
Petruglio è ricordato a Fiumer (Avezzano) con una singolare «processione»: un giglio gigante, alto 30 metri e costruito con treccie di grano, viene trainato da un trattore per le vie del paese, mentre cento ragazzi si preoccupano di mantenerlo diritto mediante le funi.

Vecchie case del Friuli

E' stato riaperto il Museo delle arti e delle tradizioni popolari di Tolmezzo.

Il museo, ristrutturato e ampliato, raccoglie tutti gli aspetti della vita regionale. Nei ventiquattro vani in cui è diviso sono stati sistemati, con criteri didattici, ambienti caratteristici della casa carnica, ricami antichi, costumi, mobili intagliati (la cassapanca nuziale per il corredo della sposa è l'espressione più tipica), antichi arnesi da lavoro e da cucina, oggetti in ferro battuto (il «ciavendal», doppio alare simbolo del Friuli è famoso in tutto il mondo).

Orario: tutti i giorni, escluso il martedì.



Un'immagine suggestiva del Palio che si corre a Siena il 16 agosto, per rinnovare una tradizione antichissima

«Vergine nera» per Seminara Week-end col Manzoni

Il giorno di Ferragosto si festeggia a Seminara (Reggio Calabria) la «Vergine nera» con la processione in onore della cosiddetta Madonna dei poveri.

E' un appuntamento al quale difficilmente i calabresi mancano. La leggenda dice che un giorno l'effigie della Madonna fu trovata vicino a Seminara: provarono a smuoverla i signorotti del paese e i commercianti, senza successo. Allora provarono i più poveri e il quadro si mosse: da quel giorno, ogni anno, i poveri festeggiano la Madonna nera con il rito tradizionale.

Danzando sull'acqua

Per una «grande festa danzante sull'acqua» ritorna a Venezia Maurice Béjart che con la sua compagnia (il Ballet du XXème siècle), presenta alla Fenice *Il flauto magico*, per la prima volta eseguito in Italia.

Il 22 luglio un gala vede impegnati i grandi della danza: la Maxinkova e Vassiliev, Bortoluzzi, la Terabust, Kalfouni e Denis Gano, e, inoltre, la compagnia del Ballet du Grand Théâtre de Genève.

Week-end col Manzoni

Continua ancora tutto luglio, agosto e fino al 27 settembre l'iniziativa promossa dall'Azienda di soggiorno di Lecco: un week-end nel luogo che hanno ispirato i promessi sposi.

La visita — che nei mesi di luglio e settembre si compie ogni sabato e ogni domenica e in agosto dall'8 al 23 tutti i giorni — comprende il giro della città e dei luoghi resi famosi da Manzoni.

La partenza è prevista alle ore 15 dall'imbarcadere di Lecco dove un pullman, con accompagnatore turistico, porterà alla casa di Luella ad Acquate, al palazzotto di Don Rodrigo sopra Olate, al tabernacolo del «bravi», alla chiesa di Don Abbondio a Pescarenico, ecc. Il giro dura circa due ore e mezzo.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Azienda soggiorno e turismo, via N. Saurò 6, tel. 0341 369390 Lecco.

Con i balletti internazionali

«Vignale '81» è il terzo stage estivo internazionale di danza, organizzato dal Teatro Nuovo di Torino col patrocinio della Regione Piemonte.

Un appuntamento per i

giovani di tutto il mondo, appassionati di danza classica e moderna, del mimo e degli spettacoli di balletto. Lo stage, iniziato il 28 giugno, si prolunga fino al 9 agosto, 40 giorni suddivisi in tre periodi di circa 14 giorni.

Vignale, nel Monferrato, in provincia di Alessandria, offre a turisti e non anche un ricco programma di spettacoli. Così, ogni sera, la piazza trasformata in palcoscenico all'aperto si anima e, sotto grandi riflettori, eseguono passi di danza «stelle» di primaria grandezza e compagnie prestigiose come il Ballet National de Cuba.

Concerti sul lago

Dal 25 agosto al 18 settembre a Siresa (Novara) si svolgono per le settimane musicali 19 concerti in 25 giorni offerti ad appassionati e turisti del lago ed eseguiti nel Teatro del Palazzo dei congressi, alla Loggia del Cashmere all'Isola Madre, al Palazzo Borromeo all'Isola Bella e nella chiesa di S. Ambrogio.

Lunga festa per il melone

L'ultima domenica di luglio a Casteldidone (Cremona) si svolge la sagra del melone: il gustoso e fresco pro-

dotta della terra viene festeggiato per due giorni consecutivi.

La sagra che ha come scenario il castello Mina, grimalto per l'occasione di bancarelle cariche dei dolci fruttati, prevede l'assaggio di prosciutto e melone accompagnato da ottimo vino.

A Trastevere festa de noantri

Il rione romano di Trastevere festeggia il 16 luglio la Madonna del Carmine con la «festa de noantri», ovvero del trasterverini. La consueta processione apre i festeggiamenti che durano una settimana.

Le strade del quartiere sono illuminate con lampadine colorate e, ogni sera, concerti e gruppi folkloristici si esibiscono nelle piazze del rione.

Ballo e opere a Ravenna

L'Ater e il Comune di Ravenna hanno organizzato alla Rocca Brancaleone per la stagione lirica e il balletto *l'Otello* (10-13-15 luglio), *Macbeth* (21-24-28 luglio), *Il Lago dei cigni* (29-30 luglio) con il corpo di ballo del Teatro nazionale di Cuba, la *Tosca* (3-5-7-9 agosto), le *Stelle della danza* (13-14)

— A momenti ci sono — disse.

— Va bene — rispose la voce tonante, rotolando giù dai monti e riecheggiando di valle in valle.

Una comunicazione spirituale a quel modo era piuttosto imbarazzante. E poi non era nemmeno leale. In fin dei conti, Mortonson non era andato nel Nepal come pellegrino ma per fare qualche escursione durante il suo mese di vacanza. Era solo un giovane americano col naso bruciato dal sole, accanito fumatore di Marlboro, che si trovava su una collina del Nepal dove era andato, un po' spinto dall'irrequietezza e un po' grazie a un inaspettato regalo di 500 dollari fattogli per il suo compleanno dai genitori. E allora cosa significava questa specie di esame di saggezza? «Un Rozzo Americano incontra l'Eterna Saggezza Orientale e fa una figuraccia». Era un tiro mancino, ecco cos'era. Chiunque avrebbe pensato la stessa cosa, al suo posto. E' imbarazzante, e anche potenzialmente dannoso per l'ego, sentirsi di punto in bianco rivolgere una domanda così insidiosa da una voce ultraterrena. Evita la trappola, schiva il trabocchetto e rivela che sai stare al Grande Gioco con spirito, rispondendo: «La vita è una voce che domanda all'uomo cos'è la vita!». E poi scoppia in una risata cosmica.

Ma per far questo bisogna essere sicuri che la voce capisca qual è il tono della tua risposta. E se ribattesse: — Sì, questo è quello che sta «suscitando», ma cos'è la «vita»? — In questo caso tu te ne restaresti lì con la torta ectoplasmica in faccia e la risata cosmica sarebbe rivolta contro di te; una risa-

ta epica, fragorosa a commento della tua pomposità, della tua presunzione, della tua arroganza per aver osato di spiegare l'Inspiegabile.

— E allora, ci sei? — chiese la voce.

— Ci sto pensando — disse Mortonson.

Chiaro, doveva rispondere con una battuta pronta a invece si era arenato e non aveva ancora cominciato a pensare cosa diavolo è la vita. Cercò di far mente locale ed esaminò diverse risposte possibili: La vita è un cuculo caldo. La vita è asimmetria. La vita è un caso. La vita è il Caos trafitto dalla fatalità (questa doveva ricordarla). La vita è una ciotola di ciliegie. La vita è il cinguettio degli uccelli e il canto del vento (bella, questa). La vita è come ce la creiamo. La vita è una Danza Cosmica. La vita è un Film. La vita è la materia che è diventata curiosa (questo l'ha detto Victor Hugo?). La vita è quello che diavolo vuoi.

— E' difficile rispondere — disse Mortonson.

— Puoi ben dirlo — convenne la voce rotolando di vetta in vetta e riempiendo l'aria della sua presenza.

Bisognerebbe essere preparati per una simile evenienza spirituale, pensò Mortonson. Perché all'Università di New York non tenevano un corso sugli Atteggiamenti da Tenere di Fronte all'Ignoto? Nossignori, l'università non prepara mai gli studenti in modo che sappiano come cavarsela nelle circostanze importanti, si impara solo un po' di questo e un po' di quello, un pizzico di Chuang Tzu, di Thoreau, di Norman Brown, di Pajneesh, di Shivapuri Baba e degli altri

Introspettivi che sapevano come stavano veramente le cose. E studiandole, quelle cose, parevano così vere e giuste! Invece, appena chiuso il libro tutto restava come prima e tu ti grattavi il naso desiderando che qualcuno ti invitasse a una festa dove avresti conosciuto una bella ragazza coi capelli lunghi e lisci, le gambe snelle e i seni eretti, ma adesso non era il momento di pensarci perché quella maledetta voce aspettava la risposta, la Grande Risposta, ma cosa diavolo d'un accidente era mai la «vita»?

— Fra un momento arrivo — disse.

Quello che lo seccava più di tutto era la certezza che avrebbe avuto molto da guadagnare se fosse riuscito a dare la risposta giusta. Era davvero un'occasione incredibile di progresso spirituale, la possibilità di saltare qualche gradino e arrivare direttamente all'Illuminazione, al Moksha, al Satori! Una persona che sapesse il fatto suo sarebbe riuscita a risolvere il quesito e a ottenere la visione interiore del guru, forse perfino la saggezza del Buddha! Anche frequentando per tutta la vita Eusebio o un gruppo Gurdjieff non si sarebbe mai riusciti a ottenere tanto...

Ma cos'era la vita?

Mortonson gettò via il mozzicone e si accorse di non avere più sigarette. Non avrebbe potuto fumare finché non fosse tornato alla pensione dove alloggiava. Cristo! Doveva farla finita. La vita è esitazione? Desiderio? Aspirazione? Dolore? Preparazione? Godimento? Unione? Separazione?

Mortonson si passò una mano sulla fronte e disse a voce alta ma un po' incerta: — La vita è conflazione.

Segui un silenzio pauroso. Dopo una lunga attesa, Mortonson si arrischiò a chiedere: — Era giusto?

— Sto provando — tuonò la nobile e tremenda voce. — Conflazione è troppo lungo. Fiamma? Fuoco? La vita è fuoco. Questo va bene.

— Io volevo appunto dire fuoco — dichiarò Mortonson.

— Mi sei stato di grande aiuto — disse la voce. — Mi ci ero incagliato sopra. Adesso potresti risolvermi il settantotto orizzontale. Ho bisogno di sapere il secondo nome dell'inventore della propulsione stellare senza attrito. Ce l'ho sulla punta della lingua ma non riesco a rammentarlo. La terza lettera è D.

Mortonson era preparato a sentire una rivelazione anche assurda, ma risolvere un Cruciverba Cosmico non rientrava nelle sue concezioni della spiritualità. Proprio non riusciva a vedere cosa potesse averci a che fare, anche se doveva ammettere di aver avuto un'Esperienza Straordinaria.

Racconta che allora fece dietrofront e si allontanò dalla voce e dai supremi misteri e tornò nella pensione di Katmandu. Adesso è tornato al suo lavoro di spedizioniere nello stabilimento per la fabbricazione di cartilagini, di proprietà di suo padre, a Skowhegan, e passa le vacanze a Maiorca.



Atletica e nuoto le regine di luglio

di FRANCO LIISTRO

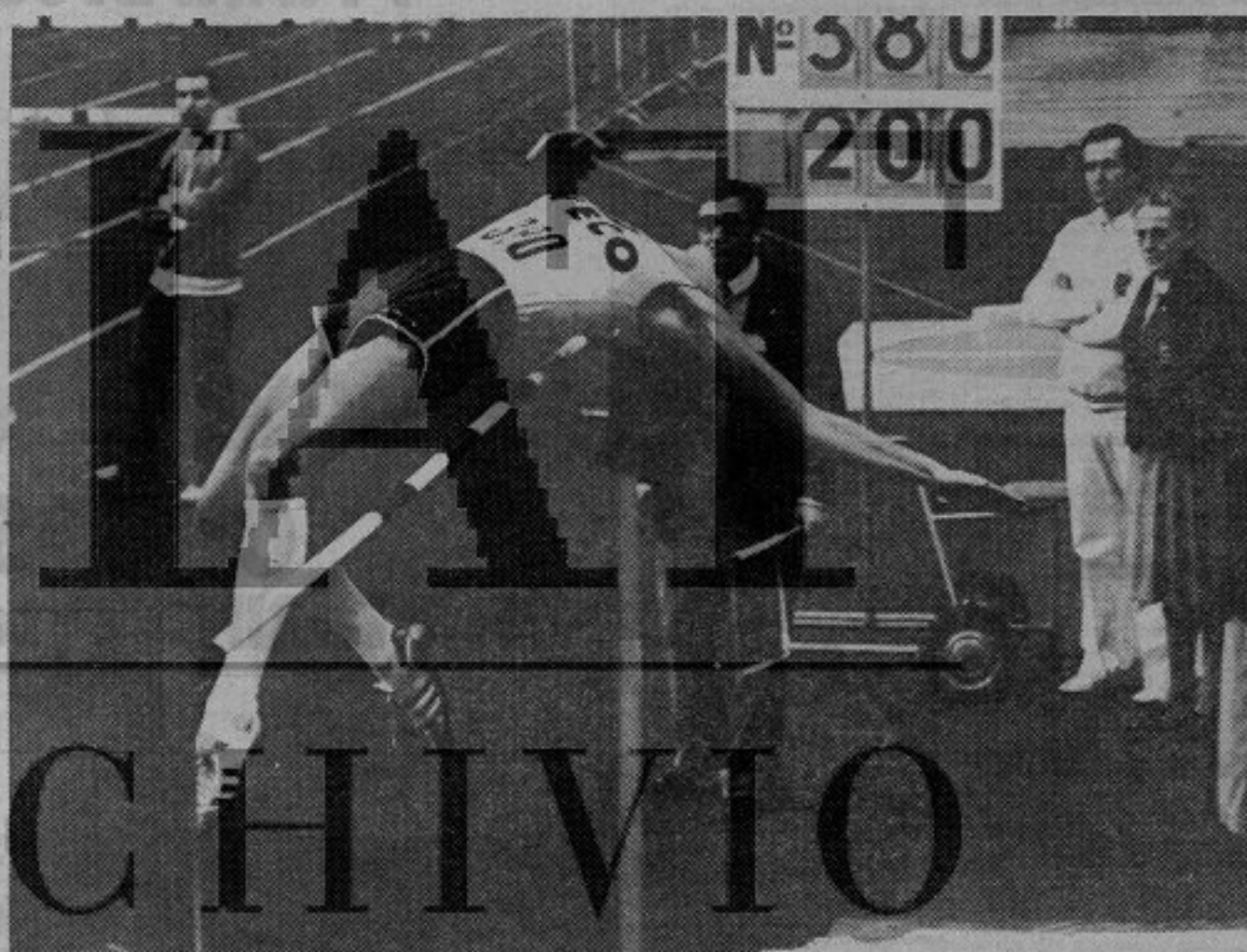
Il calcio ha ormai chiuso i battenti in attesa di un nuovo campionato, i palazzetti del basket sono al buio e deserti, con l'arrivo dell'estate altri stadi, altri impianti, come le piscine, si riempiono di nuovi attori, di protagonisti che destano l'attenzione degli appassionati.

Atletica leggera e nuoto sono i due sport che per due-tre mesi terranno banco: nomi ormai conosciuti ed affermati, nomi nuovi saranno tra breve sulla cresta dell'onda. Torino, in particolare, è teatro di due importanti avvenimenti: i campionati assoluti di atletica (13-14 luglio) allo Stadio Comunale e i campionati assoluti di nuoto (31 luglio-2 agosto) alla piscina della Sisport Fiat «Dino Rora» di corso Moncalieri. Non è la prima volta che Torino ospita le due massime manifestazioni nazionali, ma quest'anno si tratterà certamente di una edizione tutta particolare e molto importante.

I ricordi moscoviti delle tre medaglie d'oro sono ancora freschi. Che cosa rimane di tanto oro? Mennea ha dato l'addio alle gare, la Simeoni (certamente presente) non ha ancora iniziato seriamente la stagione per

via di un malanno al piede destro che l'ha praticamente bloccata per tre mesi. Maurizio Damilano fa storia a sé perché per la marcia ci sono campionati separati. Tuttavia l'atletica italiana è chiamata a un esame di maturità. L'inizio di stagione ha presentato nomi nuovi: Zuliani, Cova, Ribaud, Fontanella, Piochi, Pavoni dovranno dimostrare che sono in grado di competere ad alto livello e di vitalizzare il settore maschile, affidato in parte ad «anziani» collaudati come De Vincentis e Montelatini. Frizzante invece è il settore femminile ove, Simeoni a parte, troviamo una Dorio in ottime condizioni, e poi Masullo, Lombardi, Fausta Quintavalla, Cinzia Petrucci.

I campionati italiani — dice il prof. Locatelli, responsabile tecnico dell'Iveco — saranno un banco di prova, un esame di maturità per molti: non dimentichiamo che ai primi di settembre a Roma si svolgerà la Coppa del Mondo. L'Italia, paese organizzatore, dovrà schierare una formazione che non sia spretolata dallo scontro con i colossi. I giovani ci sono, al momento parlare di un campione è molto pericoloso,



Sara Simeoni in gara. Molto atteso ai campionati di Torino il rientro dell'atleta, da alcuni mesi «in riposo» per un malanno a un piede

però le premesse sono buone. L'appuntamento di Torino è importante anche per l'Iveco. Stiamo vivendo un anno di transizione. La squadra ha perso molti uomini di punta, è questa l'occasione buona per dare spazio ai giovani, per vedere che cosa di buono sono in grado di fare confrontandosi con gente più forte.

Coppa del Mondo, semifinali e finali di Coppa Europa vedranno impegnati atleti ed allenatori senza un attimo di sosta per circa due mesi. L'atletica leggera ha

incominciato a buttare le basi per arrivare fra tre anni all'appuntamento olimpico nel migliore dei modi. Sapranno le nuove leve rinnovare o addirittura migliorare i successi di chi le ha precedute?

A distanza di soli quindici giorni, ecco di scena anche i nuotatori: Guarducci, Revelli, Felotti, Savi Scarponi oltre alle torinesi Vallarin, Prato, Pavanella, Pontepino sono quelli da vedere e seguire con attenzione.

Il nuoto è specialità tutta particolare, sport di giova-

nissimi, legato ormai al filo del centesimo di secondo. Da anni si parla di un debole del nuoto italiano che però da tempo ormai è legato a pochi nomi da cui ci si aspetta tanto, se non tutto. Guarducci, Savi Scarponi sono i soliti nomi, poi ci sono altri, tanti talvolta, che però vanno a fasi alterne.

Ecco il giudizio di Umberto Usmiani, responsabile tecnico della Federazione Nuoto ma anche della Fiat Ricambi: «Per il momento la stagione agonistica è andata avanti a singhiozzo, i ragazzi sono stati impegnati dalle scadenze scolastiche prima, dagli esami dopo, per cui non è possibile fare una diagnosi esatta della situazione. Però nelle ultime gare si è potuto già notare un netto generale miglioramento delle prestazioni. Un campionato nazionale riveste un'importanza particolare. Probabilmente non bisogna aspettarsi prove eccezionali sotto il profilo del riscontro cronometrico, certo invece assisteremo a gare molto combattute sul filo del... centesimo perché la maglietta tricolore è sempre un premio. Il mio unico rammarico è che purtroppo il calendario non è stato troppo favorevole. Risponderà il pubblico? Purtroppo le gare sono in programma proprio nei giorni del grande esodo per le vacanze estive. Chi vorrà venire alla piscina Fiat però non rimarrà deluso, potrà assistere a gare veramente belle. Da questi campionati ci aspettiamo la conferma delle "stelle" nostrane e qualche cosa di più. E' nostra speranza che salti fuori la novità. Se ci fosse qualche sorpresa vorrebbe dire che in questi mesi si è lavorato bene».

Ai campionati assoluti sarà presente in forza (si nuota... in casa) la Fiat Ricambi. In campo maschile — dice l'allenatore Ezio Della Sava — siamo un poco chiusi dai pronostici, in campo femminile invece penso che qualche soddisfazione saremo "costretti" a prendercela: dovremo almeno confermare

la supremazia nel settore staffette ove abbiamo trionfato ai campionati primaverili. Le donne indubbiamente sono il nostro settore di punta, siamo quasi al vertice ma ci manca ancora un anno... di maturazione».

Amerio primatista italiano di bocce

Un prodotto del vivaio bocciistico giovanile della Sisport Fiat, Piero Amerio, agli onori della cronaca per la conquista del titolo italiano individuale della categoria «Allievi».

Il giovane torinese, classe 1963, bocciisticamente cresciuto sotto l'abile guida di Mario Paj, ha sbaragliato a Massa Carrara un campo di agguerriti rivali (erano 114 i partecipanti), forte dei migliori rappresentanti del Piemonte, della Liguria, del Veneto e del Friuli.

Amerio è riuscito a centrare l'obiettivo nell'ultimo anno di permanenza nella categoria Allievi, fornendo una prova di maturità tecnica-tattica di indubbio valore; l'anno prossimo farà il «salto» nella B e sono già molte le società che lo vorrebbero nelle loro file.

A Massa Carrara il neocampione ha sostenuto sei incontri e ha battuto, nell'ordine, Rossi (A. Doria, Genova), Polla (Sanremo), il detentore del titolo Ballatore (Way Assauto, Asì); nei quarti di finale Gatti (A. B. Sassi, Torino) per 13-11; in semifinale, con un perentorio 13-0, il ligure Amati e, nella finalissima, per 15 a 1, il trevigiano Terzariol.

A fine mese si disputa il torneo mondiale giovanile a Lubiana: Amerio, insieme con Genova (un altro giocatore della Sisport) e Delpiano, Lattardi e Amati è stato convocato per rappresentare l'Italia.

Vittoria della Mirafiori Meccanica alle bocce nel Trofeo Agnelli 1981

di FABIO VERGNANO

Il Trofeo Agnelli 1981 manda agli archivi la prima gara di questa sua nuova edizione: è toccato ai bocciisti chiudere nel breve spazio di due sabati, sui campi di via Guala, il loro impegno. In totale 103 quadrette composte, in base al nuovo regolamento del trofeo, esclusivamente da giocatori dilettanti, ossia non affiliati a nessuna federazione bocciistica. Nel complesso, un numero cospicuo di partecipanti.

La presenza sui campi di soli giocatori dilettanti ha livellato le forze delle quadrette in gara, aumentando l'equilibrio tra un'unità e l'altra, ma non per questo facendo scendere il livello medio della manifestazione che, in alcuni casi, ha visto partite protratte molto a lungo proprio per il grande impegno profuso da tutte le squadre.

Due le classifiche stilate al termine delle gare. Una per unità, scaturita dalla somma dei punti ottenuti da tutte le varie formazioni schierate da ciascun stabilimento ed una individuale in cui si

premiava la quadretta migliore in assoluto. Quindi, per ottenere la vittoria, non valeva tanto avere una formazione nettamente più forte delle altre quanto poter contare su una compattezza di squadra, ossia su giocatori in grado di garantire un rendimento mediamente piuttosto elevato, senza acuti ma neppure scadinamenti.

E' quello che è riuscito a fare Mirafiori Meccanica che con un quinto posto assoluto ed altre quattro squadre eliminate, due alla volta, nel trentaduesimo e nel sedicesimo di finale, è riuscita ad accaparrarsi il primo piazzamento finale nella graduatoria a squadre. Un successo che premia il difficile lavoro di Giuseppe Doria, responsabile sportivo della sezione bocce che è riuscito a mettere insieme cinque quadrette più che valide, partecipando egli stesso al torneo.

Ma il risultato non è una sorpresa in assoluto perché, negli ultimi sette anni, Mirafiori Meccanica si è aggiudicata tre volte la gara di bocce del Trofeo Agnelli. Quindi anche in condizioni

più difficili, Doria ha dimostrato di avere la mano felice nella scelta dei partecipanti, aiutato in questo dalla sua lunga esperienza e da una serie di selezioni compiute all'interno dello stabilimento per scoprire «puntatori» e bocciatori.

Ne è venuta fuori una squadra omogenea, «una squadra — conferma Doria — di autentici amici che mi hanno regalato questa grossa soddisfazione. Infatti se il merito della vittoria va a loro a me resta il compiacimento per averli tenuti uniti. Solo in occasione della partita decisiva, quella persa per 8-13 contro Lingotto Carrozzeria che ci ha estromessi dai quarti di finale, la squadra ha ceduto, interrompendo per un attimo fatale una marcia fino a quel punto sicura e spedita».

La partenza è stata esaltante con un secco 13-0. Poi, via via, anche la fortuna ci si è messa di mezzo obbligando due formazioni di Mirafiori Meccanica a battersi tra di loro. Tommaso Gaido, Domenico Rosso, Giovanni Leva e Luigi Calorio — i concorrenti della quadretta numero 3 — hanno resistito e sono arrivati agli ottavi ce-

dendo poi all'improvviso e alla fine piazzandosi quinti.

Nella classifica per quadrette, invece, vittoria assoluta della squadra numero 2 (che aveva iscritte cinque) dell'Auto davanti a Trasformazione 2 e Castek Torino 2. Nella classifica per unità, però, l'Auto figura solo al quinto posto a conferma di come un campione solo non riesca a bilanciare la forza di tanti gregari.

Trofeo G. Agnelli di bocce a quadrette

Classifica per unità: 1) Mirafiori Meccanica punti 430; 2) Macchine Utensili p. 346; 3) Mirafiori Carrozzeria p. 307,5; 4) Lingotto Presse p. 292; 5) Enti Centrali Auto p. 281,5; 6) Rivalta Meccanica p. 279,5; 7) ex aequo: Costruzioni Stampi e Energia p. 278; 9) Veicoli Industriali p. 272,5; 10) Rivalta Carrozzeria p. 265.

Classifica individuale: 1) Auto 2 (Cavagliato, Cochis, Merione e Perresio); 2) Trasformazione 2; 3) Castek To 2; 4) Lingotto Carrozzeria 3; 5) Mirafiori Meccanica 3; 6) Lingotto Presse 3; 7) Energia 6; 8) Capogruppo 3.

segue da pag. 17

ROULOTTE Eccles mt. 4,20, 5 posti letto, toilette, pregresso in legno mt. 3x2, visibile in campeggio Borghata Sestiere, volendo con Fiat 1500 del '66 con cambio traino il tutto a lire 3 milioni 200 mila. Tel. 231.735 (To).

ROULOTTE 4-5 posti, frigo, stufa, ecc. piazzata in miera in splendida posizione sul mare Fronte isola Gallinara. Tel. 32.31.50 ore serali, Grugliasco (To).

ROULOTTE 5 posti, mt. 5,70 del '76, auto Ford Taurus con cambio traino. Disposta anche a effettuare cambio con camper. Tel. 512.830 (To).

ROULOTTE DE REU con annesso gabinetto, campeggio dell'Orsa «Beaulard» ottime condizioni, completamente rinnovata. Tel. 739.6651 (To).

ROULOTTE DE REU 5 posti più 2 dotata di veranda, frigo stufa, vano toilette doppia Dilette, peso kg 740. Tel. 986.4760 (To).

ROULOTTE NARDI mt. 3,80, posti letto 3+1, accessoriata, con auto 124 special. Tel. 327.073 (To).

TENDA casetta posta quattro seminuova, usata poche settimane. Tel. 256.783 (To).

TENDA tipo casetta, tre posti con veranda e accessori tutto come nuovo. Tel. 739.2457 (To).

TENDA mod. Andalusia mt. 4,60 x 3,75 e carrello (anche separati). Tel. 328.703 (To).

TENDA 4-5 posti Bertoni usata due stagioni con veranda ed accessori vari, volendo anche brandine, prezzo lire 250 mila. Tel. 985.7119 Volvera (To).

TENDA maggiorata praticamente nuova, trasportabile sul letto dell'auto a lire 400 mila trattabili. Tel. 218.594 ore serali (To).

TENDA a casetta Messenger sei posti letto (due camere) ampio soggiorno, cucina, quattro brandine, cucina a gas, stuoie interne a lire 350 mila. Tel. 692.582 ore serali (To).

TENDA quattro posti letto più uno Maramare. Venturolo con veranda e cucinino esterno, quattro brandine, cammetto copribili in lamiera portatile kg 300 con ruota di scorta, frigorifero in valigie marca Stars II. 65, cucina due fornelli. Tel. 612.596 (To).

TENDA Raclet 5 posti adoperata solo una volta a lire 400 mila trattabili. Tel. 906.6458 Bruno (To).

TENDA casetta Raclet nuova, 4-5 posti, soggiorno, veranda, bellissima metà prezzo. Tel. 394.653 (To).

TENDA Raclet Ritz, sei posti usata una sola stagione, prezzo lire 350 mila. Tel. 332.944 (To).

TENDA a casetta «Walcher» cinque posti, 2 camere da letto, cucinino, usata pochissimo a lire 250 mila. Tel. 647.3734 (To).

TENDA con due camere, cucinino, ben tenuta a lire 230 mila. Tel. 780.9646 (To).

TENDA maggiorata usata una sola volta, trasportabile sul letto di tutte le auto. Prezzo lire 550 mila. Tel. 21.85.94 (To).

VERANDA per roulotte tipo Gialone, taglia 7 letto e pareti laterali, marroni, laccata gialla, profondità 2,50 m, possibilità di usare solo letto, a lire 300 mila. Tel. 309.6198 (To).

UN PAIO di pinne nere galleggianti, usate due sole volte a lire 5 mila. Tel. 395.639 dopo le 20.30 (To).

VERANDA per roulotte mt. 3,80 usata 20gg. Tel. 922.550 (To).

TRAINO per roulotte autovettura tipo 124, prezzo da stabilirsi dopo visione. Tel. 906.6102 (To).



Vendo

ABITO DA SPOSA con cappello, taglia 42, prezzo da concordare. Tel. 73.51.56 ore 19.30-21 (To).

APPARECCHIO fotografico modello Universa Interflex 1000, 35 mm, con obiettivo 55 mm - F. 1.4 più filtri (diam. 49 mm) skylight, polarizzatore, Crossscreen Flash elettronico. Tel. 34.89.832 (To).

AUTORAIO AM-FM e stereo 7 con estraibile a lire 80 mila, poco usato. Gioco luci psichedeliche tre canali e luci rotante tre vie. Tel. 73.20.40 (To).

BICI DA CORSA «Garda» quasi nuova, con accessori a lire 200 mila. Tel. 29.99.28 ore serali (To).

BICI «Graziella» pieghevole, arancione, seminuova e rete una piazza pieghevole. Tel. 606.73.89 (To).

BICI da corsa a lire 100 mila, oppure cambio alla pari con motore Ciao o simili. Tel. 398.612 (To).

BICI da corsa 22. Tel. 969.99.47 Carignano (To).

BICI usata tipo cross per bambino 6-7 anni, macchina fotografica Polaroid 1000 nuova, anche separatamente. Tel. 780.52.95 (To).

BICI Atlas un anno di vita, ottimo stato, freni a bacchetta, accessoriata a lire 150 mila trattabili. Tel. 64.18.49 (To).

BICI Atlas 2000 per bimba 5/6 anni a lire 50 mila. Tel. 85.43.03 ore serali (To).

BICICLETTA uomo gemmata, paratangi acciaio inox, freno contropedale a lire 30 mila. Tel. 301.622 (To).

BICICLETTA «Graziella» pieghevole arancione ottime condizioni a lire 20 mila. Tel. 39.19.73 ore serali (To).

BICICLETTA 26 donna, marca Superga a lire 70 mila ottima. Tel. 344.333 (To).

BICICLETTA Tiger cross con sella lunga e ruota posteriore larga con freno a tamburo a lire 50 mila trattabili. Tel. 969.95.41 (To).

BICICLETTA da corsa Bergamin n. 52 cambio Campagnolo a lire 150 mila. Tel. 906.45.26 Piosasco (To).

BICICLETTA cross con ammortizzatori cambio e freni a tamburo. Tel. 349.68.32 (To).

BICICLETTA Atlas bambino, come nuova. Tel. 71.36.73 (To).

BICICLETTA da corsa Frejus, usata pochissimo, cambio Alut. Tel. 93.11.440 ore ufficio escluso sabato e domenica (To).

BICICLETTA quasi nuova con ruotone per bimbo/a da 4 a 10 anni. Tel. 618.955 ore serali (To).

BICICLETTA da corsa telaio 52, attrezzata da competizione, telaio Columbus al bianco a lire 550 mila fisse. Tel. 780.08.90 ore serali (To).

BICICLETTA cross per ragazzo in buono stato a lire 25 mila. Tel. 611.194 (To).

BICICLETTA corsa, telaio n. 55, perfetta, un anno di vita a lire 160 mila trattabili. Tel. 70.70.144 ore serali (To).

BICICLETTA Bianchi, robusta, telaio del Mosquito, rimessa a nuovo oppure permesso con bici da corsa. Tel. 235.665 (To).

BICICLETTA da corsa Legnano per adulti a lire 150 mila, tenda grande per quattro persone a lire 300 mila, scarpone roccia ed escursione. Tel. 967.58.95 Pianezza (To).

BICI DA CORSA G 108 Campagnolo nuovo record n. 54 a lire 360.000. Tel. 967.11.85 (ore pasto).

BICI da corsa Olmo Grand Prix, come nuova. Tel. 388.654 (To).

BICI da corsa «Maine» come nuova, cerchi e manubrio in lega, ottimo cambio a lire 170 mila, corredata da un tubolare di scambio. Tel. 606.25.95 (To).

BICI da corsa come nuova a lire 250 mila, misura 54. Tel. 95.92.613 Rivoli (To).

BILANCIERE n. 35, piccoli lavori trancitura e stampaggio metalli con robusto piedistallo. Tel. 755.328 (To).

BICICLETTA ragazzo Sarcineto, telaio 24, con cambio a 3 rapporti, come nuova a lire 70 mila. Tel. 354.477 (To).

BICICLETTA donna, come nuova a lire 60 mila. Tel. 93.59.038 ore serali (To).

BICICLETTA da cross poco usata per ragazzo a lire 50 mila. Tel. 856.308 (To).

BICICLETTA bimbo ruote 16, marca Atlas come nuova. Tel. 71.36.73 (To).

BICICLETTA sportiva a lire 20 mila. Tel. 234.329 (To).

BICICLETTA pieghevole tipo Graziella seminuova a lire 32 mila trattabili. Tel. 20.51.409 (To).

BICICLETTA 5-7 anni, buone condizioni. Tel. 795.530 ore serali (Torino).

BICICLETTA bambina 6-9 anni, tappeto acrilico cm 200x200, quadri e cuscini a mezzo punto. Tel. 67.27.56 (To).

BINOCOLO 20x70 a lire 160 mila non trattabili. Tel. 62.11.34 (To).

BINOCOLO Sanyo 10x50. Tel. 299.769 (To).

CASCO Jet floor. GT 017 giallo a lire 15 mila, casco integral cross MPA mod. M12, visiera 5 bottoni a lire 40 mila. Tel. 015.54.32.16 (Vc).

CARROZZINA passeggino adattabile al sedile dell'auto, bagnetto, fasciatoio, seggiolone in materiale antiscarto, scaldabiberon e vaschetta Milton. Prezzo economico e ottimo stato di conservazione. Tel. 901.4677 Rivista (To).

CARROZZINA a passeggino intercambiabile su stesso telaio, marca Marinelli, velluto blu scuro con interno bianco, ottimo stato. Prezzo lire 105.000 trattabili. Tel. 501.732 (To).

CARROZZINA, passeggino con accessori, e tre damigiane da lit. 55. Tel. 321.406 (To).

CARROZZINA e borsa neonati a lire 50 mila, regalo passeggino e box. Tel. 399.846 (To).

CINEPRESA Nizo 5800 a lire 400 mila, super 8, e cinepresa Nizo FA 4 a lire 50 mila 8 mm. Tel. 61.92.970 ore serali (To).

CARROZZINA in ottimo stato in velluto a coste marrone. Tel. 72.65.12 (To).

CARROZZINA e passeggino «Peg» stile inglese, seggiolone Chicco. Prezzo lire 20 mila. Tel. 32.48.86 (To).

CARROZZINA passeggino, sediolino, Chicco e lettino in legno tinta noce con cassetto tutto a prezzo modico. Tel. 92.00.575 (To).

CARROZZINA Peg, velluto, marrone e vaschetta da bagno per neonato a lire 50 mila, regalo lenzuola per carrozzina. Tel. 288.680 (To).

CARROZZINA in buono stato a lire 15 mila, seggiolone Chicco a lire 7 mila. Tel. 21.61.269 ore 18-19 (To).

CARROZZINA Mulo Kottin blu scuro, vaschetta con cassetto per bagno, seggiolone Picolo, box, tutto in ottimo stato a lire 125 mila. Tel. 33.83.10 ore serali (To).

COMPATTO stereo Philips, tipo GF 908, quadrici, amplificatore Hi-Fi da 20+20 W a lire 120 mila. Tel. 88.76.33 (To).

CYCLETTE Camelli, ancora nuova a lire 120 mila. Tel. 900.34.45 Orbassano (To).

CINEPRESA «Inchi» nuova, completa di proiettore e cavalletto, registratore «Gibson». Tel. 38.48.19 (To).

DUE CARROZZINE, due passeggini, vaschetta con vaschetta bagno, due seggioloni Chicco, box, anche angoli. Tel. 34.98.531 Benascio (To).

DUE BICICLETTE da corsa, specialissime Picchio montale Campagnolo, telaio 58, l'altro telaio 51. Tel. 73.40.32 (To).

DUE BICI CROSS, una con marce due specchi conta chilometri, seminuova. Tel. 61.75.76 (To).

DUE BICICLETTE per bambino, 5-7 anni a lire 25 mila caduna. Tel. 685.577 (To).

DUE CASCHI Nava 20 come nuovi. Tel. 619.29.20 dalle 19 alle 20 (To).

DUE RACCHETTE da tennis in buone condizioni, una Miller di metallo, l'altra General Sport di legno. Prezzo da concordare. Tel. 672.849 (To).

FLASH Metz 402 usato pochissimo a lire 100 mila. Tel. 93.78.479 Giaveno (To).

FRIGORIFERO da campeggio a tre versioni 220 volt, batteria macchina 12 volt, gas liquido, capacità 35 lt., usato solo 15 giorni a lire 150 mila. Tel. 3091993 (Torino).

FUCILE sciapposto Beretta «855» Bagnoli. Tel. 24.21.96 ore serali (To).

FUCILE automatico Breda 5 colpi a lire 250 mila. Tel. 47.30.284 (To).

INGRANDITORE fotografico Durs 5600 per negativi fino a 6x9 cm, sviluppatrice negativa tipo Paterson System 4, bacchette smaltate. Tel. 706.094 (To).

INGRANDITORE fotografico form, 24x36 con ottica tedesca. Tel. 947.09.60 (To).

INGRANDITORE fotografico semi professionale Durs 800 con ottica Rodagon 50 mm, telaio per riproduzioni Urnov, taglierina smaltata e altro. Tel. 32.23.67 (To).

MACCHINA fotografica marca Polaroid EE 22, bianco e nero, mai usata, prezzo trattabile. Tel. 57.97.67 (To).

MACCHINA fotografica da collezione, Bella Howell, espositore incorporato vicino obiettivo in perfetto stato d'uso, funzionante a lire 140 mila. Tel. 36.22.95 (To).

MACCHINA da scrivere portatile con custodia come nuova, cinepresa mm 8, poco usata, lampada 1000 W compressa, carrozzina neonato Giuazzardi con accessori. Tel. 27.80.60 (To).

MINI-REGISTRATORE mai usato, con garanzia un anno a lire 50 mila. Tel. 93.11.567 dalle 18 alle 20.30 (To).

MOTOZAPPA nuova con fresa di cm. 60, in garanzia. Tel. 309.26.59 (To).

PREINGRESSO smontabile mt. 4x2 perforato, internamente arredato con tavolo divano-stufa a lire 600 mila trattabili. Tel. 78.83.72 (To).

PASSEGGINO e carrozzina gemellare con box e altalena seminuova, tutto a lire 150 mila. Tel. 886.83.46 Nove (To).

PORTABAGAGLI per 127 regolabile 128 in ottimo stato a lire 12 mila. Tel. 61.27.01 (To).

PORTAPACCHI Panda 45 con uno per 127. Tel. 324.949 (To).

PROIETTORE Super 8 normale per ragazzi. Prezzo lire 10 mila. Tel. 73.90.930 (To).

PROIETTORE muto bianco e nero, giacca Royal, rotendo (tipo a palla) schermo due firme, trasformatore a lire 40 mila tutto, giubbetto vera pelle color nocciola imbottito nuovo a lire 40 mila. Tel. 79.71.54 (To).

RACCHETTA da tennis Yonex metallica, corde nylon, impugnatura 4,3/8, come nuova a lire 20 mila. Tel. 87.93.68 ore serali (To).

RACCHETTA da tennis Maxima de Luxe incordata in sintetico a lire 25 mila mancino 5. Tel. 358.14.37 (To).

REGISTRATORE bobine Philips mod. 4308, quattro tracce, monocompleto di 4 bobine più 1 (Blast) a lire 100 mila trattabili. Tel. 34.51.01 (To).

ROLLEIFLEX Polaroid, gioco televisivo Saba, calcolatore Logos 3 Olivetti. Tel. 673.623 (To).

ROLLEIFLEX, accessorio per pellicola 24x36 per Rollei bionica 6x6. Tel. 322.720 (To).

STEREO Philips, modello 984 (compatto) usato pochissimo volte. Tel. 305.841 (To).

TELEOBBIETTIVO «Soligor Zoom» 100-300 più macro con trattamento antiriflesso, a lire 280 mila. Tel. 61.47.55 (To).

TELESCOPIO Revue 50 mila completo a lire 80 mila. Tel. 27.23.63 (To).

Varie

AFFITTO camper posti 4+1 posti letto (due matrimoniali) per viaggi, settimana di vacanze o week-end di tre giorni (agosto solo dopo il 23). Tel. 503.813 (To).

PRESTITI mediante trattenute sullo stipendio a tassi agevolati per dipendenti FIAT. Prestiti telefonici senza impegno. Via Garibaldi 20, Torino, tel. 53.00.28.

PRESTITI immediati a dipendenti, per qualsiasi esigenza da 1 a 15 milioni. Rate da L. 28.700 per ogni milione; preventivi e consulenze gratuiti. Tofin, Via Beaumont 19. Tel. 530.745 (To).

IMPIEGATO FIAT cerca primi giorni di agosto passaggio in macchina per Taranto o vicinanza, contribuisce a spese viaggio. Tel. 33331 int. 2344 ore ufficio (Torino).



Mobili Elettrodomestici

ARMADIO due ante stagionali, entrata stile barocco (mobile più stelo). Tel. 398.955 (To).

ARMADIO a tre porte con specchiera, altezza 235 cm largh. 200, prof. 50, a lire 70 mila; con quattro cassetti, ripiano di marmo e specchiera largh. 130x58 a lire 130 mila; abito-jour da sala con tavolino in marmo, alt. 180 cm a lire 25 mila. Tel. 536.153 (To).

ASPIRAPOLVERE portatile, accessorio, reggiate a mantovana, in legno, cm. 120 e plafoniera piccola a lire 35 mila. Tel. 307.754 (To).

CALDAIA palinaria Pensotti e bruciatore gasolio Riello, seminuova. Tel. 627.0157 (To).

CAMERA DA LETTO con armadio se porte in legno castagno e laggio intagliato a cera, tinta noce a lire 200 mila, tavolo in noce a lire 100 mila, letto in noce a lire 120 mila, lavandino in ceramica a lire 20 mila. Tel. 965.5774 (To).

CAMERA DA LETTO, lucida composta da armadio a sei ante, come due comodini e due poltroncine con relativo letto. Tel. 262.0427 (To).

CAMERA DA LETTO, tavolo quattro sedie, buffet e guardacoba in stile a un corpo con specchio (mt. 1x65 cm). Tel. 806.2041 ore serali (To).

CAMERA DA LETTO matrimoniale in radica di noce lucido, ottimo stato, completo di guardacoba sei ante, specchi interni, con cuscini in orice con specchiera, due poltroncine, comodini a lire 400 mila trattabili. Tel. 615.529 (To).

CAMERA matrimoniale composta da armadio quattro stagioni, gioiello, comò tutto in noce e ante pelle recentissimo. Tel. 242.735 (To).

segue a pag. 23

IL gruppo uno

CENTRO VENDITA INGROSSO DI TORINO OFFERTA LUGLIO

PER LE VOSTRE VACANZE



Autoradio AM/FM con musicassetta stereo 2x5 Watt, Lire 80.000 già scont. 25% dip.



HI-FI STEREO DA AUTO
Autoradio AM/FM MPX con musicassetta stereo - Indicatore di frequenza luminoso - Autostop - 7W x 2, Lire 105.000 - sc. 25% dip. già scontato



Autoradio AM/FM con musicassetta stereo 40 Watt. Autoreverse lettura cromo e metal. - Tasto eliminazione fruscio. Equalizzatore grafico 5 cursori L. 260.000 già scontato 25% dip.



Autoradio AM/FM con musicassetta stereo 40 Watt. Autoreverse - frequenzimetro - orologio LED 5 tasti preselezione automatica (Muting in FM). Lire 300.000 già scont. 25% dip.



Letto nastri stereofonico con radio, disponibile in 3 versioni: L. 90.000 senza radio, L. 230.000 con radio, L. 250.000 con registratore



359 T.V. SET 2, Lire 170 mila, televisore a VHF-UHF con radio AM/FM a rete e batterie con adattatore 12 volt; pollici 5



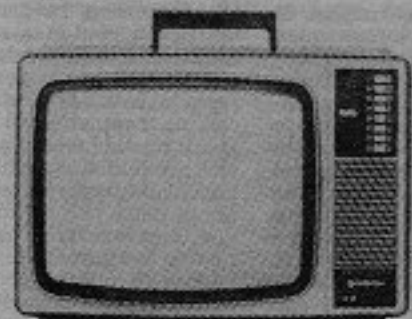
360 T.V. SET 3, Lire 260.000 - televisore a VHF-UHF con radio AM/FM e registratore a rete e batterie con adattatore 12 volt incorporato; pollici 5



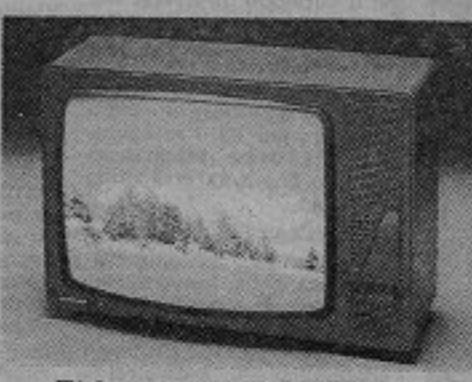
RADIO - REGISTRATORI - TV CALCOLATRICI - HI-FI - STEREO OROLOGI - GIOCHI ELETTRONICI



Autoradio AM/FM con musicassetta stereo 40 Watt. Autoreverse - frequenzimetro - orologio LED 5 tasti preselezione automatica (Muting in FM). Lire 300.000 già scont. 25% dip.



TV Color 10" - 12 canali - portatile, Lire 450.000



TV Color 22" con telecomando 60 canali - 16 memorizzabili, Lire 670.000
TV Color 26" con telecomando 60 canali - 16 memorizzabili, Lire 750.000



TV mese

Teatro

Appuntamenti col teatro il 24, 25 e 31 luglio, sulla rete uno. In due puntate, venerdì 24 e sabato 25, sarà presentato il dramma «familiare» di Eugene O'Neill. «Un viaggio verso la notte», nella rigorosa edizione inglese prodotta dalla rete ATV. Le malattie, i conflitti, le frustrazioni, e le confuse speranze dei genitori e dei figli costituiscono la materia di questa moderna tragedia. Superbi interpreti Laurence Olivier, Constance Cummings, Denis Quilley e Ronald Pickup. La regia teatrale è di Michael Blakemore, quella televisiva è di Peter Wood.

Il 31 luglio andrà in onda il film sceneggiato dal drammaturgo inglese Harold Pinter sul canovaccio della sua famosa commedia «Festa di compleanno», scritta nel 1958. È la storia inquietante di un artista fallito che viene perseguitato da due ambigui individui introdotti nella sua casa dove egli ormai vegeta, assistito amorevolmente da una ossessiva pensionante. Efficace protagonista nella parte del povero Stanley è Robert Shaw.

E adesso tutti riconoscono «Totò è più grande»

Totò è il divo televisivo più popolare d'Italia. A quattordici anni dalla sua morte la tv di Stato e le centinaia di emittenti private che popolano la nostra giungla televisiva hanno più volte ricordato, analizzato, omaggiato, antologizzato, proposto e riproposto il grande comico in tutti i suoi cento film.

Per l'estate, Tv Uno ha pensato che un nuovo ciclo dedicato all'attore napoletano non sarebbe stato certo cosa sgradita agli spettatori ed ha messo insieme per il giovedì sera una serie di tredici film compresi tra gli anni dal 1940 al 1964.

Così da «San Giovanni decollato», a «Totò contro il pirata nero» rivedremo la maschera del più grande comico italiano di questo secolo in alcuni dei film che meglio esemplificano le sue possibilità espressive come «Fifa e arena», «47 morto che parla», «Totò sceicco», «Totò Tarzan», «Totò a colori».

Prima della morte Totò veniva considerato dalla critica ufficiale un attore di rivista inquinato, come tutti i suoi colleghi, di volgarità e grossolanità plebee. Pochi mesi dopo la sua scomparsa è cominciata, senza riserve, il flusso agiografico. Libri, saggi, festival, tavole rotonde, lo hanno laureato alla memoria maestro indiscusso della risata, degno occupante di un seggio di rispetto nell'Accademia dei grandi comici di tutto il mondo.

Nel ciclo televisivo vedremo alcuni tra i film che i recensori d'epoca ritengono più beceri e rozzi. Ma c'è chi crede, oggi, che proprio nei film meno controllati e rifiniti esploda più incontinentemente e fantasiosamente lo spettacolo Totò.

Per la televisione siamo entrati nella «bassa stagione»: fatta eccezione per il Tg2 delle 13 e il Tg1 delle 13,30 dal 23 giugno al 26 settembre la programmazione comincia alle 17.

In compenso da luglio aumenta sui teleschermi la programmazione cinematografica: sulla rete uno al film del lunedì (prima serata) e del venerdì (seconda serata) si aggiunge un nuovo film il giovedì (seconda serata) che riguarda il ciclo di Totò. Sulla rete due al film del martedì, che adesso passa dalla seconda alla prima serata, e a quello del sabato (seconda serata), si aggiunge un altro film il mercoledì (seconda serata) con i cicli di Clair e del musical. Sulla rete tre al film del mercoledì se ne aggiunge un altro al venerdì in seconda serata.

Vediamo alcuni tra i più importanti appuntamenti cinematografici del mese.

Per la rassegna dedicata al regista Aldrich, il lunedì sulla rete uno, saranno proiettati «L'occhio caldo del cielo» (13/7), «I quattro del Texas» (20/7) e «Piano piano dolce Carlotta» (27/7).

Sulla rete due, il martedì, dopo «Vogliamo i colonnelli» (7/7), che chiude il ciclo dedicato a Tognazzi, vedremo il film di Ettore Scola «Brutti sporchi e cattivi» con Manfredi il 14 luglio; «Mayerling» il 21 e «I duri di Oklahoma» il 28.

Il sabato, rete due, andranno in onda «Triangolo circolare» (1965) di Pierre Kast con Lilli Palmer, Pierre Brasseur (11 luglio), e «Delitto in pieno sole» (1959) di René Clément con Alain Delon, Marie Laforet, Maurice Ronet (18 luglio).

I mercoledì 1, 8, 15 di luglio sono dedicati dalla rete due ad un omaggio per René Clair con i film «Dieci piccoli indiani» (1945), «Accadde domani» (44) e «Per il re per la patria» per Susanna (1965), in pratica l'addio al cinema del regista francese.

Il 22 luglio parte sempre sulla rete due una rassegna di musical che comincia con «Sweet charity» di Bob Fosse, protagonista Shirley Mac Laine.

Il ciclo, che comprende undici titoli, si chiuderà con Elvis Presley protagonista del «Delinquente del rock and roll».

«Caleb Williams»

Domenica 5 luglio, sulla rete uno, ore 20.40, ha preso il via lo sceneggiato in sei puntate tratto dal romanzo di William Godwin (1756-1836) «Le avventure di Caleb Williams», pubblicato nel 1794. La regia è di Herbert Wise; gli interpreti principali sono Mick Ford e Diane Stolejan.

È la storia di un giovane di umili natali che visse in Inghilterra nella seconda metà del 1700.

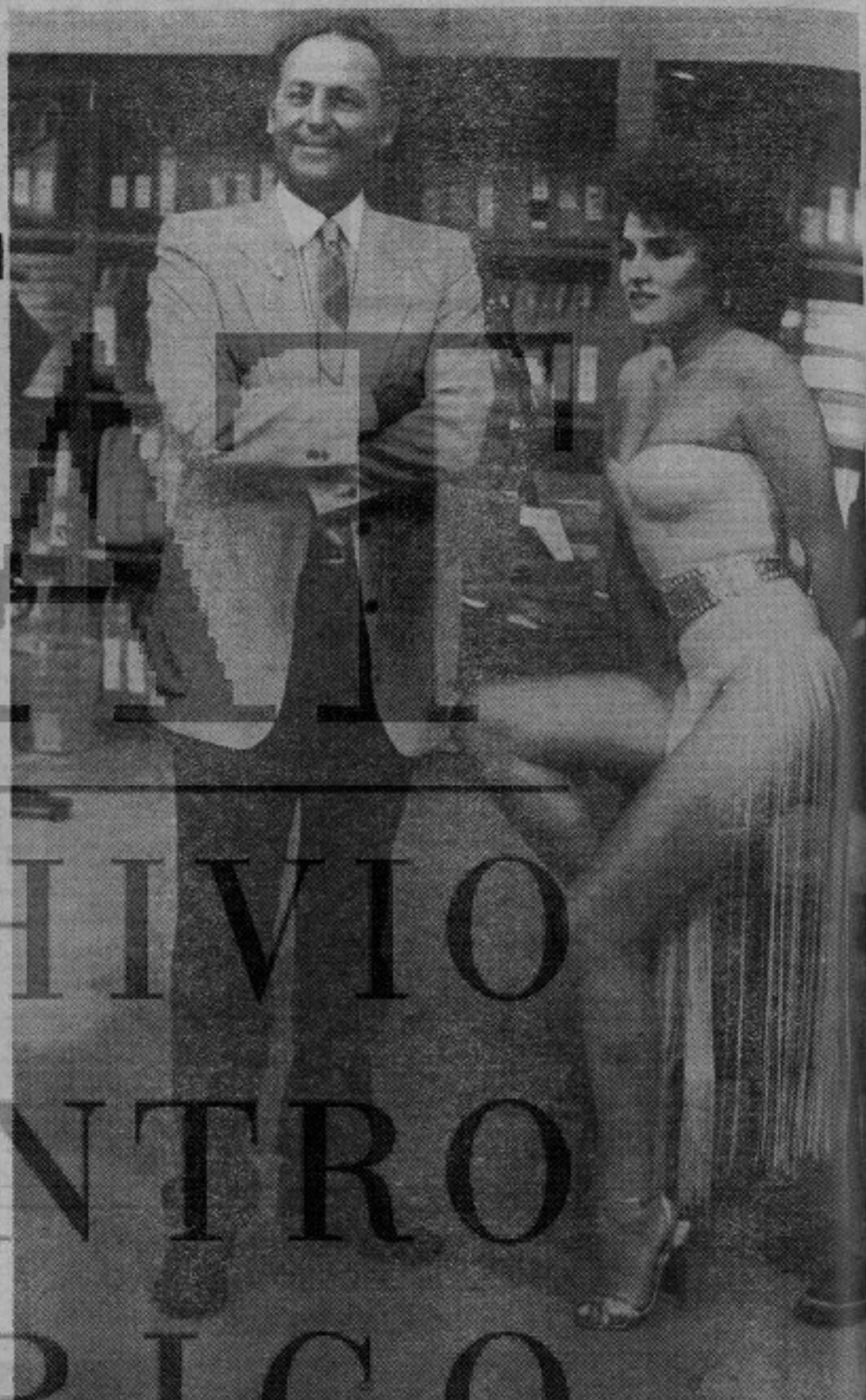
Caleb Williams, dopo un'infanzia misera, si trova costretto ad accettare l'offerta di lavoro di Falkland dopo la condanna a morte di suo padre per omicidio.

Nella villa di Falkland Williams ha conferma dei dubbi che lo hanno perseguito per lungo tempo: suo padre era innocente e il colpevole è Falkland. A questa conclusione è giunto aiutato anche da Jane, giovane furba domestica.

Sarà il pensiero e l'amore per la giovane che accompagnerà Caleb in tutte le sue vicissitudini e lo sorreggerà fino al processo intentato contro di lui da Falkland.



Totò fra Alberto Bonucci (a sinistra) e Rocco D'Assunta in una scena del film «Totò a colori» (13 agosto, Rete Uno)



Arbore torna in tv. Domenica 2 agosto è annunciata la prima puntata del varietà «Tagli, ritagli e fruttiglies» che dovrebbe essere, secondo le intenzioni degli autori, un piccolo magazzino dell'umorismo televisivo. Nella foto i due protagonisti della trasmissione Luciano De Crescenzo e Renzo Arbore. Accanto a loro l'esordiente Lory Del Santo, 2° classificata al concorso per Miss Universo

Quattro storie di donne

Dal romanzo di Giuseppe Marotta «Le milanesi» è stato tratto uno sceneggiato in quattro puntate che andrà in onda sulla rete due, in prima serata, a partire da venerdì 17 luglio. Le quattro «milanesi», «Lorenza», «Evelina», «Lauretta» e «Ada» sono i personaggi che danno il titolo alle puntate.

EVELINA

Bella, affascinante, ricca e completamente libera, Evelina potrebbe avere il mondo ai suoi piedi se appena avesse il coraggio di vivere. Ma questo coraggio le manca e la ragazza rinuncia via via a tutte le possibilità che la vita e gli altri le offrono, lasciando che sia sempre il caso a scegliere per lei. Protagonista è l'attrice Maddalena Crippa. La regia è di Julio Salinas.

LORENZA

Vent'anni, intelligente, spigliata, bella, Lorenza cerca lavoro per sfuggire la meschinità dell'ambiente familiare. Sono gli anni del boom economico e il posto non si fa attendere: segretaria di una ditta di spedizioni e rappresentanze. Il titolare, ra-

gionier Jacca, ha il doppio dei suoi anni, ma è prestante, dinamico, intraprendente. La ragazza se ne innamora. Ma il ragioniere è sposato e la moglie è gelosa: per salvare la situazione egli finge di licenziare la ragazza e la fa assumere da un amico con la promessa che tutto tornerà come prima. Lorenza sarà costretta ad aprire gli occhi e capire quanto la vita sia priva di illusioni e incanti. Protagonisti Giovanna Grifeo e Rodolfo Traversa. La regia è di Paolo Poeti.

LAURETTA

Lauretta è una ragazza di 29 anni, resa malinconica dalla solitudine e dalla sciollosità che, in seguito ad un'operazione sbagliata, la costringe a zoppicare. La visita di un commissario la mette in agitazione e finirà col procurarle un'altra grande delusione. Scoprirà durante il dialogo con il poliziotto che il giovane Ennio Butti, con il quale ha una curiosa relazione e verso il quale coltiva un segreto sentimento d'affetto, altri non è che un ladro d'appartamenti che

circuisce ragazze per poter compiere i suoi colpi. Protagonista è Micaela Esdra, Renato Mori è il commissario. La regia è di Gioia Benelli.

ADA

Ada è una professoressa di matematica che ha passato i quarant'anni. Accetta con curiosità, scetticismo e un po' di ironia la corte del suo preside, scapolo meridionale cinquantacinquenne. Non è innamorata e non si illude di essere amata, ma non esclude la possibilità di una serena vita a due. Giunge il momento della dichiarazione ufficiale: il preside le propone il matrimonio, ma prima vuol conoscere a fondo il passato di Ada. Ahinoi! In gioventù la professoressa ha avuto una relazione con un compagno di studi. Per il preside legato ad atavici pregiudizi maschilisti è impossibile essere il secondo uomo nella vita di una moglie. Ada non ha alcuna difficoltà a rinunciare ad un marito di questo genere. I due interpreti principali sono Adriana Vianello e Franco Passatore.

La regia è di Scaglione.

Inchiesta fra le tv private Il G.R.P. prepara un grosso rilancio

Nata da un'idea di Stelio Cassano D'Altamura, il G.R.P. oggi è la più grossa emittente privata piemontese. Il suo fascio di programmazione è di 24 ore non stop, durante le quali vengono trasmessi film, telefilm, inchieste e dibattiti di ogni genere. Ma cosa significa mandare avanti, oggi, una televisione privata? Come avvengono determinate scelte? Abbiamo fatto, a questo proposito, qualche domanda alla signora Gardini, direttrice da quattro anni del G.R.P.

«Che genere di difficoltà incontra una televisione privata?»

«Il primo problema è stato quello di farci accettare dal pubblico, dimostrando che i nostri programmi erano una valida alternativa ai canali nazionali. Devo dire che ci siamo riusciti senza grandi difficoltà. Ora ci troviamo a dover affrontare più che altro problemi tecnici, ad esempio ci preoccupa la difesa del nostro canale nei confronti delle televisioni lombarde che spesso interferiscono sulle nostre onde. Purtroppo la legge che dovrebbe vietare questo genere di pirateria non è ancora ufficiale».

«Si è parlato ultimamente di una legge per limitare la pubblicità delle emittenti private. Dato che è l'unica vostra fonte di guadagno come pensate di far fronte al provvedimento?»

«In teoria, con la nuova legge la pubblicità non dovrebbe superare il 30 per cento della programmazione giornaliera, per cui saremo costretti ad aumentare i costi dei singoli spazi pubblicitari, magari migliorando la qualità degli Spot».

«Qual è il vostro programma più seguito?»

«Il nostro telegiornale è al terzo posto in ordine di preferenza dopo Rai e Tele Montecarlo. Anche la nostra serie di telefilm «Harlem contro Manhattan» ha avuto un successo strepitoso, tanto che continuo a riceve-

re fiumi di telefonate da persone che vogliono sapere quando riapparirà sui nostri schermi».

«Che cosa vedremo di nuovo quest'inverno?»

«Con settembre ci saranno grosse novità: cambieremo sede e avremo a disposizione tre studi anziché uno. Aumenteranno così le trasmissioni in diretta, specialmente la mattina (inchieste, interviste, dibattiti). Dato che G.R.P. è una televisione regionale ci prefiggiamo di seguire in particolare gli avvenimenti piemontesi. Avendo poi quattro canali Ansa vorremmo aumentare il più possibile i telegiornali (fino a 10 brevi notiziari distribuiti nell'arco delle 24 ore)».

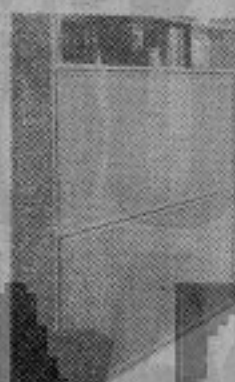
Per quanto riguarda i nuovi acquisti i telefilm detengono un posto di notevole importanza. Abbiamo in programma le avventure incredibili di una donna bellissima con poteri extraterrestri («By only woman»), acquistata all'estero, una serie italiana di vicende misteriose («L'enigma che viene da lontano») che avranno come protagonista Florinda Bolkan. Il genere poliziesco è ormai troppo sfruttato per cui abbiamo scelto qualcosa di diverso, di originale».

ragazzi

Per un'estate caldissima come quella che si annuncia, niente di meglio, in fatto di programmi televisivi, che 165 minuti di «Fresco, fresco», una quotidiana in diretta dal Teatro della Fiera di Milano, fresca di musica, spettacolo e attualità. La trasmissione, in onda dal 29 giugno sulla Rete 1, si protrarrà fino al 29 agosto, tutti i giorni esclusi il sabato e la domenica per cui invece si prevedono ancora «Shirab» e «Linea verde», oltre a una serie di documentari dal titolo «Il fascino del nuovo e del rischio», avventure di esplorazione, viaggi, imprese varie.

LETTO A CASTELLO «DUPLO»

Avete problemi di spazio per arredare la vostra casa in città, al mare, e ai monti? Ci hanno pensato i F.LLI BERGALLO in metri 2,06x2,02x0,25 avrete due comodi letti sempre pronti Modello brevettato



F.LLI BERGALLO arredamenti
«Casa del sofà e del salotto»

Corso Giulio Cesare 179 - Tel. 202.252
Torino - Unica sede

POLIZZA AUTO del Lloyd Adriatico

ASSICURAZIONI

POTENZA CV	TARIFFA IVA compresa
fino a 10cv	L. 93.800
10/12	L. 139.800
12/14	L. 148.200
14/18	L. 196.000

4R

COMPRESI
I TRASPORTATI
FRANCHIGIA
MASSIMALE
100 MILIONI

AGENZIA GENERALE DI TORINO
VIA CERNIA 16 Tel. 518514-547070
Succursale: C.so TURATI 40-Tel. 500847

... e per tutti gli altri
tipi di polizze:

- INFORTUNI MALATTIE
- TUTELA PERSONALE
- INCENDIO E FURTO
- POLIZZA DEL CAPOFAMIGLIA
- RCT TEMPO LIBERO
- ETC. ETC.

SCONTI A TUTTI
I DIPENDENTI
FIAT

Periti in informatica Periti chimici industriali Periti elettronici industriali

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE LEGALMENTE RICONOSCIUTO

SPAGNESI

SEZIONE DIURNA - MASCHILE E FEMMINILE

10126 TORINO - VIA TOMMASO GROSSI 23 - TEL. 696.38.52

MAGAZZINO ABBIGLIAMENTO

prandi

non fa sconti ma...

VENDE A PREZZI INGROSSO

Solo il pomeriggio

Pantaloni uomo estivi	L. 10.000	Vasto assortimento vestiti
Abiti uomo estivi	L. 65.000	DONNA
Giacche uomo estive	L. 25.000	

Torino, corso Palestro, 7, ang. via Juvarra, tel. 511.462

cinema Il fascino d'una donna brutta

Passione d'amore di Ettore Scola. Da un romanzo di Iginio Ugo Tarchetti, il regista di *Una giornata particolare* e *La terrazza* ha derivato un film d'ambiente ottocentesco il cui inusitato interesse discende dal fascino che una donna brutta e malata, di nome Fosca, riesce a esercitare su di un attraente ufficiale dell'esercito sabaud.

L'amore divampa tra i due, l'uomo ne è così contagiato da dimenticare la bella amante cui era assai legato e da corrispondere in pieno alla tormentosa passione di colei che, pur priva di vezzi, ha saputo legarlo a sé.

Tragicamente conclusa, la vicenda possiede una sua romantica attrattiva anche per merito delle belle immagini attraversate le quali si esprime, con rapidi scorci di Torino, più ampie visioni de La Mandria e della Valle d'Aosta, colta nei suoi aspetti autunnali. Nella parte ardua e scostante di Fosca si fa apprezzare l'attrice di teatro Valeria D'Obici. L'ufficiale è l'attore francese Bernard Giraudeau; la fulgida sua amante Laura Antonelli.

Sfinge di Franklin J. Schaffner. La protagonista è fisicamente stupenda: la star inglese Lesley-Ann Down, di estrazione teatrale, appare così leggiadra nella sua squisita femminilità da ritenerla incapace di affrontare i rischi e le violenze d'una lotta senza quartiere che la antepone, nei panni di un'egittologa, a una

ghenga fufantesca predatrice di tombe faraoniche.

Coraggiosa quanto avvenente, la fragile ragazza si rivela una pericolosa avversaria per i trafugatori di statue millenarie e un'«eroina» cinematografica appropriata per una vicenda decisamente romanzesca.

Breaker Morant di Bruce Beresford. Film australiano presentato a Cannes nel 1980 e ora diffuso in Italia come apprezzabile prodotto d'una cinematografia ancor poco nota. La vicenda si rifà alla guerra anglo-boera degli anni 1899-1902 ed evoca un episodio del conflitto sanguinoso che oppose i britannici ai patrioti del Transvaal. Un gruppo di «ribelli» è fucilato per vendetta ad opera dell'impulsivo Morant che, in conseguenza del proprio gesto, deve poi affrontare un processo nel quale verrà condannato a morte.

E' un film pieno di risvolti amari, intriso di pessimismo nei confronti della giustizia degli uomini.

Murder Obsession di Riccardo Freda. Sulla falsariga della storia tenebrosa e ossessiva d'un delitto la cui responsabilità è, nonostante le apparenze, incerta, il settantaduenne regista Freda compone un film dell'orrore frantumato nel racconto ma di notevole coerenza stilistica sotto il profilo visivo.

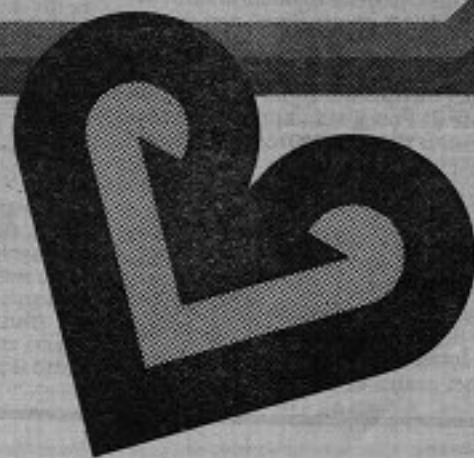
SE IN VACANZA NON VUOI PENTIRTI PASSA DA CONTI A RIFORNIRTI!

3 SCATOLE CARNE MANZOTIN GR. 145 CAD.	L. 1980	6 BOTTIGLIE SUCCO POMPELMO GEMA LT. 1 CAD.	L. 6500	
2 SCATOLE TONNO CARLOS PRIMERO GR. 170 CAD.	L. 2250	6 BOTTIGLIE SUCCHI VALFRUTTA CC. 125 CAD.	L. 900	
1 PACCO PASTA GAZZOLA KG. 3	L. 1880	24 LATTINE PEPSI COLA CC. 33 CAD.	L. 6900	
1 PACCO CRACKERS MOTTA GR. 750	L. 1400	24 LATTINE BIRRA BAVARIA CC. 33 CAD.	L. 7800	
3 SCATOLE PUMMARO' STAR GR. 400 CAD.	L. 1000	24 LATTINE BIRRA MEISTER CC. 33 CAD.	L. 9200	
30 CUBETTI DADO LIEBIG SAPORE DECISO	L. 1520	1 LATTINA CAFFE' CARAMBA KG. 1	L. 7000	
1 LATTINA OLIO MIRELLA LT. 5	L. 11800	1 FLACONE LAVAPIATTI 78 LT. 5	L. 1690	
1 LATTINA OLIO SEMI SOIA MIRELLA LT. 5	L. 4400	1 FLACONE CURAMORBIDO AMMORB. LT. 4	L. 3290	
6 BOTTIGLIONI VINO SPANNA LT. 1,5 CAD.	L. 8300	1 FLACONE CANDEGGINA BIG LT. 2	L. 590	
6 BOTTIGLIONI TOCAI DEL PIAVE LT. 1,5	L. 6700	1 CONFEZIONE SCALA BUCATO VAL. E 15	L. 3400	
6 BOTTIGLIE ACQUA S. BERNARDO LT. 1,5	L. 2000	1 CONFEZIONE SHAMPOO PALMOLIVE GIGANTE	L. 690	2 SAPONETTE PALMOLIVE L. 790
24 LATTINE TEAM GASSOSA CC. 33 CAD.	L. 6900	2 BOMBOLE LACCA ELIDOR	L. 1990	1 CONFEZIONE DENTIFRICIO COLGATE GIGANTE L. 990
				1 CONFEZIONE TOVAGLIOLI REAL MAP PZ. 300 L. 1490
				4 ROTOLI ASCIUGATUTTO FLOS L. 1690
				ASSORBENTI FUTURA 30 PZ. L. 1690
				10 ROTOLI CARTA IGIENICA FLOS L. 1690

SCORTA VACANZE

CONTI

Offerta valida fino al 27 luglio



Perché La pelle diventa nera



«Perché al sole ci si abbronzano?».

(Pierangela Marini)

Le cellule della pelle dell'uomo hanno il compito di difendere l'organismo dagli agenti esterni dannosi, fra cui la luce solare troppo intensa. In questo caso alcune cellule (dette melanofori) sono in grado di accumulare pannelli di una sostanza di colore scuro che si chiama melanina («melan» in greco vuol dire nero), che serve da filtro.

Quando tutta la pelle di è scurita si dice che la persona è abbronzata. Più correttamente però il termine «abbronzatura» dovrebbe essere riservato a quelle che realmente raggiungono un colore vicino a quello del bronzo.

Libro assegnato - I libri di «Illustratofiat»: «Come va la salute?».

«Perché contare si dice anche «calcolare» se i calcoli sono quelle pietre che si formano nella cristifera e nei reni?».

(Dino Pini)

In latino il termine «calculus» significa «piccolo sasso» e proprio i sassolini erano usati per fare i conti. In seguito si è giunti all'attuale significato per cui la parola «calcolare» vuol dire «far di conto» indipendentemente dall'uso pratico

delle pietruzze. La parola ha però mantenuto anche il suo significato originale. In medicina con il termine «calcoli» si intendono le concrezioni cristalline di sali minerali (pietruzze) che

possono formarsi all'interno dell'organismo (appunto i calcoli renali, biliari eccetera).

Libro assegnato - Flavio Caroli: «Parola e immagine», Fabbri editori.

Reflex sconto estate

In occasione della prossima stagione estiva, il negozio, Foto-cine-ottica Marvin, via Lagrange n. 45 Torino, oltre agli sconti particolari propone ai dipendenti Fiat questa interessante iniziativa: Corredo Reflex, di importazione diretta, composta da un corpo macchina «Exakta EDX-2» reflex con obiettivo normale

55 MM F. 1,7 teleobiettivo 135 mm F. 2,8, grandangolo 28 mm F. 2,8, borsa pronta, e borsa corredo universale, al prezzo speciale di L. 230.000 (il prezzo di mercato è di L. 350.000).

Inoltre nel reparto ottica è a disposizione dei dipendenti Fiat e loro familiari un medico per un'accurata visita oculistica (gratuita).



piante Triangolo nel pergolato

Continuano le scorribande del nostro giardiniere.

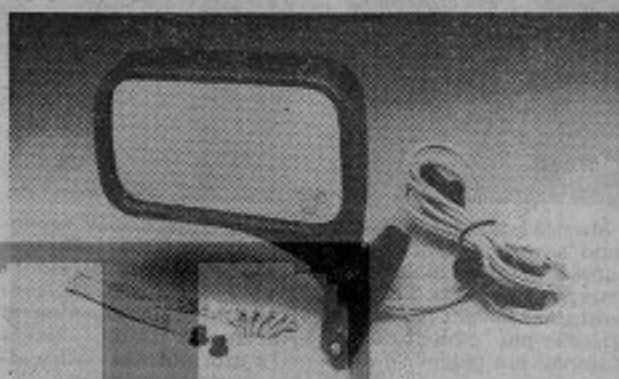
— Per una pergola maestosa e lussureggiante? Affidatevi al «kiwi» (una delle ultime scoperte in materia d'esotismo: marrone il colore; bianca la polpa; sapore del nespolo). Con le sue doti di rampicante di classe (quattro metri di stelo per rete in un anno) ha il podagrace giusto. Un solo accorgimento: per l'accoppiamento scegliete il triangolo (due femmine e un maschio).

— Sulla scia del «kiwi», ecco un altro scampolo d'Oriente. Dalla Cina con fragranza, un particolare tipo di cavolo. Da consumarsi sia crudo (tipo insalata) che cotto. Ha un sapore indecifrabile come vuole la tradizione di quelle terre di mistero; altri, più audaci, sussurra di una vaga somiglianza con la più plebea insalata.

— Trifoglio. Avete a che fare con uno di quei terreni aridi e in pendenza da torcicollo (stile Liguria aspra)? Avete problemi di concimazione? Lassù, con il carico di fertilizzanti, non arriverete mai se non a dorso di mulo? Niente paura: c'è il trifoglio. Seminatelo: svilupperà la «fissazione dell'azoto». Fuori perpo significa arricchire la terra con questo utilissimo fertilizzante. Generosissimo donatore, il trifoglio, farà rivivere anche il più riottoso del terreno.

— E per finire un riconoscimento al basilico, famoso per il suo aroma, meno per le sue micidiali doti di repellente per zanzare.

fai da te E per antenna lo specchio retrovisore



L'invenzione dell'autoradio estraibile dalla plancia ha dato un grosso colpo ai nottambuli «spaccacristalli». Recentemente si è arrivati a tecniche ancora più efficienti per occultare l'autoradio alla vista dei malintenzionati, come sulla A 112, dove un comodo sportellino nasconde completamente la radio.

Tuttavia l'antenna sul tetto o ancorata al gocciolatoio è ancora molto diffusa e crea un irresistibile richiamo. Molti infatti non se la sentono di andare al cinema con l'autoradio sotto il braccio e allora la nascondono sotto il sedile o nel cofano portabagagli. Nel dubbio, il ladro forza l'auto, se poi l'autoradio non c'è, pazienza.

L'unico sistema per evitare noie è quello di non avere l'antenna, o meglio di nascondere la antenna perfettamente nascosta alla vista, come quella inserita direttamente nel cristallo del parabrezza. I costi però sono sempre salitissimi, e a volte l'efficacia è discutibile.

Recentemente, una ditta

torinese, la Imos Italia, ha messo in commercio uno specchietto retrovisore molto elegante che ha anche la funzione di antenna. Si chiama infatti «retrovisore antenna», lo si può montare da sé in pochi minuti senza effettuare nuovi fori alla carrozzeria ma sfruttando quelli già esistenti.

All'interno del retrovisore è inserita un'antenna elettronica in grado di amplificare i segnali, quindi la resa dell'autoradio è garantita anche nelle zone dove i segnali sono deboli, oppure tendono ad accavallarsi perché troppo numerosi e vicini tra loro.

Dal punto di vista dei furti la sicurezza è garantita perché il retrovisore è simile a migliaia di altri. Nottevole anche il vantaggio dal lato pratico perché non è necessario praticare il foro per l'antenna e si evita di viaggiare con un'asta sporgente, sempre soggetta a rotture.

Il retrovisore-antenna si chiama Baby Tornado Hi-Fi, ed è in vendita nei negozi di ricambi e accessori per auto. Costa circa 50 mila lire.

segue da pag. 19

CAMERA da letto matrimoniale, con porta da armadio cinque porte con cassettiera e specchi, comodini, letto con rete e due poltroncine, snello con credenza e velluto tavolo sei sedie, ottimo stato. Tel. 739.5839 (To).

CAMERA da letto matrimoniale classica 2 anni ottimo stato, lavello ceramica bianco da cucina mt 1,20, due vasche più appoggio, ancora imbaltato. Tel. 643.8111 (To).

CAMERA giroletto con armadione 4 stagioni a lire 350 mila. Tel. 251.566 ore serali (To).

CAMERA da letto tre anni in palissandro, armadio quattro stagioni, comodini, giroletto completo, ben tenuto. Prezzo lire 1 milione 700 mila. Tel. 739.6058 (To).

CAMERA DA PRANZO stile inglese, mobile con specchiatura, contro-mobili bar, tavolo, sei sedie, mobile componibile con due letti, completo di materassi a rete 500 mila. Tel. 349.3296 (To).

CONDIZIONATORE d'aria Argo con carrello per spostamenti e cello da applicare al vetro come nuovo. Prezzo lire 200 mila trattabili. Tel. 322.567 (To).

CONGELATORE Oceania, 440 lt. di tipo armadio color bianco, sei mesi. Tel. 706.131 ore pasti (To).

CONGELATORE da lt. 280, Indesit, come nuovo, due mesi di vita a lire 150 mila. Tel. 901.2445 (To).

CONSOLLE per entrata con piano in onice, marmo, specchiatura in stile veneziano e orologio a muro stesso stile e coprimuro misura cm. 50x110. Tel. 621.169 (To).

CRISTALLIERI e credenze artigianate veneto lunghi mt 2,40, con lavorazione in radica più tavolo e sei sedie in pelle stesso stile (quattro anni). Tel. 954.0528, Rosta (To).

CUCINA a gas città o borbonica, quattro fuochi, forno, frigorifero in teck per due abitazioni, lettino in legno quattro cassetti sottostanti bianco e marrone e copertina, letto a una piazza in noce tutto artigianalmente. Tel. 988.9423, Bosconero (To).

CUCINA a gas, quattro fiamme e forno con portabombola, marca lignis, frigo Ariston, capacità lt. 175, specchio per entrata cm. 70x54. Tel. 606.2439 (To).

CUCINA a quattro fuochi con forno e tre pensili, doppie porte formica, lino legno tutto nuovo. Tel. 677.968 (To).

CUCINA seminuova tutta in acciaio. Tel. 977.1647 (To).

DIVANO letto ad angolo come nuovo, situato in casa a S. Bartolomeo (Imperia). Tel. 626.401 dopo le 20 (To).

DIVANO letto una piazza, skai, molto bello. Tel. 606.6963 (To).

DIVANO letto con materasso a lire 60 mila; lettino da campeggio a lire 25 mila. Tel. 345.349 (To).

DIVANO letto finta pelle in nappa, come nuovo, prezzo trattabile. Tel. 334.043 (To).

DIVANO letto due poltrone in finta pelle, rosso, tavolino in ottone con marmo e mobile bar a lire 200 mila trattabili. Tel. 286.447 (To).

DIVANO letto gemelli in nappa, sei sedie seminuove, prezzo trattabile. Tel. 711.774 (To).

DIVANO A LETTO in stoffa, ottimo stato. Tel. 749.7227 (To).

DIVANO tre posti trasformabile in letto una piazza, ottimo stato. Tel. 470.2227 (To).

DIVANO tre posti, poltrona con intellaturatura in noce della Mobel Gira a lire 700 mila trattabili. Tel. 618.517 (To).

DUE DIVANI nuovissimi 3+3. Tel. 890.555 ore serali (To).

DUE FORNELLI a gas a tre fuochi e tavolo da salotto in ottone e marmo. Tel. 347.1851 (To).

FRIGORIFERO rivestito in legno teck a lire 35 mila. Tel. 614.105 (To).

FRIGORIFERO Fiat 175 lt. e cucina iquigas per campagna. Tel. 379.232 (To).

GUARDAROBA (un corpo) in noce e in stile cm 105x65. Tel. 606.2041 (To).

LAMPADARI (camera da letto ed entrata), tutti stile antico. Tel. 703.049 ore 19 (To).

LAMPADARIO cristallo a 6 luci a lire 100 mila, un tappeto rotondo in lana color turchese e blu a lire 80 mila, cucina completa di buffet, tavolo rettangolare e sedie in formica e acciaio a lire 350 mila (trattabili). Tel. 768.444 (To).

LAMPADARIO saliscendi per cucina color rosso a lire 15 mila. Tel. 612.425 (To).

LAVANDINO a due vasche e piano per scolapiatti misura 80x120 ceramica Pozzi usato pochissimo (lire 170 mila reali) a lire 95 mila non trattabili. Tel. 307.401 ore pasti (To).

LAVASTOVIGLIE Candy interno inox a lire 100 mila trattabili. Tel. 871.635 (To).

LAVASTOVIGLIE Indesit seminuova adoperata poco, prezzo lire 100 mila. Tel. 320.307 dopo le 19 (To).

LAVASTOVIGLIE Indesit ottimo stato a lire 90 mila, tavolo con piano in onice a lire 130 mila, carrello in cristallo e ottone come nuovo a lire 200 mila, due sedie stile Luigi Filippo a lire 140 mila. Tel. 831.141 (To).

LAVASTOVIGLIE Ariston, mai usata, metà prezzo. Tel. 380.537 ore serali (To).

LAVASTOVIGLIE come nuovo adoperata poche volte Ariston A 12 a lire 200 mila. Tel. 958.9151 (To).

LAVASTOVIGLIE «Stella» a lire 150 mila trattabili. Tel. 749.0764 (To).

LAVATRICE Castor usata, lampadario a sei lampade buono stato, manichino in legno donna nuovo taglia 48. Tel. 323.301 (To) ore pasti.

LAVATRICE «Castor» superautomatica 532, funzionante, a lire 80 mila. Tel. 614.775 (To).

LAVATRICE San Giorgio, ottimo stato a lire 40 mila. Tel. 309.0946 (To).

LAVELLO ceramica, doppia vasca completo di sottomelano, ancora imbaltato a lire 150 mila, cm 120. Tel. 670.824 (To).

LAVELLO Pozzi a due vasche ceramica, sottomelano di metallo, scolapiatti 60x30 a lire 60 mila. Tel. 234.329 (To).

LETTINO bianco, marrone 130x70, sponde regolabili, completo di materasso, a lire 150 mila. Tel. 619.2532 (To).

LETTINO, carrozzina, seggiolone, borsa porta bebè, sedia auto. Tel. 610.644 (To).

LETTINO completo di scrivania per bambino, tre piani per letto e bicicletta, seggiolone, passeggino Chicco. Tel. 835.775 ore serali (To).

LETTINO in legno noce scuro con materasso come nuovo e rete metallica rinforzata per lettino con materasso. Tel. 606.4273 (To).

LETTINO completo di materasso e coperta, carrozzina e passeggino «Baby-car». Tel. 351.111 ore pasti (To).

LETTINO completo di materasso con cassetto, sponde regolabili, laccato bianco e marrone a lire 50 mila. Tel. 959.4169 (To).

LETTINO con materassino passeggero Peg, poltroncina Giordani e fasciatoio. Tel. 351.092 (To).

LETTINO a castello, nuovo in ferro tubolare robusto a lire 80 mila trattabili. Tel. 801.1694 Settimo Torinese.

LETTINO per bambino cm 110x60 tipo campeggio, tutto smontabile in tela blu, completo di materasso. Tel. 257.895, dopole 18,30 (To).

LETTINO in noce con materassino, passeggero Chicco, lettino da campeggio, con materassino, zaino. Tel. 369.805 (To).

LETTINO compreso di rete, materasso e comodino, prezzo trattabile. Tel. 606.1938 (To).

LETTINO bimbo in noce, materasso a molle, lire 90 mila; passeggero velluto blu a lire 20 mila, box rettangolare a lire 25 mila, carrozzina in velluto blu a lire 50 mila, seggiolone a lire 25 mila, tutto come nuovo. Tel. 309.6198 (To).

LETTINO per neonato con sponde, completo di materassino. Tel. 281.414 ore serali (To).

LETTINO cm. 130x155 pagliericcio, materasso a molle, coperta e testata in seta lire 250 mila. Tel. 3334.426 ore ufficio, Giubergato (To).

LETTINO a castello 2 mt per 60 cm occasione, come nuovo con materassi. Tel. 361.922 (To).

LETTINO a una piazza con rete e comodino color noce, come nuovo. Prezzo conveniente. Tel. 344.407 (To).

LETTINO con rete metallica come nuovo a lire 20 mila e pompa Coleman 12 V con relativo pressostato per impianto idrico Autocaravan, a lire 60 mila. Tel. 689.783 ore pasti (To).

LETTINO cm. 130x155 pagliericcio, materasso a molle, coperta e testata in seta lire 250 mila. Tel. 3334.426 ore ufficio, Giubergato (To).

LETTINO a castello 2 mt per 60 cm occasione, come nuovo con materassi. Tel. 361.922 (To).

LETTINO a una piazza con rete e comodino color noce, come nuovo. Prezzo conveniente. Tel. 344.407 (To).

LETTINO con rete metallica come nuovo a lire 20 mila e pompa Coleman 12 V con relativo pressostato per impianto idrico Autocaravan, a lire 60 mila. Tel. 689.783 ore pasti (To).

LETTINO cm. 130x155 pagliericcio, materasso a molle, coperta e testata in seta lire 250 mila. Tel. 3334.426 ore ufficio, Giubergato (To).

LETTINO a castello 2 mt per 60 cm occasione, come nuovo con materassi. Tel. 361.922 (To).

LETTINO a una piazza con rete e comodino color noce, come nuovo. Prezzo conveniente. Tel. 344.407 (To).

LETTINO con rete metallica come nuovo a lire 20 mila e pompa Coleman 12 V con relativo pressostato per impianto idrico Autocaravan, a lire 60 mila. Tel. 689.783 ore pasti (To).

LETTINO cm. 130x155 pagliericcio, materasso a molle, coperta e testata in seta lire 250 mila. Tel. 3334.426 ore ufficio, Giubergato (To).

LETTINO a castello 2 mt per 60 cm occasione, come nuovo con materassi. Tel. 361.922 (To).

LETTINO a una piazza con rete e comodino color noce, come nuovo. Prezzo conveniente. Tel. 344.407 (To).

LETTINO con rete metallica come nuovo a lire 20 mila e pompa Coleman 12 V con relativo pressostato per impianto idrico Autocaravan, a lire 60 mila. Tel. 689.783 ore pasti (To).

LETTINO matrimoniale «Sile veneziana», senza rete a lire 140 mila. Tel. 220.2142 (To).

LETTINO con rete cassetti, completo di rete, bianco e noce. Tel. 309.1462 (To).

MACCHINA maglieria n. 5, completa di accessori. Tel. 946.5110 (To).

MACCHINA maglieria Fena e mod. 260 con schede perforate, nuova, ottima occasione. Tel. 621.577 (To).

MACCHINA da cucire zig-zag come nuova, con mobile cinque cassetti. Tel. 218.8154 (To).

MACCHINA da cucire, televisore 21 pollici, bianco e nero «Panart» e una lucidatrice pavimenti «Termozeta». Tel. 350.452 (To).

MACCHINA maglieria nuova 3059 buono stato. Tel. 985.7149 (To).

MOBILE da cucina, tavolo rotondo, quattro sedie, ottimo stato. Tel. 605.0478 (To).

MOBILE ingresso con attaccapanni incorporato come nuovo a lire 130 mila trattabili. Tel. 263.593 (To).

MOBILE letto una piazza con alzata libreria e cassetteria, camera da letto e salotto. Tel. 612.985 (To).

MOBILE letto usato. Tel. 796.000 ore pasti (To).

MOBILE da cucina e gas, buffet, tavolo con fiamme e quattro sedie con due poltroncine in vimini. Tel. 606.2041 (To).

MOBILE LETTO come nuovo. Tel. 606.8167 (To).

MOBILE letto farmacia pensile (lire 20 mila), cinque sedie verdi per tavolo (lire 20 mila), cappa elettrica per cucina nuova 80x35x45 (lire 45 mila) cassetto per tv (lire 25 mila). Tel. 349.9380 (To).

MOBILE letto a lire 80 mila, dimens. 2000x1000x400. Tel. 915.1642 dopo le 18,30 (To).

SALOTTO in legno massiccio stile rustico, nove mesi di vita, mai usato. Prezzo lire 1 milione 500 mila trattabili. Tel. 911.2760, Chivasso (To).

SALOTTO, divano mt 1,80x20 con due poltroncine in skai marrone chiaro usato a lire 85 mila. Tel. 337.054 (To).

SALOTTO in velluto dralon composto da sofa, 3 posti, due poltroncine e tavolino in legno come nuovo a lire 250 mila; mobile linoleo in legno sculturato a lire 150 mila (ore serali). Tel. 309.5506 (To).

SALOTTO in velluto di dralon verde composto da due poltroncine e divano buone condizioni. Tel. 307.040 ore pasti (To).

SALOTTO usato pochissimo in similpelle marrone chiaro, letto singolo due poltroncine, tavolino rettangolare in noce. Tel. 611.247 (To).

SALOTTO composto da divano letto e due poltroncine, libreria letto (due posti letto). Tel. 300.006 (To).

SALOTTO nero moderno con divano letto, tavolino quadrato in frassino. Tel. 965.1946 (To).

SALOTTO in legno massiccio stile rustico, nove mesi di vita, mai usato. Prezzo lire 1 milione 500 mila trattabili. Tel. 911.2760, Chivasso (To).

SALOTTO, divano mt 1,80x20 con due poltroncine in skai marrone chiaro usato a lire 85 mila. Tel. 337.054 (To).

SALOTTO in velluto dralon composto da sofa, 3 posti, due poltroncine e tavolino in legno come nuovo a lire 250 mila; mobile linoleo in legno sculturato a lire 150 mila (ore serali). Tel. 309.5506 (To).

SALOTTO in velluto di dralon verde composto da due poltroncine e divano buone condizioni. Tel. 307.040 ore pasti (To).

SALOTTO usato pochissimo in similpelle marrone chiaro, letto singolo due poltroncine, tavolino rettangolare in noce. Tel. 611.247 (To).

SALOTTO composto da divano letto e due poltroncine, libreria letto (due posti letto). Tel. 300.006 (To).

SALOTTO nero moderno con divano letto, tavolino quadrato in frassino. Tel. 965.1946 (To).

SOFA letto a una piazza con due poltroncine finta pelle, tavolino in marmo e un frigorifero a lire 180 mila trattabili. Tel. 579.767 (To).

SOGGIORNO palissandro, quattro elementi, tavolo rotondo allungabile, sei sedie a lire 1 milione trattabili. Tel. 983.2166 (To).

SOGGIORNO seminuovo composto da mobile e tavolo rotondo. Tel. 800.4342 (To).

SOGGIORNO vecchia America, color marrone scuro, prezzo a lire 150 mila trattabili. Tel. 354.772 (To).

SOGGIORNO moderno con tavolo rotondo, sei sedie, divano letto più due poltroncine in finta pelle. Rivolgere a: Michele Dell'Inferno, via C. Colombo 3, Crescentino (Vc).

STRATRICE in buono stato, marca tedesca «Semens» al miglior offerente. Tel. 627.2444 qualsiasi ora, Nichelino (To).

STUFA a metano in buono stato e boiler a metano seminuovo a lire 70 mila. Tel. 0121.75.816 Pinerolo (To).

TAGLIAPANE datato 1813 e due testiere da letto una piazza in ferro battuto. Tel. 0121/71.416 Pinerolo (To).

TAPOLO rettangolare in noce da otto posti e sei sedie, frigo portatile e sornello campeggio tutto come nuovo. Tel. 399.532 (To).

TECNIGRAFO 120x170 c/sgabello con piano nuovo, squadra e molle nuove, ottimo a lire 190 mila. Tel. 969.9829 (To).

TECNIGRAFO tipo Allemano 80x120 seminuovo. Tel. 614.092 (To).

TELEVISORE Grundig B/N elettronico 24 7 canali, schermo nero, come nuovo a lire 100 mila. Tel. 204.984 (To).

TELEVISORE a colori Grundig 22 pollici, canali 8 Sensor, perfetto a lire 470 mila trattabili. Tel. 309.1889 (To).

TELEVISORE bianco e nero, portatile, 14 pollici, Phonola, sei canali. Tel. 977.0921, Camagnolo (To).

TELEVISORE colori, seminuovo, Bionvega, 22 pollici, perfetto. Tel. 351.006 (To).

TELEVISORE bianco e nero «Vokson», 7 canali, in buono stato a lire 100 mila. Tel. 908.6045 (To).

TELEVISORE portatile 19 pollici, Magnadyne, 50 mila lire. Tel. 606.4612 (To).

TELEVISORE 20 pollici a colori, efficiente, come nuovo. Prezzo lire 400 mila. Tel. 780.4360 (To).

TELEVISORE e modesti mobili cucina. Tel. 366.471 ore pasti o serali (To).

TESTATA macchina cucire Singer, elettrica zig-zag, seminuova, mod. 257, a lire 120 mila e televisore Philco 26 bianco e nero. Tel. 263.449 (To).

TINELLO con mobile lungo mt 2, sei sedie, tavolo rettangolare a lire 170 mila. Tel. 370.717 dalle 17 alle 20 (To).

TINELLO, salotto, mobile letto con armadio e ingresso a lire 420 mila. Tel. 606.0856 (To).

TINELLO, salotto, mobile letto con armadio e ingresso a lire 420 mila. Tel. 606.0856 (To).

TINELLO, salotto, mobile letto con armadio e ingresso a lire 420 mila. Tel. 606.0856 (To).

TINELLO, salotto, mobile letto con armadio e ingresso a lire 420 mila. Tel. 606.0856 (To).

TINELLO, salotto, mobile letto con armadio e ingresso a lire 420 mila. Tel. 606.0856 (To).

TINELLO stile «Provençale», tavolo rettangolare, credenza con sopraelevato sei sedie. Tel. 309.1550 (To).

TINELLO in caviglio massiccio completo di buffet, tavolo, quattro sedie, mobiletto bar, uso seconda casa. Tel. 292.734 (To).

TRE POLTRONE moderne componibili anche a sofa, tavolino in legno e acciaio, cristallo fullè. Tel. 800.1965 (To).

TV BIANCO e nero, 24 pollici, funzionante a lire 70 mila trattabili. Tel. 703.049 dopo le 19 (To).

Cerco

DUE comodini, possibilmente uguali in noce, fine '800, con gambe a opolla e non sculturate, da restaurare. Tel. 911.1563 ore pasti (To).

FRIGORIFERO 180 lt., perfettamente funzionante, oppure frigo diversa capacità. Tel. 6265/2572 (To).

FRIGORIFERO in buono stato per seconda abitazione. Tel. 822.1982 (To).

PENSILI per cucinino. Tel. 309.7701 (To).

PUTAGE (stufa a legna) in buono stato, possibilmente non molto grande. Tel. 347.2594 (To).

PUTAGE in buono stato, qualunque misura. Tel. 901.2306, Orbassano (To).

STUFA A LEGNA. Tel. 777.245 ore serali (To).

TAVOLO ROTONDO con sedie, oppure tinello angolo con letto incorporato. Rivolgere a: Francesco Ceglia, via Archimede 22, 10042 Nichelino (To).

TECNIGRAFO completo di tavolo con apparecchio ortogonale dimensioni mt 1x1,50. Tel. 337.826 (To).

TELEVISORE a colori di 17 pollici, prezzo ragionevole. Tel. 030/346.931, Brescia.

Regalo

LETTINO a chi ne ha veramente bisogno. Tel. 395.644 (To).

Ultimi arrivi

Vendo auto

FIAT 126 PERSONAL, sei mesi, verde salvia, scadenza 15 luglio. Tel. 6565/2757 ore ufficio oppure 697.254 ore serali (Torino).

FIAT 127 C 3 p color azzurro adriatico, scadenza 10 luglio 1981, tergicristallo, ben tenuto, km 5000. Tel. 959.1302 Casone Vica Rivoli.

FIAT 127 CONFORT, sei mesi, pochi chilometri, come nuova e Fiat 500 targata TO P 31595, panoramica. Tel. 384.098 (To).

FIAT 127 3 porte, semestrale, color rosso mattone, tenuta in box, perfetta, km 1000. Tel. 309.1109 (To).

segue a pag. 26

dischi «Banana boat» di Celentano | filatelia Auguri vecchio Pluto



Musica, canzoni, allegria sono assicurati anche per questa estate: moltissimi interpreti si sono dati appuntamento per renderci ancora più simpatica la stagione più piacevole dell'anno.

Grintosissime le donne che partecipano a questa gara canora: la Rettore con «Donatella» (Ed. Aristeo) pare odiare il suo nome di battesimo; Gianna Nannini con «Vieni ragazzo» (Ed. Jubal) ci presenta un brano carico di sensualità. Vivien Vee, ex ballerina di Pippo Baudo, ha un motivo molto ritmato, «Pick-up» (Ed. Gipsy). Gradito ritorno di Mia Martini, che, con «Ti regalo un sorriso» (Ed. Rca), torna al pubblico dopo un lungo periodo di silenzio.

Buona anche la partecipazione maschile. Nomi come Ivan Graziani (col brano «Pasqua»), Ron («Al centro della musica»), Fausto Leali («Canzone facile») e Umberto Tozzi («Notte rosa») rendono la gara certamente eccitante. Alcuni dei brani sono già adesso piazzati nei primi posti delle classifiche come «Chi fermerà la musica» dei Poch ed il bellissimo «All those years ago».

Al di fuori di ogni concorso i cantanti che ormai fanno parte dell'Olimpo della canzone non sanno rinunciare al loro motivo estivo: Gianni Morandi con «Immaginando» (Ed. Rca) e il grandissimo Celentano con



una originalissima versione del motivo «Banana boat», che Harry Belafonte aveva lanciato negli Anni Cinquanta. La canzone di Adriano si intitola «Deus» ed è una violenta critica alla società odierna.

Originale e con un testo piuttosto importante il mo-



tivo «Enola Gay» della Orchestral Manoeuvres in the Dark (Ed. Ricordi). E' questo un nuovo gruppo inglese che ha voluto ricordare il bombardiere americano chiamato Enola Gay dal nome della madre del pilota che lanciò l'atomica su Hiroshima.

oroscopo Bella estate per tutti



le le giornate con belle sorprese in ogni campo. Si consiglia a tutti di controllare gli sbalzi di umore ingiustificati e l'ipersensibilità fuori luogo.

Estate serena dal punto di vista sentimentale per il Leone, con possibilità di miglioramento anche nella professione. I viaggi e le vacanze sono protetti dalle stelle. Il Leone di luglio potrà fare conoscenze interessanti e organizzare ottimi progetti per il futuro. Il Leone di agosto potrebbe addirittura vivere una esperienza indimenticabile.

ARIETE (21/3 - 20/4): l'estate non risolve molti problemi dei nati in marzo, particolarmente nervosi. Vita spensierata per l'Ariete di aprile. Delusioni di

Già alcune volte ci siamo soffermati su francobolli, emessi da vari Paesi, illustrati con personaggi di Walt Disney o con scene tratte da suoi cartoni animati. Questa volta, considerando l'incredibile successo che tali esemplari hanno incontrato, ricordiamo che alcuni Stati, soprattutto isole del Mar dei Caraibi, hanno dedicato commemorativi al 50° compleanno di... Pluto: il celebre cane uscì infatti dalla matita di Disney mezzo secolo fa.

I disegni mostrano Topolino, Minnie, Paperino che offrono a Pluto la torta per il compleanno. In un valore



di Turks & Caicos si vede perfino un simpatico delfino che spunta dall'oceano e salta fuori portando in ca-

po la torta da offrire a Pluto che appare festoso su una zattera. Un compleanno ricco di francobolli

BILANCIA (24/9 - 23/10): questa estate 1981 è molto importante per la Bilancia di settembre. Grossi cambiamenti sono in vista e tutti positivi, anche se richiedono, forse, qualche rinuncia. Ma se nella seconda metà di luglio è probabile un ostacolo, per tutto agosto si registrano soltanto novità positive per ogni nato nel Segno.

SCORPIONE (24/10 - 27/11): le sofferenze d'amore, che si fanno sentire in luglio, cessano in agosto. Ma proprio in agosto è consigliabile evitare lunghi spostamenti almeno fino al giorno 17. E' meglio viaggiare in luglio con amici nuovi e stimolanti.

SAGITTARIO (24/11 - 22/12): estate ricca di nuovi interessi e di nuovi progetti per i nati in novembre. Felicità in amore a luglio, nonostante un po' di tensione nervosa. In agosto sarà un viaggio o la vita sociale ad entusiasmare i nati nel Segno, perché con il partner sono possibili incomprensioni.

CAPRICORNO (23/12 - 20/1): l'estate porta pro-

blemi ai nati in dicembre, per cui le vacanze non saranno riposanti, anche se fino al 19 agosto l'amore potrebbe procurare soddisfazioni. Gli spostamenti sono protetti, per tutti, nella seconda metà di agosto, mentre in luglio sono possibili ritardi o inconvenienti.

ACQUARIO (21/1 - 19/2): le delusioni d'amore non mettono in crisi i nati nel Segno occupati in altri progetti. E poi, dopo il 19 agosto, i rapporti ritorneranno sereni. Fortune importanti e successi duraturi per l'Acquario di gennaio. Imprese indimenticabili per l'Acquario di febbraio. Soltanto per i nati il 15-16 è possibile un ostacolo.

PESCI (20/2 - 20/3): le delusioni d'amore mettono in crisi l'estate e soprattutto l'agosto. Consigliabile cambiare aria specialmente in luglio e nella prima metà di agosto. Con un po' di forza di volontà è possibile a tutti ottenere successi. Per qualche nato in marzo sono probabili belle sorprese e una vita piacevole a patto di non fantasticare troppo.

QUEST'ESTATE FAI UN BAGNO... NUOVO!

Idealbagno ti dà tutto il necessario con in più la consulenza gratuita per farlo da te...

E FINO AL 30 SETTEMBRE, «PREZZI SPECIALI E BLOCCATI»!

INTERPELLATECI

20.000 ARTICOLI

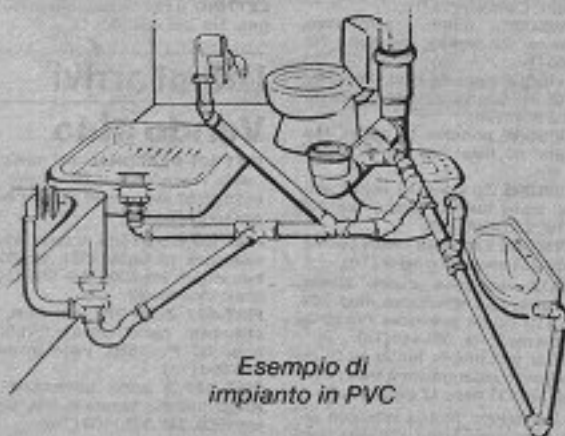
A VOSTRA DISPOSIZIONE

Idealbagno

telefoni 888.847 - 879.320 - 877.695

Vuoi i colori Ideal-Standard?
Visone-champagne-blu L. 80.000 in più

Ideal ACCESSORI
ARREDAMENTI bagno



Esempio di
impianto in PVC

TUTTO IL NECESSARIO PER UN BAGNO NUOVO BIANCO AD
UN PREZZO SPECIALISSIMO **L. 290.000** Iva compresa
5 ANNI DI GARANZIA



ESPOSIZIONE

corso Vittorio Emanuele 24/bis
tel. 877.695 - 10123 TORINO
MAGAZZINO
via Luisa del Carretto 70
tel. 879.320 - 888.847 - 10131 TORINO

VASTISSIMO ASSORTIMENTO:

docce, lavelli, raccorderia e particolari per apparecchi
igienico-sanitari e riscaldamento, scaldacqua elettrici
e a gas, tubi, utensileria, caldaie, radiatori

AD OGNI ACQUIRENTE UN OMAGGIO

I Campioni raccontano la loro storia

Giorgio CAGNOTTO

AVEVO 6 ANNI E MEZZO E CON L'ACQUA NON ANDAVO PROPRIO D'ACCORDO, UN VERO FIPONE. FU MIO ZIO LINO AD INSEGNARMI A NUOTARE, LUI AD AVVICINARMI AI TUFFI. UNO, EX CAMPIONE ITALIANO, DIVENTÒ IL MIO ALLENATORE, LA MIA GUIDA SPIRITUALE. COMINCIAI CON I TUFFI UNORISTICI, CON 10 ZIO ED ALCUNI SUOI AMICI (TUTTI GRANDI TUFFATORI DEL PASSATO) GIÀ L'ITALIA AL SEGUITO DEGLI SPETTACOLI CANORI. UNA TROUPE DI ATLETI SALTABANCO. IO MI TUFFAVO VESTITO DA PAGLIACCIO.



NON DEVO AVERE PAURA. E' UNA PISCINA COME LE ALTRE.



SIGNORE E SIGNORE, IL TUFFO PIÙ BELLO DEL MONDO!

TUFFARMI MI PIACEVA ED INIZIAI A PARLARE PIÙ SERIAMENTE. MI ALLENAI MOLTISSIMO, FURIOSAMENTE. FECI UNA GARA DOPO L'ALTRA. STAGIONI '59 E '60: MI AGGIUNSI I CAMIONATI DI CATEGORIA. COSÌ MI CONVINSI CHE QUELLA ERA LA MIA STRADA.



1961: TOKYO. LA MIA PRIMA OLIMPIADE. QUELLA PISCINA IMMENSA, GREMITA DI GENTE IN ATTESA DEL MIO BALZO. MI DAVA IL CAPOGIRO. MI PIAZZAI 10° DOPO CHE, PER 5 TUFFI, AVEVO ACCAREZZATO LA MEDAGLIA DI BRONZO.



1965: IL PERIODO PIÙ BRUTTO. UN DOLORE TRENENDO ALLA SCHIENNA MI IMPEDIVA ANCHE SOLO DI MESSARMI. LA DIAGNOSI: DECALCIFICAZIONE ALLA COLONNA VERTEBRALE. UN ADDIO QUASI SICURO AI TUFFI.

PER ORA PENSA A RIPOSARTI.

DOTTORE, CE LA FARÒ A TORNARE IN VASCA!



NON MI DEDI PER VINTO. A FINE DI GINNASTICA E MAS-SAGGI ARRIVÒ IL GIORNO IN CUI RITORNAI SUL TAPPE TO ELASTICO.

RIPRENDERO' A GAREGGIARE E A VINCERE

1968: OLIMPIADI DI CITTA' DEL MESSICO. DOVEVA ESSERE LA MIA GRANDE OCCASIONE. INVECE SBAGLIAI MALAMENTE 2 TUFFI LIBERI. FUI 5° E FU UNA DELUSIONE INCANCELLABILE. MI CONSOLAI CON LA GRANDE PESTA CHE ERA STATA PREPARATA.



CAMPIONATI EUROPEI A BARCELONA (1970). MOMENTO MAGICO DELLA MIA CARRIERA: 1° DAL TRAMPOLINO DEI 3 METRI, 3° DALLA PIATTAFORMA. NON PENSAVO CERTO DI SALIRE SUL PODIO. NON C'ERO NE' CON I MUSCOLI NE' CON LA TESTA. SUCCEDE SEMPRE COSÌ: LA VITTORIA ARRIVA QUANDO NENO TE L'ASPETTI.

IO E DIBIASI SIAMO SEMPRE STATI BUONI AMICI, INSIEME ANCHE IN VACANZA. ANCHE SE NATURALMENTE C'ERA MOLTO AGONISMO TRA NOI. LUI, UN PO' PIÙ FORTUNATO. AVEVA LA VITA PIÙ FACILE CON I GIUDICI.



15 GIUGNO 1980. FINALMENTE LA COPPA RE DI SVEZIA (UNICA GARA DI TUFFI A ELIMINAZIONE DIRETTA) E' MIA. MI DANNO UN PREMIO FAVOLOSO: UN TROFEO A FORMA DI CORNO DA VICHINGO.

OGGI, DOPO IL MIO RITIRO, SONO ANCORA NELL'AMBIENTE: ALLENO LA GIOVANILE CON LA SPERANZA CHE NASCA QUALCHE TALENTO. MA LA RICERCA NON E' FACILE ANCHE PERCHÉ IN ITALIA, MURTROPP, MANCANO LE ATTREZZATURE.



PIÙ RIGIDE QUELLE BRACCIA!

segue da pag. 23

FIAT PANDA 30 color marrone mesi 7 km 10 mila, antifurto elettronico. Tel. 220.0962 (To).

FIAT PANDA 45 marrone, scadenza luglio, perfetta, accessoriatissima, completa di autoradio, stereo 7. Tel. 300.728 (To).

FIAT PANDA 45 nera, perfetta, km 3000, accessoriata, tenuta scrupolosamente, scadenza fine settembre. Tel. 0121 72.709 ore serali (To).

FIAT RITMO, sei mesi fine luglio, cinque porte, cinque marce, bianco, km 2500 circa, sconto 15%. Tel. 730.608 (To).

FIAT RITMO 60 L 5 porte, blu scuro, scad. primi settembre, pagamento in contanti, prezzo da stabilire. Tel. 647.0240 (To).

FIAT RITMO SUPER 75, azzurro metallizzato, semestrale, Tel. 599.059 (To).

FIAT RITMO SUPER 75 blu lord, tenuta in garage, semestrale, scadenza fine agosto. Tel. 988.8590 (To).

LANCIA DELTA 1300 5 marce, semestrale, scadenza 15 luglio. Tel. 851.891 ore past (To).

LANCIA DELTA 1300 5 marce, km 2900 scadenza semestrale, luglio, color marrone scuro. Tel. 738.095 (To).

Vendo moto

BENELLI 250 elettronico in ottimo stato, color grigio metallizzato, targato TO 325.351, 10 mila km, prezzo da concordare. Tel. 342.276 (To).

Spedire a «illustratofiat» - piccoli annunci
casella postale 1100 - 10100 Torino

BETA cross 50 cc., 5 marce, ottimo stato. Tel. 349.0172 (To).

BETA 250 di anno 78, immatricolata, motore nuovo, buono stato, a lire 1 milione, oppure permuta con Vespa PX 200, eventuali congruagli. Tel. 977.0358 ore 19-21 giorni feriali (To).

BMW 1000/7 del 1978 in ottimo stato con borsa. Tel. 505.438 (To).

CIAO con variatore in buono stato a lire 270 mila. Tel. 286.810 (To).

CIAO Piaggio, nuovissimo mai usato. Tel. 341.381 (To).

GARELLI Vip 2V, con variatore automatico, nuovo e in ottimo stato. Prezzo lire 500 mila trattabili. Tel. 720.715 ore serali (To).

GUZZI Superalce revisionata, riverniciata a lire 800 mila trattabili. Tel. 640.5945 ore serali (To).

LAMBRETTA Special 1500 Innocenti a lire 250 mila, trattabili. Tel. 214.693 (To).

MOTOBI 125 sport 5 marce, km 12 mila, prezzo da concordare. Tel. 984.8723 ore 20-21 (To).

OSBA 250 cross targata 34... ottimo stato. Tel. 606.3679 (To).

Cerco lavoro

ADDETTO pulizia scale offresi. Tel. 605.6278 (To).

CONDOMINI e singoli alloggi da amministrare cercasi. Tel. 326.845 (To).

ESEGUO tinteggiatura in genere e posa in opera carte e tessuti per pareti. Tel. 743.967 (To).

ESEGUO copiatura di tesi di laurea. Tel. 536.033 ore past (To).

ESPERTO restaura mobili vecchi, purché non compensato. Tel. 860.8448 (To).

IMPARTISCO lezioni a ragazzi delle scuole elementari e medie inferiori. Tel. 329.071 (To).

IMPARTISCO lezioni di stenografia, sistema Cima. Tel. 739.3595 (To).

INSEGNANTE di pianoforte classico impartisce lezioni anche a domicilio. Tel. 231.156 (To).

INSEGNANTE di lettere impartisce lezioni private di italiano, latino, greco e francese. Tel. 217.364 Moncalieri (To).

INSEGNANTE di lingue impartisce accurate lezioni di francese e inglese. Tel. 212.430 (To).

FALEGNAME esegue lavori in legno di qualsiasi genere, porte, finestre e mobili. Tel. 846.613 (To).

GEOMETRA ventenne milita assoltu volenteroso pratico disegna offresi presso studio. Tel. 657.290 (To).

LABORATORIO odontotecnico esegue protesi mobili e riparazioni qualsiasi tipo di protesi totale o parziale. Tel. 358.2347 ore serali (To).

NEOINGEGNERE impartisce lezioni materie scientifiche anche a domicilio. Tel. 875.273 ore past (To).

PENSIONATA sessantenne sola offresi compagnia a signora in cambio di alloggio. Tel. 767.342 ore past serali (To).

PITTORICE esegue quadri a olio, paesaggi o animali e fiori. Tel. 26.34.89 (To).

(E' possibile utilizzare, modulando sulla busta, il tagliando-inchiesta pubblicato nell'ultima pagina del giornale)

PORTINERIA cercasi. Ottime referenze. Tel. 74.64.72 ore serali (To).

RIPARATORE radio-tv elettrodomestici cerca lavoro. Tel. 97.20.91 (To).

SEGRETARIA d'azienda, perforatrice meccanografica e registratrice a disco e a nastro impiegherebbe presso serietà. Tel. 386.207 (To).

SGOMBRO cantine, soffitte e alloggi. Tel. 59.44.09 (To).

SIGNORA offresi per pulizia scale oppure uffici. Tel. 28.53.79 (To).

SIGNORA seria e esperta custodirebbe bimbi presso proprio domicilio. Tel. 29.56.54 (To).

SIGNORA piemontese offresi per custodia neonato, bambino e piccoli lavori domestici, preferibilmente mattino. Tel. 909.15.93 ore past (To).

SIGNORA impartisce lezioni teorico-pratiche di pianoforte a bambini, con buona predisposizione. Prezzi modici. Tel. 61.03.95 (To).

TRADUTTORE tecnico-commerciale industriale esegue traduzioni tecniche e/o commerciali di ogni genere. Tel. 34.70.414 (To).

17ENNE offresi come baby-sitter per il periodo estivo, luglio-agosto anche come commessa. Tel. 800.86.91 (Sestriere Torinese).

18ENNE studentessa offresi come commessa, baby-sitter, massima serietà e esperienza. Tel. 68.55.83 (To).

19ENNE offresi come impiegata o commessa oppure baby-sitter anche part-time. Tel. 39.86.45 (To).

19ENNE offresi come baby-sitter da metà agosto a fine settembre, disposta a trasferirsi ovunque. Tel. 309.43.32 (To).

20ENNE impiegata offresi presso assicurazioni, esperienza triennale. Tel. 32.14.06 ore past (To).

41ENNE metalmeccanico offresi per lavori di fiducia o come fattorino. Tel. 29.72.34 (To).

Cerco collaboratori

A CONIUGI pensionati offriamo alloggio nuovo, termo, bagno, telefono, giardino, più adeguato compenso in cascina a Moncalia (At) a 45 km da Torino in cambio di piccoli lavori e disposti a cucinare per uomo anziano, solo e in buona salute. Rivolgarsi a: Alberto Scuro, corso Galileo Ferraris 63, Torino.

SIGNORA disponibile cercasi per piccoli lavori domestici e custodia bimbo età scolare, ore pomeridiane a settimana alterna. Tel. 749.7757 ore serali (To).

TUTTOFARE cercasi per coniugi anziani zona Francia. Tel. 790.097 (To).

Cerco alloggio

ALLOGGIO o casetta affittarsi con giardino, due-tre camere, servizi a Torino o periferia. Tel. 613.057 (To).

BATA in Valle d'Aosta cerco anche da ristrutturare, eventualmente permuta con alloggio in Torino. Tel. 983.8790 Barone (To).

CASSETTA nella cintura di Torino cercasi anche da ristrutturare. Tel. 780.2283 (To).

DIPENDENTE affitterebbe alloggio camera, cucina, anche vecchio, disposto a effettuare eventuali riparazioni. Tel. 205.1409 (To).

FAMIGLIA quattro persone affitterebbe alloggio due camere, cucina e servizi, preferibilmente zona Campidoglio, Santa Rita, Madonna di Campagna (Torino). 777.141 ore 9-15 (To).

IMPIEGATO Fiat affitterebbe alloggio minimo due camere. Tel. 260.4519 (To).

Offro alloggio

A BARDONECCHIA (Torino) affitto alloggio spazioso, cinque posti letto, mesi luglio e agosto. Tel. 0122/9325 (To).

A BORGHETTO S. Spirito (Savona) affitto alloggio arredato, cinque posti letto, vicino a negozi e giardini, settembre e mesi invernali. Tel. 796.070 (To).

A BORGHETTO S. SPIRITO (Savona) affitto alloggio camera, letto, quattro posti letto, zona tranquilla. Tel. 004122/441.888 ore serali. Cornavin (Savona).

A 10 KM da Courmayeur (Aosta) affitto alloggio due camere, servizi, cantina, garage, cinque posti letto, luglio, settembre, ottobre, novembre e stagione invernale. Tel. 70.70.507 ore serali (To).

A LOANO (Sv) affitto alloggio quattro posti letto, agosto e settembre. Tel. 983.2020 ore past (To).

A LOANO (Sv) affitto alloggio quattro posti letto, agosto, settembre e periodo invernale. Tel. 746.794 (To).

A PIETRA LIGURE (Savona) affitto alloggio da settembre in poi, vicino al mare. Tel. 300.820 (To).

AD ANDORA MARINA (Sv) affitto alloggio settembre, zona centrale, 50 mt dal mare, cinque posti letto, ascensore. Tel. 25.69.08 (To).

AD ANDORA MARINA (Sv) affitto arredato, tre camere letto, cucina abitabile, vicino al mare e negozi, libero luglio e settembre, adatto due famiglie. Tel. 66.96.39 ore past (To).

A BORGHETTO S. SPIRITO (Sv) monolocale vicinissimo al mare con cucinino, bagno, balcone con vista mare. Tel. 681.785 (To).

A PIOSSASCO (Torino) zona signorile immersa nel verde alloggio camera, rifugio, cucina, servizi, cantina, oppure permuta con edicola, tabaccheria, ferramenta in paesi vicini. Tel. 906.6579. Piovascasso (To).

A POIRINO (Torino) alloggio nuovo, libero in palazzina, ultimo piano, 85 mq a lire 41 milioni più mutuo. Tel. 605.1005 (To).

A ROSOLINA MARE (Rovigo) villetta bifamiliare 2 garage, 1000 mq terreno, recente costruzione. Tel. 349.3624 ore serali (To).

A PALERMO casa primo piano tre vani servizi, zona centrale, soleggiata, prezzo conveniente. Tel. 019 38.456, Savona.

A SANREMO (Imperia) alloggio camera, soggiorno, angolo cottura, bagno. Tel. 839.4208 (To).

A SANTO STEFANO AL MARE (S. Remo - Imperia) minialloggio tre posti letto, recente costruzione, vista mare, giardino condominiale, eventualmente anche box. Tel. 986.831 (To).

AD ANTHEY (Aosta) frazione Covalou me 800 bicamera, bagno, semiarredato (mq 35). Tel. 583.147 (To).

BOX auto in muratura a Carmagnola (Torino) mq 520, libero, prezzo da concordare. Tel. 216.1437 (To).

CASA vecchia più 160 mq terreno in centro paese di S. Nicola d'Ardore (RC) a lire 10 milioni. Scrivere a: Domenico Morabito, via Pianezza 29, Asiglianone (To).

RUSTICO adatto fine settimana 40 km da Torino, vero affare. Tel. 302.536 (To).

Cerco

BUSTO di manichino per sarto, in buono stato. Tel. 39.85.47 dopo le 19 (To).

DISCHI 78 giri, di linea e canzoni. Tel. 65.91.69 (To).

MINIREGISTRATORE Philips (El 3302) periodo anni '60-'70, e rivista Sonris e Canzoni dal 1961 al 1963. Tel. 0875 71.181, Termoli (Cb).

MONETE, cartamoneta, medaglie, decorazioni, orologi da tasca antichi. Tel. 34.14.12 (To).

TENDA canadese due posti per alpinismo. Tel. 78.60.84 (To).

Offerte Jesus

In occasione dell'arrivo dell'estate illustratofiat offre ai lettori la possibilità di acquistare blue-jeans e maglieria a prezzi di fabbrica. Il Maglificio Torinese, che produce i jeans Jesus, la Robe di Kappa e i costumi da bagno Beatrix, offre ai nostri lettori il libero ingresso allo spaccio di via Foggia 42, angolo corso Brescia.

Centinaia e centinaia di capi, di ogni misura, dai jeans ai giubbotti, dai pullover alle magliette, saranno messi a disposizione dei lettori di illustratofiat. Lo spaccio è aperto tutti i giorni della settimana, da lunedì a venerdì, dalle 10 alle 18; e sabato dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17.30. Non è necessario munirsi di tessera, è sufficiente il tesserino Fiat.

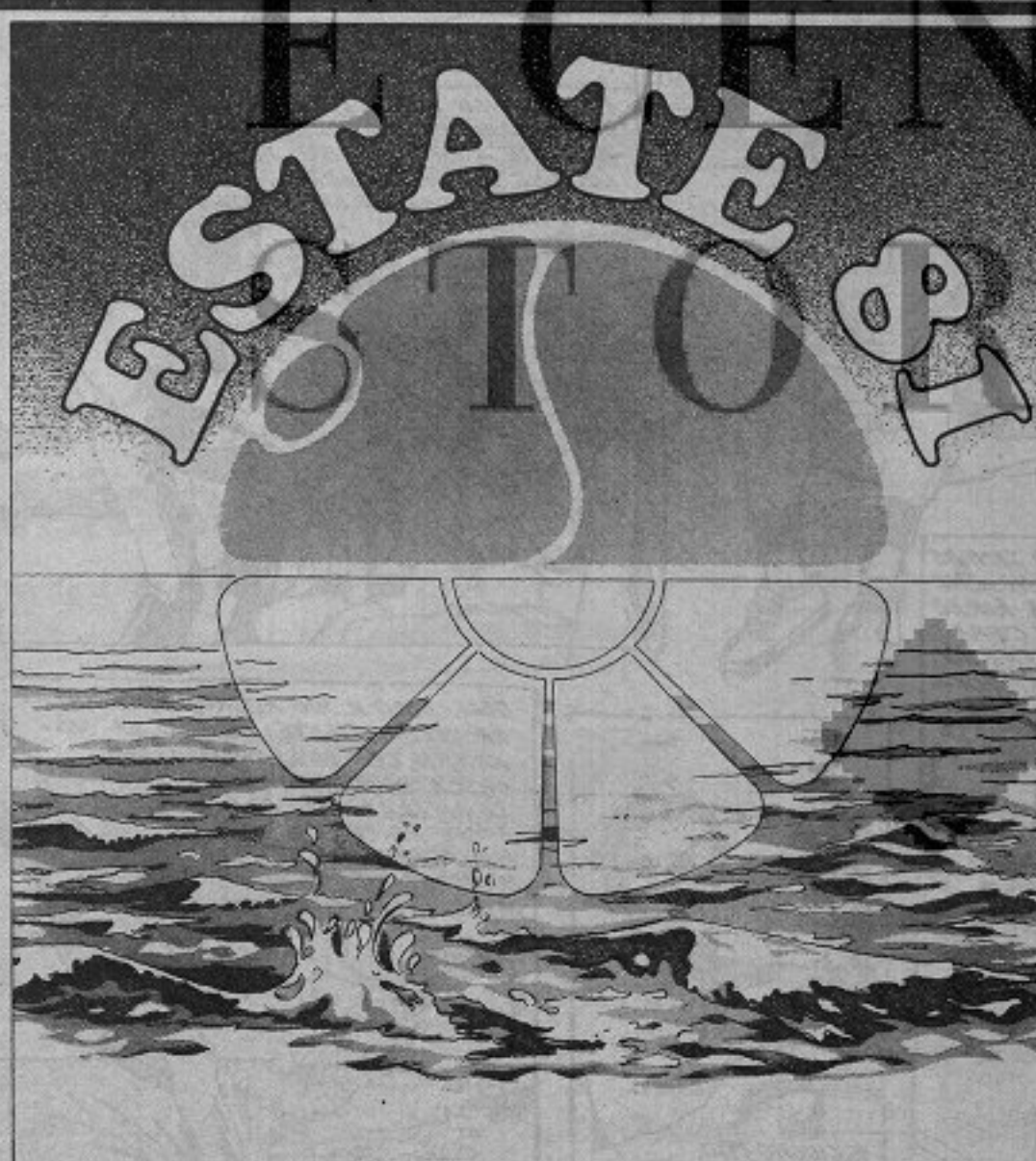
ARCI

cognome e nome _____

indirizzo _____

luogo di lavoro _____

telefono _____



ESTATE

aperto AGOSTO

rinnova la tua casa

SUPERMEC DEL MOBILE

mette in vendita tutto il campionario mobili delle sue esposizioni con SCONTI del

30% 40% 50%

è una vendita promozionale senza precedenti

I PREZZI SONO TUTTI CHIARAMENTE ESPOSTI

ARREDATI SUBITO! con SUPERMEC DEL MOBILE puoi

TORINO-C.so Potenza, 166-Via Lanino, 9 RIVOLI-Str. Avigliana, Km. 17 (Rosta)

spazioaperto

L'arte nella vecchia Torino



Nel cuore della vecchia Torino, in via XX Settembre 88, c'è un atelier creato da un vivace e nutrito gruppo di pittori. Tra questi (naturalmente, trattandosi di Torino), numerosi i dipendenti Fiat.

Franca Bosco Crivellari, per esempio, è impiegata in un ufficio di Mirafiori. «Il lavoro — ci spiega — mi offre la sicurezza economica, la pittura e le piccole sculture che amo modellare mi servono invece come valvola di scarico».

«A scoprire questo circolo — prosegue la signora Crivellari — è stato mio marito che, orgoglioso dei miei lavori, desiderava farmi ampliare gli orizzonti. In effetti sono molto soddisfatta di trovarmi fra questi amici, alcuni dei quali sono anche colleghi di lavoro: ho la possibilità di scambiare opinioni, di tenermi al corrente della vita artistica cittadina e soprattutto di studiare l'anatomia grazie alla modellatura che posa da noi ogni settimana. In tanti si divide la spesa e si cresce artisticamente».

La signora Crivellari è una donna estroversa, molto entusiasta di questo

hobby. Le sue piccole sculture rivelano di lei, oltre a una notevole abilità nella caricatura, un acuto spirito di osservazione.

Donato De Jeso, carrellista alla Fiat Mirafiori, è invece un innamorato della natura, al cui spettacolo si sforza di non togliere o aggiungere nulla, nei suoi delicati paesaggi. «Diversamente da molti amici — lo dice De Jeso — io sostengo che la pittura deve essere imitazione di ciò che vediamo intorno a noi altrimenti si stravolge ogni cosa. E comunque sento di potermi esprimere solo in questo modo».

Mentre Clara (la modella) continua a posare, ci avviciniamo ad altri cavalletti dove con stili diversi fra loro lavorano numerosi pittori. Decisamente caratteristico è il personaggio di **Gino Sanna** (Meccanica di Mirafiori): parlare di lui solo come pittore sarebbe sminuire un po' i suoi molti interessi. La fotografia, per esempio, lo affascina e assorbe molto del suo tempo anche perché gli offre la possibilità di unire la passione per la macchina a quella per lo

sport. «Da 18 anni — racconta Sanna — seguo la Juventus come fotografo, e collaboro a riviste con servizi di attualità. Tra i miei amori c'è anche la grafica».

Salvatore (Tore) Zagami, anziano Fiat Grandi Motori, è stato allievo di Angela Meucci e della sua famosa maestra conserva tratti tipici, anche se si distingue per precise caratteristiche personali. È un paesaggista e la sua scelta cade su soggetti delicati: scene permeate di morbide luci che come vapori ammorbidiscono e sfuocano ogni particolare spigoloso. L'impressione è di una malinconia diffusa.

Più aggressivo il friulano **Piergiorgio Tomada**, notevole soprattutto per le sue grafiche realizzate spesso a pennarello (che non consente errori). Tomada, con Silvano Tostini e altri è fra i promotori di un museo d'arte che dovrà sorgere a Spilimbergo, in terra friulana, sotto la guida di Cesare Serafino. Tutti i pittori interessati sono invitati a contribuire alla realizzazione di questo progetto che vedrà presto la luce.

Il maestro e la banda

Marco Cimellaro, direttore d'orchestra, fondatore e direttore della Banda musicale Fiat, è nato 63 anni fa in provincia di Reggio Calabria, a Seminara. Diplomato in clarino presso il Conservatorio di Bolzano, Cimellaro ha lavorato per 35 anni a Mirafiori.

Parecchie ore di studio al giorno, molti progetti andati a buon fine, e poi la Banda. «Era un vecchio sogno — ci racconta Cimellaro — che sono riuscito a realizzare nel '75. Il primo concerto ufficiale lo abbiamo tenuto al Teatro Nuovo nel giugno di quell'anno, e da allora strada ne abbiamo fatta parecchia. Il nostro repertorio è classico: brani sinfonici e lirici, più qualche pezzo di mia composizione, come



«Omaggio a Torino» e «Ritmo» che ho scritto quando è nata la vettura».

La Banda si compone attualmente di 68 elementi, tutti dipendenti Fiat. «Purtroppo ho perso molti bravi musicisti... per strada, perché il luogo in cui «proviamo» è fuori mano e

abbastanza scomodo. Vorrei tanto trovare una saletta nel cuore di Torino, raggiungibile da tutti senza tanti problemi. Una saletta dove poter esporre i riconoscimenti che abbiamo ricevuto e dove provare a lungo, e in pace, le nostre musiche».

Oltre a quella Fiat, il maestro Cimellaro dirige la Banda di Piossasco e tiene ogni martedì, presso i Centri di attività sociali Fiat, un corso di musica per dipendenti e figli di dipendenti. «Li preparo sulla teoria e la pratica di qualsiasi strumento a fiato — ci spiega — in modo da farli entrare nella Banda senza traumi. Chi fosse interessato ai corsi che si inizieranno a settembre può rivolgersi in via Carlo Alberto, ai Centri».

Il ritorno della bicicletta



Fra le varie squadre di cicloturismo che rendono più allegre le nostre strade, merita di essere segnalato il gruppo «Radio centro 96», organizzato dall'omonima emittente privata. Fra i suoi 43 soci, tre dipendenti Fiat: Giorgio Peranna, Giovanni Abbà e Paolo Giallèlla (il segretario del Comau, officina 4 di corso Allamano).

Giallèlla ci racconta che il gruppo, sorto dalla buona volontà e dall'intra-

prendenza di tre amici, in poco tempo ha disputato una cinquantina di gare e che nel suo primo anno di vita è già riuscito ad emergere: non nella classifica regionale Piemonte e Valle d'Aosta 1980.

Se «Radio Centro 96» è la radio più seguita della regione, il suo gruppo cicloturistico non vuole essere da meno. «Le difficoltà ci sono: dobbiamo crescere sia come numero sia come qualità (affidiamo

ora le nostre speranze a due giovani assai promettenti che accarezzano l'idea del professionismo), ma soprattutto vogliamo continuare a correre. Già il nostro presidente, Enzo Dilibio, ha fatto miracoli, riuscendo a unire perfettamente giovani e anziani».

A proposito di età: il «bambino» ha sedici anni, il «nonno» sessanta: il suo nome è Cirielli, ma in sella preferisce sentirsi chiamare «Moser».

Settant'anni al volante

Qualche mese fa **Enrico Cosola** ha compiuto 87 anni. Una vecchiezza energica e serena, la sua, dopo una vita inconsueta tutta vissuta all'insegna dei motori, come ha voluto ricordare l'Acì che l'ha premiato con la medaglia del «pioniere della guida». Cosola ha infatti preso la patente a vent'anni (avvenimento comunissimo oggi ma non certo nel 1914) e da allora non ha più smesso di guidare. Chiamato al servizio di leva, fu autista nella seconda compagnia automobilisti di Monza e come autista fu inviato allo scoppio della guerra sul fronte dell'Isorzo. («Guidavo — ricorda — un autocarro 18 M Fiat, ancora di quelli con cerchioni in ferro, poi sostituiti con gomme pneumatiche»).

Congedato nel 1919, Cosola seguì la famiglia che da Torino si era trasferita ad Alessandria: lì intraprese un'attività in proprio, facendo trasporti per terzi con una Fiat. «A quei tempi — ci racconta — era



durissimo viaggiare, le strade in molti periodi dell'anno erano impraticabili: non esisteva ancora il catrame e il fondo stradale era soprattutto terra e sassi. Con la pioggia diventava fango, ideale per impantanarsi».

Malgrado le difficoltà, Cosola era però affascinato dal mondo dell'autotrasporto perché vi scorgeva il mezzo dell'avvenire. Insistette. Acquistò mezzi pesanti: un 9000 SPA, un

18 BLR, un Arco Rapid e due rimorchi che portavano per la provincia di Alessandria le targhe 1 e 2. Con questi automezzi trasportava il grano dalle casine ai mulini, su e giù per le strade della campagna dove nella scia del suo polverone era più facile incontrare cavalli e galline che altri autisti. Una vita sempre più faticosa che non consentiva grossi guadagni, e intanto la crisi economica incombeva.

A questo punto, convinto dalle pressioni della moglie, Cosola abbandonò i suoi amati «bestioni» e tornò a Torino. Fu assunto alla SPA di Torino e qui lavorò 27 anni: prima al montaggio, poi al collaudo veicoli e al servizio tecnico dei clienti, infine in qualità di operatore di squadra al collaudo e alla revisione dei veicoli. Da molti anni ormai, riceveva l'onorificenza di cavaliere di Vittorio Veneto e ritiratosi in pensione, Cosola vive in una casetta che si è costruita con i suoi risparmi.

Diario di guerra di un ex marinaio

«Quelli di Sottocastello» è il titolo del libro (edito da Mursia) scritto da **Alessandro Caldara**, anziano Fiat-Ferriere Teksid. «È la testimonianza viva del marinaio che io ero, nel periodo bellico 1940-43 — racconta Caldara — Ho sempre avuto la passione per il mare e da piccolo tentai numerose volte la fuga da casa per imbarcarmi. Ma in guerra fu un'altra cosa, anche se io avevo un compito singolare: non ho mai usato armi, solo attrezzi per recuperare i naufraghi».

Salvare gente in mare era infatti il compito di Caldara, impresa estremamente difficile e pericolosa, se si considerano le condizioni in cui operava: «In quei drammatici giorni la

vita poteva non contare nulla, ma proprio per questo assumeva un significato nuovo: oltre la paura della morte».

Di quei giorni era rimasto il diario che Caldara teneva scrupolosamente; e con gli anni, raccolti i ricordi, il diario è diventato un libro.

«Io non ho molta cultura: non sono andato oltre la quinta elementare, penso però che l'esperienza di una vita vissuta a quel modo aiuti a capire tante cose».

Milanese, sessantenne, Caldara ha una figura che ispira immediata fiducia. Ha partecipato alla trasmissione televisiva «Portobello» dove lanciò un appello per avere notizie del suo capitano disperso in



acqua mentre salvava alcuni uomini. «Dopo 36 anni seppi che era stato recuperato da un'altra nave che ci seguiva».

Alessandro Caldara ha voluto mettere a disposizione dei dipendenti Fiat il suo libro: ne ha infatti donate alcune copie ai Centri di attività sociali che le conservano presso la biblioteca di via Carlo Alberto (aperta al pubblico ogni giorno dal lunedì pomeriggio al sabato mattina).

centri di
attività sociali
fiat

Balletti all'Arena viaggi in Piemonte

«Don
Chisciotte»
con Nureyev
29 agosto
Arena di
Verona. E'
ancora a
disposizio-
ne degli iscritti ai Centri,
presso le biglietterie, un li-
mitato numero di posti per
assistere al balletto di L.
Minkus. La quota di parteci-
pazione individuale è di 15
mila lire, comprensiva del
biglietto di seconda gradina-
ta e del viaggio in pullman.

Vecchio
Piemonte
in treno

Agli iscritti
ai Centri di
attività so-
ciali Fiat è
riservato
uno sconto del dieci per cen-
to sulle quote di partici-
pazione ai viaggi per i weekend
ancora in programma: il La-
go Maggiore, l'Ossola e le
Centovalli (Svizzera); 19-20
settembre; le valli di Cuneo
e il Monregalese; 5-6 set-
tembre; il Monferrato e le
Langhe; 12-13 settembre.
Per informazioni e prenota-
zioni rivolgersi direttamente
all'agenzia Francorosso, via
Roma 366, Torino, presen-
tando la tessera di iscrizione

Corso di
Hatha Yoga

A conclu-
sione dei
corsi di
perfezionamento di yoga è
stato organizzato il corso di
Hatha Yoga autunno-inver-
no 1981. Sono previsti due
gruppi: il primo si riunirà
mercoledì e venerdì dalle
20.30 alle 21.30 e il secondo
gruppo ogni mercoledì e
venerdì dalle 8.45 alle 9.45;
inizio dei corsi mercoledì
14 ottobre prossimo, termi-
ne venerdì 19 febbraio
1982. Quota unica di partici-
pazione 50.000 lire per di-
pendenti e familiari e 60.000
lire per gli aggregati.

Le iscrizioni si inizieranno
dall'8 settembre, presso le
biglietterie dei Centri fino al
raggiungimento dei posti di-
sponibili. I corsi si svolgeranno
solo se si raggiungerà
il numero minimo di 40
iscritti per corso.



Una veduta aerea della città di Verona con l'Arena in primo piano. Per il balletto «Don Chisciotte» (29 agosto '81) i Centri di Attività Sociali offrono ai loro iscritti sconti speciali

Corsi di
danza e
ginnastica
propedeutica

Il Ciac
(Centro in-
ternazio-
nale acca-
demico
contempo-
raneo) propone ai dipenden-
ti Fiat iscritti ai Centri, corsi
di danza classica e ginnasti-
ca ritmica a condizioni age-
volate. Per informazioni e
iscrizioni rivolgersi al Ciac,
via San Pio V 18 bis, telefono
(011) 65.09.070, con orario
dalle 9.30 alle 12.30, e dalle 15
alle 19, dal lunedì al venerdì.
I corsi si inizieranno il 15
settembre e sono aperti ai
bambini dai 4 ai 12 anni.

Concorso
fotografico

La sezione
fotografia
del Centro
culturale ha indetto un con-
corso aperto a tutti gli iscri-
tti ai Centri, articolato nei se-
guenti temi: *Il comico dietro
l'angolo; Gente in viaggio;
Torino: umana e curiosa,
fantastica, antica e liberty.*

Le opere presentate sa-
ranno selezionate e succes-
sivamente esposte nella sala
mostre di via Carlo Alberto

59, Torino, in data da desti-
narsi. Primo premio un ap-
parecchio fotografico Olym-
pus 10 MA; altri otto premi
buoni per l'acquisto di mate-
riale fotografico offerti dalla
ditta Marvin di Torino.

Il modulo di adesione e il
regolamento possono essere
ritirati entro il 30 settembre
1981 alle biglietterie dei Cen-
tri o alla ditta Marvin, via
Lagrange 45, Torino. Le
opere dovranno essere pre-
sentate entro il 29 gennaio
1982 alla sezione fotografia
dei Centri.

Quel ramo
del lago...
di Caprie

Nascosto,
fra la Dora
e la statale
24 per Su-
sa, protet-
to dall'incombente mole del-
la Sacra di San Michele, il
lago di Caprie è diventato
meta abituale dei pesca-
tori dei Centri di attività so-
ciali Fiat. Il 21 giugno infatti
sulle rive del lago si è svolta
la prima gara di pesca alla
trota indetta dal Gruppo
Pesca.

La manifestazione, svolta-
si brillantemente sotto il
profilo sportivo, si è trasfor-
mata poi in una simpatica
festa a base di pesce alla gri-
glia (quello pescato), vino e
tanta cordialità. Hanno par-
tecipato anche i familiari
degli iscritti e molti curiosi.
E il luogo certamente ha fa-
vorito la buona riuscita della
manifestazione, anzi, a dire
il vero, a tutti è spiaciuto la-
sciare quell'angolo tranqui-
llo, quasi selvaggio, a pochi
chilometri da Torino.

Corso per
ceramisti

Continua-
no le iscri-
zioni al
corso ceramisti che si inizia-
rà il 28 settembre 1981 al-
l'Arte Ceramica-Scuola To-
rinese. Iscrizioni e informa-
zioni presso la segreteria
della scuola, via San Dome-
nico 2, piano 1°, tel. 518.653,
537.394, ore 9-12/15-19.

Caravan
Europa '81

Dal 15 al 21
settembre.
Secondo la
convenzione con l'Ente To-
rino Esposizioni gli iscritti ai
Centri di Attività Sociali
Fiat possono acquistare a
prezzi agevolati di vendita i
biglietti per il settimo Salo-
ne professionale internazio-
nale caravan e accessori. I
biglietti saranno messi in
vendita una settimana pri-
ma della data d'inizio del
Salone fino a esaurimento
presso le biglietterie di via C.
Alberto 57 (tel. 53.00.25) e di
via Gualla 26 (tel. 61.91.636).

a cura di
FRANCESCO CONTURSI

CONTRO LA CRISI ENERGETICA

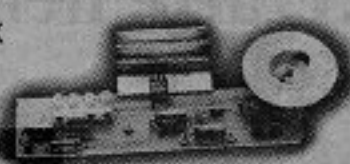


glamox

il pannello elettrico

con l'anima in alluminio e il cervello elettronico.

Il pannello per riscaldamento Glamox non scalda né olio né sabbia, ma di-
rettamente l'aria, e ha un costo di
esercizio contenuto (consumo medio
L. 15 l'ora). Glamox è da anni all'avan-
guardia con il riscaldamento a pannelli. Tutti i pannelli Gla-
mox possono essere montati su ruote, e sono studiati per
essere posizionati in qualsiasi punto della casa, grazie alle
loro dimensioni estremamente ridotte. Ele-
menti fondamentali di un pannello Gla-
mox sono: il diffusore in alluminio - un
brevetto Glamox - che aumenta la super-
ficie di contatto con l'aria, diffonde il ca-
lore alla resistenza in minor tempo, abbas-
sa la temperatura della resistenza per non
bruciare ossigeno; la sua forma particolare aumenta la
convezione naturale dell'aria. Il termostato elettronico con
economizzatore Glamox, programma-
to con un circuito integrato a cicli di
30/40 sec., mantiene l'ambiente a
temperatura costante permetten-
do un risparmio di elettricità dal
10% all'80%. Tutti i pannelli Gla-
mox sono garantiti per 5 anni.



glamox IMES s.p.a. QUART (Aosta) Tel. (0165) 624489-90

TORINO: Perucca Sergio, corso Verona, 25 tel. 850.542 - Manna s.a.s., corso Sebastopoli 45/a tel.
635.062 - Turinphone s.n.c., corso Grosseto 350 tel. 739.59.09 - ASTI: Minola geom. Silvano, corso alla
Vittoria 75 tel. 0141/50.647 - CUNEO: L'Elettrica, via A. Baccagnano 11 tel. 0171/61.577 - NOVARA:
RFA, Regione Industriale S. Stefano tel. 0321/399.616 - VERCELLI: Wilson Elettrica, via Petrarca 3
tel. 0161/61.491 - VIGLIANO BIELLESE: Eletro R.D.M. s.n.c., via Marconi 2/G tel. 015/512.096

Gruppo pesca: con 6000 lire 30 kg di pesce

«Pescator non porta
pesce»: mica vero. Gli
iscritti al gruppo pesca,
infatti, possono praticare
questo sport usufruendo
di tutte le agevolazioni
che l'iscrizione al gruppo
comporta, con in più la
grossa soddisfazione di
vedere sempre premiato
il loro impegno sportivo.
Attualmente è stato loro
riservato l'accesso al lago
di Caprie dove si sono già
svolte con molto successo
alcune gare.

L'iscrizione al gruppo
(6000 lire per i dipendenti
iscritti ai Centri) dà dirit-
to a ricevere un blocchet-
to personale di dieci per-
messi di pesca, che con-
sentono di trascorrere
dieci giorni di pesca sul
lago, con limite massimo
di pescato di tre chili a
giornata (trote, carpe,
tinche). Eventuali altri
blocchetti di dieci per-
messi costeranno 10.000
lire (rivolgersi alle bi-
glietterie).

Vi sono inoltre diverse
altre agevolazioni che è
possibile conoscere fre-
quentando il gruppo,
ogni giovedì, dalle 21 alle
23, in via Carlo Alberto
61, Torino, terzo piano.



TUTTO PER TUTTI

VIZIO MOBILI

s.n.c.

**VINOVO
(Ippodromo)**
Via Sestriere, 63
(6 km da Torino)
Telef. (011)
96 51 130

SCONTO PARTICOLARE AI DIPENDENTI FIAT-LANCIA

calendario gruppo anziani

per informazioni: tel. 632.549

Rinnovo Consiglio Direttivo — A seguito delle dimissioni per raggiunti limiti di età, presentate dal Presidente in carica del Gruppo Anziani della Fiat V.I. S.p.A. Stabilimento OM di Brescia, cav. Luigi Bertanza, il Consiglio Direttivo del Gruppo si è riunito e ha provveduto alla designazione delle nuove cariche: presidente Ettore Allegri; vicepresidente Bruno Bona; segretario Giovanni Castelnovi.

Festa dell'Anziano — Per il 26 settembre 1981 il Gruppo Anziani della Fiat-Ferroviana Savigliano (Sede di Savigliano) ha organizzato la «Festa dell'Anziano». In tale occasione saranno premiati gli Anziani che nel corrente anno hanno lasciato il lavoro.

ATTIVITA' RICREATIVE

Gare in programma — Bocce: 5 settembre 1981, riservata ad Anziani e dipendenti della Fiat T.T.G. — Campi Pissata — a terne sorteggiate; 12 settembre 1981, riservata ad Anziani ed Ex Allievi — Campi G. Agnelli, via Guala — a coppie; 19 settembre 1981, riservata ad Anziani della Fiat Aviazione S.p.A. — Campi via Guala — a baranda; 26 settembre 1981, il Gruppo Anziani dello Stabilimento Autotecnici di Desio ha organizzato la 7ª edizione dell'incontro bocciolo fra Anziani Fiat di Torino, Desio, Milano, Modena, Brescia e Novara. Saranno presenti la Direzione dell'Autotecnici, la Presidenza Ugaf e le rappresentanze dei Gruppi Anziani.

Pesca: 19 settembre 1981, riservata ad Anziani ed Ex Allievi — Lago Fiorito (località La Rotta, Moncalieri) — quota di partecipazione lire 6000. Iscrizioni entro il 17 settembre.

Casa di riposo «Giovanni Agnelli» — 2 settembre 1981, gara a bocce a cura del Gruppo Anziani della Capogruppo; 17 settembre 1981, gara a bocce al punto a cura del Gruppo Anziani della Divisione Fonderie; 1 ottobre 1981, giochi di Società a cura della Filiale di Torino.

RISULTATI GARE

6 maggio 1981, Sede Territoriale di c.s. Giambone 46/15 — Gara a scopa: 1. Irico-Zaglia; 2. Morra-Straneo; 3. Ramella-Ferrero; 4. Landi-Di Loreto.

7 maggio 1981, Sede Territoriale di Nichelino — Gara a bocce: 1. Farò-Tessa; 2. Brossa-Bauducco; 3. Farò-Gianoglio; 4. Dal Cortivo-Zarella.

23 maggio 1981, Gruppo Anziani Stabilimento di Termoli — Gara a scopa: 1. Rosignani; 2. Alloggio; 3. Orlandini.

Avviso — La Segreteria del «Telefono Amico» nel prossimo mese di luglio osserverà un orario ridotto. Nel mese di agosto rimarrà chiusa.

calendario ex allievi

per informazioni: tel. 536.036

NOTIZIE DI SEGRETERIA

Riunione promotori incontri ex Allievi. Martedì 15 settembre ore 21. L'invito è valido anche per quei corsi che non hanno ancora espresso il proprio portavoce.

ATTIVITA' CULTURALI

XIV Biennale di pittura. Sarà allestita in autunno. Tutti gli interessati alla manifestazione sono invitati a provvedere per tempo l'allestimento di tre quadri incorniciati.

Visita al museo di Pietro Micca. Venerdì 18 settembre, ore 20.45, ritrovo in via Guicciardini 7. Iscrizioni in segreteria entro martedì 15 settembre.

Conferenza. «Scimmia, uomo e cultura», seconda del ciclo sulla fisica dell'universo e dell'uomo realizzata in collaborazione con il gruppo Dirigenti. Martedì 22 settembre, ore 21. Relatore il professor Melchiorre Masali, direttore dell'Istituto di antropologia di Torino.

Concerto strumentale e corale. Venerdì 2 ottobre, ore 20.45, «Il teatro» di via Juvarra 15. In un'unica serata musicale riuniti il coro del Centro Culturale diretto dal maestro Benito Sanna, la Fisorchestra dell'Associazione ex Allievi diretta dal maestro Paolo Trico e la Corale dell'Associazione diretta dal maestro Massimo Feiretti.

Corso di pittura. In sede, dal 7 ottobre al 31 maggio 1982, a cura del pittore Gianni Sesia della Meria. Il corso giunge al quinto anno di vita, si articola in trenta lezioni di due ore ciascuna. Quote di partecipazione: soci 20.000 lire, aggregati e familiari 30.000. Informazioni e iscrizioni in segreteria entro il 25 settembre.

Corso di pianoforte. Per i figli dei soci, dal 15 ottobre al 31 maggio 1982, a cura del maestro Giuseppe Dompe. Quote di partecipazione 130.000 lire. Iscrizioni in segreteria entro il 25 settembre.

«Incontri con la musica»

Il Gruppo Dirigenti, l'Ugaf e l'Associazione ex Allievi riprendono per il secondo anno il ciclo di audizioni e conversazioni «Incontri con la musica» a cura di Lidia Palomba.

«Eroismo e sentimento della natura nelle sinfonie di Beethoven» (3ª, 5ª, 6ª) e «La trasformazione del teatro musicale nell'Italia dell'800» (Rossini, Bellini, Verdi) sono i grandi argomenti in cui si articoleranno gli incontri '81-'82.

Quota di partecipazione: 10.000 lire. Iscrizioni presso le rispettive segreterie entro mercoledì 30 settembre.

Bridge. Corso di perfezionamento, dal 5 ottobre al 21 dicembre, ogni lunedì ore 21/23. A cura dell'Istituto federale Pierangelo Perri. Quote di partecipazione 25.000 lire (soci), 30.000 lire (aggregati e familiari). Iscrizioni entro il 25 settembre.

ATTIVITA' SPORTIVE

Gara a bocce con anziani. Vedi calendario Anziani.

Una giornata sul campo di bocce. Sabato 26 settembre. Gara sociale con formula alla baranda su tre partite. Ritrovo alle ore 8 sul campo del centro sportivo di via Guala. Quota di partecipazione: 3000 lire. Iscrizioni e sorteggio sul campo.

Gara per i soci anziani in quiescenza. Giovedì 1º ottobre, ritrovo ore 7.45. Campo Pissata, formazione a coppie. Sistema B.R.

Raduno di pesca alla trota fra Anziani ed ex Allievi. Vedi calendario Anziani.

ATTIVITA' VIAGGI

Le ville venete. Dal 9 al 11 ottobre in pullman da Torino. Visita di Vicenza, Padova, Bassano e Marostica. Quote individuali: soci 110.000 lire, aggregati e familiari 140.000 lire (comprendenti viaggio ed escursione in pullman, sistemazione in albergo di seconda categoria, pensione completa). Iscrizioni dal 7 al 17 settembre.

«Viaggio in treno speciale». A Ceres, 27 settembre. Quote: soci 12.000 lire, aggregati e familiari 16.000 lire. Iscrizioni dal 7 al 18 settembre.

Anteprime stagione '81-'82. «Torino, questa sconosciuta». Sei conferenze a cura di Emilia Focaccia. In programma: il volto della città attraverso le vicende dell'arte e della storia; dal romanico al gotico (Sacra di San Michele, Ranverso, Staffarda, Vezzolano); la pittura piemontese nel periodo gotico (Jacquero, Spazzotti, i Ferrarini); l'eredità fiamminga, Antonello da Messina e il Seicento; internazionalità del barocco (Guarini ed epigoni); il Settecento di Filippo Juvarra; il neoclassicismo; nuove strutture: da Antonelli, a Ceppini a Nervi.

«Aspetti dell'arte italiana». Sette appuntamenti con l'arte italiana a cura di Angelo Mistrangelo. In programma: gli stili classici e l'eredità del romanico; il gotico; il rinascimento; il manierismo (la «terza età» rinascimentale); il barocco: a Roma, a Napoli, nel Sud; il neoclassicismo: ritorno all'antico, il fascino della greca; il romanticismo, la rivolta del sentimento. Entrambi i cicli sono rivolti sia ai soci e familiari dell'Associazione sia agli amici dell'Ugaf e del Gruppo Dirigenti. Quota di partecipazione (valida per entrambi i cicli) 10.000 lire. Iscrizioni in segreteria entro martedì 22 settembre.

centri di attività sociali

per informazioni: tel. 530.025

ATTIVITA' gruppi e sezioni

Ciclismo. 12 luglio, raduno G.S. Radio Centro 95 - Torino; Prova campionato regionale gran fondo, Colle del Lis; 19 luglio, Gran Premio della Montagna Cuneo-Pinerolo (Maddalena, Vars, Isoard, Monginevro, Sestriere); 19 luglio, raduno C.R. Mossetto (Torino); 26 luglio, raduno G.S. Demori (Torino); Trofeo Valle Susa (Cesana); 1 agosto, Trofeo Alta Montagna (Murazzano).

Escursionismo e fondo. 19 luglio, gita al Monte Gran Tournalin (m. 3379) (Valtournenche).

GIOCHI DI SALA

Bridge. 6-13 luglio, Tornei validi per il campionato sociale in sede.

Motociclismo. 19 luglio, Raduno Valli di Lanzo.

Pesca. 12 luglio, Trofeo regionale «Tigre» (Novara); 18 luglio, II gara sociale.

Tennis. 11 luglio, inizio torneo sociale tennis 1981 sui campi di via Guala 26.

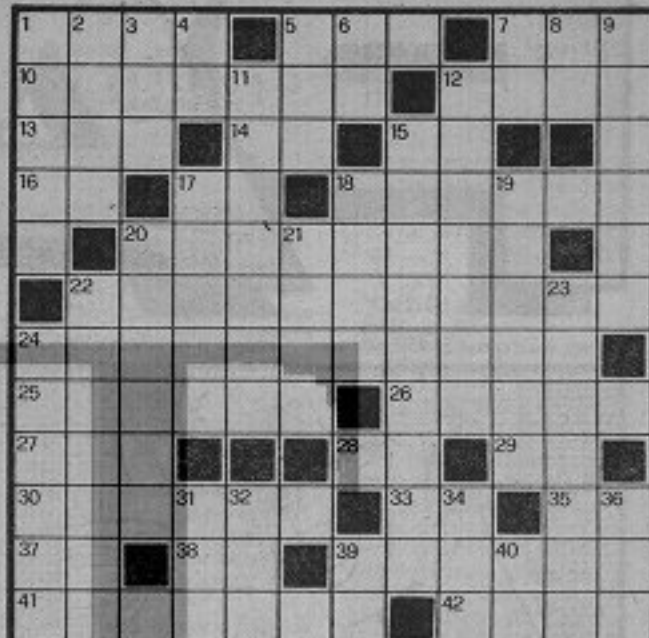
Tiro a volo. 11 luglio, gara al piattello, Società Pull-Trap di Orbassano, ore 14; 12 luglio, incontro Fiat-OM di Brescia, Società Pull-Trap di Orbassano, ore 14.

Micologia. 18 luglio, gita sociale a Bibiana.

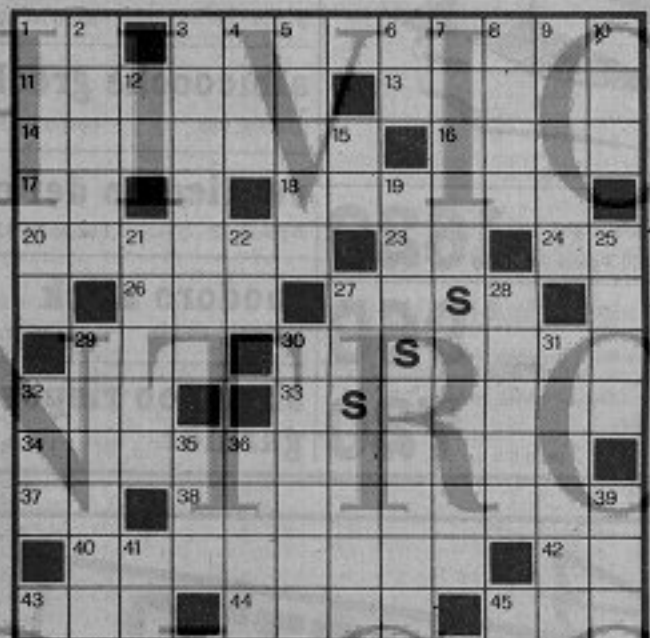
Giochi

ORIZZONTALI: 1. Casa per molte mogli; 2. Un fratello di Jafet; 7. La «culpa» del contrito; 10. Si può togliere con la trielina; 12. Superiore al cav.; 13. Lo si usa mascherato; 14. Associated Press; 15. Iniz. del regista Antonioni; 16. Due di cinque; 17. Prima e ultima in città; 18. Il padre della miss; 20. Animale da pelliccia; 22. Piccolissimi pesi; 24. Uomo di teatro; 25. Una lingua in bocca a molti; 26. Grande recipiente per olio; 27. Vasto mercato europeo (sigla); 28. Iniz. di Lutero; 29. Poco più alto del re; 30. Lo mormora il rassegnato; 33. Articolo maschile; 35. Iniz. dello scrittore Soldati; 37. Simbolo dello stagno; 38. Vale dentro; 39. Rendono i dottori; 41. Ben portanti; 42. Vale come sopra.

VERTICALI: 1. Letto appeso; 2. Si dipartono dal tronco; 3. Risponde a tutti; 4. Metro cubo; 5. Voce del passato; 6. Iniz. dello scrittore Arbasino; 7. La città della Ghirlandina (sigla); 8. Iniz. di Montale; 9. Volersi bene; 11. Città dell'Olanda; 12. Né biondi né corvini; 15. Spara a raffiche; 17. Tutt'altro che agitato; 18. Come cani bastonati; 19. Tamburo primitivo; 20. Arte di recitare a



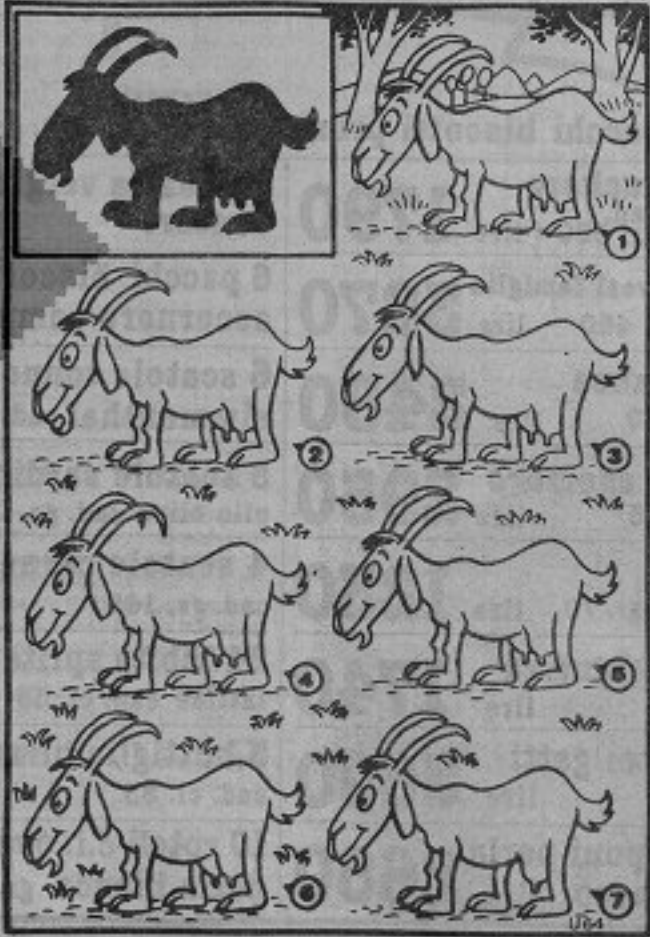
gesti; 21. Il mitico che trasformava in oro ciò che toccava; 22. I «Tempi» in una famosa commedia di Chaplin; 23. Prospero, scrittore francese; 24. Il margine del testo; 31. In comune alla Martini e alla Farrow; 32. L'attrice Sheridan; 34. Il maschio di lei; 36. Il nome di Benelli, scrittore toscano; 39. Più lontano di qui; 40. Iniz. dell'astista Dionisi.



ORIZZONTALI: 1. Patria di Abramo; 3. Scialacquati, sciupati; 11. Trenta di novembre; 13. Il nome di Pasternak; 14. Le prove della cuoca; 16. Prefisso come arci; 17. Commercialmente nostro; 18. Errore involontario; 20. Disingannata; 23. Capo con la corona; 24. Due lettere in posta; 26. Ve ne sono di minerali; 27. Lo stesso che strato; 29. Antico altare; 30.

Due note gemelle; 32. Metà nei prefissi; 33. Piena di lavoro; 34. Punizione che allontana dalla scuola; 37. Due di troppo; 38. Attribuire o prescrivere; 40. Donne che sanno fare soldi; 42. Goriata; 43. Arde sotto la pentola; 44. Lago italiano; 45. Drammatico appello.

VERTICALI: 1. Stato africano; 2. Liti degenerate; 3. Un famoso



vampiro del cinema - 4. Ingegnere (abbrev.) - 5. Quella di Milano e di - 6. Iniz. della Bergman - 7. Lo stesso che proprietà - 8. Il re della tavola rotonda - 9. Fiume della Sardegna - 10. Nome di donna - 12. Simbolo dell'osmio - 15. Già senza testa - 19. Ne godono gli uomini illustri - 21. Nome d'uomo - 22. Detto per affermare - 25. Si fa prima di notte - 27. Si rilasciano ai soci - 28. Un fiume di Milano - 29. Priva di forma - 30. Uno degli Stati Uniti - 31. Parte inferiore della medaglia - 32. Punto cardinale - 35. Un sistema di Tv a colori - 36. Un pronome - 39. Dea dell'aurora - 41. Iniz. di uno Scarlatti.



LA LEPRE

Immaginiamo che la terra sia una sfera perfetta e di legarle tutt'attorno una corda. La circonferenza terrestre è di 40 milioni di metri. Supponiamo ora di allungare la corda di un metro e di tenerla tutta leggermente sollevata dal terreno in modo da formare ancora un cerchio di raggio leggermente più lungo.

Potrebbe una lepre passare sotto la corda?

Soluzione

La circonferenza terrestre è di 40 milioni di metri. Se si allunga la corda di un metro, il raggio aumenta di circa 15 centimetri. La circonferenza aumenta di circa 30 centimetri. La lepre, che corre a 60 km/h, può passare sotto la corda.

LE CAPRETTE

A quale delle sette caprette numerate appartiene l'ombra del riquadro in alto a sinistra?

Soluzione

La capretta 1. L'ombra del riquadro in alto a sinistra è quella della capretta 1.

PAM

TORINO:

corso Bramante con **P**
 corso Svizzera con **P**
 via Salbertrand con **P**
 corso Orbassano via S.
 Paolo - corso Cosenza
 con **P** - corso Traiano
 con **P** - via Porpora

LISTINO VALIDO DAL 24/6 AL 18/7/1981 PRODOTTI IN VENDITA FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE



SCONTO 33% PAGHI 2 PRENDI 3

fagioli cannellini sigillo gr. 400 1 pezzo lire 285 3 pezzi lire 570	confettura ligure lombarda vasetto gr. 350 1 pezzo lire 790 3 pezzi lire 1580
caffè lavazza blu sacchetto gr. 250 1 pezzo lire 2240 3 pezzi lire 4480	biscotti accornero rusticale gr. 450 1 pezzo lire 980 3 pezzi lire 1960
caramelle incap gr. 500 1 pezzo lire 1250 3 pezzi lire 2500	crackers italsnack gr. 812 1 pezzo lire 1470 3 pezzi lire 2940
albicocche greche allo sciroppo sirella gr. 800 1 pezzo lire 990 3 pezzi lire 1980	dado brava cuoca althia x 4 1 pezzo lire 180 3 pezzi lire 360
verdicchio dei colli di jesi cl. 72 1 pezzo lire 1380 3 pezzi lire 2760	bibite lockwoods (aranciata - cola-gasosa) 1 pezzo lire 350 3 pezzi lire 700
deodorante stick medio 1 pezzo lire 1425 3 pezzi lire 2850	scala piatti polvere E3 gr. 600 1 pezzo lire 840 3 pezzi lire 1680
shampoo risposte di garnier phen cc. 60 1 pezzo lire 495 3 pezzi lire 990	bagnoschiama ging squibb cc. 270 1 pezzo lire 1380 3 pezzi lire 2760
sughi barilla (vongole/funghi) gr. 120 1 pezzo lire 810 3 pezzi lire 1620	
maionese star tubetto gr. 90 1 pezzo lire 480 3 pezzi lire 960	
50 tovaglioli decorati 34 x 34 1 pezzo lire 360 3 pezzi lire 720	



attenzione al prezzo scorta famiglia!

è un prezzo molto conveniente
che permette di costituire
una scorta di prodotti per la famiglia
realizzando un grosso risparmio

4 pacchi biscotti primatini pavesi famiglia cad. gr. 330 lire 3890	olio extra vergine venturi lt. 5 lire 12290
3 conf. pandea cad. gr. 380 lire 1790	6 pacchi biscotti cad. gr. 430 lire 4480
4 pacchi gran pavesi famiglia salati e non cad. gr. 480 lire 3870	6 scatole tonno simmenthal cad. gr. 88 lire 3570
3 pacchi corn flakes quaker cad. gr. 170 lire 2480	5 scatole sardine caravelle olio oliva cad. gr. 120 lire 1950
5 scatole filetti sgombro clipper cad. gr. 125 lire 2950	4 scatole carne manzotin cad. gr. 145 lire 2740
3 scatole carne simmenthal cad. gr. 70 lire 1230	24 bibite sprite lattine cad. cl. 33 lire 6980
6 bottiglie acqua guizza pvc cad. cl. 180 lire 1740	3 bottiglie birra kenner cad. cl. 33 lire 760
6 lattine mangime gatti al tonno fido lire 3690	10 rotoli c.i. ovatta perla bianca gr. 1200 lire 1500
confezione 8 saponi perla bianco gr. 2400 lire 2680	



Piccolo «grande sport»



Il Gruppo sportivo Ricreativo Culturale della sezione Officine di Modena ci segnala che il settore pesca e il settore giovanile hanno recentemente organizzato una gara di pesca per i «Pierin pescatori» presso il laghetto comunale giardini di Modena.

Ecco la classifica in ordine di età:
Anni 6-9: 1° Rossi Marcello; 2° Montorsi Silvia; 3° Lazzaretti Cristiano; 4° Bortolotti Daniele; 5° Franchini Carlo.
Anni 10-13: 1° Zoboli Daniele; 2° Balugani Mauro; 3° Barozzi Emanuela; 4° Luppi Massimo; 5° Ganzerla Roberto.
Anni 13-16: 1° Pelloni Fabrizio; 2° Ferrarini Zebio; 3° Lazzaretti Bruno; 4° Barozzi Fabrizio; 5° Guerra Andrea.



Dalla Trattoria di Jesi ci segnalano che un loro dipendente, Giuliano Paciarotti, ha recentemente partecipato alla 100 chilometri del Passatore (Firenze - Faenza) valevole per il titolo mondiale conquistato dall'atleta Melito di Bologna. Paciarotti si è classificato 11° assoluto su 3280 concorrenti fra i quali

10 migliori fondisti italiani e stranieri. Tempo impiegato: otto ore e trenta; media oraria km 12,15.
In questa stagione, l'atleta Jesino ha ottenuto il primo posto nella maratona di Civitanova (42 km); in quella di Senigallia-Arcadia (40 km) e il settimo posto in quella del Conero (42 km).

Il Centro di Attività Sociali di Firenze — gruppo bocce — ci comunica che i giovani allievi «categoria C» A. Braconi e F. Miniccia, hanno ottenuto il primo posto assoluto nella finale della gara provinciale organizzata dalla bocciola F.L.O.G. La via che li ha portati alla conquista del trofeo è stata lunga e difficile: alla prima partita della semifinale hanno eliminato col secco punteggio di 12 a 3 la forte coppia di serie «A» della Scandicci; nella seconda partita la validissima coppia di serie «C» del Monopoli di Stato con quasi analogo punteggio di 12 a 4.

Ai limiti del credibile è stata la terza ed ultima partita, che sempre sui campi della F.L.O.G., contrapponeva la giovane coppia di allievi alla fortissima coppia di serie «B» della società Affrico; la partita è terminata 15 a 0.

«Se il giovane sapesse e il vecchio potesse»

Voglio rispondere a quella ragazza che sul numero di aprile scriveva «ma quali anni di vacche grasse». Desidero, a tale proposito, citare un vecchio proverbio che dice: «Se il giovane sapesse e il vecchio potesse». Quante cose si potrebbero fare e quante se ne potrebbero evitare.

La lettera di quella ragazza rivelava un italiano perfetto mentre la mia, magari, sarà sgrammaticata, ma sono certamente superiore a lei in fatto di esperienza di vita.

Mi si consenta di dire, a quanti vorranno leggere e soprattutto alla ragazza in questione, che per alcuni è sempre periodo di vacche grasse e per alcuni altri è sempre quello di vacche magre. Quanti italiani riescono o sono riusciti a frodare lo Stato, magari con la complicità di qualche funzionario? Bene, per questi è sicuramente sempre periodo di vacche grasse. Quanti grandi docenti in medicina ci rovinano la salute col sistema mutualistico e in privato ci spennano come anatre, per cui, chi vive aggranciato alle corna delle vacche magre, non riuscirà neppure mai ad andare da un dentista per farsi aggiustare i denti che il Buon Dio ci ha dato per mangiare pane duro e amaro per il suo alto costo.

Ecco, cara signorina, per costoro il tempo delle vacche grasse non è mai tramontato.
Poi ci siamo noi, poveri lavoratori, che paghiamo fino all'ultima lira in detrazioni fiscali; noi, ai quali si dice di produrre di più per salvare la nazione; noi, a cui spetta solo di pagare per la lotta alla sopravvivenza. Per noi è sempre tempo di vacche magre.

Spero di essere riuscito a

spiegare la differenza fra vacche magre e vacche grasse, e vorrei poter vedere mutare le cose nell'interesse della collettività.

(lettera firmata)

La chiave che apre cinque cancelli

Leggendo i molti consigli che date a chi vi espone i propri problemi, vorrei chiedere anch'io alcune delucidazioni.

Sono uno dei tanti condomini neo-proprietari degli alloggi messi in vendita a Carmagnola. Abbiamo saputo con rincrescimento e malcontento generale che — essendo formato il condominio da cinque case — esso ha i cortili in comune e la chiave di ogni cancello è adattabile a tutti, e non è simpatico che chiunque possa entrare indisturbato.

La mia richiesta — approvata da altri — sarebbe quella di chiedere se non c'è possibilità di avere per ogni casa il cortile privato per sentirsi un poco più a casa nostra.

(lettera firmata)

Risponde il nostro esperto

legale:

«Il quesito è interessante, ma non dice se si tratta di una semplice situazione di fatto oppure se deriva da un regolamento di condominio. Nella prima ipotesi non vi sono dei grossi problemi; si tratta semplicemente di portare il caso davanti all'assemblea del condominio: se la cosa è tecnicamente possibile non dovrebbero esserci difficoltà a deliberare una divisione dei cortili e a sostituire alcuni blocchetti e relative chiavi se la maggioranza è disposta ad accettare tale soluzione.

Diversa è la situazione se esiste un regolamento di condominio che prevede espressamente che tutti i cortili debbano essere considerati parte comune dell'in-

tero complesso edilizio. La legge stabilisce che ogni condominio — quando superi un numero minimo di alloggi — debba avere un regolamento e questo può nascere in due modi: o per deliberazione dell'assemblea o per formazione contrattuale. Di fatto il regolamento assembleare è più raro; negli stabili costituiti sotto forma di cooperative, la prassi più diffusa è che il costruttore, quando vende frangendo i singoli alloggi, rediga un regolamento condominiale che viene inserito o comunque richiamato espressamente nel contratto di acquisto, e per questo motivo è detto appunto regolamento contrattuale.

Tale tipo di regolamento è un capro di asino rigido per il condominio acquirente, perché non può essere modificato se non con l'unanimità, e l'esperienza insegna che, se spesso è abbastanza facile raggiungere una maggioranza, il consenso unanime quando vi sia un gran numero di interessati è una cosa estremamente rara e faticosamente ottenibile.

Le azioni Fiat ai quadri

Ho appena letto su un quotidiano torinese un articolo riguardante il progetto Fiat di offrire un certo numero di azioni del gruppo ai propri collaboratori. Non uso il vocabolo «dipendenti» perché gli operai sono naturalmente esclusi. A loro è permesso lavorare, impegnarsi, produrre, ma se si tratta di avere qualche agevolazione, allora sono esclusi, dimenticati, come se l'azienda progredisse soltanto per opera dei dirigenti e dei quadri intermedi.

Perché un operaio che ha dedicato i suoi anni migliori alle linee di montaggio non

può acquistare, avendone la possibilità finanziaria, un certo numero di azioni?

(lettera firmata)

Risponde la Direzione personale e Organizzazione:

«L'attuale offerta di azioni a dirigenti e quadri non esclude future iniziative rivolte ad un numero maggiore di dipendenti di società del gruppo. D'altra parte l'ammontare disponibile garantisce una quota minima significativa solo limitando l'area dei potenziali acquirenti ad una fascia più ristretta.

Pertanto, mancando un'esperienza consolidata di iniziative del genere nella storia industriale, in particolare in Italia, è data la complessità di questo tipo di operazioni, si è preferito riservare l'offerta ai quadri e ai dirigenti, anche in considerazione di un loro probabile e diffuso interesse all'investimento azionario.

C'è differenza tra ferie e permessi retribuiti

«Sono impiegata in corso Marconi. Scrivo per avere un chiarimento sulle «festività non fruita».

Vorrei sapere perché, mentre le ferie si possono prendere anche prima del periodo fissato ogni anno per la chiusura estiva degli stabilimenti, per le festività non fruita bisogna aspettare che siano «maturate». Dunque, per esempio, San Giuseppe non prima del 19 marzo e la Festa della Repubblica non prima del 2 giugno.

Perché questa differenza?

(Lettera firmata)

Risponde la direzione Organizzazione e Personale:

«In linea di principio, non esistono distinzioni nei criteri che regolano la maturazione del diritto alle ferie e ai permessi individuali retribuiti (intendendosi per questi ultimi non l'istituto delle «festività non fruita» propriamente richiamato nella lettera in questione, ma i gruppi di 8 ore contrattualmente concessi a fronte delle cinque festività religiose abolite per legge). Diverso è invece il criterio di fruizione.

Ferie: gli impiegati, per ogni mese di servizio prestato nell'arco dell'anno solare, maturano le ferie in ragione di 1/12 dell'intera spettanza individuale e normalmente debbono usufruire delle stesse nel periodo di chiusura aziendale collettiva stabilita dalla direzione in accordo con le organizzazioni sindacali; poiché tale periodo è per consuetudine fissato nel mese di agosto, agli impiegati vengono anticipate le giornate di ferie che matureranno nella seconda parte dell'anno.

Al di fuori del periodo di chiusura collettiva, previa intesa con la direzione e compatibilmente con le esigenze di lavoro, è concessa la fruizione a livello individuale di eventuali giorni di ferie già maturati solo in quanto risultino eccedenti il numero di giornate occorrenti per coprire la chiusura collettiva.

Permessi individuali retribuiti: anche per tali permessi gli impiegati maturano, per ogni mese di servizio prestato, il diritto alla fruizione in ragione di 1/12 dell'intera spettanza contrattuale di 40 ore (8 ore per cinque giorni).

Diversamente dalle ferie (salvo particolari accordi di fruizione a livello collettivo) le 40 ore contrattuali di permesso retribuito sono normalmente fruibili a livello individuale per singoli gruppi di 8 ore purché maturate; in via eccezionale è ammessa la fruizione di un gruppo di 8 ore ancorché non completamente maturato.

Non rientrano nei suddetti «permessi individuali retribuiti» le festività del 2 giugno e del 4 novembre la cui celebrazione è stata spostata

dalla legge nella prima domenica dei rispettivi mesi; per esse il lavoratore riceve il trattamento economico previsto per le festività coincidenti con la domenica.

Con la «cassa» non cambia la pensione

Siamo un gruppo di anziani Fiat-Teksid di corso Mortara, con età che va dai cinquantasei anni. Per due settimane al mese siamo in cassa integrazione ordinaria e vorremmo sapere se agli effetti della posizione pensionistica è valido il periodo di cassa integrazione e se, al momento di conteggiare la cifra della pensione, considerando i tre anni migliori degli ultimi dieci, il periodo di cassa integrazione viene conteggiato come se fossimo stati presenti al lavoro.

Vorremmo ancora sapere che differenza c'è fra cassa integrazione ordinaria e speciale.

lettera firmata

Risponde il nostro esperto

in previdenza:

«I periodi di cassa integrazione sono pensionisticamente validi a tutti gli effetti. Con quarant'anni di contributi la pensione corrisponde all'80 per cento della retribuzione media dei tre anni più favorevoli (cioè meglio pagati) dell'ultimo decennio e a un trattamento proporzionalmente inferiore per chi abbia una contribuzione più breve.

La cassa integrazione ordinaria interviene quando la sospensione o la riduzione di orario sono dovute ad eventi transitori non imputabili all'imprenditore o al lavoratore, oppure quando sono determinate da situazioni tem-

poranee di mercato. Beneficiano dell'integrazione ordinaria gli operai e gli intermedii sospesi o che lavorano ad orario ridotto.

La gestione straordinaria interviene invece in caso di ristrutturazione, riconversione, riorganizzazione aziendale, crisi settoriale e locale, crisi aziendale. Di quest'ultima possono beneficiare anche gli impiegati purché siano sospesi a zero ore.

Niente riduzioni di tasse sull'alloggio non abitato

Ho letto sull'illustrato di febbraio «Il fisco alla porta», che per le abitazioni nuove sfatte si paga il 20 per cento per i primi dodici mesi decorrenti dalla data del rilascio del certificato di abitabilità. Potete dirmi se tale data è valida anche per gli alloggi occupati dato che ho comprato un alloggio per il quale non c'è ancora l'abitabilità?

(lettera firmata)

Risponde il nostro esperto

fiscale:

«La regola alla quale il lettore si riferisce non è applicabile al caso che ci sottopone; ci parla infatti di un alloggio già occupato per il quale viene rilasciato, per sanatoria, il certificato di abitabilità.

Le istruzioni ministeriali chiariscono che la riduzione del venti per cento del reddito catastale rivalutato va praticata quando concorrono le seguenti situazioni: fabbricato non locato; nuova costruzione; periodo di dodici mesi decorrente dal rilascio del certificato di abitabilità.

Consigli tecnici sulla 131 e sulla Ritmo

Sono proprietario di una macchina che ha ormai raggiunto l'età pensionabile; non mi dispiace cambiarla perché ha fatto il suo dovere per tanti anni, però non so con che modello sostituirla. L'unica che mi piace è la 131, però non mi convince la sistemazione della ruota di scorta nel bagagliaio. Se capita di dover cambiare una gomma quando il bagagliaio è pieno, che si fa? Lo si svuota in mezzo alla strada? Possibile che non si possa sistemare la gomma da un lato?

Qualche mese fa ho letto su un giornale specializzato che è in progetto la costruzione di una Ritmo a tre volumi; vorrei sapere se è vero e, se fosse, e variasse dalla Ritmo normale solo per il 3° volume, suggerirei di apporre le seguenti varianti: il bagagliaio più spazioso; la leva del cambio al volante; sistemare la leva del freno di stazionamento sotto il cruscotto. Si avrebbe, così, un bel pianale comodo per il movimento dei piedi del passeggero e, senza ingombri in mezzo, sarebbe più agevole mettere e togliere i tappeti per la pulizia dell'interno.

(lettera firmata)

Risponde la direzione Tecnica Ingegneria Veicoli Miglioramento Prodotto:

«La posizione della ruota di scorta sulla 131 può effettivamente causare, in caso di foratura e in certi particolari condizioni, il disagio lamentato dal lettore. Rispetto ad altre soluzioni, quali ad esempio l'installazione esterna sotto il pavimento, o interna lateralmente nel vano bagagli, la soluzione scelta per la «131» presenta però vantaggi di natura estetica e pratica: infatti la ruota di scorta non è in vista, non si sporca, non sporca i bagagli né vi sottrae spazio.

Per quanto riguarda la sistemazione dei comandi del cambio e del freno a mano, le soluzioni proposte erano state adottate dalla Fiat su alcune vetture negli anni sessanta e furono successivamente abbandonate, in quanto comportavano una serie di rinvii meccanici piuttosto complessi, con conseguente difficoltà di registrazione e possibilità di imprecisione nella trasmissione del comando; problemi superati con l'adozione del comando diretto.



Perché non arriva il libretto dell'auto

Sul numero di aprile avevamo pubblicato, come lettera del mese, gli scritti di alcuni dipendenti che lamentavano le lunghe attese per ottenere il libretto di circolazione.

A tali lagnanze rispondeva il direttore della Motorizzazione Civile, asserendo che le pratiche per le carte di circolazione venivano dal suo ufficio elaborate entro quaranta-cinque giorni per poi passare al Pra (Pubblico Registro Automobilistico).

Ci è giunta ora la risposta del direttore di tale ufficio e la pubblichiamo integralmente:

«Al chiarimento fornito dalla Direzione Compartmentale della M.C.T.C. di Torino in merito ai ritardi con cui, di recente, vengono definite le procedure di consegna delle carte di circolazione dei veicoli nuovi di fabbrica, per opportuna informazione desidero aggiungere anche quelli della Direzione del P.R.A. di Torino.

«Nell'anno 1980, contrariamente a quanto avven-



ra negli anni precedenti, il locale Ufficio della M.C.T.C. (Motorizzazione Civile Trasporti in Concessione), grazie alla meccanizzazione dei propri servizi, ha potuto trasmettere al P.R.A. diverse migliaia di carte di circolazione relative a veicoli di prima immatricolazione. Ciò, come era prevedibile, ha determinato un improvviso appesantimento del lavoro che si svolge nel settore delle prime iscrizioni dell'Ufficio del P.R.A., presso il quale ogni formalità deve invece essere attentamente esaminata sia dal lato tecnico che da quello fiscale e giuridi-

co-patrimoniale, cosa che richiede una notevole applicazione concettuale ed un maggiore impiego di tempo rispetto a quello utilizzato per la rapida elaborazione della carta di circolazione.

«Desidero comunque assicurare tutta l'attesa e, in particolare, i dipendenti Fiat che l'Amministrazione Centrale dell'A.C.I. ha già provveduto ad adottare i necessari interventi per ridurre i tempi tecnici di consegna delle carte di circolazione dei veicoli di prima immatricolazione, confidando anche nel senso di responsabilità e nel lodato impegno con i

quali il personale del P.R.A. di Torino ha sempre svolto il proprio lavoro».

... e per la tassa dell'autoradio?

Sono un dipendente di Rivalta. Giorni fa ho ritirato una 127 e, per la prima volta, l'ho corredata di autoradio. Andato all'Ac per pagare la tassa, l'impiegata del suddetto ufficio, mi ha fatto presente che non potevo pagare la tassa sull'autoradio perché non ero in possesso del libretto di circolazione.

Cosa devo fare allora, dal momento che cambio macchina ogni sei mesi? (lettera firmata)

Risponde il direttore del P.R.A. (Pubblico Registro Automobilistico):

«Il pagamento della tassa sull'autoradio può essere effettuato anche se non si è in possesso del libretto di circolazione, utilizzando il modello di conto corrente postale CH8 bis bianco n. GU1098 - Ac tassa di circolazione, sul quale dovranno essere annotati tutti gli estremi del precedente versamento della tassa di circolazione».

Gruppo Pesca potranno quindi svolgere le attività sportive per la stagione in corso nel lago di Caprie.

La partecipazione a tali attività è subordinata naturalmente all'iscrizione al gruppo stesso (rivolgendosi alle biglietterie di via Carlo Alberto 57 - tel. 530.025 - e via Guala 28, tel. 619.1636). Tale iscrizione (lire 6000) comporta particolari agevolazioni per i soci (un blocchetto di dieci permessi di pesca gratis, eventuali altri blocchetti a lire 10.000, partecipazione a gare interne, esterne, gite, ecc.).

Per quanto riguarda invece la possibilità di iscrizione al Gruppo Sportivo Lancia, precisiamo che tale Ente risulta istituzionalmente inserito nelle attività del Gruppo Auto Fiat, e per tanto svolge attività per i dipendenti Fiat, previa iscrizione e compatibilmente con la ricettività degli impianti e la domanda globale dei Soci che è mediamente superiore alle effettive disponibilità.

«Togliamoci le catenine d'oro»

«Sono stata scippata anch'io. E' successo verso sera, in centro. Camminavo piano, le mani occupate dalle cose che avevo comprato poco prima, contenta di quell'ora tutta mia prima di tornare ai doveri della famiglia. Lui non l'ho visto, non l'ho notato, almeno.

Avevo al collo una catenina d'oro molto bella, era molto bella per me, e la portavo sempre perché era un ricordo di una persona che avevo amato. Questo ragazzino si è avvicinato in moto (mi hanno raccontato poi che lì intorno succede spesso, nello stesso modo, e che qualche volta va bene e qualche volta no).

Questa volta deve essere stato facilissimo: prima che avessi il tempo di rendermi conto, era già finito. Intorno gente premurosa che mi guardava e offriva cose inutili. Qualcuno citava casi analoghi, qualcuno consigliava una denuncia.

Così ho scoperto che è ancora più comune di quel che credevo, e tutti conoscono una donna, una ragazza che ha portato in giro per qualche giorno il collo gonfio per uno strappo subito.

Io ho delle amiche che si comportano come fossero in guerra: i soldi nascosti in posti strani, la borsa a bandoliera, gli occhi fissi intorno, sospettosi. I loro gioielli tutti in banca. Io ho sempre pensato che fossero esagerate. Mi dicevo: non usare le mie cose è come non averle. Mi dicevo: io le porto finché le ho, poi si vedrà.

Adesso ho cambiato idea. Non vedo perché dobbiamo rassegnarci così stupidamente a subire. Visto che nessuno ci difende, che nessuno ci garantisce più un minimo di sicurezza, difendiamoci da soli! Se ogni donna rinunciava per qualche mese alle sue catenine, ai suoi braccialetti, alle piccole cose a cui è affezionata perché fanno parte di come è lei, i ragazzini con la moto si troverebbero improvvisamente senza quel loro gioco pericoloso di vincere la paura per guadagnarsi i soldi di un paio di cinema.

Ho voluto scrivere a voi queste cose perché sono una dipendente Fiat, figlia e moglie di gente che lavora alla Fiat, come tanti nella nostra città. Forse non è nemmeno una grande idea, forse loro troverebbero subito qualche altro bersaglio, ma si potrebbe provare. Varrebbe la pena che noi donne provassimo tutte insieme, per un po'».

(lettera firmata)

«Ma la Piaggio ci fa lo sconto?»

Sono un dipendente Fiat e non sono mai riuscito a capire perché noi non possiamo acquistare con lo sconto i prodotti della Piaggio, mentre i dipendenti Piaggio acquistano vetture Fiat usufruendo dello sconto.

(lettera firmata)

Risponde il Direttore della filiale Piaggio di Torino:

«Desidero confermare al vostro lettore, e a quanti fossero interessati, che a tutti i dipendenti Fiat viene praticato lo sconto del cinque per cento sul prezzo franco fabbrica al pubblico per tutti i veicoli Piaggio-Gilera a due ruote di nostra produzione.

Il trattamento di cui sopra viene riconosciuto per acquisti presso questa filiale e presso i nostri concessionari di vendita.

Ovviamente, per ottenere l'agevolazione, i compratori dovranno esibire, al momento dell'acquisto, un documento attestante la dipendenza Fiat».

Il 60 per cento al coniuge superstite

Vorrei porre al vostro esperto una domanda: fra coniugi pensionati, aventi entrambi una pensione abbastanza consistente, se uno rimane vedovo, spetta all'altro il 60 per cento della pensione del coniuge defunto oppure all'uomo viene decurtata?

Come viene praticata la

trattenuta della pensione partendo dal minimo?

(lettera firmata)

Risponde il nostro esperto in previdenza:

«In caso di morte del pensionato, il coniuge superstite ha diritto — anche se titolare a sua volta di pensione diretta — ad un trattamento di reversibilità di importo pari al 60 per cento della pensione che percepiva o che sarebbe spettata allo scomparso. Tale trattamento (cioè il 60 per cento della pensione già dovuta allo scomparso) è identico, quale che sia il coniuge superstite».

Una facoltà di serie B?

Sono il figlio di un dipendente di Mirafiori e come tanti altri studenti ho goduto negli anni scorsi della concessione di borse di studio. Lo scorso anno '79-80 ho sostenuto l'esame di maturità scientifica e sono stato promosso con la media di 42/60.

Dopo aver fatto regolare domanda all'ufficio competente, giorni fa mio padre ha ricevuto questa laconica comunicazione: «Siamo spiacenti di informarvi che la borsa di studio relativa all'anno scolastico '79-80 non verrà assegnata a suo figlio Massimo in quanto egli risulta iscritto per l'anno '80-81 alla facoltà di lettere».

Posso anche capire che vengano concesse borse di studio solo ad universitari frequentanti facoltà specificamente tecniche, ma re-

sta inconcepibile il fatto che non venga premiata la felice conclusione di cinque anni di scuole superiori, indipendentemente dalla successiva scelta di una «spregevole» facoltà umanistica.

(lettera firmata)

Risponde la direzione Personale e Organizzazione:

«La finalità dell'erogazione della borsa di studio consiste nel fornire un aiuto per coloro che intendono proseguire gli studi, in particolare, studi che possano poi trovare applicazione nell'azienda.

Essendosi iscritto — l'autore della lettera — ad una facoltà universitaria non prevista fra quelle elencate nell'accordo del 5-8-1971, non può ottenere la concessione della borsa di studio che, pur riferita alla votazione dell'anno scolastico precedente, gli verrebbe concessa a titolo di incoraggiamento per la frequenza dell'anno scolastico in corso».

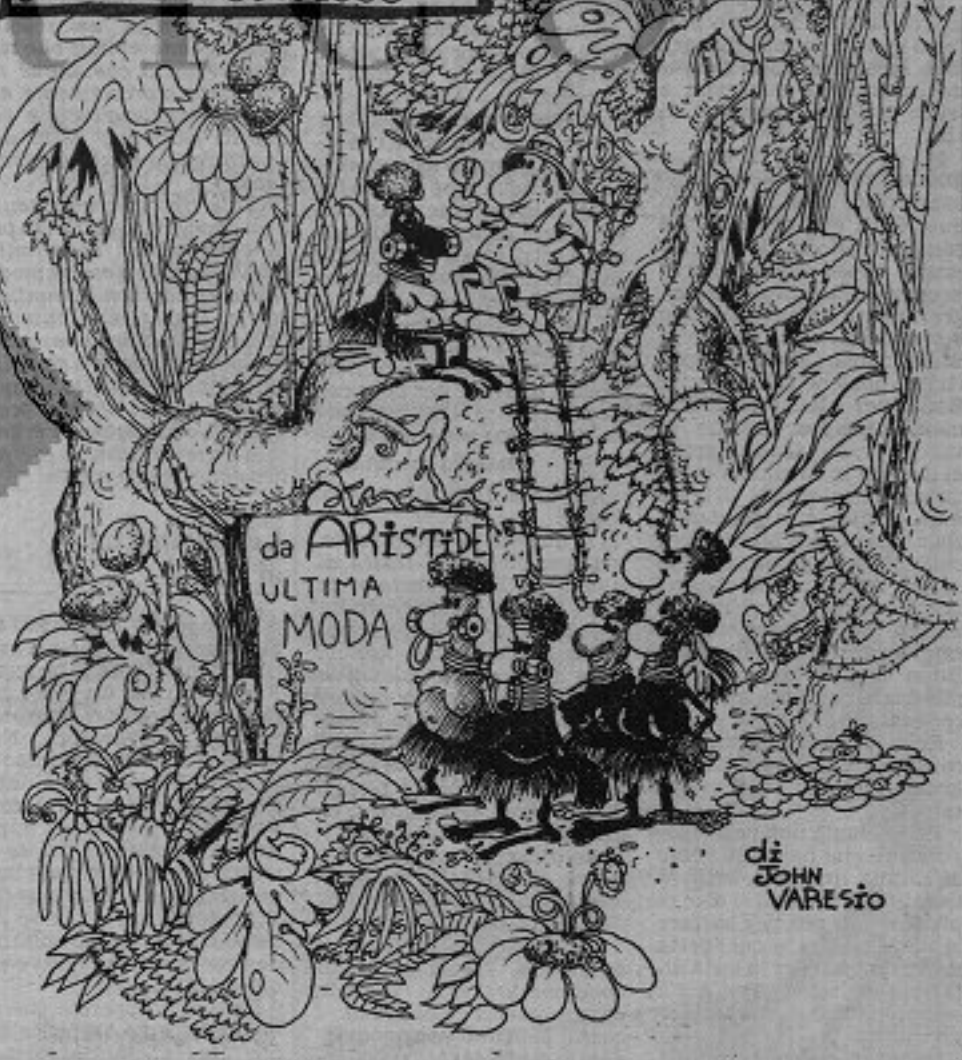
Pesca sul lago di Caprie

Sono un operaio, lavoro a Mirafiori e sono tessero al Centro Sportivo e Culturale Fiat.

Ho la passione per la pesca e vorrei sapere se oltre alla possibilità di poter pescare nel lago grande di Avigliana, fosse possibile farlo anche nei laghi di proprietà del Circolo Sportivo Lancia a Bruzzolo pagando, naturalmente, la quota dovuta.

Aristide ci scrive

CARO ILLUSTRATO... TI SCRIVO DALLA LONTANA AFRICA... CON MOLTA NOSTALGIA... LA VACANZA MI HA RINGIOVANITO ED HO RIPRESO AD AVVITARE BULLONI... CON GRANDE SUCCESSO



Per scrivere a «illustratofiat»

«Illustratofiat» pubblica le lettere che i lettori inviano. Le lettere devono essere firmate anche se, a richiesta dell'interessato, potrà essere omissio il

nome. Devono essere concise e trattare — nella misura possibile — argomenti non strettamente personali, ma tali da interessare gli altri lavoratori. A

tutte le lettere sarà risposto, sul giornale o privatamente. Indirizzare a «Illustratofiat» — posta dei lettori — casella postale 1100 - 10100 Torino.

Affrancatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto di credito Nr. 338 presso l'Ufficio di Torino A.D. - Autorizzazione Direzione Provinciale P. T. di Torino numero A. 16527/2702 del 16-5-1975.

NON AFFRANCARE

illustratofiat
CASELLA POSTALE 1100
10100 TORINO